

S A N P A O L O I M I



B I L A N C I O 2 0 0 4

GRUPPO SANPAOLO IMI

Bilancio 2004

SANPAOLO IMI S.p.A.

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI
SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25
- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.217.679.140,80 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

	Luigi Arcuti	<i>Presidente Onorario</i>
Consiglio di Amministrazione	Enrico Salza (*)	<i>Presidente</i>
	Maurizio Barracco	<i>Consigliere</i>
	Pio Bussolotto (*)	<i>Consigliere</i>
	Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
	Ettore Gotti Tedeschi (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfonso Iozzo (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
	Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
	Iti Mihalich	<i>Consigliere</i>
	Anthony Orsatelli	<i>Consigliere</i>
	Emilio Ottolenghi (*)	<i>Consigliere</i>
	Orazio Rossi (*)	<i>Vice Presidente</i>
	Gian Guido Sacchi Morsiani (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfredo Saenz Abad	<i>Consigliere</i>
	Mario Sarcinelli	<i>Consigliere</i>
	Leone Sibani	<i>Consigliere</i>
Alberto Tazzetti	<i>Consigliere</i>	
Josè Manuel Varela (*)	<i>Consigliere</i>	

() Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale	Mario Paolillo	<i>Presidente</i>
	Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Maurizio Dallochio	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Paolo Mazzi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Vitali	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Stefania Bortoletti	<i>Sindaco Supplente</i>
	Gian Luca Galletti	<i>Sindaco Supplente</i>

Direttore Generale Pietro Modiano

Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sommario

7	ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
9	LETTERA AGLI AZIONISTI
14	PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO
15	STRUTTURA DEL GRUPPO
17	BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVE RELAZIONI
19	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
20	Conto economico consolidato riclassificato
22	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
25	Relazione sulla Gestione del Gruppo
27	Lo scenario economico
31	Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio
38	L'andamento reddituale
45	Il valore intrinseco del business assicurativo vita
47	Le grandezze operative e la struttura
60	I conti di capitale del Gruppo
62	La gestione e il controllo dei rischi
69	L'azionariato e la valutazione del mercato
71	Le altre informazioni
71	• Le operazioni con parti correlate
76	• Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società
76	• I piani di incentivazione azionaria
77	• Il presidio della governance amministrativo finanziaria
78	• La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS
82	Le Aree di Affari del Gruppo
119	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
122	Relazione della società di revisione
125	Bilancio consolidato
126	Stato patrimoniale consolidato
128	Conto economico consolidato
129	Nota Integrativa al Bilancio consolidato
131	Premessa – Informazioni generali sul Bilancio
134	Parte A – Criteri di valutazione
146	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
220	Parte C – Informazioni sul conto economico
238	Parte D – Altre informazioni
239	Allegati
241	Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato
242	Rendiconto finanziario consolidato
244	Prospetto di raccordo tra il Bilancio d'Impresa e il Bilancio consolidato
245	Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate e in S.r.l.

249 BILANCIO D'IMPRESA E RELATIVE RELAZIONI

251 Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

253 Conto economico d'impresa riclassificato

255 Stato patrimoniale d'impresa riclassificato

257 Relazione sulla Gestione d'Impresa

259 L'andamento reddituale

264 Le grandezze operative e la struttura

271 I conti di capitale

272 Le altre informazioni

274 L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

275 Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

279 Relazione del Collegio Sindacale

286 Relazione della società di revisione

289 Bilancio d'Impresa

290 Stato patrimoniale d'Impresa

292 Conto economico d'Impresa

293 Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa

295 Premessa – Informazioni generali sul Bilancio

310 Parte A – Criteri di valutazione

322 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

389 Parte C – Informazioni sul conto economico

405 Parte D – Altre informazioni

413 Allegati

415 Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto d'Impresa

416 Rendiconto Finanziario d'Impresa

419 Prospetti e relazione degli esperti relativi alle operazioni di fusione e scissione perfezionate nell'esercizio (art. 2504 bis e art. 2506 quater c.c.)

453 Elenco degli immobili di proprietà

465 ALTRI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

467 Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

469 Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2005/2006/2007 (con le modalità di cui all'art. 20 dello Statuto)

470 Determinazione del compenso dei Componenti il Collegio Sindacale

472 Deliberazioni in ordine ai compensi degli Amministratori

475 INFORMAZIONI PER L'INVESTITORE

Ordine del giorno dell'Assemblea

TORINO

- I convocazione ordinaria: 28 aprile 2005
- II convocazione ordinaria: 29 aprile 2005

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; destinazione dell'utile di esercizio; bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2004
2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2005/2006/2007 (con le modalità di cui all'art. 20 dello Statuto)
4. Determinazione del compenso dei Componenti il Collegio Sindacale
5. Deliberazioni in ordine ai compensi degli Amministratori

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

sono lusingato di rivolgermi a Voi per la prima volta come Presidente della Vostra società in occasione della presentazione dei risultati dell'esercizio 2004. SANPAOLO IMI presenta, ancora una volta, risultati più che positivi, conseguiti - va sottolineato - in condizioni esterne non favorevoli. Il 2004 è stato infatti caratterizzato da una dinamica dell'economia italiana ancora debole nonché da crescenti problemi di competitività sui mercati internazionali. In tale contesto, l'aumento dell'utile netto del 43,3% e di quello ordinario del 15,8% è da riferire allo sviluppo di un'azione combinata condotta sia sul lato della crescita dei ricavi sia sul fronte del contenimento dei costi. Ed è doveroso da parte mia evidenziare che, al raggiungimento di questi risultati, hanno fortemente contribuito sia la qualità del servizio fornito alla nostra clientela sia, soprattutto, l'impegno di tutti i collaboratori che, nel rivolgermi a Voi, mi è particolarmente gradito ringraziare.

Al di là dei risultati reddituali, il 2004 si è chiuso positivamente anche sotto altri punti di vista perché sono state poste solide basi per il raggiungimento di ambiziosi ma sostenibili obiettivi di crescita. E' infatti migliorato a tutti i livelli il sistema di *governance*, fattore cruciale per la definizione di obiettivi strategici e condizione essenziale per assicurare tempestività ed efficacia nelle scelte operative e commerciali.

Il rinnovo degli organi sociali ha coinciso con una serie di altre novità rilevanti.

E' stato rinnovato l'accordo tra alcuni dei principali azionisti: ad esso hanno aderito, oltre alle fondazioni bancarie conferenti di Torino, Padova e Bologna, gli importanti soci internazionali Santander Central Hispano e Caisse Nationale des Caisses d'Epargne, consentendo così al management del Gruppo di contare su un importante sostegno per le scelte strategiche di medio e lungo termine. Ritengo che la composizione di questo patto, e più in generale di tutto il nostro azionariato, costituisca un elemento di forza per il Gruppo. In un momento in cui si dibatte sul grado di apertura, più o meno ampio, del sistema bancario italiano ad investitori esteri, la Vostra banca si presenta invece, e già da tempo, come una delle più aperte e disponibili a sinergie di ampio respiro con partner internazionali.

Ma quello che più conta è l'interpretazione del ruolo assunto dalla Vostra banca in questo scenario: non si tratta infatti di un'apertura a senso unico, bensì è bilanciata da importanti quote partecipative nelle stesse istituzioni estere azioniste, nonché da una significativa presenza diretta del Gruppo sulle principali piazze finan-

ziarie internazionali e sui mercati esteri di maggiore interesse per la nostra clientela. Ricordo che il SANPAOLO IMI è direttamente presente in 33 Paesi, la più vasta rete geografica tra le banche italiane, a conferma di una tradizionale vocazione di apertura agli altri mercati. Il livello di internazionalizzazione dell'azionariato, l'estensione geografica della rete e dell'operatività nonché la disponibilità di un management dal profilo anche internazionale impongono che anche i nostri obiettivi e la nostra ambizione puntino, senza i timori di chi non è pronto - e noi riteniamo di esserlo - a raggiungere una dimensione di scala adeguata anche in ambito internazionale, rivolgendo l'attenzione e l'impegno strategico verso opportunità che possano massimizzare ed esaltare i punti di forza della Vostra banca, facendone quindi accrescere il valore.

L'acceso dibattito sulle prospettive di consolidamento del sistema bancario italiano su scala europea impone una piccola digressione. Come ho detto l'Italia continua a scontare un problema di competitività internazionale, riconducibile, nelle sue ragioni strutturali, ad un forte sbilanciamento del sistema dei vantaggi comparati verso i settori tradizionali, settori in cui più modesta è la crescita del commercio estero e più forti sono le pressioni competitive dei paesi in via di sviluppo. Per rilanciare la competitività è indispensabile favorire la mobilità delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie dai settori in affanno verso quelli in espansione.

Il sistema bancario italiano, quale principale fornitore di risorse finanziarie alle imprese, svolge un ruolo cruciale nell'accompagnare il sistema produttivo nel processo di riposizionamento competitivo su scala globale. Per riequilibrare il sistema dei vantaggi competitivi del Paese occorrono intermediari finanziari sufficientemente dimensionati per sostenere i rischi finanziari ma anche la complessità operativa e gestionale associati a questo processo di riposizionamento. Il problema dimensionale del sistema produttivo, più volte citato dal Governatore della Banca d'Italia, si ripropone dunque anche per quella parte del sistema bancario, cui SANPAOLO IMI appartiene, che vuole farsi strumento di sviluppo, di crescita e di internazionalizzazione per le imprese.

Le eventuali opportunità di aggregazione e consolidamento che potranno in avvenire presentarsi non distraggono l'attenzione primaria che il management è impegnato a porre alle esigenze di maggiore integrazione ed efficientamento fra le molteplici componenti del Gruppo, così come di ulteriore affinamento della struttura di governo e controllo aziendale.

Il rinnovo delle cariche sociali è stata l'occasione per semplificare la struttura di comando del Gruppo, con l'accentramento delle deleghe operative nella figura

dell'Amministratore Delegato e del nuovo Direttore Generale, insediatosi a fine novembre. Questa semplificazione del vertice operativo è stata possibile grazie alla realizzazione, nel corso del 2004, delle integrazioni informatiche, organizzative e commerciali di tutte le banche del Gruppo, che hanno accompagnato un processo di aggregazione iniziato nel 1998 con la fusione tra San Paolo e IMI, proseguito con l'aggregazione del Banco di Napoli e, infine, con la fusione con il Gruppo Cardine. A tale riguardo credo debba andare a tutti gli Amministratori Delegati che si sono succeduti il ringraziamento del Gruppo e dei suoi azionisti per il complesso lavoro compiuto. Oggi il Gruppo si presenta infatti con un modello di business che salva-guarda le specificità territoriali e il portato di esperienze e di professionalità storicamente accumulate ma, al tempo stesso, è in grado di assicurare una presenza univoca in tutte le realtà nazionali. Questo modello consente una *governance* unitaria su tutta l'attività di banca commerciale, con evidenti vantaggi in termini di costo, così come in termini di efficacia commerciale, di specializzazione dei prodotti e di formazione del personale.

Nel corso del 2004 il processo di ottimizzazione della *governance* ha investito anche le principali società specializzate - le cosiddette fabbriche prodotto - attraverso un processo di razionalizzazione societaria e di potenziamento industriale. Faccio riferimento in particolare al settore assicurativo ed a quello del risparmio gestito. Ricordo infatti che il 2004 ha visto la nascita di una nuova compagnia, la Assicurazioni Internazionali di Previdenza - A.I.P. - che ha accentrato tutte le competenze assicurative presenti nel Gruppo, creando il secondo polo italiano nel comparto vita. Si sono altresì poste le basi per una crescita operativa e commerciale che, a partire da una ormai consolidata leadership nazionale nel settore della "bancassurance", conducesse questa società a svilupparsi anche in nuovi settori assicurativi, quali la previdenza e la protezione delle persone e delle cose. Contestualmente si è proceduto a ridefinire i vertici aziendali di Fideuram e a rifocalizzare in Sanpaolo Asset Management tutte le attività del Gruppo specializzate nella gestione di fondi, al fine di poter offrire alla clientela prodotti sempre più adeguati alle loro esigenze e, in particolare, ai diversi profili di rischio/rendimento. Anche in considerazione della straordinaria crescita registrata negli ultimi anni in Italia, entrambi i settori devono fare i conti con una concorrenza internazionale estremamente agguerrita: per competere con essa ritengo sia indispensabile ragionare e confrontarci in termini di economie di scala a livello europeo.

Signori Azionisti, il 2004 è stato un anno di svolta sotto molti punti di vista, non ultimo quello contabile. Il bilancio che vi sottoponiamo è infatti l'ultimo redatto secondo gli standard contabili italiani: il 2005 vedrà l'applicazione degli International Accounting Standard (IAS) che apporteranno modifiche significative.

I nuovi criteri saranno naturalmente dettagliati nel prossimo bilancio ma, in estrema sintesi, posso anticiparVi che essi rappresenteranno un passaggio verso metodologie più coerenti ai valori di mercato, con impatti a volte non marginali soprattutto nella valutazione delle poste patrimoniali. Il Vostro Gruppo si presenta a questa scadenza con le carte in regola - anche grazie al fatto che la Società è da tempo quotata al New York Stock Exchange su criteri contabili già allineati alle migliori pratiche contabili internazionali - potendo contare non solo sulla sua tradizionalmente solida patrimonializzazione ma, soprattutto, su una qualità dell'attivo e su un mix di ricavi di assoluta eccellenza nel panorama bancario italiano. SANPAOLO IMI non potrà quindi che beneficiare delle innovazioni delle regole contabili introdotte e della maggiore confrontabilità con i bilanci delle principali banche internazionali che esse consentiranno.

Alla luce dei buoni risultati reddituali conseguiti nell'esercizio, confortati dalle simulazioni sull'impatto patrimoniale degli IAS e delle regole di Basilea 2, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre agli azionisti il pagamento di un dividendo di 0,47 euro per azione, che rappresenta un incremento del 21% rispetto allo scorso anno ed un *pay-out* del 63%. Sulla base della quotazione media del titolo nel 2004 il dividendo proposto rappresenta un rendimento del 4,78%, che mi pare possa essere considerato un buon ritorno finanziario per gli azionisti, i quali hanno naturalmente l'ultima parola.

Queste considerazioni penso che rappresentino elementi incoraggianti per poter affrontare con serenità e convinzione le sfide previste. Per esse sono in grado sin d'ora di garantire l'impegno di tutto il Gruppo, ad ogni livello di responsabilità manageriale, certo che la squadra farà quadrato con rinnovata energia. Io credo che l'intensità, la velocità, la direzione e la qualità dei cambiamenti da imprimere al modo di fare impresa, per accrescerne il valore ed esprimerne tutto il potenziale, non sono indipendenti da un atto di volontà e di intelligenza. La Vostra società è ricca di intelligenze. Forte è la volontà di metterle pienamente a frutto per svolgere compiutamente il ruolo di sostegno e di rilancio del tessuto economico del Paese.

È convinzione ormai generalmente condivisa che il Paese abbia necessità di uno sforzo e di un impegno non semplicemente ordinari, ma davvero straordinari, per riuscire ad agganciare tassi di crescita stabili e consistenti. Ed è uno sforzo straordinario che, per avere successo, deve essere portato avanti da tutti gli attori coinvolti, nessuno escluso: dalla politica, dalle istituzioni, dagli imprenditori, dai sindacati, dal mondo bancario. Ebbene, per quanto riguarda la Vostra società, io sono fiero di dirVi che è pronta a fare tutta, assolutamente tutta la sua parte, anche per-

ché sono e siamo pienamente consapevoli che la responsabilità di impresa, e quella dell'impresa bancaria in termini del tutto particolari, si traduce concretamente in vera responsabilità collettiva. In essa, infatti, i contenuti economici si coniugano - e in questo contesto più che mai - con un imperativo che - sommessamente ma anche orgogliosamente - mi sentirei di definire etico, senza mezzi termini.

Torino, 22 marzo 2005

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Ferrero', written over a horizontal line.

Principali indicatori del Gruppo

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)			
Totale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	65,9	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azione (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	
Book value per azione (€) (4)	6,35	6,00	+5,8
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie in Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

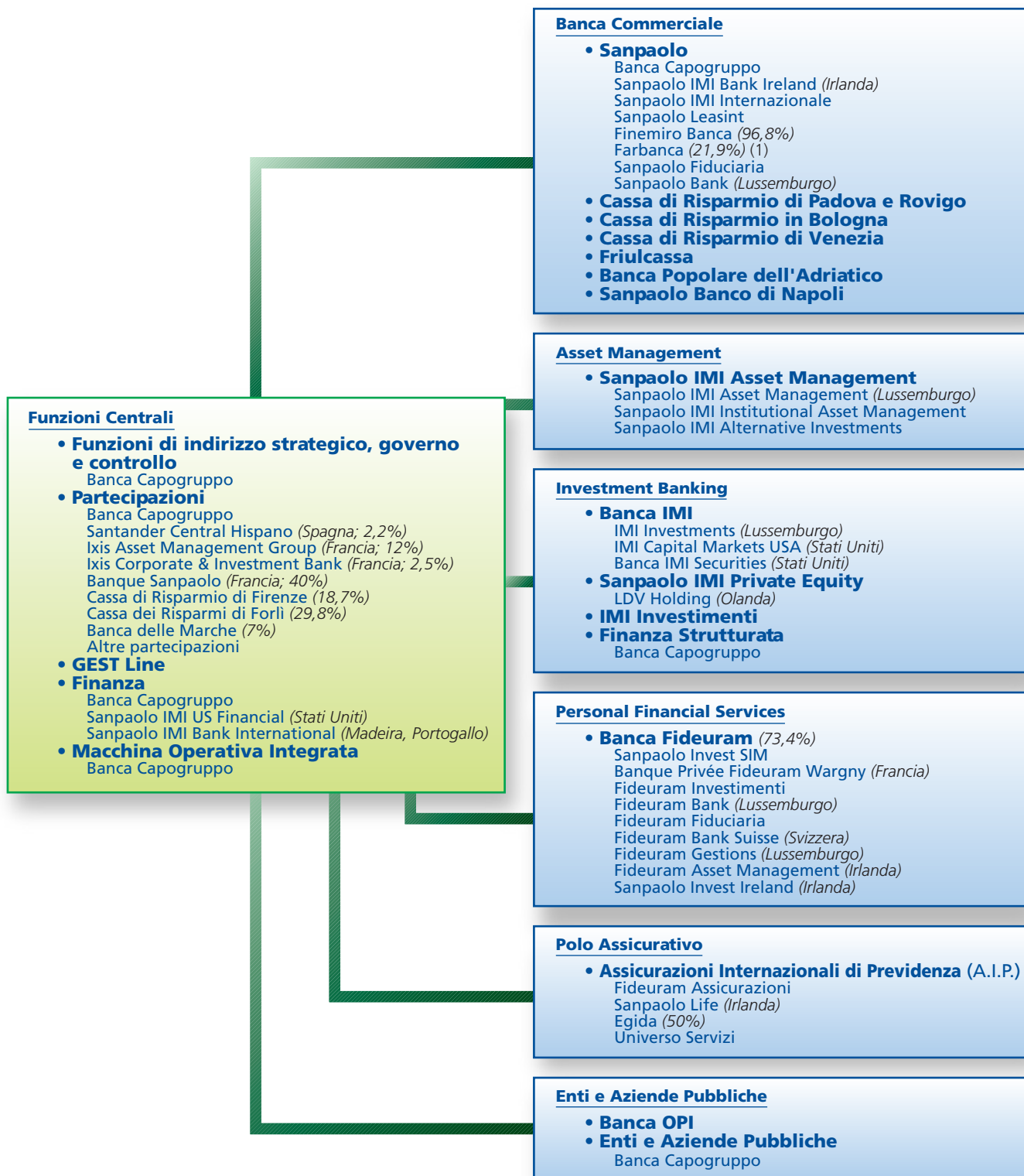
(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Struttura del Gruppo



(1) In data 24 gennaio 2005 la quota è salita dal 21,9% al 22,7%.

Bilancio consolidato e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATI

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.592	7.469	+1,6
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
RISULTATO DI GESTIONE	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
UTILE ORDINARIO	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
UTILE LORDO	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
UTILE NETTO	1.393	972	+43,3

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2004					Esercizio 2003				
	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Media trimestri	Quarto trimestre	Terzo trimestre pro-forma (1)	Secondo trimestre pro-forma (1)	Primo trimestre pro-forma (1)	Media trimestri
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	867	891	907	904	892	921	939	932	924	929
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	844	794	817	785	810	855	786	713	682	759
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	175	62	114	81	108	108	76	178	85	112
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	76	84	102	89	88	61	63	90	56	68
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.962	1.831	1.940	1.859	1.898	1.945	1.864	1.913	1.747	1.868
Spese amministrative	-1.192	-1.115	-1.143	-1.115	-1.141	-1.214	-1.128	-1.152	-1.116	-1.153
- spese per il personale	-729	-686	-695	-693	-701	-735	-696	-713	-697	-710
- altre spese amministrative	-409	-363	-380	-358	-378	-422	-365	-372	-353	-378
- imposte indirette e tasse	-54	-66	-68	-64	-63	-57	-67	-67	-66	-64
Altri proventi netti	89	72	83	76	80	85	82	81	81	82
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-138	-112	-107	-100	-114	-148	-113	-116	-107	-121
RISULTATO DI GESTIONE	721	676	773	720	723	668	705	726	605	676
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-91	-36	-37	-35	-50	-43	-35	-46	-34	-40
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-195	-178	-215	-150	-185	-474	-71	-180	-134	-215
- accantonamenti per rischi ed oneri	-122	-31	-51	-27	-58	-88	-44	-36	-27	-49
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-155	-103	-137	-130	-131	-432	-122	-102	-68	-181
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	82	-44	-27	7	5	46	95	-42	-39	15
UTILE ORDINARIO	435	462	521	535	488	151	599	500	437	421
Proventi/oneri straordinari netti	76	-	13	59	37	179	-38	-215	42	-8
UTILE LORDO	511	462	534	594	525	330	561	285	479	413
Imposte sul reddito del periodo	-75	-181	-212	-190	-165	-133	-209	-113	-189	-161
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	-	-	-	-1	3	6	-	-	2
Utile di pertinenza di terzi	2	-15	-17	-18	-12	-14	-13	-12	-9	-12
UTILE NETTO	436	266	305	386	347	186	345	160	281	242

(1) I dati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dall'1/1/2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data. Limitatamente al secondo e al terzo trimestre 2003, inoltre, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2004 (€/mil)	31/12/2003 (€/mil)	Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
Totale attivo	211.157	202.580	+4,2
PASSIVO			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
Totale passivo	211.157	202.580	+4,2
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2004				2003			
	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	984	1.037	914	1.474	963	974	967
Crediti	145.684	143.153	146.924	144.342	146.877	139.679	146.381	148.267
- crediti verso banche	23.777	20.906	22.147	21.527	22.278	17.607	20.050	22.741
- crediti verso clientela	121.907	122.247	124.777	122.815	124.599	122.072	126.331	125.526
Titoli non immobilizzati	26.125	32.348	31.772	28.557	22.357	23.642	24.580	20.489
Immobilizzazioni	9.815	9.787	9.682	9.755	9.822	9.690	9.586	9.866
- titoli immobilizzati	3.219	2.967	2.917	2.913	2.935	2.864	2.895	2.950
- partecipazioni	4.503	4.603	4.559	4.586	4.572	4.424	4.253	4.453
- immobilizzazioni immateriali	289	290	305	327	343	334	339	370
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.927	1.901	1.929	1.972	2.068	2.099	2.093
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	860	896	933	959	992	1.027	1.055
Altre voci dell'attivo	27.416	24.464	22.614	22.496	21.091	22.893	26.460	22.131
Totale attivo	211.157	211.596	212.925	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775
PASSIVO								
Debiti	163.400	167.034	168.149	164.476	160.255	155.736	160.518	162.154
- debiti verso banche	28.198	33.169	32.570	29.613	28.534	26.638	28.087	27.896
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	133.865	135.579	134.863	131.721	129.098	132.431	134.258
Fondi	4.013	4.192	4.001	4.304	4.019	4.026	3.680	3.908
- fondo imposte e tasse	989	1.031	795	1.000	732	725	436	838
- fondo trattamento di fine rapporto	886	924	929	946	946	985	971	971
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	1.935	1.973	2.055	2.037	2.007	1.925	1.751
- fondo di quiescenza	198	302	304	303	304	309	348	348
Altre voci del passivo	24.809	22.089	22.683	19.878	20.626	20.555	27.311	19.010
Passività subordinate	6.955	6.705	6.801	6.666	6.414	6.484	6.784	6.533
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	331	318	290	271	298	292	354
Patrimonio netto	11.804	11.245	10.973	11.383	10.995	10.760	10.423	10.816
Totale passivo	211.157	211.596	212.925	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775

(1) I dati pro-forma dei primi tre trimestri 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 30/9/2004.

Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dall'1/1/2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LO SCENARIO ECONOMICO

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

L'ANDAMENTO REDDITUALE

IL VALORE INTRINSECO DEL BUSINESS ASSICURATIVO VITA

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE DEL GRUPPO

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

L'AZIONARIATO E LA VALUTAZIONE DEL MERCATO

LE ALTRE INFORMAZIONI

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

Nel 2004 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi particolarmente elevati, superiori alle attese. Le stime più recenti indicano un tasso di variazione del PIL superiore al 4%, di oltre un punto percentuale sopra il dato del 2003. La ripresa è stata trainata da Stati Uniti, Cina e India, le cui economie hanno impresso un forte impulso al commercio internazionale, in espansione circa del 10%. I paesi emergenti hanno evidenziato i più alti tassi di sviluppo degli ultimi venti anni; i paesi in transizione, a loro volta, hanno mantenuto ritmi di crescita sostenuti; le stesse economie mature - pur rivelando verso la fine dell'anno ampie divergenze cicliche - hanno nel complesso registrato variazioni del prodotto superiori al 2003.

A fronte di numerosi shock avversi - l'elevato aumento del prezzo delle materie prime, in primis del petrolio, la caduta del dollaro e la forte instabilità geopolitica in Medio Oriente - l'economia mondiale ha mostrato una sorprendente capacità di assorbimento, pur con alcune differenziazioni geografiche. Mentre negli Stati Uniti la fase di ripresa ciclica è andata consolidandosi, in altri paesi avanzati la produzione ha risentito negativamente dell'aumento dei corsi petroliferi e dell'apprezzamento delle rispettive valute sul dollaro.

Gli Stati Uniti hanno chiuso l'anno con una crescita sostenuta dell'economia. La dinamica del PIL (+4,4%) ha beneficiato dei potenti stimoli delle politiche fiscali e monetarie, da ormai tre anni particolarmente espansive.

Nonostante il balzo dei prezzi delle materie prime e dei beni importati, negli Stati Uniti l'inflazione è rimasta sotto controllo. I prezzi al consumo hanno registrato incrementi nel complesso relativamente contenuti, anche se, a fine anno, sono emerse pressioni al rialzo. A dicembre il tasso di inflazione tendenziale è salito al 3,3%, dall'1,9% di fine 2003.

Nel corso dell'anno la Fed ha modificato l'orientamento della politica monetaria, dando avvio, a giugno, a una serie di aumenti che hanno portato i tassi di policy dall'1% al 2,25% a dicembre, un livello storicamente ancora basso. Nonostante la ripresa dei tassi del mercato monetario, i tassi a lungo termine, dopo l'impennata del primo semestre, hanno mostrato un andamento cedente nella seconda parte dell'anno.

In un contesto di tendenziale riduzione del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, gli spread sui titoli di debito corporate e sovereign, dopo il repentino rialzo della prima parte dell'anno, sono successivamente tornati a ridursi.

I fattori di criticità del quadro economico degli Stati Uniti, rappresentati dal disequilibrio dei saldi di finanza pubblica e dei conti con l'estero, si sono ulteriormente aggravati. Nel 2004 il disavanzo pubblico ha raggiunto i 412 miliardi di dollari. Al contempo il deficit commerciale ha continuato a salire, superando 617 miliardi di dollari.

Il rilascio di dati su disavanzi crescenti, insieme con indiscrezioni su possibili mutamenti nella composizione delle riserve da parte di alcune grandi Banche Centrali, hanno indebolito il dollaro verso la maggior parte delle valute caratterizzate da regimi di cambio fluttuanti. A fine dicembre l'euro e lo yen si apprezzavano rispettivamente del 7,9% e del 4,9% sul dollaro e sullo yuan cinese, ancora in rapporto di cambio fisso con la valuta americana.

In Giappone, nell'anno la crescita del PIL è stata del 2,6%, dovuta alla dinamica eccezionalmente vivace del prodotto nel primo trimestre (+5,8%). Nei mesi successivi l'economia è ricaduta in una nuova fase recessiva, a causa di una dinamica non favorevole delle scorte e della domanda estera. L'andamento dei prezzi al consumo è rimasto tuttora coerente con le attese di superamento della lunga fase di deflazione.

In relazione all'evoluzione delle aree emergenti, in America Latina la ripresa economica ha beneficiato di una serie di fattori favorevoli, tra i quali il vivace andamento degli scambi internazionali, il rialzo dei corsi di alcune commodities e, in alcuni contesti, la resilienza della domanda interna.

Nell'Est Europeo, nel 2004 i dieci nuovi membri dell'Unione Europea hanno nel complesso goduto della fase di progressiva stabilizzazione delle rispettive economie. In questo quadro le valute di Estonia, Slovenia e Lituania sono potute entrare già nello SME II. Diversamente, le valute di Polonia e Ungheria hanno sofferto di un relativo deterioramento delle politiche fiscali nazionali e dell'incertezza del clima politico interno.

Nella regione asiatica il 2004 ha segnato un consolidamento del trend di crescita (+7%) e un rafforzamento della posizione finanziaria estera, grazie all'ingente accumulazione di riserve internazionali generata dagli ampi surplus

commerciali. Il quadro complessivo della crescita ha presentato tuttavia disomogeneità infra-regionali.

Nel corso del 2004, grazie alla sostenuta domanda di petrolio, i paesi del Medio Oriente hanno evidenziato tassi di crescita robusti, in media intorno al 5%. L'area è rimasta al centro dell'attenzione internazionale a causa del permanere di condizioni di forti tensioni geopolitiche.

L'area euro e l'Italia

Nel 2004 l'area euro è cresciuta ad un tasso dell'1,8%, in accelerazione rispetto allo 0,5% dell'anno precedente, ma nettamente inferiore alle attese e alla performance delle maggiori aree mondiali. Nella prima parte dell'anno la dinamica del commercio internazionale ha favorito le esportazioni, compensando l'andamento poco brillante della domanda interna. Nel secondo semestre tuttavia il minor contributo delle esportazioni, in parte legato all'apprezzamento dell'euro su dollaro e yuan, ha comportato un'attenuazione della dinamica produttiva.

Tra i paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa, rispettivamente dell'1% e dell'1,1% nell'intero anno, con una contrazione congiunturale del prodotto nel quarto trimestre. Sulla dinamica del PIL dei due paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. Francia e Spagna hanno potuto registrare andamenti più vivaci con tassi rispettivamente del 2,3% e del 2,6%, grazie alla buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuta dalla forte crescita del settore immobiliare.

I saldi di bilancio del settore pubblico, nonostante il miglioramento della congiuntura rispetto al 2003, si sono deteriorati, portandosi vicino al 3% nell'intera area. Tra i paesi dell'Unione Monetaria Europea, l'indebitamento netto ha raggiunto il 3,9% in Germania e il 3,7% in Francia.

L'inflazione nel 2004 è stata pari al 2,1%, sostanzialmente invariata rispetto al 2003, ma con andamento infra-annuale più volatile a causa delle ampie oscillazioni delle quotazioni del petrolio. I tassi di policy sono stati tenuti al 2% per tutto il 2004.

La modesta crescita del PIL italiano nel 2004 è per lo più imputabile alla stagnazione produttiva, nella quale versa l'industria manifatturiera da alcuni anni. Nel corso del 2004 le imprese hanno risentito negativamente della debolezza

della domanda interna mentre hanno beneficiato della positiva dinamica della domanda estera, cresciuta tuttavia a un tasso inferiore al commercio internazionale. La riduzione della quota italiana sul commercio mondiale è da porre in relazione, da una parte, all'erosione dei margini di competitività e, dall'altra, alla più bassa espansione mondiale della domanda dei beni tipici della specializzazione italiana.

A livello settoriale si è registrata una flessione significativa nel comparto della moda e del Made in Italy in generale, ove la concorrenza internazionale è divenuta particolarmente incisiva. Anche il settore della meccanica ha evidenziato un arretramento dovuto alla debolezza degli investimenti e della spesa per beni di consumo durevoli, in particolare nel secondo semestre. Un andamento positivo hanno registrato invece il settore delle costruzioni, in espansione dal 1999, e il settore agricolo, in recupero dopo le pesanti flessioni degli anni precedenti.

A livello territoriale, sulla base di dati preliminari, non sembrano presentarsi forti disparità nella crescita delle singole ripartizioni. Per le regioni del Nord Est e della dorsale adriatica le stime indicano una crescita a tassi lievemente superiori alla media nazionale, grazie soprattutto al recupero dei settori legati alla domanda internazionale, mentre per le regioni del Nord Ovest, sulle quali grava la pesante crisi del settore industriale, e in particolare della grande impresa, si segnala una dinamica inferiore alla media del paese. Per il Mezzogiorno e il Centro sono stimati invece tassi di crescita sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Minori entrate da una tantum rispetto al 2003 hanno pesato sullo stato della finanza pubblica italiana. L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è risultato nel 2004 in deterioramento, al 3% del PIL (dal 2,9% del 2003). Il rapporto tra debito pubblico e PIL si è mantenuto su un sentiero di graduale riduzione (105,8% nel 2004 da 106,3% nel 2003).

Il tasso d'inflazione è stato pari nel 2004 al 2,2%. La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato un sensibile rallentamento nei mesi finali dell'anno, portandosi sotto la media dell'area euro.

L'intermediazione creditizia

Nel 2004 la debolezza della congiuntura ha contenuto la dinamica del credito bancario in Italia, risultata tuttavia ancora superiore a quella del PIL nominale.

I prestiti hanno registrato un incremento del 5,5% (rispetto al 6,3% dell'anno precedente), con differenziazioni a livello settoriale. L'andamento complessivo è stato sostenuto dall'accelerazione dei prestiti alle famiglie (+13,4%). I mutui fondiari, ancora in sensibile espansione (+19,8%), sono stati sospinti, da una parte, dai sensibili incrementi delle quotazioni e degli scambi sui mercati immobiliari e, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli. Il credito al consumo, pur mostrando ancora un peso contenuto sul totale dell'indebitamento delle famiglie e inferiore alla media dei maggiori paesi europei ha, a sua volta, mostrato un ritmo elevato (+15,4%), nonostante il tono depresso della spesa. Le altre categorie di prestito alle famiglie, in prevalenza finanziamenti connessi allo svolgimento di attività economiche, sono cresciuti ad un tasso inferiore, pari al 4,4%.

I prestiti alle società non finanziarie hanno nel complesso mostrato un andamento contenuto (+4,7%), scontando pesantemente il ristagno dell'attività produttiva e il probabile rinvio delle decisioni di investimento delle imprese. Tra le varie branche di attività il credito ai servizi connessi ai trasporti è risultato il più penalizzato (-15,3%). Diversamente e in sintonia con la positiva dinamica del settore economico di riferimento, i prestiti erogati ad altri servizi destinabili alla vendita, che includono i servizi immobiliari, hanno registrato la crescita più significativa (+16,6% tendenziale a dicembre). Dopo anni di contrazione, nel 2004 sono tornati a crescere (+1,7%) i prestiti all'Amministrazione Pubblica. Tra le imprese il credito a lungo termine è cresciuto a tassi sensibilmente più elevati (+8,1%) rispetto al credito a breve termine (+0,4%), segnalando la prosecuzione della fase di ricomposizione della struttura finanziaria delle imprese verso fonti di provvista a più lunga durata.

Su base territoriale i dati di settembre 2004 indicano un consistente aumento tendenziale degli impieghi al Sud (+10,7%), nelle Isole (+8,4%) e nel Nord Est (+7,5%). Anche nelle regioni della dorsale adriatica la crescita complessiva (+7,7%) è stata superiore alla media nazionale (+5,5%). Gli stessi dati segnalano invece una dinamica inferiore alla media nel Nord Ovest (+4,5%) e nel Centro (+2,7%).

A dicembre 2004 le sofferenze hanno registrato una riduzione annua (-2%). I principali indicatori di rischiosità (tra cui il rapporto sofferenze nette/impieghi) hanno evidenziato, tuttavia, un lieve miglioramento della qualità del credito.

Il clima di incertezza, che ha caratterizzato il 2004, ha favorito un significativo aumento della preferenza per la liqui-

dità e scelte d'investimento finanziario ancora di tipo prudentiale da parte delle famiglie. In questo quadro, il ritmo di espansione della raccolta bancaria ha potuto registrare un'accelerazione (+6,9%) grazie al contributo dei depositi totali (+4,8%), trainati dai conti correnti (+6%), e delle obbligazioni, ancora in forte espansione (+10,3%).

In presenza di una sostanziale invarianza dei tassi di riferimento del mercato monetario, nel 2004 i tassi d'interesse bancari sulle passività sono rimasti sui livelli di fine 2003. Diversamente i tassi attivi hanno continuato a scendere, con particolare intensità per il settore famiglie. A fine anno lo spread bancario a breve sui tassi per i prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie risultava in contrazione di 10 punti base.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali, dopo aver mostrato un andamento altalenante nel corso dei primi nove mesi dell'anno, hanno chiuso il 2004 in rialzo. Lo S&P500 ha guadagnato il 9%, il Nikkei il 7,6%, il DJ Euro Stoxx il 9,9%, il Mibtel il 18,1%. Le differenze nella performance delle borse hanno in parte risentito della diversa composizione settoriale degli indici.

La complessiva evoluzione delle borse ha beneficiato principalmente di due fattori, da una parte, del buon andamento degli utili societari, generati non solo attraverso la riduzione dei costi aziendali ma anche - in particolare negli Stati Uniti - dall'aumento dei ricavi operativi, dall'altra, del livello particolarmente basso dei tassi di interesse nominali e reali.

Per effetto della ripresa dei corsi, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali è salita a 581 miliardi di euro, in forte ripresa anche in rapporto al PIL (43,1%), a fronte dei 487 miliardi registrati nel 2003 (37,6% del PIL). Il numero di nuove società ammesse a quotazione è stato pari a 8 (4 nel 2003). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 12 miliardi di euro (2,8 miliardi nel 2003), dovuti a 18 operazioni (rispetto alle 6 operazioni concluse nel 2003). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece scesi a 3,3 miliardi di euro (rispetto ai 9,8 miliardi del 2003), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri si è attestato a 2,9 miliardi di euro (a fronte dei 2,7 miliardi nel 2003).

Il risparmio gestito

In un quadro caratterizzato da un'incerta evoluzione dell'economia reale, un forte aumento dei valori immobiliari e un atteggiamento prudente delle famiglie italiane verso scelte di investimento finanziario a maggior contenuto di rischio, l'industria del risparmio gestito, pur in espansione rispetto al 2003, ha mostrato nel complesso un ritmo di crescita poco vivace.

A dicembre i patrimoni dei fondi gestiti da intermediari italiani raggiungevano i 515,4 miliardi di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 2003. La crescita dei patrimoni ha beneficiato di un positivo effetto di rivalutazione delle consistenze azionarie e obbligazionarie,

seguito al contemporaneo apprezzamento dei relativi indici di mercato, ma ha risentito negativamente di consistenti flussi di disinvestimento. Nell'anno la raccolta netta ha infatti segnato un deflusso di fondi, in particolare nel secondo semestre, nel complesso pari a 10,5 miliardi. L'arretramento ha riguardato tutte le categorie di fondi ad eccezione di quelli flessibili. Il deficit è stato particolarmente ampio per i fondi liquidità (-6,5 miliardi di euro).

Sulla base di dati ancora preliminari un contributo positivo alla dinamica del risparmio gestito, sia in termini di rivalutazione dei patrimoni che di afflussi di nuovi capitali, è stimato dalle gestioni patrimoniali e dal comparto assicurativo-previdenziale.

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

L'attività del Gruppo SANPAOLO IMI nel 2004 si è incentrata su tre principali direttrici, finalizzate a rafforzare lo sviluppo operativo del Gruppo:

- completamento dell'integrazione informatica e commerciale delle reti distributive bancarie;
- accentramento in un'unica struttura delle attività assicurative;
- semplificazione del modello di governo.

La prima attività è stata finalizzata al potenziamento delle capacità distributive della rete di filiali, coniugando l'unicità della direzione strategica e commerciale con il rafforzamento dei rapporti con la clientela, generato dal forte radicamento territoriale dei diversi marchi storici che oggi compongono il Gruppo. Grazie all'integrazione informatica, completata a ottobre 2004, verrà infatti esteso gradualmente a tutte le realtà bancarie del Gruppo il modello organizzativo della rete Sanpaolo, articolato in strutture centrali leggere preposte al presidio unitario del rispettivo territorio di insediamento e al coordinamento delle filiali specializzate per segmento di mercato.

L'accentramento in un'unica struttura delle società prodotte del Gruppo attive nel ramo assicurativo vita e danni consentirà sia di accrescere i ricavi, tramite l'innovazione di prodotto in settori quali la previdenza e la protezione della persona, sia di migliorare l'efficienza operativa attraverso sinergie di costo ed economie di scala.

Per quanto riguarda la terza direttrice, il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2004 ha definito il nuovo assetto organizzativo del Gruppo con decorrenza 1° maggio. Con tale assetto è stata semplificata la struttura di corporate governance ed è stata rafforzata la specializzazione delle reti distributive per segmento di clientela, estendendo il coordinamento commerciale per mercati a tutte le banche reti. Per effetto del ridisegno della struttura organizzativa, il Gruppo risulta articolato nei seguenti Settori di Attività:

- Banca Commerciale
- Asset Management
- Investment Banking
- Personal Financial Services
- Polo Assicurativo
- Enti e Aziende Pubbliche
- Funzioni Centrali.

Di seguito vengono illustrate le principali iniziative attuate nell'ambito dei Settori.

Banca Commerciale

Nel corso dell'esercizio sono state intraprese alcune iniziative di razionalizzazione e sviluppo, sia in Italia sia all'estero, finalizzate a rafforzare la presenza su determinati segmenti di mercato e in aree geografiche con significative potenzialità di crescita.

Il piano di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive

Completata l'integrazione delle filiali dell'ex Banco di Napoli, nel corso del 2004 è stata realizzata quella delle banche operanti nell'area delle Tre Venezie e dell'Emilia e di Banca Popolare dell'Adriatico. Tale processo ha riguardato sia la graduale adozione del modello organizzativo e commerciale della rete Sanpaolo, sia la migrazione dei sistemi informatici su quelli della Capogruppo. Quest'ultima operazione, iniziata nel mese di marzo con Cassa di Risparmio di Venezia, è terminata nel mese di ottobre con Banca Popolare dell'Adriatico.

Il processo riorganizzativo prevede inoltre che le filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico appartengano alla banca detentrica di tale marchio, al fine di valorizzare le potenzialità locali generate dal radicamento territoriale. In tale ottica è stato realizzato il piano di razionalizzazione della rete distributiva, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2004, mediante, da un lato, il trasferimento dei 113 punti operativi Sanpaolo presenti nelle province del Triveneto e dell'Emilia verso le quattro banche reti del Nord Est e, dall'altro, il trasferimento a Sanpaolo dei 30 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Cassa di Risparmio in Bologna ubicati al di fuori dei rispettivi territori di competenza. L'operazione, iniziata nel mese di novembre, si è conclusa nel mese di gennaio 2005.

Le altre iniziative in Italia

In data 20 gennaio 2004 SANPAOLO IMI ha esercitato l'opzione di vendita della residua quota di Finconsumo Banca ancora in suo possesso (30%), in esecuzione degli accordi sottoscritti con Santander Central Hispano (SCH) per la cessione a quest'ultimo dell'intera quota detenuta nella banca in oggetto. L'operazione, perfezionata a un prezzo di 80 milioni di euro, con una plusvalenza di 55 milioni,

rientra nel quadro di razionalizzazione delle attività nel settore del credito al consumo, ove il Gruppo è attivo con Finemiro Banca.

Al fine di favorire lo sviluppo dell'attività nel segmento delle piccole e medie imprese (PMI), a fine marzo 2004 è stata posta in essere un'operazione in collaborazione con Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa dei Risparmi di Forlì. Le banche promotrici hanno deliberato un plafond di finanziamenti, per un importo di 500 milioni di euro, a favore delle PMI del Nord Italia, della Toscana e dell'Emilia Romagna, con la collaborazione dei maggiori Consorzi Fidi presenti nelle regioni interessate, preposti a intervenire sia a garanzia dei finanziamenti sia nell'ottica di una successiva cartolarizzazione del portafoglio generato. L'operazione è mirata alla creazione di un "prodotto di sistema" uniforme nelle caratteristiche e nelle condizioni su tutto il territorio considerato, che risponda con celerità e snellezza operativa alle necessità finanziarie connesse allo sviluppo delle imprese destinatarie.

A conferma dell'importanza strategica attribuita alle PMI, all'inizio di luglio è stata realizzata un'iniziativa volta a favorire lo sviluppo dell'attività nel segmento mediante l'attivazione di un plafond di 250 milioni di euro destinato a finanziamenti a medio termine per progetti di ricerca applicata. Al supporto finanziario il Gruppo aggiunge l'offerta di un servizio di consulenza tecnologica e industriale, reso possibile dal know-how maturato nel corso degli anni nella gestione delle agevolazioni alla ricerca e sviluppo effettuata per conto della Pubblica Amministrazione.

In relazione ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, SANPAOLO IMI ha avviato numerose iniziative commerciali volte a valorizzare il ruolo del Gruppo in qualità di Sponsor Principale. L'insieme di tali iniziative si propone sia di rafforzare la relazione con la clientela, attraverso il miglioramento della fidelizzazione e del cross selling, sia di aumentare la base di clientela grazie a un'offerta di servizi di qualità e di elevato valore. Inoltre, mettendo a disposizione la propria rete di circa 3.200 sportelli, la Banca Commerciale fornirà il proprio contributo per fare dei prossimi Giochi Olimpici Invernali un evento di portata internazionale.

Le iniziative sui mercati esteri

Il 1° aprile 2004 ha iniziato a operare Inter-Europa Ertekesites, società interamente posseduta dalla banca ungherese Inter-Europa Bank, a sua volta controllata dal Gruppo, tramite Sanpaolo IMI Internazionale, con una

quota pari all'85,9%. La nuova società svolge attività di promozione e collocamento di prodotti finanziari su mandato, operando in particolare in qualità di agente di Inter-Europa Bank per il collocamento in esclusiva di prodotti bancari tradizionali presso privati e piccoli operatori non ancora clienti. Inoltre, sempre su base mandataria, colloca prodotti finanziari e assicurativi di terzi, consentendo azioni di cross selling.

Nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare la presenza del Gruppo nei paesi del bacino del Mediterraneo, sono stati siglati due accordi commerciali con primarie banche del Marocco e della Tunisia, miranti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a promuovere lo sviluppo dei flussi import-export tra l'Italia e i suoi partner commerciali, attraverso l'offerta di una gamma completa di prodotti e servizi alla clientela retail e corporate operante in Italia e nei due paesi del Nord Africa. Il primo accordo è stato siglato il 14 aprile 2004 e prevede la cooperazione commerciale con Banque Marocaine du Commerce Extérieur (BMCE), banca leader in Marocco, con una rete di 219 filiali. Il secondo è stato sottoscritto in data 14 settembre 2004 con Banque Internationale Arabe de Tunisie (BIAT), primaria banca privata tunisina che dispone di una rete di circa 100 filiali e di cui il Gruppo detiene, attraverso Sanpaolo IMI Internazionale, una partecipazione pari al 5,6%.

L'operatività sull'estero è stata inoltre interessata da alcune iniziative di razionalizzazione:

- in data 1° settembre 2004 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di IMI Bank (Lussemburgo) in Sanpaolo Bank (Lussemburgo). L'integrazione delle due realtà e la razionalizzazione delle strutture, con conseguente ottenimento di sinergie di costo, è stata ritenuta opportuna alla luce della convergenza dei sistemi d'offerta di prodotti e servizi del Gruppo;
- in data 25 ottobre 2004 Sanpaolo Bank (Austria) è stata ceduta alla compagnia di assicurazione austriaca Grazer Wechselseitiger. L'operazione ha inteso ottimizzare la presenza del Gruppo sulla piazza austriaca, considerata la coesistenza di una filiale della Capogruppo.

Asset Management

Nel corso dell'esercizio l'attività di asset management è stata oggetto di un'importante ristrutturazione, coerentemente con il modello di business del Gruppo caratterizzato dalla specializzazione delle professionalità delle unità commerciali e delle società prodotte. In data 19 novembre

è stata perfezionata la scissione della partecipazione totalitaria detenuta da Sanpaolo IMI Wealth Management in Sanpaolo Vita a favore di Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.). L'operazione, strumentale alla costituzione del Polo Assicurativo, ha avuto efficacia giuridica dal 30 novembre 2004 e contabile dal 1° gennaio 2004. Il 29 novembre è stata approvata la scissione integrale della holding Sanpaolo IMI Wealth Management a favore di Sanpaolo IMI Asset Management, con riferimento all'attività di gestione del risparmio, e della Capogruppo, per quanto concerne le attività residue. A partire dal 29 dicembre 2004, data di perfezionamento e di efficacia giuridica dell'operazione, la holding ha pertanto cessato di esistere. Tale riorganizzazione mantiene il polo dell'asset management a diretto riporto delle Capogruppo, razionalizzando inoltre l'assetto partecipativo e snellendo le strutture organizzative di staff, con conseguenti sinergie di costo.

In data 16 febbraio 2004 il Gruppo ha acquisito il 50% della partecipazione in Allfunds Bank, società interamente posseduta da SCH, mediante Banco Banif, che dispone di una piattaforma per l'accesso a fondi comuni di terzi al servizio della clientela istituzionale. L'acquisto della partecipazione si inquadra nell'ambito degli accordi di collaborazione per lo sviluppo di un progetto paneuropeo nella distribuzione wholesale di fondi comuni di terzi, mediante la costituzione di una joint venture. Con la realizzazione di tali accordi, SANPAOLO IMI e SCH intendono consolidare le rispettive leadership nel settore e individuare potenziali partner strategici sui principali mercati europei.

Le azioni intraprese nell'anno sono strumentali all'obiettivo strategico di accrescere la fiducia della clientela nell'asset management del Gruppo e valorizzarne il ruolo nella gestione dei portafogli.

Investment Banking

Nell'esercizio il settore è stato interessato da iniziative di razionalizzazione quali la descritta fusione per incorporazione di IMI Bank (Lussemburgo) in Sanpaolo Bank (Lussemburgo) e la cessione da Banca IMI a favore di Sanpaolo IMI Asset Management del 100% di Obiettivo SGR, società operante nel mercato dei fondi hedge puri, successivamente fusa nella controllata Sanpaolo IMI Alternative Investments.

Tali operazioni hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi del settore di recupero di redditività nella gestione del capitale proprio e di potenziamento dei ricavi, focaliz-

zando l'attività su prodotti/segmenti di clientela maggiormente redditizi, in sinergia con le reti del Gruppo.

Nell'attività di private equity è proseguito il rafforzamento della presenza del Gruppo mediante la promozione di due nuovi fondi chiusi multiregionali dedicati agli investimenti in piccole e medie imprese.

Relativamente ai rapporti intercorsi tra SANPAOLO IMI, unitamente a Banca Intesa, Unicredit e Capitalia, e il gruppo FIAT, nell'ambito dell'Accordo Quadro del maggio 2002, sono stati completati nel corso dei precedenti esercizi tutti gli interventi previsti, tra i quali, in particolare, la concessione nel luglio 2002 di un finanziamento convertendo, in scadenza il 26 settembre 2006, di complessivi 3 miliardi di euro (di cui 400 milioni da parte di SANPAOLO IMI), nonché il successivo rilievo da FIAT del 14% del capitale di Italenergia Bis (IEB) da parte di Banca Intesa, Capitalia e SANPAOLO IMI, che ha acquisito una quota del 4,66% tramite IMI Investimenti, in aggiunta all'originaria quota del 7,82%.

IMI Investimenti detiene inoltre una partecipazione del 25% in Synesis Finanziaria, veicolo attraverso il quale le quattro banche partecipanti all'Accordo Quadro hanno rilevato nel 2003 da FIAT Auto il 51% di Fidis Retail Italia, società finanziaria a supporto della commercializzazione dei veicoli del gruppo automobilistico torinese. Nel mese di gennaio 2005 è stata prorogata per un ulteriore biennio l'opzione call di riacquisto dell'asset a suo tempo concessa a FIAT dalle banche acquirenti.

Sull'impegno contrattuale implicito nel prestito convertendo FIAT, SANPAOLO IMI ha adeguato nell'esercizio 2004 la copertura mediante un accantonamento di 14 milioni di euro. Al termine dell'esercizio 2004 la rettifica complessiva ammontava a 167 milioni di euro. A tale proposito si segnala che la risoluzione avvenuta il 13 febbraio 2005 dell'accordo tra FIAT e General Motors, con la cancellazione dell'opzione put e il conseguente recupero di 1,55 miliardi di euro, dovrebbe consentire al gruppo torinese di rispettare i vincoli dell'indebitamento finanziario previsti nel convertendo. Lo scioglimento delle joint venture relative al sopraccitato accordo consentirà a FIAT di concentrarsi sulle strategie industriali necessarie per completare il piano di risanamento del gruppo.

Riguardo agli investimenti in IEB ed Edison in portafoglio, negli ultimi giorni del 2004 il socio EDF - Electricité de France, al fine di contestare i vari contratti put e call stipulati con gli altri soci di IEB e attivabili nel corso del 2005, ha

avviato le procedure arbitrali previste dai rispettivi contratti. IMI Investimenti si è costituita nel giudizio arbitrale congiuntamente alle altre due banche azioniste; si ritiene, sulla base degli approfondimenti legali effettuati, che le contestazioni avanzate da EDF siano da ritenersi infondate. In questo contesto, in data 2 febbraio 2005 è stato comunicato a EDF l'esercizio delle opzioni di vendita spettanti ai soci bancari; è stato altresì richiesto al gruppo FIAT di esercitare verso EDF l'opzione put spettante, cui si ricollega il diritto di covendita delle banche sull'investimento in IEB acquisito presso FIAT nel 2003.

Personal Financial Services

L'Assemblea degli Azionisti di SANPAOLO IMI ha deliberato in data 30 giugno 2004 la scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI, perfezionata in data 19 novembre 2004 con efficacia dal 30 novembre 2004. Agli azionisti di minoranza di Banca Fideuram sono state assegnate azioni della beneficiaria, secondo il rapporto di 0,07470 azioni ordinarie SANPAOLO IMI per ogni azione Banca Fideuram.

L'operazione, strumentale alla riorganizzazione delle attività assicurative di SANPAOLO IMI descritta nel successivo paragrafo, ha consentito il rafforzamento di Banca Fideuram nel ruolo di banca specializzata nella consulenza finanziaria, nell'asset management e nel private banking. In particolare è stato definito, come obiettivo strategico del settore, la crescita dei volumi di attività nei segmenti di clientela di riferimento, confermando il mantenimento della redditività della banca sugli attuali livelli di eccellenza.

Polo Assicurativo

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al riassetto delle attività assicurative del Gruppo SANPAOLO IMI mediante la costituzione di un unico polo in cui sono confluite le diverse società operanti nel ramo vita e nel ramo danni. Il veicolo societario individuato a tale scopo è stato Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (precedentemente denominata Noricum Vita) di cui il Gruppo detiene il controllo totalitario da fine 2003.

Il riassetto, il cui progetto attuativo era stato approvato nelle sue linee guida dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2004, è finalizzato a:

- razionalizzare la presenza sul mercato, conseguendo

una massa critica in grado di generare incrementi di efficienza attraverso sinergie di costo ed economie di scala;

- aumentare la focalizzazione sul business assicurativo, favorendo l'innovazione di prodotto in settori quali la previdenza e la protezione della persona;
- sfruttare la complementarità tra bisogni assicurativi e finanziari.

Le principali tappe del piano, che hanno consentito di rendere operativa A.I.P. dal 1° dicembre 2004, sono state:

- scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI;
- scissione della partecipazione totalitaria detenuta da Sanpaolo IMI Wealth Management in Sanpaolo Vita a favore di A.I.P.;
- fusione per incorporazione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in A.I.P..

Attraverso le operazioni di riassetto societario si intendono altresì creare i presupposti per ulteriori opzioni di crescita, anche attraverso successive aggregazioni.

Enti e Aziende Pubbliche

Al fine di fronteggiare l'evolversi del mercato degli enti e aziende pubbliche, caratterizzato da ampio decentramento amministrativo e finanziario e da crescente competitività sui margini di ricavo, è stato definito un nuovo modello di business, volto a potenziare la capacità di origination. In tale ottica a fine 2004 è stato stipulato un accordo commerciale tra Banca OPI e le reti bancarie del Gruppo finalizzato a massimizzare il cross selling tra le diverse realtà nelle attività di rispettiva competenza (finanziamenti a medio/lungo termine e finanziamenti ponte in previsione di operazioni a medio/lungo termine per la prima, finanziamenti a breve termine per le seconde). In tale ambito è prevista l'istituzione di presidi commerciali interamente dedicati agli enti e alle aziende pubbliche, con il compito di avviare direttamente l'attività di origination o di supportare i punti operativi nella loro funzione di promozione, al fine di incrementare l'efficacia commerciale sul mercato di riferimento.

Funzioni Centrali

Il portafoglio partecipativo

Nell'ambito della collaborazione strategica con Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE), in data 9 dicem-

bre 2004 è avvenuto lo scambio della partecipazione del 3,45% detenuta dal Gruppo in CDC Ixis in partecipazioni nelle due sub-holding operative del gruppo francese, Ixis Asset Management Group (per il 12%) e Ixis Corporate & Investment Bank (per il 2,45%), ritenute strategicamente rilevanti per lo sviluppo di opportunità di collaborazione. L'operazione è derivata dalla complessa ristrutturazione effettuata negli assetti partecipativi del gruppo Caisse d'Epargne (GCE) svoltasi nel corso dell'anno, che ha visto, tra l'altro, l'incorporazione di CDC Ixis in CNCE e la riorganizzazione delle attività di mercato del gruppo francese in tre poli: asset management, investment banking e custody. Il riassetto ha portato GCE a divenire un importante gruppo bancario universale, con struttura e posizionamento simile a SANPAOLO IMI, aprendo ulteriori prospettive di evoluzione della partnership.

Nel novembre 2004 SANPAOLO IMI S.p.A. ha intrattenuto contatti preliminari con Dexia S.A., istituzione finanziaria franco-belga, in relazione a possibili forme di aggregazione. I Consigli di Amministrazione di Dexia e SANPAOLO IMI, tenutisi rispettivamente il 28 e 29 novembre 2004, hanno verificato il venir meno delle condizioni per proseguire nel relativo studio.

Il portafoglio immobiliare

In data 18 novembre 2004 è stato portato a termine il progetto di valorizzazione del portafoglio immobiliare non strumentale di SANPAOLO IMI mediante la cessione al gruppo Carlyle del 100% di CSP Investimenti - la controllata a cui SANPAOLO IMI ha conferito con decorrenza 31 dicembre 2003 il ramo d'azienda comprendente 105 immobili - e di altri 126 immobili appartenenti a diverse società del Gruppo. L'operazione, mirante a razionalizzare la gestione del patrimonio immobiliare in base alle esigenze organizzative e alle opportunità reddituali, è stata definita sulla base di un corrispettivo di circa 320 milioni di euro, consentendo di realizzare una plusvalenza lorda di quasi 100 milioni di euro. Circa un terzo di tale plusvalenza è già stato rilevato al 31 dicembre 2003 nel patrimonio delle banche reti proprietarie per rivalutazione ai sensi della legge 350/2003, mentre la parte restante è stata registrata nel conto economico del 2004.

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei recenti default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto il Gruppo a intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

SANPAOLO IMI, ritenendo di aver correttamente operato nella prestazione dei servizi di investimento, ha adottato un approccio mirato a esaminare quelle posizioni ove la clientela lamenti specifiche carenze nel rapporto intervenuto con la propria filiale di riferimento. Ciò al fine di verificare l'adeguatezza e la coerenza formale e sostanziale dell'investimento al profilo di rischio attribuibile al cliente e conseguentemente giungere, ove ne sussistano le condizioni, a una definizione amichevole delle controversie. Sino alla fine del 2004 sono pervenuti circa 6.000 reclami relativi ai titoli argentini, Cirio e Parmalat; nel 4% dei casi l'operazione di investimento è risultata non adeguata e si è proceduto ad avviare trattative conciliative con la clientela. Su un ammontare di reclami accolti di oltre 8 milioni di euro, al momento si sono conclusi accordi con esborsi complessivi per circa 4 milioni.

Relativamente ai titoli argentini, dal 14 gennaio 2005 sino al 25 febbraio hanno avuto luogo Offerte Pubbliche di Scambio (OPS) contestualmente in Argentina, Stati Uniti, Giappone e in alcuni paesi europei, inclusa l'Italia, proposte dal governo argentino a tutte le categorie di investitori in obbligazioni emesse dal governo stesso. Il valore nominale dei titoli teoricamente oggetto di scambio era pari a circa 82 miliardi di dollari americani, convertiti al cambio del 31/12/2003. I risparmiatori italiani interessati sono stimati in oltre 400.000. Il livello di adesioni globali, a livello internazionale, comunicato al mercato ha superato il 76%. Per quanto riguarda il Gruppo SANPAOLO IMI, poco più della metà dei clienti privati detentori di obbligazioni argentine, durante il periodo di offerta, ha alienato i vecchi bond argentini vendendoli sul mercato secondario oppure aderendo all'OPS. La Banca, su invito espresso recentemente in sede di associazione di settore, ha dato una disponibilità di massima a farsi carico delle spese derivanti dalle azioni legali e/o arbitrali che saranno eventualmente intraprese nei confronti dell'Argentina per conto dei clienti detentori non aderenti all'Offerta Pubblica, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Task Force Argentina (TFA).

Il gruppo Parmalat, multinazionale operante nel settore alimentare, si è reso insolvente nel dicembre 2003. Il gruppo aveva complessivamente emesso 26 prestiti obbligazionari, prevalentemente sull'euromercato, corrispondenti a circa 7 miliardi di euro. Le iniziative assunte dal Gruppo SANPAOLO IMI verso i propri clienti retail che avevano acquistato i predetti titoli si sono concretizzate nell'accordo con il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI" costituito il 2 febbraio 2004 su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo, con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti

nelle procedure di amministrazione straordinaria e di avviare le eventuali cause in sede sia civile sia penale, nei confronti dei soggetti che, per le cariche o funzioni svolte presso le società del gruppo Parmalat, appaiano responsabili dei danni causati a tutti i clienti rappresentati dal predetto Comitato. Con l'accordo stipulato con il Comitato, SANPAOLO IMI si è impegnato a fornire allo stesso assistenza logistica e supporto finanziario per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, pur garantendone la totale autonomia gestionale e decisionale. Nell'ambito delle iniziative legali già avviate, il Comitato ha ottenuto, nei termini dallo stesso richiesti, il pieno riconoscimento delle ragioni di credito vantate dai propri iscritti e la loro registrazione nelle liste definitive dei creditori delle varie società insolventi. Inoltre sono in corso di attivazione le costituzioni di parte civile degli iscritti al Comitato, che hanno aderito in massa a tale iniziativa, nei vari processi penali pendenti a Milano e a Parma, per ottenere il risarcimento del danno patrimoniale e morale derivato ai possessori di bond in conseguenza dei reati commessi da tutti coloro cui viene ascritta la responsabilità del default delle società emittenti.

Nel corso del 2004 il Gruppo SANPAOLO IMI ha partecipato al progetto interbancario "PattiChiari", che si articola in otto iniziative mirate a migliorare il rapporto fra banca e clientela. Quattro iniziative riguardano l'area dei servizi, mettendo a disposizione della clientela strumenti semplici e concreti che facilitano la comprensione, l'utilizzo e la comparabilità dei prodotti bancari, dal conto corrente al bancomat, dagli assegni ai servizi di base. Altre due iniziative sono attinenti all'area del credito, relativamente ai criteri generali di valutazione e ai tempi medi di risposta al fine di favorire il dialogo tra imprenditori e banca e rendere trasparenti i criteri di valutazione della capacità di credito. Le ultime due iniziative, sull'area del risparmio, forniscono nuovi strumenti agli investitori per misurare il rischio delle obbligazioni e rendere disponibili prospetti di confronto e informazioni trasparenti sui titoli strutturati. I progetti promossi in tale ambito sono stati integralmente recepiti dal Gruppo: la quasi totalità delle banche reti ha aderito a tutte le iniziative nel corso dell'esercizio; le altre società del Gruppo interessate al progetto si sono attivate per ottenere le certificazioni coerenti con la propria operatività. Al fine di verificare il pieno rispetto dei protocolli di qualità stabiliti in ambito interbancario, il Gruppo è stato sottoposto a una prima verifica ispettiva da parte un ente di certificazione esterno, conclusasi nel mese di luglio 2004. L'esito positivo della verifica ha garantito alle banche reti il diritto di utilizzare i marchi di qualità "PattiChiari" nelle attività di comunicazione esterna, quale elemento distintivo della propria offerta. Nel

mese di gennaio 2005 è iniziata una seconda verifica ispettiva in coerenza con il normale svolgimento del processo di certificazione che prevede riprese periodiche volte a garantire il mantenimento nel tempo dei livelli di servizio richiesti.

La transazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

In attuazione del Regolamento IAS, il Gruppo SANPAOLO IMI ha avviato a partire dal dicembre 2002 un progetto con l'obiettivo di pianificare e realizzare gli interventi necessari per affrontare adeguatamente la transizione al nuovo quadro regolamentare.

Nel corso del 2004 è stato concluso lo studio dei nuovi principi contabili internazionali e delle connesse problematiche di introduzione nel Gruppo, attività che ha consentito la realizzazione di un "Manuale dei Principi Contabili di Gruppo" IAS compliant. Sono stati inoltre sviluppati complessi e ampi interventi realizzativi di procedure informatiche, in parte ancora in corso di completamento, nonché definiti i connessi processi organizzativi di natura contabile e amministrativa. L'attività realizzativa è stata, peraltro, affiancata da una intensa formazione volta a diffondere la conoscenza del nuovo quadro normativo nella Capogruppo e nelle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'indirizzo di adottare, già a partire dall'esercizio 2005, i nuovi principi internazionali per la redazione del bilancio d'impresa della Capogruppo e, salvo eccezioni, delle società controllate al fine di assicurare nel Gruppo la necessaria coerenza rendicontativa. Relativamente alle rendicontazioni infrannuali la transizione agli IAS/IFRS è prevista in occasione della Relazione Semestrale.

Sul piano dell'analisi d'impatto, da una prima valutazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali sulla configurazione patrimoniale ed economica del Gruppo, emergono effetti positivi le cui principali determinanti sono successivamente richiamate in apposita sezione della presente Relazione (Le altre informazioni - La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Iniziative finalizzate alla governance amministrativo finanziaria

L'attenzione degli Organi di Controllo nazionali e internazionali, in ordine ai profili di correttezza, completezza e trasparenza dell'informativa societaria di natura amministrativa e finanziaria degli emittenti quotati, si è fortemente accresciuta

ta a seguito delle crisi aziendali verificatesi negli ultimi anni, con pesanti ripercussioni sulla platea degli investitori. A tale proposito sono state approntate azioni di risposta di natura normativa e regolamentare, tese tra l'altro a rafforzare il presidio dei processi informativi aziendali finalizzati alla produzione dell'informativa finanziaria obbligatoria a valenza di mercato. Tra le iniziative di maggiore respiro spicca, per organicità, compiutezza e complessità d'impianto, l'emanazione del Sarbanes-Oxley Act, a cui risultano assoggettate le società quotate negli Stati Uniti e registrate presso la Securities and Exchange Commission, tra le quali SANPAOLO IMI.

Il Gruppo, a conferma dell'attenzione da sempre riservata al mantenimento di un elevato livello di corporate governance, ha avviato un programma di azione di largo respiro teso alla realizzazione di un sistema di governo e controllo dell'informativa finanziaria di impianto innovativo, centrato su una superiore affidabilità dei processi per assicurare i più elevati standard qualitativi alla redazione delle disclosures. L'impegnativo programma si sostanzia nella formale codificazione, in un sistema organico, dei processi di bilancio e disclosures, intervenendo sugli stessi in caso di inefficacia dei controlli previsti, prevedendo procedure di aggiornamento nel continuo per recepire l'evoluzione indotta dai fenomeni aziendali e/o esterni tra i quali particolare rilevanza assume la transizione agli IAS/IFRS. Con l'attuazione delle disposizioni del Sarbanes-Oxley Act, il Gruppo SANPAOLO IMI intende finalizzare, in chiave di vantaggio competitivo, l'opportunità offerta dalla normativa.

Il Progetto Basilea 2

Nel corso del 2004 sono proseguiti i lavori di implementazione del Progetto Basilea 2, finalizzati alla preparazione del Gruppo all'adozione degli approcci avanzati previsti dal Nuovo Accordo, approvato nella sua versione definitiva dal Comitato di Basilea il 26 giugno 2004. Al fine di coniugare un attento controllo dei rischi insiti nell'attività di erogazione del credito con un servizio di eccellenza alle imprese, in termini di trasparenza e rigore nelle procedure di affidamento, SANPAOLO IMI ha da alcuni anni anticipato, nelle proprie procedure di gestione del rischio, le evoluzioni della regolamentazione prudenziale e della best practice internazionale. Nel 2004 sono stati effettuati investimenti per adeguare modelli e processi organizzativi interni ai requisiti stabiliti dalla normativa. Come illustrato nel capitolo "La gestione e il controllo dei rischi", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, sono stati affinati i modelli di misurazione dei rischi creditizi, estendendone l'ambito di applicazione a segmenti di clientela non ancora coperti. E' stato esteso l'utilizzo del rating (in precedenza riservato alle controparti di maggiore dimensione gestite in Sede Centrale) quale elemento essenziale della fase di concessione anche ai crediti in facoltà della rete filiali, ridisegnando l'intero processo di affidamento e di gestione del rischio e i connessi strumenti di supporto. E' stato infine approvato il Regolamento di Gruppo dei rischi operativi, che definisce l'architettura organizzativa, l'ambito di applicazione e i principi guida di gestione e controllo degli stessi.

L'andamento reddituale

Sintesi dei risultati

I risultati dell'esercizio 2004 del Gruppo SANPAOLO IMI hanno evidenziato rispetto al 2003 un miglioramento di tutti i principali indicatori di redditività, efficienza e qualità degli asset. L'utile netto ha raggiunto i 1.393 milioni di euro, in crescita del 43,3% rispetto al 2003; il ROE si è attestato al 12,2%, superiore di oltre 3 punti percentuali a quello del precedente esercizio. Il Gruppo ha altresì registrato un miglioramento del cost to income ratio, sceso al 63,5% dal 65,3% del 2003. Il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è rimasto su valori di assoluta eccellenza (1%).

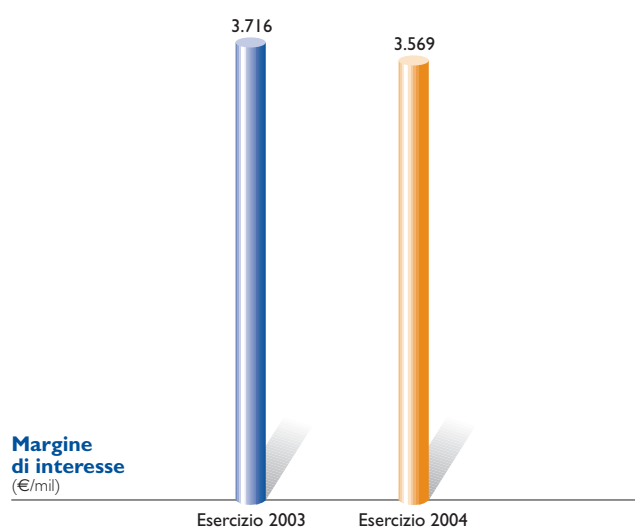
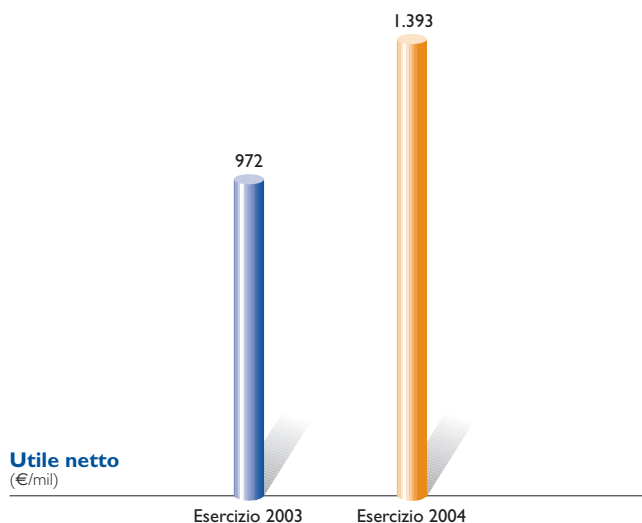
Tali performance sono state rese possibili dal favorevole sviluppo dei ricavi, grazie alle commissioni e agli utili delle società valutate al patrimonio netto, dal costante presidio

della spesa, che si è tradotto in una riduzione dei costi operativi, nonché dalla realizzazione di proventi straordinari, a fronte degli oneri contabilizzati nel 2003 imputabili principalmente alle iniziative di incentivazione all'esodo del personale.

Il risultato netto conseguito nell'esercizio è stato superiore all'obiettivo di budget, proseguendo il percorso di crescita avviato nel 2003.

Il margine di interesse

Il margine di interesse del 2004 è stato pari a 3.569 milioni di euro, in flessione del 4% rispetto al precedente esercizio. Tale andamento è dovuto alla contrazione dello spread complessivo e alla ricomposizione delle masse verso attività meno remunerative, non sufficientemente compensate da un positivo effetto dei volumi intermediati. Per quanto riguarda la diversa composizione delle masse, si



Margine di interesse

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	7.195	7.443	-3,3
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.508	-3.701	-5,2
Riclassifica gestionale (1)	-118	-26	n.s.
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0

(1) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

segnala la minor incidenza sull'attivo fruttifero degli impieghi a clientela e, all'interno di questa componente, la ricomposizione a favore dei finanziamenti a medio/lungo termine.

La riduzione dello spread è correlata all'andamento dei tassi di mercato: l'Euribor a tre mesi si è ridotto in termini medi di 22 punti base passando dal 2,33% del 2003 al 2,11% del 2004. Il rendimento delle attività fruttifere è stato pari al 4,23% e il costo delle passività onerose si è collocato sul 2,01%. Ne è conseguito uno spread complessivo pari al 2,22%, inferiore di 11 punti base rispetto a quello registrato nel 2003 per effetto di un calo dei tassi sulle attività fruttifere più ampio della flessione del costo delle passività onerose.

Le giacenze medie delle attività fruttifere hanno presentato una crescita dello 0,5% rispetto all'esercizio 2003 grazie all'espansione del portafoglio titoli; i crediti verso clientela sono rimasti invece sostanzialmente invariati. Le giacenze medie delle passività onerose sono risultate stabili poiché l'aumento della raccolta diretta da clientela è stato compensato dalla contrazione delle altre passività onerose, in particolare dei debiti verso banche e dei pronti contro termine.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione del Gruppo si è attestato nel 2004 a 7.592 milioni di euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente.

Le dinamiche cedenti del margine di interesse e dei profitti e perdite da operazioni finanziarie sono state più che compensate dalla crescita delle commissioni e degli utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni.

Le commissioni nette sono ammontate a 3.240 milioni di euro, in crescita del 6,7% rispetto all'anno precedente. La positiva evoluzione dei ricavi commissionali è riscontrabile in tutti i comparti ad eccezione delle "altre commissioni", che sono risultate in calo per effetto dei minori introiti dell'attività esattoriale e del mancato perfezionamento di alcune operazioni di private equity. L'area gestione, intermediazione e consulenza, che rappresenta il 60% circa dell'aggregato complessivo, ha mostrato un incremento del 7,2%, interamente ascrivibile al comparto del risparmio gestito che ha beneficiato sia della positiva intonazione dei mercati finanziari sia dei rilevanti collocamenti delle polizze assicurative del ramo vita. Si sono inoltre confermate in

Analisi giacenze medie e tassi di interesse

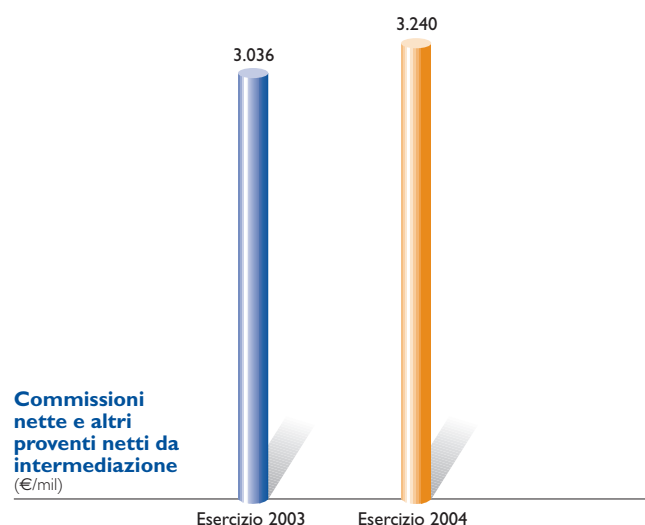
	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	156.767	4,23	155.977	4,53	+0,5	-0,30
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	116.784	4,83	116.659	5,17	+0,1	-0,34
- titoli	16.512	3,08	14.528	3,17	+13,7	-0,09
- altre attività fruttifere	23.471	2,05	24.790	2,30	-5,3	-0,25
Attività non fruttifere di interessi (1)	52.860		47.004		+12,5	
Totale attività	209.627		202.981		+3,3	
Passività onerose di interessi	152.026	2,01	152.223	2,20	-0,1	-0,19
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	115.444	1,82	110.360	2,03	+4,6	-0,21
- debiti verso clientela	70.580	1,01	66.822	1,14	+5,6	-0,13
- debiti rappresentati da titoli	44.864	3,10	43.538	3,39	+3,0	-0,29
- altre passività onerose	36.582	2,62	41.863	2,65	-12,6	-0,03
Passività non onerose di interessi (1)	46.201		39.909		+15,8	
Patrimonio netto	11.400		10.849		+5,1	
Totale passività e patrimonio netto	209.627		202.981		+3,3	

(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi.

significativa espansione l'area finanziamenti e garanzie (+18,5%) e l'area depositi e conti correnti (+8,8%).

Nell'esercizio il buon andamento delle commissioni nette ha consentito, rispetto al 2003, un significativo miglioramento della copertura dei costi operativi: i rapporti commissioni nette/spese amministrative e commissioni nette/spese per il personale si sono attestati rispettivamente al 71% e al 115,6%.

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni sono stati pari a 432 milioni di euro, in diminuzione del



3,4% rispetto al 2003. A fronte di un contributo dell'attività di collocamento di prodotti derivati su tassi e su cambi per le imprese, sostanzialmente sugli stessi livelli del precedente esercizio, si è ridotta la componente relativa alla valutazione di mercato di alcuni investimenti azionari. Inoltre, nell'ambito delle attività di investment banking relative al capital market, i risultati dei comparti del debito e dell'equity hanno risentito degli eventi destabilizzanti che hanno interessato il sistema corporate Italia e, più in generale, della debolezza della situazione macroeconomica nazionale.

Nel 2004 gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 351 milioni di euro, hanno presentato complessivamente un incremento del 30% rispetto al precedente esercizio. In particolare:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 278 milioni di euro a fronte dei 197 milioni del 2003 grazie ai risultati delle compagnie di assicurazione del Gruppo concentrate in A.I.P.;
- i dividendi corrisposti al Gruppo da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento, pari a 73 milioni di euro, sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione ha evidenziato un incremento del 6,9% rispetto al 2003, attestandosi a 2.890 milioni di

Margine di intermediazione

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
- area gestione, intermediazione e consulenza	1.904	1.776	+7,2
- risparmio gestito	1.646	1.479	+11,3
- intermediazione mobiliare e custodia titoli, valute	258	297	-13,1
- area finanziamenti e garanzie	333	281	+18,5
- area servizi di incasso e pagamento	248	239	+3,8
- area depositi e conti correnti	531	488	+8,8
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	224	252	-11,1
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
Margine di intermediazione	7.592	7.469	+1,6

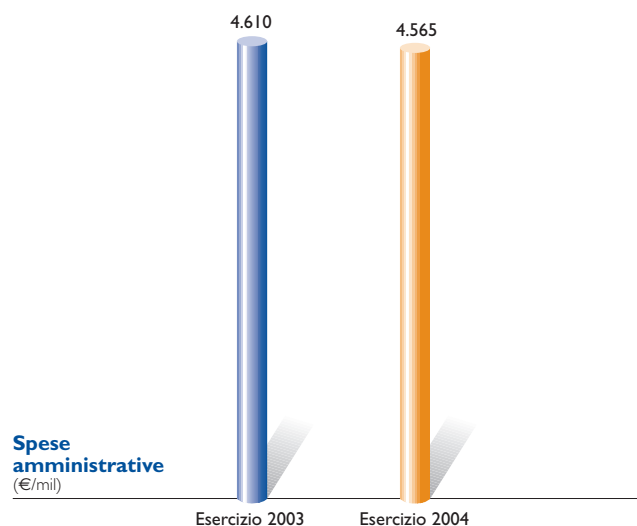
euro. Oltre che della citata crescita dei ricavi, tale margine ha beneficiato della riduzione dei costi operativi.

Le spese amministrative sono ammontate a 4.565 milioni di euro, a fronte dei 4.610 milioni sostenuti nel precedente esercizio. Tali spese, in un contesto caratterizzato da un tasso di inflazione annua del 2,2%, hanno registrato una flessione dell'1%, riconducibile alle spese per il personale e alle imposte indirette e tasse; sono invece rimaste pressoché invariate le altre spese amministrative.

Le spese per il personale sono scese a 2.803 milioni di euro (-1,3% rispetto all'esercizio 2003) grazie alle azioni di contenimento e ottimizzazione dell'organico realizzate anche attraverso l'attivazione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito". La riduzione dell'organico medio del 2,8% ha permesso di compensare ampiamente la dinamica ordinaria delle retribuzioni fisse, comprensiva degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (rinnovato nel febbraio 2005), che ha determinato per il 2004 un incremento dell'1,9%, oltre al pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale da aprile 2004. Le azioni di efficientamento hanno inoltre consentito di assorbire sia i maggiori oneri connessi ai processi di migrazione informatica e omogeneizzazione del modello distributivo nelle banche reti sia la dinamica della componente variabile delle retribuzioni, in crescita per il miglioramento dei risultati reddituali conseguiti dal Gruppo.

Le altre spese amministrative, pari a 1.510 milioni di euro, si sono attestate su livelli analoghi a quelli del 2003. L'analisi

dettagliata per tipologia di costo evidenzia una riduzione delle spese informatiche, che hanno beneficiato dell'integrazione delle banche reti, e delle spese generali. Sono rimaste invariate le utenze, in quanto la diminuzione delle spese telefoniche ha compensato l'aumento delle spese energetiche. Sono aumentati i costi indiretti del personale, in particolare quelli legati alla formazione e alla mobilità infragruppo a supporto dei processi di integrazione, e le spese promo-pubblicitarie e di marketing, per le iniziative correlate alla sponsorizzazione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Sono inoltre cresciute le spese immobiliari, per l'incremento dei canoni di locazione a seguito dell'adeguamento dei contratti all'inflazione, a fronte della diminuzione degli oneri di manutenzione, pulizia e vigilanza.



Risultato di gestione

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
Margine di intermediazione	7.592	7.469	+1,6
Costi operativi	-4.702	-4.765	-1,3
- spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
- altri proventi netti	320	329	-2,7
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-238	-252	-5,6
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-219	-232	-5,6
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9

Hanno infine registrato un incremento le spese professionali e assicurative in relazione alle visure, per l'estensione della policy creditizia della Capogruppo alle società del Gruppo, e ai premi assicurativi, per la domanda crescente da parte della clientela di prodotti con copertura assicurativa.

La flessione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, pari al 5,6%, è in linea con l'andamento degli investimenti che, pur attestandosi su livelli elevati, sono risultati inferiori a quelli effettuati nell'esercizio precedente.

Il cost to income ratio è sceso al 63,5%, registrando un miglioramento di 1,8 punti percentuali rispetto al 2003, per effetto sia della favorevole dinamica dei ricavi sia del recupero dei costi.

L'utile ordinario

L'utile ordinario del Gruppo si è attestato a 1.953 milioni di euro, a fronte dei 1.687 milioni realizzati nel 2003, con una crescita del 15,8%.

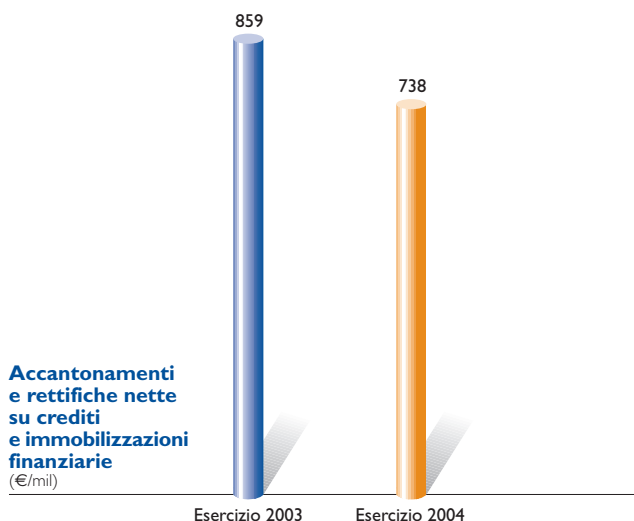
Le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento sono salite a 199 milioni di euro, in aumento del 25,9% rispetto al valore contabilizzato nel 2003. L'incremento è stato principalmente determinato dalla rettifica di 40 milioni di euro effettuata sull'avviamento relativo alla partecipazione in Cassa dei Risparmi di Forlì, nonché dall'azzeramento, per 16 milioni di euro, della residua differenza positiva di consolidamento relativa al raggruppamento francese Fideuram Wargny.

E' proseguita la riduzione, avviatasi nel 2003, degli accantonamenti e rettifiche a fronte dei crediti, rischi e oneri e

immobilizzazioni finanziarie, passati a 738 milioni di euro dagli 859 milioni del precedente esercizio.

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri sono stati pari a 231 milioni di euro, in crescita del 18,5%, essenzialmente in relazione al rafforzamento del presidio per cause passive, in particolare revocatorie fallimentari. Il dato dell'esercizio 2003 aveva per contro beneficiato della liberazione di fondi collegata alla rideterminazione in base ai termini applicativi fissati dal Governo dell'onere potenziale per la rinegoziazione dei mutui per l'edilizia agevolata.

L'ammontare degli accantonamenti e rettifiche su crediti, pari a 525 milioni di euro, è risultato inferiore a quello appostato nell'esercizio 2003, che includeva l'accantonamento del 90% dell'esposizione nei confronti del gruppo Parmalat (273 milioni di euro) e l'accantonamento finalizzato alla svalutazione integrale dell'esposizione per cassa



Altre spese amministrative

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
Spese informatiche	419	430	-2,6
Spese immobiliari	290	287	+1,0
Spese generali	247	258	-4,3
Spese professionali e assicurative	265	264	+0,4
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	99	93	+6,5
Costi indiretti del personale	104	94	+10,6
Utenze	86	86	-
Altre spese amministrative	1.510	1.512	-0,1

verso il gruppo Cirio (10 milioni di euro). Le rettifiche su crediti del 2004, derivanti per la maggior parte dalla valutazione analitica dei crediti problematici, includono anche l'adeguamento della copertura sull'impegno contrattuale implicito nel prestito convertendo FIAT (14 milioni di euro).

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie ha determinato riprese di valore nette per 18 milioni di euro, rispetto ai 60 milioni contabilizzati nell'esercizio 2003. Tra i principali interventi sul portafoglio partecipativo si segnalano le rettifiche iscritte su Hutchison 3G Italia (61 milioni), su FIAT (5 milioni), nonché l'accantonamento su Cassa dei Risparmi di Forlì (23 milioni) a fronte dell'opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa, nell'ambito

degli accordi di acquisizione; tali oneri sono stati compensati dalla ripresa di valore su Santander Central Hispano (122 milioni).

L'utile netto

Il contributo offerto dalle componenti straordinarie alla formazione dell'utile netto del 2004 è stato positivo per 148 milioni di euro, a fronte dei 32 milioni di oneri netti registrati nello scorso esercizio, generati principalmente dalle incentivazioni all'esodo del personale (475 milioni) solo parzialmente compensati dagli utili da cessione di partecipazioni (320 milioni).

Utile ordinario

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi e oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- svalutazioni nette	-795	-972	-18,2
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-14	6	n.s.
- riprese da incasso	284	242	+17,4
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
- svalutazioni nette di partecipazioni	45	66	-31,8
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-27	-6	n.s.
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8

Utile netto

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
- utili netti da realizzo partecipazioni	76	320	-76,3
- altri risultati straordinari netti	72	-352	n.s.
Utile lordo	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
Utile netto	1.393	972	+43,3

Tra le componenti che hanno concorso a determinare il flusso di proventi straordinari netti dell'esercizio si segnalano:

- 61 milioni di euro di plusvalenze correlate alle operazioni di cessione di immobili e partecipazioni immobiliari;
- 55 milioni di euro per la vendita del restante 30% della partecipazione in Finconsumo Banca;
- 50 milioni di euro per ricollocamenti sul mercato da parte di una controllata di azioni proprie ricevute per effetto dell'operazione di scissione di Fideuram Vita;
- 50 milioni di euro di perdite per il conferimento della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari in cui è stato riposizionato l'investimento a seguito della ristrutturazione del gruppo francese Caisse d'Epargne.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, quantificate in 658 milioni di euro, hanno determinato un tax rate pari al 31,3%, significativamente inferiore a quello registrato nel 2003 (38,9%). Il miglioramento è riconducibile in prevalenza alle disposizioni introdotte dal nuovo regime impositivo degli oneri e dei proventi relativi agli investimenti partecipativi in vigore dall'esercizio 2004, nonché alla diminuzione di un punto percentuale dell'aliquota di imposta sui redditi delle società e ai benefici derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo di un unico consolidato fiscale nazionale ai sensi degli articoli 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Si segnala inoltre che la fiscalità dell'esercizio 2003 era penalizzata dall'ineducibilità ai fini IRAP degli oneri per l'incentivazione all'esodo.

Il valore intrinseco del business assicurativo vita

Introduzione

La riorganizzazione del business assicurativo del Gruppo nel 2004 ha portato alla fusione, con decorrenza 1° dicembre, di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.), che controlla altresì la società di assicurazione vita Sanpaolo Life con sede a Dublino, le società di assicurazione operanti nei rami danni Egida Assicurazioni (partecipata congiuntamente con Reale Mutua) e Fideuram Assicurazioni, nonché la società di servizi assicurativo informatico-amministrativi Universo Servizi.

Gli utili associati al business assicurativo vita del Gruppo emergono sia in A.I.P. e nelle sue controllate, sia in altre società del Gruppo, principalmente quelle che svolgono le attività di distribuzione e gestione degli investimenti.

Il risultato consolidato di A.I.P., determinato su base pro-forma considerando tutte le società costituenti il polo assicurativo per l'anno intero, ha contribuito per 216 milioni di euro ai profitti del Gruppo nel 2004. Gli utili netti dell'anno che emergono in altre società del Gruppo associati al business assicurativo, determinati al netto dei costi associati, delle rettifiche per costi di acquisizione differiti ed oneri fiscali, e al netto degli interessi di terzi (principalmente in Banca Fideuram), ammontano a 147 milioni di euro.

Un metodo maggiormente rappresentativo per determinare il valore e la performance di un business assicurativo è rappresentato dal c.d. valore intrinseco (embedded value), che comprende la somma del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio in vigore alla data di valutazione.

Un "valore intrinseco" è una stima effettuata utilizzando tecniche attuariali del valore di una compagnia, calcolata sul principio della continuità dell'azienda, ma escludendo qualsiasi valore attribuibile alla nuova produzione futura.

Il "valore aggiunto" di un periodo (embedded value earnings), definito pari alla variazione nel valore intrinseco del periodo dopo aggiustamenti per movimenti di capitale, come dividendi e apporti di capitale, fornisce una misura della performance della compagnia in termini della sua capacità di generare valore.

Data l'importanza che il Gruppo attribuisce alla misurazione del "valore intrinseco" nella presente sezione viene determinato il valore intrinseco del business assicurativo vita considerando sia il valore di A.I.P. sia la parte di valore associato al business assicurativo vita che emerge presso altre società del Gruppo, al netto dei relativi costi, oneri fiscali e interessi di terzi.

Metodologia e ipotesi

Le elaborazioni al 31 dicembre 2004 e quelle pro-forma al 31 dicembre 2003 sono state effettuate con l'assistenza e sotto la supervisione di primarie società di consulenza attuariale. Le valutazioni si basano su metodologie attuariali tipicamente utilizzate nella reportistica di embedded value tradizionale, sulla base di proiezioni deterministiche dei flussi netti futuri, mentre i rischi inerenti l'operazione sono tenuti in conto mediante l'utilizzo di un unico tasso di attualizzazione ed un'ipotesi esplicita per il livello e il costo di mantenere capitale. Tale valutazione del rischio potrebbe non corrispondere con le valutazioni che altri operatori del mercato dei capitali attribuiscono.

Il patrimonio netto rettificato si basa sul patrimonio netto consolidato di A.I.P., rettificato principalmente per l'impatto, dopo le imposte, di: (i) la valutazione di tutte le attività a fronte del patrimonio netto ai valori di mercato, inclusi gli immobili al valore di perizia, (ii) l'eliminazione delle attività intangibili, incluso l'avviamento, (iii) l'impatto dei costi di acquisizione differiti, (iv) il costo associato all'anticipo di imposte in base al D.L. 168/2004.

Il valore del portafoglio in essere è calcolato pari al valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati in A.I.P. e nelle altre società del Gruppo dalle polizze in vigore alla data di valutazione, meno il costo associato alla necessità di mantenere un ammontare di capitale libero pari al margine minimo di solvibilità previsto dalla normativa comunitaria.

Le ipotesi utilizzate per determinare il flusso di utili futuri rappresentano delle stime verosimili delle condizioni operative attese per quanto riguarda, ad esempio, tassi di rendimento delle attività, partecipazioni agli utili degli assicurati, inflazione, provvigioni, spese, imposte, tassi di decadenza, mortalità, altre uscite e propensione all'esercizio delle opzioni di rendita.

I tassi di attualizzazione utilizzati per calcolare i valori attuali sono stabiliti con riferimento ai livelli attuali dei tassi

di interesse e includono una maggiorazione per tener conto del rischio che le ipotesi scelte per proiettare gli utili futuri non si realizzino.

In particolare lo scenario finanziario preso a riferimento al 31 dicembre 2004 presenta tassi di rendimento dei Btp decennali pari al 3,85% (rispetto al 4,5% al 31 dicembre 2003), mentre il rendimento complessivo sulle azioni è posto pari al 6,35% (7% nel 2003). Sulla base di questo scenario è stato stabilito un livello per il tasso di attualizzazione pari al 6,6%, che è stato utilizzato per tutte le linee di business (7,25% al 31 dicembre 2003). Si è così mantenuto un premio di rischio tra il tasso di attualizzazione e il tasso di rendimento decennale pari al 2,75%.

I tassi di rendimento delle attività poste a fronte delle riserve tecniche vita riflettono le caratteristiche dei vari portafogli, di seguito esposte:

- per le gestioni separate, i tassi medi utilizzati erano pari, per Sanpaolo Vita a 4,28% per i primi 5 anni e a 3,51% per gli anni successivi (rispetto al 4,18% per i primi 5 anni e a 4,12% per gli anni successivi nel 2003), per Noricum Vita 4,1% (4,1% nel 2003) e per Fideuram Vita 4,55% (4,55% nel 2003); i tassi tengono conto dell'emergere di plus/minusvalenze latenti nelle gestioni;
- per i fondi unit-linked, i tassi di rendimento proiettati, prima di tutte le commissioni di gestione, erano posti pari al 4,75% (4,8% nel 2003) per Sanpaolo Life, al 4,1% (4,1% nel 2003) per Noricum Vita, mentre per Fideuram Vita i tassi medi considerati erano pari al

4,35% (4,95% nel 2003) per i fondi con garanzia e pari al 4,25% (4,8% nel 2003) per i fondi senza garanzia.

Valore intrinseco e valore aggiunto del Gruppo

Il valore intrinseco consolidato del business assicurativo vita del Gruppo al 31 dicembre 2004, al netto degli interessi di terzi, è stimato pari a 2.433 milioni di euro, che rappresenta un aumento di 283 milioni di euro rispetto al valore equivalente al 31 dicembre 2003 ricalcolato su base pro-forma per gli effetti della riorganizzazione del business. Il valore aggiunto dell'anno del business assicurativo vita del Gruppo ammonta a 497 milioni di euro ed è determinato pari a (i) la variazione del valore intrinseco nell'anno, più (ii) i dividendi distribuiti da A.I.P. durante l'anno ed altri movimenti di capitale, più (iii) l'utile associato al business vita generato nelle altre società del Gruppo (al netto di costi, rettifiche per costi di acquisizione differiti, imposte e interessi di terzi) che è associato alle funzioni di distribuzione ed asset management.

La tabella che segue evidenzia la derivazione del valore aggiunto dell'anno per il Gruppo e la suddivisione nelle sue componenti principali, quali (i) il rendimento atteso sul valore intrinseco di apertura in base alle ipotesi di inizio anno, (ii) gli scostamenti derivanti da differenze tra l'esperienza effettiva e quella attesa, (iii) le modifiche nelle ipotesi alla fine dell'anno e (iv) il valore aggiunto dalle nuove vendite e trasformazioni dell'anno calcolato sulle ipotesi di fine anno.

<i>Valore intrinseco del business assicurativo vita</i>		<i>(€/mil)</i>
Valore intrinseco al 31/12/2003	a	2.150
Valore intrinseco al 31/12/2004	b	2.433
Variazione del valore intrinseco nel 2004	c=b-a	283
Dividendi distribuiti ed altri movimenti di capitale	d	67
Utile netto generato in altre società del gruppo	e	147
Valore aggiunto dell'anno	c+d+e	497
<i>di cui</i>		
Rendimento atteso sul valore intrinseco di apertura		154
Scostamenti dalle ipotesi nell'anno		(15)
Modifiche nelle ipotesi		(24)
Valore aggiunto dalle nuove vendite e trasformazioni		383
<i>di cui sportelli bancari del Gruppo SANPAOLO IMI</i>		271
<i>Private Banker di Banca Fideuram/Sanpaolo Invest SIM (1) (2)</i>		112

(1) Di cui trasformazioni dal business tradizionali a unit-linked pari a 23 milioni di euro.

(2) Di cui proveniente dal contestuale disinvestimento da prodotti asset management di Banca Fideuram pari a 36 milioni di euro.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività gestite per conto della clientela

A fine dicembre 2004 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 377,4 miliardi di euro, in crescita del 2,6% rispetto al valore registrato a fine 2003 grazie alla favorevole evoluzione sia della raccolta diretta sia della raccolta indiretta, in entrambe le sue componenti di risparmio gestito e amministrato.

La raccolta indiretta ha evidenziato un incremento del 2,5% su base annua, attribuibile principalmente al risparmio amministrato. Tale dinamica è stata favorita dal positivo andamento dei mercati finanziari che si è riflesso nella

rivalutazione dello stock esistente. La raccolta diretta ha registrato un aumento del 2,6% da fine dicembre 2003.

Il risparmio gestito e amministrato

A fine 2004 i volumi di risparmio gestito hanno raggiunto i 144,5 miliardi di euro, in leggera crescita (+0,5%) rispetto a fine 2003. La rivalutazione degli stock, ascrivibile al buon andamento dei mercati, ha più che compensato la raccolta netta negativa di 3,6 miliardi di euro.

Nell'ambito dei diversi prodotti, i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 98 miliardi di euro, in riduzione del 4,6% da fine dicembre 2003. Tale flessione è riconducibile ai disinvestimenti dai fondi comuni, anche in relazione al significativo incremento delle sottoscrizioni di polizze vita; sono risultate per contro in aumento le gestioni patrimoniali in fondi, grazie soprattutto

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	144.485	38,3	143.711	39,0	+0,5
Risparmio amministrato	97.757	25,9	92.610	25,2	+5,6
Raccolta diretta	135.202	35,8	131.721	35,8	+2,6
Attività finanziarie della clientela	377.444	100,0	368.042	100,0	+2,6

Risparmio gestito

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	98.009	67,8	102.738	71,5	-4,6
Gestioni patrimoniali mobiliari	6.035	4,2	7.437	5,2	-18,9
Riserve tecniche vita	40.441	28,0	33.536	23,3	+20,6
Risparmio gestito	144.485	100,0	143.711	100,0	+0,5

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	-3.635	7.748
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-7.503	2.659
- gestioni patrimoniali mobiliari	-1.647	-1.251
- polizze vita	5.515	6.340
Effetto performance	4.409	3.032
Variazione dello stock di risparmio gestito	774	10.780

alla positiva raccolta netta. La ripresa dei mercati finanziari e il posticipo delle previsioni di aumento dei tassi di interesse hanno influenzato le scelte dei risparmiatori che hanno preferito ai fondi liquidità le altre tipologie di fondi, in prevalenza quelli obbligazionari e azionari, saliti rispettivamente al 44,3% e al 24,8% dal 41,5% e 23,6% di fine 2003. A fine 2004 il Gruppo SANPAOLO IMI occupava la prima posizione sul mercato domestico, con una quota del 20,1%.

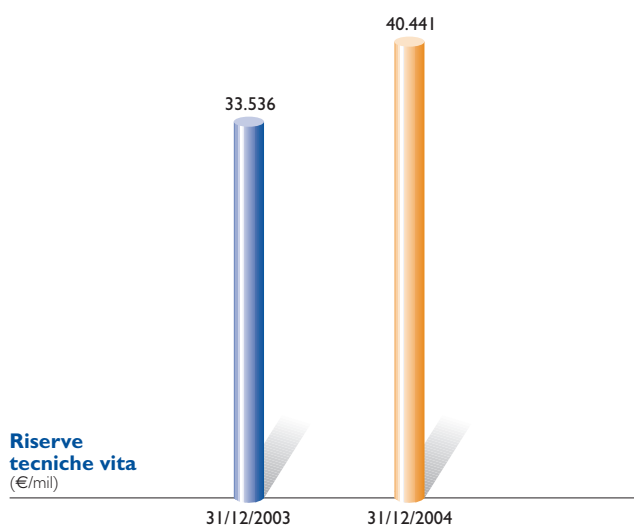
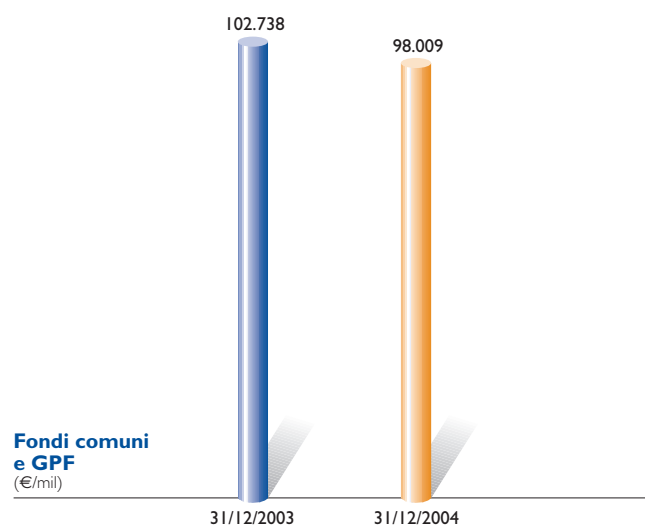
Nel 2004 il ramo assicurativo vita ha confermato il percorso di crescita già evidenziato nel precedente esercizio; le riserve tecniche vita, pari a 40,4 miliardi di euro, sono cresciute del 20,6%, beneficiando di una raccolta netta di 5,5 miliardi. Nell'esercizio si è osservato un rinnovato interesse della clientela verso le polizze tradizionali, comparto in cui la gamma di prodotti è stata recentemente arricchita. Queste polizze hanno rappresentato circa la metà della raccolta premi del ramo vita; per la parte restante sono state collocate principalmente polizze index linked e unit linked, che presentano un maggior contenuto finanziario. Il Gruppo, nel comparto vita, deteneva a fine dicembre una quota di mercato del 12% sulle riserve tecniche e del 16% sulla nuova produzione.

Le consistenze di risparmio amministrato si sono attestate a fine esercizio a 97,8 miliardi di euro, con una crescita del 5,6% nei dodici mesi.

La raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela, pari a fine dicembre 2004 a 135,2 miliardi di euro, è risultata in aumento del 2,6% da inizio anno grazie alla dinamica positiva dei conti correnti e depositi (+7%), dei pronti contro termine e prestito di titoli (+16,1%) e delle altre forme di raccolta correlata a operazioni in titoli effettuate da Banca IMI. Per contro hanno evidenziato una variazione annua negativa i certificati di deposito (-59%), i commercial paper (-11%) e le obbligazioni (-0,9%).

Nell'analisi per Settori di Attività del Gruppo, la raccolta diretta della Banca Commerciale, che rappresenta circa i due terzi dell'aggregato complessivo, ha mostrato un incremento annuo del 4,9%, grazie all'apporto positivo della maggior parte delle reti bancarie. Si segnala in particolare l'espansione della raccolta del mercato private e

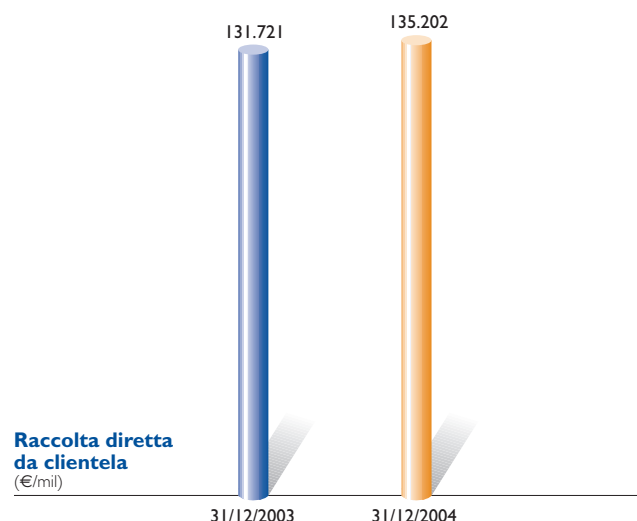


Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2004 (%)	31/12/2003 (%)
Azionari	24,8	23,6
Bilanciati	7,5	7,4
Obbligazionari	44,3	41,5
Liquidità	23,4	27,5
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0

retail delle Aree operative della Capogruppo, favorita dall'aumento dei conti correnti e depositi e dei pronti contro termine. La crescita rilevata dall'Investment Banking è principalmente attribuibile alla provvista a breve di Banca IMI a fronte dell'operatività in titoli, come precedentemente citato; il settore Enti e Aziende Pubbliche ha presentato un calo della raccolta diretta ricollegabile a scadenze di obbligazioni. La lieve flessione della raccolta delle Funzioni Centrali è determinata prevalentemente dal calo delle obbligazioni emesse dalla Tesoreria della Capogruppo.

A fine anno la quota di mercato della raccolta diretta del Gruppo sul mercato domestico è stata pari al 9,9%.



Raccolta diretta da clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€mil)	%	Importo (€mil)	%	
Conti correnti e depositi	73.180	54,1	68.373	51,9	+7,0
Certificati di deposito	2.930	2,2	7.149	5,4	-59,0
Obbligazioni	39.628	29,3	39.979	30,4	-0,9
Commercial paper	3.352	2,5	3.766	2,9	-11,0
Pronti contro termine e prestito di titoli	11.696	8,6	10.073	7,6	+16,1
Altra raccolta	4.416	3,3	2.381	1,8	+85,5
Raccolta diretta da clientela	135.202	100,0	131.721	100,0	+2,6

Raccolta diretta da clientela per Settori di Attività

	31/12/2004 (€mil)	31/12/2003 pro-forma (€mil)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
Banca Commerciale (1)	90.208	86.018	+4,9
- Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto)	45.642	42.121	+8,4
- di cui: private e retail	29.611	27.812	+6,5
- Sanpaolo Banco di Napoli	16.140	15.525	+4,0
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	11.279	10.820	+4,2
- Cassa di Risparmio in Bologna	6.973	7.432	-6,2
- Cassa di Risparmio di Venezia	4.429	4.427	+0,0
- Friulcassa	3.067	2.977	+3,0
- Banca Popolare dell'Adriatico	2.558	2.571	-0,5
Investment Banking	9.955	9.178	+8,5
Personal Financial Services	3.868	3.581	+8,0
Enti e Aziende Pubbliche	4.366	5.557	-21,4
Funzioni Centrali (2)	26.805	27.387	-2,1
Raccolta diretta da clientela	135.202	131.721	+2,6

(1) Include le elisioni infrasettore.

(2) Includono la raccolta della Finanza di Gruppo e di Cassa dei Risparmi di Forlì.

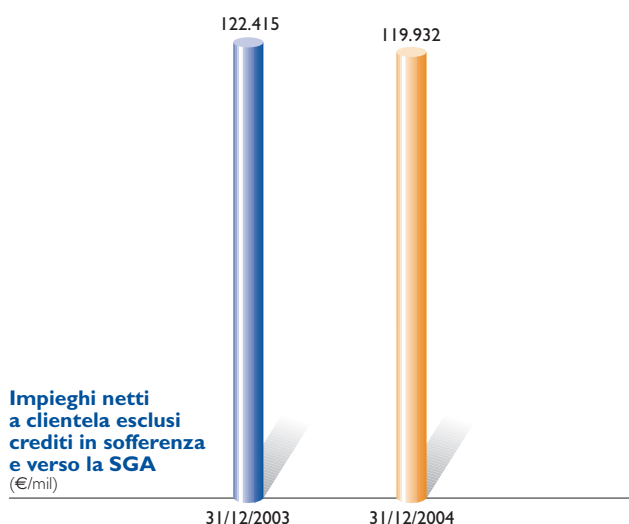
Gli impieghi creditizi a clientela

La consistenza degli impieghi netti a clientela del Gruppo, esclusi i crediti in sofferenza e i finanziamenti alla SGA (società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici dell'ex Banco di Napoli), si è attestata a 119,9 miliardi di euro, in riduzione del 2% da fine 2003, anche in relazione alla cartolarizzazione di 1,8 miliardi di euro di crediti performing per operazioni in leasing. In base alla durata si è registrata una flessione dei crediti a breve termine (-11,8%), mitigata dalla dinamica dei crediti a medio/lungo termine, in crescita del 3,2%.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie da parte delle reti del Gruppo sono state pari a 4 miliardi di euro, in crescita del 4,9% rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, lo stock a fine esercizio si è attestato a 18,8 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto ai livelli di fine 2003: gli impieghi a medio/lungo termine, tipici del settore, sono infatti saliti del 5%, controbilanciando il rientro di alcuni finanziamenti a breve. All'attività di finanziamento diretto si è affiancata

la sottoscrizione di titoli della clientela, la cui consistenza a fine esercizio è risultata prossima ai 5 miliardi di euro, su livelli più che doppi rispetto a quelli di fine 2003.

L'analisi degli impieghi per controparte ha evidenziato la crescita dei finanziamenti destinati alle famiglie consumatrici e alle imprese finanziarie che hanno presentato un tasso di variazione annuo rispettivamente del 10,1% e



Impieghi a clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	37.754	31,0	42.815	34,4	-11,8
Impieghi a medio/lungo termine	82.178	67,4	79.600	63,9	+3,2
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	119.932	98,4	122.415	98,3	-2,0
Crediti in sofferenza	1.161	1,0	1.171	0,9	-0,9
Crediti verso la SGA	814	0,6	1.013	0,8	-19,6
Impieghi a clientela	121.907	100,0	124.599	100,0	-2,2

Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	27.474	22,5	24.962	20,0	+10,1
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	68.911	56,5	74.732	60,0	-7,8
Impieghi ad imprese finanziarie	11.405	9,4	10.222	8,2	+11,6
Impieghi a Stati ed enti pubblici (1)	13.568	11,1	13.826	11,1	-1,9
Impieghi ad altri operatori	549	0,5	857	0,7	-35,9
Impieghi a clientela	121.907	100,0	124.599	100,0	-2,2

(1) Esclusi i finanziamenti ad aziende municipalizzate in capo a Banca OPI, ricompresi tra gli impieghi a imprese non finanziarie.

dell'11,6%. Per contro sono risultati in riduzione i crediti alle famiglie produttrici e imprese non finanziarie (-7,8%) e i finanziamenti a Stati ed enti pubblici (-1,9%).

I crediti erogati dalla rete estera del Gruppo si sono attestati a 6,7 miliardi di euro, in calo del 10,4%; tale andamento deriva dalla maggiore selettività che ha consentito

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	27.474	22,5	24.962	20,0	+10,1
- Impieghi della rete Italia	27.132	22,2	24.708	19,8	+9,8
- <i>conti correnti</i>	1.673	1,4	1.588	1,3	+5,4
- <i>prestiti personali</i>	3.556	2,9	3.164	2,5	+12,4
- <i>mutui</i>	20.308	16,6	18.026	14,5	+12,7
- <i>altri impieghi</i>	1.595	1,3	1.930	1,5	-17,4
- Impieghi della rete estera	342	0,3	254	0,2	+34,6
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	94.433	77,5	99.637	80,0	-5,2
- Impieghi della rete Italia	88.063	72,3	92.398	74,2	-4,7
- <i>conti correnti</i>	14.486	11,9	15.482	12,4	-6,4
- <i>pronti contro termine</i>	1.221	1,0	856	0,7	+42,6
- <i>finanziamenti import/export</i>	2.904	2,4	3.003	2,4	-3,3
- <i>leasing</i>	3.657	3,0	4.579	3,7	-20,1
- <i>mutui</i>	46.985	38,6	46.123	37,0	+1,9
- <i>altri impieghi</i>	18.810	15,4	22.355	18,0	-15,9
- Impieghi della rete estera	6.370	5,2	7.239	5,8	-12,0
Impieghi a clientela	121.907	100,0	124.599	100,0	-2,2

Impieghi a clientela per Settori di Attività

	31/12/2004 (€/mil)	31/12/2003 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
Banca Commerciale (1)	93.738	98.425	-4,8
- Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto)	56.964	60.723	-6,2
- <i>di cui: private e retail</i>	21.992	20.107	+9,4
- Sanpaolo Banco di Napoli	8.299	8.344	-0,5
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	10.898	11.112	-1,9
- Cassa di Risparmio in Bologna	9.473	9.758	-2,9
- Cassa di Risparmio di Venezia	3.325	3.466	-4,1
- Friulcassa	2.406	2.580	-6,7
- Banca Popolare dell'Adriatico	2.380	2.479	-4,0
Investment Banking	3.991	2.782	+43,5
Personal Financial Services	812	735	+10,5
Enti e Aziende Pubbliche	18.845	18.693	+0,8
Funzioni Centrali (2)	2.546	1.780	+43,0
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	119.932	122.415	-2,0

(1) Include le elisioni infrasettore.

(2) Includono gli impieghi della Finanza di Gruppo e di Cassa dei Risparmi di Forlì.

di ridurre il rischio nei confronti delle controparti corporate, nonché dall'effetto cambi riconducibile principalmente alla svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro.

La dinamica complessiva degli impieghi è stata determinata dal calo registrato da tutte le reti della Banca Commerciale. Per quanto riguarda gli impieghi di Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto), la riduzione del 6,2% è riconducibile al ridimensionamento dell'esposizione verso i grandi gruppi italiani ed esteri; in controtendenza sono stati gli impieghi del mercato private e retail, sostenuti dai mutui alle famiglie e dal credito al consumo. Infine sono risultati in crescita i crediti allocati alle Funzioni Centrali, rappresentati essenzialmente da pronti contro termine attivi.

A fine 2004 la quota di mercato detenuta dal Gruppo sul territorio nazionale è risultata pari al 10% per gli impieghi totali. In particolare la quota sugli impieghi a medio/lungo termine si è attestata all'11,7% e quella sugli impieghi a breve all'8,1%.

La qualità del portafoglio crediti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha continuato a presidiare attentamente la qualità dell'attivo, grazie ai rigorosi criteri di selettività nell'erogazione del credito e alle politiche di accantonamento prudenziali estese a tutte le reti bancarie.

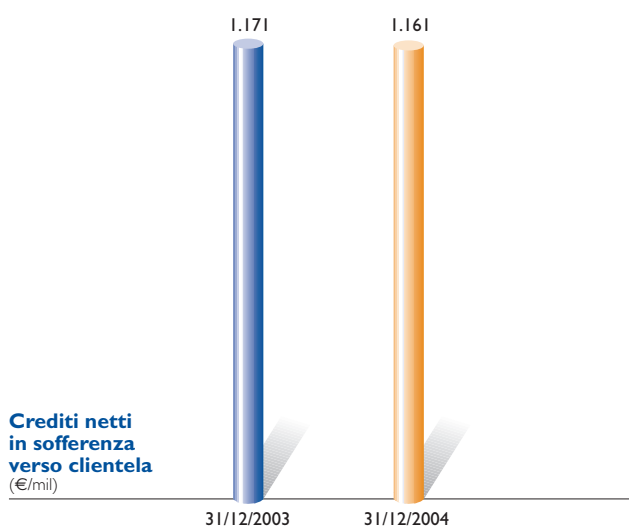
Al termine del 2004 i crediti problematici netti risultavano pari a 2.566 milioni di euro, in leggera riduzione (-0,2%) da inizio anno. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette si sono attestate a 1.161 milioni di euro a fronte dei 1.171 milioni di fine 2003 (-0,9%); il

rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela è stato pari all'1%, di poco superiore allo 0,9% del 31 dicembre 2003. La percentuale di copertura sulle sofferenze del Gruppo è salita al 74,9% dal 73,2% di fine esercizio 2003;

- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono risultati pari a 1.361 milioni di euro, in aumento dell'1% rispetto a fine dicembre 2003. La percentuale di copertura è risultata del 30,9% contro il 33,9% di fine esercizio 2003;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio sono ammontati a 25 milioni di euro a fronte dei 22 milioni del 31 dicembre 2003.

La buona qualità del portafoglio crediti è confermata dall'incidenza delle sofferenze e dei crediti incagliati e ristrutturati.



Composizione qualitativa del portafoglio crediti

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.161	1,0	1.171	0,9	-0,9
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	1.361	1,1	1.348	1,1	+1,0
Crediti verso paesi a rischio	25	0,0	22	0,0	+13,6
Crediti problematici - clientela	2.547	2,1	2.541	2,0	+0,2
Crediti in bonis	119.360	97,9	122.058	98,0	-2,2
Totale crediti a clientela	121.907	100,0	124.599	100,0	-2,2
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		-		-
Crediti verso paesi a rischio - banche	19		30		-36,7
Totale crediti problematici - clientela e banche	2.566		2.571		-0,2

turati sugli impieghi netti a clientela, che a fine esercizio si è attestata al 2,1%. L'ammontare delle rettifiche forfetarie poste a presidio del portafoglio in bonis risulta pari, a fine 2004, a 1.174 milioni di euro, ivi inclusa la potenziale perdita attribuibile all'impegno contrattuale relativo al prestito convertendo in essere verso il gruppo FIAT, stimata in 167 milioni di euro. Tale copertura corrisponde all'1% del portafoglio in bonis (esclusi i crediti verso la SGA), in miglioramento rispetto allo 0,9% del 2003.

L'attività sui mercati finanziari

L'attività di tesoreria, di gestione finanziaria e d'intermediazione

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto in modo accentrato presso la Capogruppo. Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità del Gruppo. Per l'accesso ai mercati dei derivati non monetari la Banca si avvale della controllata Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Nella gestione dei rischi finanziari correlati al banking book delle reti bancarie del Gruppo, l'attività di Asset and Liabilities Management di SANPAOLO IMI persegue la massimizzazione della redditività, con modalità operative compatibili con una tendenziale stabilità degli esiti economici su base pluriennale. A tal fine vengono adottati posizionamenti al rischio di tasso di interesse coerenti con le view strategiche elaborate nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo, cui sono delegate le competenze in materia.

Con riguardo alla gestione accentrata della liquidità, a fine 2004 circa il 59% delle posizioni interbancarie attive e circa il 55% di quelle passive di SANPAOLO IMI riguardavano operatività di finanziamento e raccolta infragruppo. Al netto di tali componenti, per tutto l'esercizio in esame il saldo interbancario della Capogruppo è stato caratterizzato da uno sbilancio debitorio verso il mercato, cui la Tesoreria ha fatto ricorso in funzione degli sbilanci netti di liquidità di breve periodo rispettando un'attenta politica di diversificazione del funding.

Sull'interbancario circa il 74% dei volumi complessivi hanno riguardato operazioni di raccolta in euro, di cui una parte significativa, pari al 56% del totale, è stata canalizzata sul circuito telematico e-Mid. Nell'ambito della raccolta a breve termine, circa il 15% del funding è stato effettuato tramite emissioni di certificati di deposito e commercial paper, realizzate attraverso "Programmi di emissione" destinati ai mercati esteri.

Per quanto riguarda la provvista a medio e lungo termine, anch'essa gestita in maniera accentrata anche per conto delle reti bancarie domestiche e delle società del Gruppo, nel 2004 SANPAOLO IMI ha collocato, tramite il network interno e le reti Sanpaolo Banco di Napoli e Banca Fideuram, titoli per 2,4 miliardi di euro, di cui 2,27 miliardi di natura senior e 0,13 miliardi di natura subordinata (Lower Tier II). Sui mercati internazionali, la Capogruppo ha collocato titoli per 3,3 miliardi di euro, dei quali 2,3 miliardi di natura senior e 1 miliardo di natura subordinata (Lower Tier II). Altro funding, per un importo pari a 2,2 miliardi di euro, è stato effettuato dalla Capogruppo sotto forma di loans e depositi sui mercati esteri, di raccolta diretta da banche del Gruppo e di raccolta da Organismi Internazionali. Le emissioni senior a medio e lungo termine

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Titoli immobilizzati	3.219	11,0	2.935	11,6	+9,7
Titoli non immobilizzati (1)	26.125	89,0	22.357	88,4	+16,9
Totale titoli	29.344	100,0	25.292	100,0	+16,0
Impieghi verso banche	23.777		22.278		+6,7
Provvista da organismi bancari internazionali	7.528		6.360		+18,4
Provvista da altre banche	20.670		22.174		-6,8
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	857.896		560.068		+53,2

(1) La voce include le azioni SANPAOLO IMI acquistate da società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione in valori mobiliari.

delle banche reti del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico, interamente collocate alla clientela retail tramite il network interno, hanno generato flussi di raccolta complessivamente pari a 2 miliardi di euro.

A fine 2004 il portafoglio titoli del Gruppo si è attestato a 29,3 miliardi di euro, in aumento del 16% rispetto alla consistenza di fine 2003. La componente immobilizzata si è attestata a 3,2 miliardi di euro, con un'incidenza dell'11% sul totale, a fronte dell'11,6% della fine dell'anno precedente (2,9 miliardi di euro).

Il portafoglio di negoziazione di pertinenza della controllata Banca IMI si attestava a fine esercizio a 12 miliardi di euro, con un incremento del 4,3% rispetto agli 11,6 miliardi detenuti a fine 2003; esso risultava costituito per il 45,1% da titoli di Stato, per il 35,8% da altri titoli obbligazionari e per un ulteriore 19,1% da titoli azionari e quote di OICR.

Al 31 dicembre 2004 il portafoglio titoli della Banca si è attestato a 11,6 miliardi di euro, rimanendo pressoché in linea con le consistenze pro-forma di fine 2003 (11,5 miliardi di euro).

La componente non immobilizzata ammontava a 9,2 miliardi di euro e quella immobilizzata a 2,4 miliardi di euro. Sul totale del portafoglio di negoziazione la quota dei titoli di Stato italiani si attestava al 22%, i titoli di emittenti bancari e finanziari (comprensivi dei titoli del Gruppo) presentavano un'incidenza del 75%, mentre un'ulteriore quota del 3% era rappresentato da quote del fondo Imi Global Sicav (acquisite per effetto dell'incorporazione di Invesp). La componente immobilizzata era invece rappresentata per circa il 90% da titoli governativi di Paesi UE e di Organismi internazionali e per il rimanente 10% da emissioni corporate.

La composizione del portafoglio ha mantenuto i valori congrui a massimizzare gli obiettivi di redditività e ad assolvere le esigenze di liquidità secondaria della Banca e delle società del Gruppo. Per tutto l'esercizio in esame, in ottemperanza alle linee guida adottate in materia di rischio di liquidità del funding, il portafoglio titoli della Capogruppo ha mantenuto il quantitativo minimo di titoli eligibile da detenere disponibili a pronti a copertura del rischio di liquidità a brevissimo e il "ratio obiettivo di liquidità", da rispettarsi sul breve a livello consolidato in termini di sbilancio tra attività in scadenza, o prontamente liquidabili, e passività in scadenza per fasce temporali, è risultato costantemente superiore all'unità;

anche gli sbilanci sulle fasce successive (fino all'anno) sono risultati ampiamente superiori alle soglie di attenzione.

Il volume dei titoli negoziati dalla Capogruppo è stato pari a 31 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine, posta in essere in favore della clientela retail e corporate nonché a supporto dell'attività sui mercati monetari, si è attestata a 429 miliardi di euro, dei quali 255 miliardi di euro conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Nel 2004, l'attività in strumenti derivati di copertura finalizzata alla gestione finanziaria è risultata rilevante e particolarmente significativa nell'ultima parte dell'anno. Hanno influito su tale andamento vari fattori, anche di natura straordinaria. Infatti, alla particolare complessità d'interpretazione dell'evoluzione del quadro macro-economico, che ha indotto variazioni anche significative nell'assunzione delle posizioni di rischio di tasso, si sono sommati, nel corso del secondo semestre, gli effetti della revisione del modello interno di rappresentazione della rischiosità generata dalle poste a vista con la clientela (cfr. quanto più oltre descritto nel capitolo su La gestione e il controllo dei rischi) e della preparazione della transizione ai principi contabili IAS/IFRS. L'azione combinata dei richiamati fattori ha influito su modalità e timing dell'operatività in derivati in esame, determinando, in particolare, una accelerazione nella negoziazione di nuovi contratti a ridosso della chiusura dell'esercizio. L'operatività in esame è stata svolta secondo le linee di indirizzo fissate dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo ed è sempre rimasta ampiamente all'interno delle deleghe operative attribuite a Finanza.

Il Gruppo ha anche svolto attività d'intermediazione pareggiata in derivati per conto della clientela corporate, con nozionali in essere a fine anno pari a 20 miliardi di euro (18,1 miliardi nel 2003).

L'attività di collocamento e di advisory

Nel corso del 2004, nonostante la difficile situazione del mercato, Banca IMI ha assunto il ruolo di capofila in 39 emissioni obbligazionarie, per un controvalore di circa 17 miliardi di euro, con una significativa presenza nelle operazioni di emittenti esteri. In particolare si segnalano:

- nel comparto financial institutions, le emissioni senior di Banca Antonveneta, Islandsbanki, Anglolorish Bank, Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa dei Risparmi di Forlì, Mediocredito del Trentino Alto Adige, Antonveneta, Banca delle Marche, Veneto Banca e Landsbanki Islands, le emissioni subordinate di SANPAOLO IMI e Unibanca,

il Medium Term Note Programme di Cassa di Risparmio di Bolzano e la cartolarizzazione dei canoni di leasing di Sanpaolo Leasint;

- nel comparto dei titoli governativi e di enti locali, il collocamento di BTP indicizzati all'inflazione, il private placement della Grecia, le emissioni del Comune di Napoli e della Regione Friuli Venezia Giulia;
- nel comparto degli emittenti corporate, le emissioni di Enel e General Electric e l'emissione High Yield di IT Holding.

Con riferimento al comparto azionario, caratterizzato da un sensibile recupero dei principali indici borsistici internazionali, il 2004 ha registrato un sensibile incremento dei volumi e del numero di operazioni (in particolare nel settore delle IPO) in Europa. Anche il mercato italiano ha mostrato segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, in particolare grazie alla terza tranche di azioni Enel (Enel III), il più grande collocamento azionario dell'anno a livello globale.

In tale contesto Banca IMI ha partecipato, in Italia, oltre alla citata offerta istituzionale di Enel, all'offerta pubblica di azioni Terna, all'offerta pubblica di quote del fondo immobiliare Tecla, all'IPO di Geox, all'aumento di capitale di Buzzi Unicem, ai private placement di Lottomatica e Isagro e, a livello internazionale, alle offerte istituzionali di Genworth Financial e General Electric. Ha inoltre dato esecuzione ad alcune tranche dell'aumento di capitale di Mondo TV e di Buongiorno Vitaminic.

Relativamente all'attività di corporate finance advisory, nel corso dell'anno nel mercato domestico si è verificata una decisa riduzione delle operazioni rispetto al 2003, in parte mitigata nell'ultima parte dell'anno. In tale contesto la banca ha portato a termine l'attività di assistenza a Amga e Smat nell'acquisizione della quota di maggioranza in Acque Potabili, a Finmeccanica nella cessione di una quota di circa il 10% in ST Microelectronics, a SIA nella costituzione di una joint venture con GL Trade, a Manuli nell'ambito della fusione inversa di FinM in Manuli, a Edison nella

cessione di Edison T&S e della relativa rete di trasporto gas nonché nella valutazione della controllata ISE, a Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa di Risparmio di Genova nell'acquisizione, rispettivamente, di Cassa di Risparmio di La Spezia e Cassa di Risparmio di Carrara, a IT Holding nella cessione dei marchi Romeo Gigli e Gentry di Portofino, a Ipse 2000 per una fairness opinion.

Con riferimento alle operazioni in corso, la banca ha proseguito l'attività di global advisory per il gruppo FIAT e le attività di consulenza al Governo Albanese nel progetto di privatizzazione delle attività telecom ed energy.

Da segnalare, inoltre, l'attività svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la strutturazione ed il collocamento del fondo F.I.P. (Fondo Immobili Pubblici) nell'ambito del processo di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Gli investimenti partecipativi

Al 31 dicembre 2004 gli investimenti del Gruppo in società non consolidate integralmente si sono attestati a 4.503 milioni di euro, con un decremento netto di 69 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2003. Tale variazione è stata determinata da incrementi per acquisti e sottoscrizioni per 32 milioni di euro, da diminuzioni per vendite per 391 milioni di euro (che hanno consentito la realizzazione di utili da cessione per 129 milioni di euro), da riprese nette di valore per 45 milioni di euro e da altri incrementi netti per 116 milioni di euro.

Le principali operazioni eseguite nell'esercizio hanno riguardato:

- nell'ambito dell'operatività di Capogruppo e della Banca Commerciale:
 - la cessione a Santander Central Hispano della quota residua, pari al 30%, detenuta in Finconsumo Banca, a

Partecipazioni non consolidate integralmente

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Partecipazioni	4.503	100,0	4.572	100,0	-1,5
- valutate al patrimonio netto	1.679	37,3	1.775	38,8	-5,4
- valutate al costo	2.824	62,7	2.797	61,2	+1,0
- in società quotate	1.458	32,4	1.331	29,1	+9,5
- in altre società	1.366	30,3	1.466	32,1	-6,8

seguito dell'esercizio di opzione put. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 80 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 55 milioni di euro;

- la vendita della partecipazione del 28,32% in HDI Assicurazioni al gruppo assicurativo tedesco Talanx AG di Hannover che deteneva la restante parte del capitale. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 47 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 5,2 milioni di euro;
- la cessione al gruppo Carlyle della partecipazione totalitaria in CSP Investimenti per un corrispettivo pari a 208 milioni di euro. L'operazione, che si colloca nel più ampio progetto di valorizzazione del portafoglio immobiliare non strumentale del Gruppo, è stata perfezionata con il realizzo di una plusvalenza pari a 51 milioni di euro;
- la cessione alla Camera di Commercio di Napoli dell'interessenza dell'8,02% detenuta in Mostra d'Oltremare al corrispettivo di 3,1 milioni di euro, con emersione di una plusvalenza di pari importo.

Inoltre, come già ampiamente descritto in altre parti della presente Relazione, nel mese di dicembre è avvenuto lo scambio della partecipazione del 3,45% in CDC Ixis con partecipazioni del 12% in Ixis Asset Management Group (IAMG) e del 2,45% in Ixis Corporate & Investment Bank (ICIB), con il realizzo di una perdita da conferimento pari a 50 milioni di euro, rilevata contabilmente fra gli oneri straordinari;

- nell'ambito dell'operatività dell'Investment Banking, la vendita a British Gas Italia (che già ne deteneva il 32% del capitale) e a Edison della quota del 5% detenuta in Serene, società operante nel comparto della produzione e distribuzione di energia elettrica. L'operazione è stata perfezionata al corrispettivo di 5,2 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 3,9 milioni di euro;
- nell'ambito dell'operatività di Enti e Aziende Pubbliche:
 - la cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna di una quota complessivamente pari al 20% (10% a ciascun acquirente) di Sinloc, finanziaria di partecipazioni per lo sviluppo locale ed il rilancio del territorio, al corrispettivo di 9,8 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 0,5 milioni di euro;
 - la cessione al Gruppo Rinascente e a Lamaro Appalti della partecipazione del 33,33% in Immobiliare Colonna '92. L'operazione è stata perfezionata al corrispettivo di 1,8 milioni di euro con il realizzo di una minusvalenza di 178 mila euro.

Le riprese di valore, pari a 123 milioni di euro, si riferiscono sostanzialmente alla partecipazione in Santander

Central Hispano, mentre le rettifiche di valore, per un ammontare totale di 78 milioni di euro, riguardano principalmente le interessenze detenute in Hutchison 3G (per 61 milioni) e in FIAT (per 5 milioni).

Con riferimento al portafoglio partecipativo, si segnala inoltre la rettifica per l'adeguamento di valore dell'impegno su Cassa dei Risparmi di Forlì (23 milioni di euro per opzione put concessa alla Fondazione azionista).

Gli altri incrementi netti, pari a 116 milioni di euro, si riferiscono principalmente agli aumenti di valore delle società controllate valutate in base al patrimonio netto al netto della perdita da conferimento della partecipazione in CDC Ixis (50 milioni di euro).

La struttura operativa

La rete distributiva

In linea con quanto definito nel Piano 2003-2005, nell'esercizio sono proseguite le azioni volte allo sviluppo e alla razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo. In particolare:

- è stata realizzata l'integrazione delle banche reti del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico, sia attraverso la migrazione dei sistemi informatici su quelli della Capogruppo, sia attraverso l'adozione del modello organizzativo e commerciale di SANPAOLO IMI. E' stato così esteso a tutte le reti del Gruppo il modello distributivo della rete Sanpaolo, caratterizzato dalla specializzazione delle filiali in base alla tipologia di clientela servita (Retail, Private e Imprese);
- al fine di razionalizzare la presenza sul territorio e rafforzare la posizione competitiva delle singole banche reti valorizzandone il marchio, è stato approvato il trasferimento dei 113 punti operativi della rete Sanpaolo presenti nelle province del Triveneto e nell'Emilia alle quattro banche reti del Nord Est e, dall'altro, il trasferimento alla rete Sanpaolo dei 30 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Cassa di Risparmio in Bologna ubicati al di fuori dei rispettivi territori di competenza (più precisamente nelle province di Roma, Milano e Lodi). L'operazione, iniziata nel mese di novembre, si è conclusa nel mese di gennaio 2005.

A fine 2004 il Gruppo SANPAOLO IMI disponeva complessivamente di una rete di 3.205 filiali bancarie in Italia, distribuite per il 32,7% nelle regioni del Nord Ovest,

capillarmente coperte dalla rete Sanpaolo, per il 29,5% nell'area del Triveneto e dell'Emilia, dove sono concentrati gli sportelli delle quattro banche reti del Nord Est (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa) e di Cassa dei Risparmi di Forlì (partecipata al 29,8%), per il 25,3% nel Sud Italia e nelle Isole, presidiati, per quanto riguarda le regioni continentali, dalle filiali Sanpaolo Banco di Napoli, e dalla rete Sanpaolo nelle Isole. Il restante 12,5% del network del Gruppo è localizzato nelle regioni dell'Italia Centrale, dove sono presenti filiali Sanpaolo e di Banca Popolare dell'Adriatico.

Nelle regioni dell'Italia Centrale sono inoltre presenti gli sportelli di Cassa di Risparmio di Firenze (partecipata al 18,7%) e di Banca delle Marche (partecipata al 7%), con le quali SANPAOLO IMI ha definito accordi distributivi.

Le linee di sviluppo interne ed esterne sino a oggi seguite hanno portato il Gruppo a coprire, con le proprie reti, tutte le regioni italiane, quasi tutte le 103 province e oltre il 20% dei comuni italiani.

La quota sportelli detenuta sul territorio nazionale è pari al 10,4%; in particolare il Gruppo presenta una quota dell'11,1% nel Nord Ovest, dell'11,4% nel Nord Est, del 5,7% nel Centro e del 13,5% nelle regioni del Sud e nelle Isole.

Anche nel 2004 il Gruppo ha confermato il proprio impegno nella diffusione della multicanalità. Con riferimento ai segmenti private e retail, a fine esercizio i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a oltre 465.000, con un incremento del 20% circa rispetto al dato al 31/12/2003 riesposto in termini omogenei. I contratti di internet banking con le imprese hanno invece raggiunto le 32.000 unità per quanto riguarda la clientela Sanpaolo (incremento di oltre il 20% da inizio anno), le 8.700 unità quanto alla clientela Sanpaolo Banco di Napoli (incremento di oltre 80% da inizio anno), le 16.300 unità con riferimento alla clientela delle banche reti del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico (incremento di oltre 180% da inizio anno).

Il servizio alla clientela retail è inoltre effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat, che a fine dicem-

Rete distributiva del Gruppo

	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
Sportelli bancari e uffici territoriali	3.318	3.272	+1,4
- Italia	3.205	3.168	+1,2
di cui: Capogruppo (1)	1.367	1.357	+0,7
- Estero	113	104	+8,7
Uffici di rappresentanza	18	18	-
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7
di cui: Banca Fideuram (2)	4.313	4.543	-5,1

(1) Il dato relativo all'esercizio precedente è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2003 (1.438 filiali), per tenere conto del conferimento, da parte della Capogruppo, delle 81 filiali operanti nel Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e a Cassa di Risparmio in Bologna.

(2) Inclusa Sanpaolo Invest SIM.

Rete distributiva del Gruppo in Italia al 31/12/2004

	Sanpaolo	Banche reti del Nord Est (1)	Banca Popolare dell'Adriatico	Sanpaolo Banco di Napoli	Altre reti (2)	TOTALE	%
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	998	10	2	-	38	1.048	32,7
Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	21	798	17	-	110	946	29,5
Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	238	11	118	4	29	400	12,5
Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	110	-	-	684	17	811	25,3
Sportelli bancari ed uffici territoriali in Italia	1.367	819	137	688	194	3.205	100,0

(1) Comprende Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa.

(2) Comprende gli sportelli di Banca Fideuram (89), Cassa dei Risparmi di Forlì (82), Finemiro Banca (22) e Farbanca (1).

bre comprendeva 1.929 ATM Sanpaolo, 844 ATM Sanpaolo Banco di Napoli e 1.085 ATM delle quattro banche reti del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico, nonché mediante le rispettive postazioni POS (30.949 quanto alla rete Sanpaolo, 11.928 quanto a Sanpaolo Banco di Napoli, 19.971 quanto alle ultime).

La struttura distributiva del Gruppo comprende altresì 4.317 promotori finanziari, prevalentemente in capo a Banca Fideuram e a Sanpaolo Invest SIM.

Il Gruppo opera sull'estero attraverso una rete di 113 filiali e 18 uffici di rappresentanza. Da segnalare, nel corso dell'esercizio, l'apertura da parte della Capogruppo degli uffici di rappresentanza di Parigi e di Dubai e la trasformazione dell'ufficio di rappresentanza di Madrid in filiale operativa.

Il personale

L'organico del Gruppo si è attestato, a fine esercizio, a 42.738 risorse, in riduzione di 727 unità (-1,7%) rispetto al 31/12/2003. Tale evoluzione, che ha influito positivamente sulla dinamica del costo del personale, è il risultato di circa 3.600 cessazioni e 2.800 assunzioni.

Le uscite incentivate sono state oltre 2.300, di cui circa 2.100 attraverso il "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito" ("Fondo di Solidarietà") che ha consentito sia di realizzare interven-

ti di razionalizzazione ed integrazione a livello di Gruppo, sia di creare spazi nella struttura distributiva per l'ingresso di nuovo personale, realizzando così un importante investimento per il futuro, specialmente a sostegno dei piani di sviluppo commerciale della rete.

A seguito degli interventi di razionalizzazione ed integrazione previsti nell'ambito del Piano Triennale 2003-2005, è stato attuato, inoltre, un consistente ricorso alla mobilità infragruppo che nel corso dell'anno ha coinvolto complessivamente oltre 500 risorse, anche attraverso processi di riconversione professionale.

Nelle Banche Commerciali, il ricorso al "Fondo di Solidarietà" ha visto l'adesione complessiva di oltre 3.000 dipendenti (a fronte di una platea di circa 3.700 persone), di cui oltre 2.000 usciti nel corso del 2004. In aggiunta alle cessazioni predette, si sono avuti circa 150 pensionamenti incentivati.

Con riferimento alla Capogruppo, a fine esercizio l'organico si è attestato a 20.794 risorse, in riduzione di 609 unità (-2,8%) rispetto al 31/12/2003 riesposto in termini omogenei per tener conto del conferimento da parte della Capogruppo delle filiali operanti nelle province del Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna.

Le adesioni al "Fondo di Solidarietà", in Capogruppo, sono state complessivamente oltre 2.000, a fronte di una platea di circa 2.450 persone. Nel corso del 2004, le uscite per "Fondo di Solidarietà" sono state circa 1.400, alle quali si

Personale

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)	
		%		%		
- Capogruppo (1)	20.794	48,6	21.403	49,3	-609	-2,8
- banche reti del Nord Est e Banca Popolare dell'Adriatico (1)	8.954	21,0	8.971	20,6	-17	-0,2
- Sanpaolo Banco di Napoli	5.727	13,4	5.813	13,4	-86	-1,5
- altre società	7.263	17,0	7.278	16,7	-15	-0,2
Numero di dipendenti a fine periodo	42.738	100,0	43.465	100,0	-727	-1,7
<i>di cui:</i>						
- dirigenti	773	1,8	821	1,9	-48	-5,8
- quadri direttivi di terzo e quarto livello	4.985	11,7	5.408	12,4	-423	-7,8
- altro personale	36.980	86,5	37.236	85,7	-256	-0,7

(1) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2003 (rispettivamente 22.086 risorse per la Capogruppo e 8.288 per le banche reti del Nord Est e Banca Popolare dell'Adriatico), per tenere conto del conferimento di filiali, da parte della Capogruppo, a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna.

deve aggiungere un centinaio di altri pensionamenti incentivati.

L'organico di Sanpaolo Banco di Napoli si è attestato a fine esercizio a 5.727 unità, in riduzione di 86 risorse rispetto a fine 2003 per effetto di 255 entrate, di cui 105 assunzioni, e di 341 uscite, di cui 219 con ricorso al "Fondo di Solidarietà".

A fine anno l'organico delle banche reti del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico si è attestato a 8.954 risorse, in riduzione di 17 unità rispetto al dato al 31/12/2003, riesposto in termini omogenei per tener conto del citato conferimento di filiali. Il ricorso al "Fondo di Solidarietà" ha determinato l'uscita di circa 440 persone, a cui si sono aggiunti circa 50 pensionamenti incentivati. Tali uscite sono state compensate da inserimenti di personale necessari per far fronte ai processi di migrazione sui sistemi informativi della Capogruppo e all'applicazione dei modelli e dei processi organizzativi della stessa.

Le altre società del Gruppo hanno evidenziato una riduzione di 15 unità rispetto a fine 2003.

In particolare nel corso del 2004 sono proseguiti gli interventi di razionalizzazione nel settore esattoriale (-6,5%). La riduzione dell'organico è stata possibile anche attraverso il ricorso al "Fondo di Solidarietà", che nel 2004 ha consentito di agevolare l'uscita di circa 70 risorse.

In linea con quanto previsto in sede di Piano Triennale 2003-2005, è proseguita la crescita nel settore del consumer banking (+16,5%) e nelle Banche dell'Est europeo (+6,4%).

E' stato inoltre completato l'intervento per il riassetto societario del gruppo Epta, avviato nel 2003, che ha visto l'assorbimento del personale coinvolto da parte di altre società del Gruppo, anche attraverso processi di riconversione professionale.

I conti di capitale del Gruppo

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, pari al 31 dicembre 2004 a 11.804 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	10.995
Decrementi	-715
- Dividendi	-715
Incrementi	1.524
- Scissione della partecipazione Fideuram Vita in SANPAOLO IMI	117
<i>di cui: aumento di capitale SANPAOLO IMI S.p.A.</i>	<i>74</i>
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	12
- Accantonamento al fondo per rischi bancari generali	2
- Utile netto	1.393
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	11.804

Oltre alla distribuzione del dividendo 2003 ed all'utile dell'esercizio 2004, le variazioni rispetto al dato di fine dicembre 2003 riflettono, tra gli incrementi, l'aumento di capitale di SANPAOLO IMI destinato agli azionisti terzi di Banca Fideuram, a seguito dell'operazione di scissione a favore della Capogruppo della partecipazione Fideuram Vita. L'operazione ha anche determinato un aumento delle riserve consolidate per effetto dell'acquisizione della quota di riserve della controllata assicurativa già di pertinenza dei soci terzi Fideuram.

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2004 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 5.137.361, pari allo 0,28% del capitale sociale, ed erano esposte, all'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per complessivi 54,4 milioni di euro (valore unitario 10,585 euro).

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nel 2004 è risultata la seguente:

- al 31 dicembre 2003 le azioni SANPAOLO IMI in portafoglio della Capogruppo risultavano 3.220.919, pari allo 0,18% del capitale sociale, ed erano esposte, all'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per 34

milioni di euro (costo unitario 10,413 euro). In applicazione di quanto stabilito dalle delibere assembleari di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel corso dell'esercizio la Banca ha effettuato operazioni di acquisto sul mercato relativamente a 795.000 azioni (valore nominale di 2,2 milioni di euro), per un controvalore complessivo di 7,1 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 pertanto la Banca deteneva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (del valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,22% del capitale sociale, esposte, nell'attivo dello Stato patrimoniale, nel portafoglio titoli non immobilizzato, a valori di mercato per 42,5 milioni di euro (costo unitario 10,585 euro);

- la controllata Banca IMI, al 31 dicembre 2003, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, evidenziava nei propri conti tra le passività una "posizione corta" relativa a 395.575 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 1,1 milioni di euro) riferibile alla normale attività di intermediazione e finanziariamente bilanciata da operazioni in derivati. Nel corso dell'anno la società ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 4.707.753 azioni (valore nominale di 13,2 milioni di euro), per un controvalore di 44,7 milioni di euro, ed operazioni di vendita relativamente a 4.311.012 azioni (valore nominale di 12,1 milioni di euro), per un corrispettivo complessivo di 42,7 milioni di euro. Conseguentemente, al 31 dicembre 2004 Banca IMI aveva in portafoglio 1.166 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale complessivo di circa tremila euro), per un valore di carico al mercato di circa dodicimila euro;
- la controllata Banca Fideuram, al 31 dicembre 2003, non aveva in portafoglio azioni della Capogruppo. Nel corso dell'anno la società ha acquisito, conseguentemente alla richiamata operazione di scissione della partecipazione in Fideuram Vita, 1.120.276 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 3,1 milioni di euro), per un controvalore di 12,7 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 Banca Fideuram ha provveduto a svalutare il valore di carico delle suddette azioni per 0,8 milioni di euro. Conseguentemente, al 31 dicembre 2004 Banca Fideuram aveva in portafoglio 1.120.276 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale complessivo di 3,1 milioni di euro), per un valore di carico al mercato di 11,9 milioni di euro;
- anche la controllata Invesp, già titolare di una partecipazione del 9,28% in Banca Fideuram e che al 31 dicembre 2003 non aveva in portafoglio azioni della Capogruppo, ha acquisito, conseguentemente all'operazione di scissione della partecipazione in Fideuram Vita, azioni SANPAOLO IMI (numero 6.793.642 azioni per un valore nominale di 19,0 milioni di euro). Tali azio-

ni, iscritte in bilancio all'atto della scissione per un controvalore di 8,4 milioni di euro, sono state cedute dalla controllata per un controvalore di 69,4 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Al 31 dicembre 2004 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività ponderate per il rischio, derivanti in misura largamente prevalente dai rischi di credito e di mercato, evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 12,0%; in particolare i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo, pari a fine dicembre 2004 a 13 miliardi di euro, risultavano per una percentuale del 57% coperti dalle passività subordinate di terzo livello, in essere per complessivi 594 milioni di euro.

Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza di base del Gruppo e il totale delle attività ponderate si è attestato a fine dicembre 2004 all'8,1% (Tier 1 ratio). Alla stessa data, il rapporto "core Tier 1 ratio" (calcolato facendo riferimento al patrimonio di base al netto delle preferred shares) risultava pari al 7,4%.

La struttura patrimoniale di vigilanza del Gruppo SANPAOLO IMI risulta, pertanto, coerente con le raccomandazioni formulate dalla Banca d'Italia che, seguendo un più generale orientamento internazionale diretto a stimolare la for-

mazione di più solidi presidi patrimoniali per le banche di maggiore rilievo (in linea ad esempio con lo status di "Financial Holding Company" ai sensi della normativa statunitense), ha raccomandato alla Banca coefficienti target più stringenti di quelli obbligatori:

- Core Tier 1 ratio = 6%;
- Total Risk ratio = 10%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2004	31/12/2003
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	10.860	10.038
di cui: preferred shares	1.000	1.000
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	5.356	4.470
meno: elementi da dedurre	-840	-837
Patrimonio di vigilanza	15.376	13.671
Prestiti subordinati di 3° livello	594	598
Patrimonio di vigilanza complessivo	15.970	14.269
Attività ponderate (€/mil)		
Rischi di credito	119.600	124.987
Rischi di mercato	13.063	10.963
Altri requisiti	787	563
Attività totali	133.450	136.513
Coefficienti di solvibilità (%)		
Core tier 1 ratio	7,4	6,6
Tier 1 ratio	8,1	7,4
Total risk ratio	12,0	10,5

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa fra Aree di Affari deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità.

Le Aree di Affari che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo. Per le principali banche reti del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Banca Popolare dell'Adriatico e Friulcassa) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Il Progetto Basilea 2

Il 26 giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il nuovo Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2").

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione tra requisiti

patrimoniali e i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'Accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente sofisticazione, basati su strumenti interni di *risk management*;

- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente analiticità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare ad un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 SANPAOLO IMI ha avviato il "Progetto Basilea 2", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per la fine del 2006.

Nel corso del 2004 e nei primi mesi del 2005 sono stati sostenuti rilevanti investimenti per realizzare, in estrema sintesi:

- l'affinamento delle metodologie di misurazione dei rischi e delle basi dati per le serie storiche, in particolare per i rischi creditizi (modelli di rating, Loss Given Default, Exposure at Default) ed operativi;
- l'adeguamento delle procedure organizzative e dei connessi supporti tecnologici, con particolare riferimento al processo di concessione del credito, che risulta pressochè completato sia per il portafoglio Corporate sia per i portafogli Retail.

Ulteriori investimenti sono previsti nell'anno in corso per il completamento delle attività citate e l'avvio di nuove iniziative, riguardanti in particolare lo sviluppo di strumenti a supporto dell'attività di gestione del credito, della credit risk mitigation e della reportistica.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

L'assetto organizzativo

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approva i limiti operativi per la Capogruppo e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi della Capogruppo e delle sue Aree di Affari e di verifica del profilo di rischio delle società del Gruppo. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione dei rischi e dal Risk Management.

La Finanza della Capogruppo è responsabile, per tutte le banche reti, delle funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia.

Il Risk Management è responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi per le varie linee di business della Banca e del Gruppo, nonché della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative e della verifica del rispetto, da parte delle stesse, dei limiti stabiliti dagli Organi Statutari.

Le singole Aree di Affari provvedono a misurare i rischi finanziari, applicando un sistema di limiti coerente con il disegno complessivo a livello di Capogruppo.

Le metodologie di misurazione adottate

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate dal Gruppo consistono principalmente in:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis;
- Worst Case Scenario.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i

singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

La Sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, tipiche delle banche commerciali, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti; per gli impieghi la durata media risulta ricompresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre la durata media stimata per la raccolta a vista è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta dalle famiglie.

Per le società rientranti nel banking book viene misurata anche la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse del Gruppo.

La metodologia di tipo Worst Case determina una misura di rischio, definita "massima perdita potenziale", che rappresenta il peggiore risultato economico tra quelli ottenuti con diversi scenari ipotizzati e costruiti in modo da rappresentare un significativo shock dei parametri di mercato, sulla base di un holding period di un giorno e cumulando in valore assoluto le perdite derivanti dai diversi fattori di rischio. Il principio che ispira la determinazione degli shock da assegnare ai fattori di rischio è quello di garantire un elevato grado di prudenza; l'obiettivo è, infatti, quello di quantificare e limitare la massima perdita potenziale che si potrebbe manifestare in condizioni estreme dei mercati.

In merito al rischio di liquidità, il Gruppo SANPAOLO IMI si è dotato di un'apposita Policy, che prevede il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione, il cui superamento attiva il piano di contingency.

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio finanziario generato dall'attività creditizia del Gruppo (*Asset and Liability Management*), misurato attraverso la Sensitivity analysis, ha registrato nel corso dell'esercizio 2004 un valore medio pari a circa 83 milioni di euro, a fronte di 131 milioni di euro del precedente esercizio, attestandosi a fine anno a 29 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel corso del 2004 intorno al valore medio di 36 milioni di euro (con un minimo di 10 ed un massimo di 65), per attestarsi a fine dicembre a 12 milioni di euro.

Il rischio di cambio generato dall'attività creditizia è risultato in corso d'anno molto limitato.

Per le società rientranti nel banking book, la sensitivity del margine di interesse - nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi - ammontava a fine dicembre a 42 milioni di euro (-34 milioni di euro in caso di riduzione), corrispondente a circa l'1% del margine di interesse annuo consolidato.

Gli investimenti azionari quotati esterni al Gruppo

Gli investimenti azionari detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto presentavano un valore di mercato, ai prezzi di fine anno, di 1.555 milioni di euro. Il valore di mercato degli investimenti azionari evidenziava, ai prezzi puntuali di fine dicembre, una plusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 66 milioni di euro (dopo gli adeguamenti economici di valore effettuati nel trimestre).

Il VaR, relativo agli investimenti azionari di minoranza in società quotate, ha registrato nel corso del 2004 un livello medio di 135 milioni di euro, con un minimo di 102

milioni di euro ed un massimo pari a 214 milioni di euro. A fine 2004 il VaR si è attestato a 115 milioni di euro; tale valore risulta in forte diminuzione rispetto ai livelli osservati a fine 2003 (217 milioni di euro) per l'effetto congiunto della dismissione di quote partecipative e della diminuzione della volatilità media dei corsi azionari (che è passata per il portafoglio in esame dal 28% di fine 2003 al 16% di fine 2004).

VaR portafoglio azionario quotato

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)
Media	135,1	230,9
Minimo	102,2	199,8
Massimo	213,6	273,5
31 Dicembre	114,7	217,1

L'attività di trading

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Il VaR delle attività di trading, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha registrato nell'anno un valore medio pari a 7 milioni di euro (a fronte di 12 milioni nel 2003), oscillando tra un minimo di 2 milioni di euro ed un massimo di 20. A fine dicembre il VaR si è attestato a 6 milioni di euro, in forte calo rispetto al dato di fine esercizio precedente (15 milioni).

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme dei mercati, viene utilizzata la metodologia del Worst Case Scenario. La massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel 2004 un valore medio di 41 milioni di euro, a fronte di 35 milioni nell'esercizio precedente.

VaR dell'attività di trading scomposto per tipologia di rischio

	Esercizio 2004				Esercizio 2003	
	31 dicembre (€/mil)	Media (€/mil)	Minimo (€/mil)	Massimo (€/mil)	31 dicembre (€/mil)	Media (€/mil)
Rischio tasso	4,2	3,6	0,5	9,6	1,6	3,8
Rischio cambio	1,6	1,3	0,1	6,1	2,8	0,8
Rischio azionario	3,5	4,8	0,9	19,0	14,0	11,6
Effetto diversificazione	-3,6	-2,9	n.s.	n.s.	-3,5	-4,1
Totale	5,8	6,9	1,9	19,7	14,8	12,0

Il *backtesting* ha evidenziato la prudenzialità dei modelli interni di misurazione adottati. Nel corso del 2004, infatti, le perdite giornaliere effettivamente conseguite non sono mai state superiori alle misure di rischio espresse in termini di massima perdita potenziale, mentre solo in due casi la perdita effettiva di negoziazione ha superato il VaR ex-ante su base giornaliera.

La gestione e il controllo dei rischi creditizi

L'assetto organizzativo

SANPAOLO IMI ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio, vigenti a livello di Gruppo. Esse prevedono livelli di autonomia definiti in termini di esposizione del Gruppo nei confronti della controparte. Il primo livello di autonomia è rappresentato dalle Aree di Affari e dalle società controllate, che a loro volta definiscono facoltà decentrate sulla rete. Le operazioni eccedenti i limiti prescritti devono essere sottoposte agli Organi Deliberativi della Capogruppo, rappresentati, in ordine di crescente facoltà, dal Comitato Crediti di Gruppo (composto dal Direttore Generale e dai Responsabili delle strutture competenti per materia), dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Risk Management è responsabile della definizione e dell'aggiornamento delle metodologie di misurazione del Gruppo, con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla

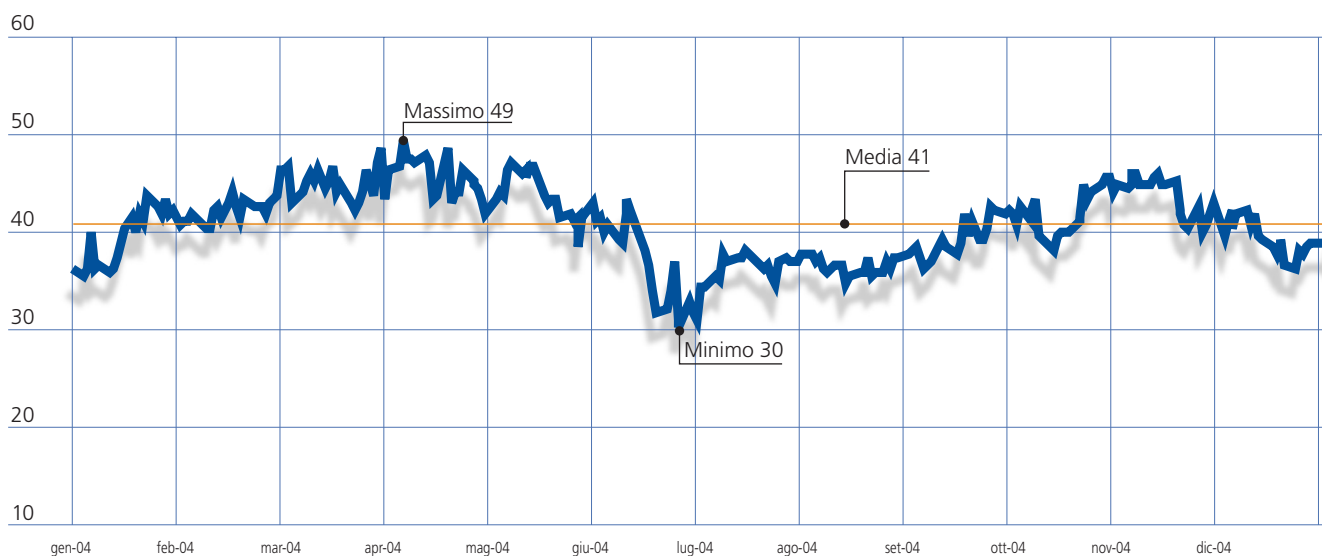
best practice, nonché dell'analisi del profilo di rischio della Capogruppo e del Gruppo e della proposta di eventuali azioni correttive. Al Risk Management è altresì attribuita la responsabilità della misurazione dell'esposizione creditizia delle controparti affidate di maggiori dimensioni e della predisposizione del reporting di sintesi per i vertici della Capogruppo sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio e sull'utilizzo del capitale economico delle singole Aree di Affari.

Le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Aree di Affari sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

Le metodologie di misurazione utilizzate

SANPAOLO IMI dispone di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, sono stati sviluppati modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

inoltre riportati, attraverso calibrazioni statistiche, a piena confrontabilità con le classificazioni delle agenzie ufficiali di rating, all'interno di una scala omogenea di riferimento. Le analisi di backtesting periodicamente effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i default effettivamente verificatisi, confermano la validità dei modelli utilizzati.

A partire dall'inizio del 2005, il rating, in precedenza utilizzato nel processo di concessione del credito soltanto per le controparti in facoltà di Sede Centrale, è stato introdotto come elemento essenziale del processo anche per quanto riguarda i crediti in facoltà della rete filiali.

Il rating, combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (tipicamente garanzie e covenants), concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

Il nuovo processo creditizio di rete, disegnato in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, è stato operativamente avviato sul segmento Corporate di SANPAOLO IMI e Sanpaolo Banco di Napoli. Nel corso dell'anno esso verrà progressivamente esteso alle altre tipologie di clientela e a tutte le società italiane del Gruppo che hanno come mission principale l'assunzione di rischi creditizi.

Con riferimento alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di classificazione delle istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel rating. La classe di rischio costituisce l'informazione di base che, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché

dalle garanzie eventualmente presenti, consente la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il rating viene assegnato sulla base di un modello che considera i giudizi delle agenzie e istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

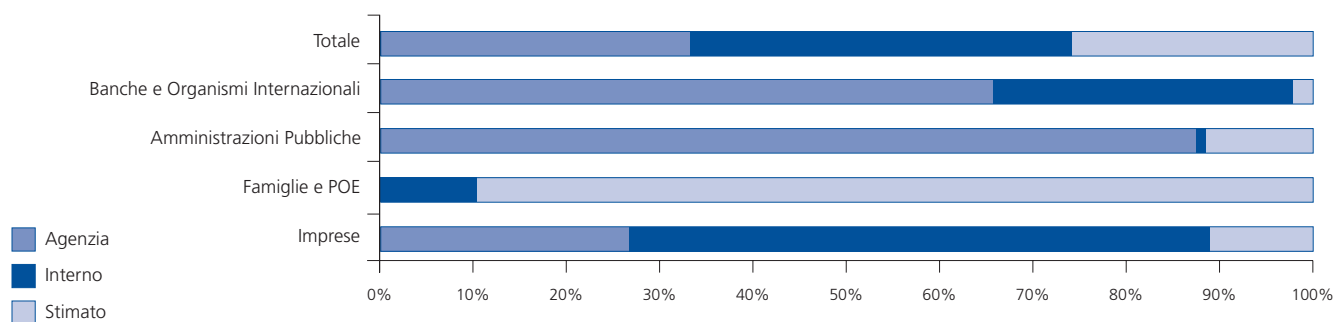
I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico (e non contabile) di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

I rischi creditizi

Sono oggetto della misurazione tutte le esposizioni creditizie in bilancio e fuori bilancio. L'analisi è sviluppata sul portafoglio della Capogruppo, di Sanpaolo Banco di Napoli, Banca Popolare dell'Adriatico, Cassa di Risparmio di



Ripartizione dell'utilizzato per fonte del rating

Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland e Sanpaolo Leasint. Complessivamente, il portafoglio crediti analizzato rappresenta il 95% dell'attivo ponderato a rischio creditizio del Gruppo.

Il rating analitico copre, in termini di esposizione, più del 70% del portafoglio creditizio. Le controparti unrated, alle quali è stato assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di insolvenza, sono concentrate nel settore delle famiglie; la copertura dei rating analitici per gli altri settori risulta poco inferiore al 90%.

Relativamente all'insieme dei rating analitici, meno della metà è rappresentato da rating di agenzie specializzate, mentre la maggior parte è costituita da rating interni; questi ultimi sono largamente prevalenti nel comparto delle imprese.

Gli impieghi a clientela a cui è stato assegnato un rating analitico, che rappresentano l'ambito di riferimento principale del modello di credit risk management, evidenziano una qualità del credito elevata, con una quota di impieghi "investment grade" (da AAA sino a BBB) pari a tre quarti circa del totale.

La perdita attesa del portafoglio considerato, a fine anno, risultava pari allo 0,43% dei crediti, in diminuzione rispetto allo 0,46% di fine 2003.

Essa ha concorso alla formulazione del giudizio di congruità della riserva generica appostata in bilancio a fronte del rischio fisiologico insito nel portafoglio crediti in bonis. Alla medesima data, il capitale economico era pari a circa il 4,50% dei crediti, stabile rispetto a fine 2003.

La gestione e il controllo degli altri rischi

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

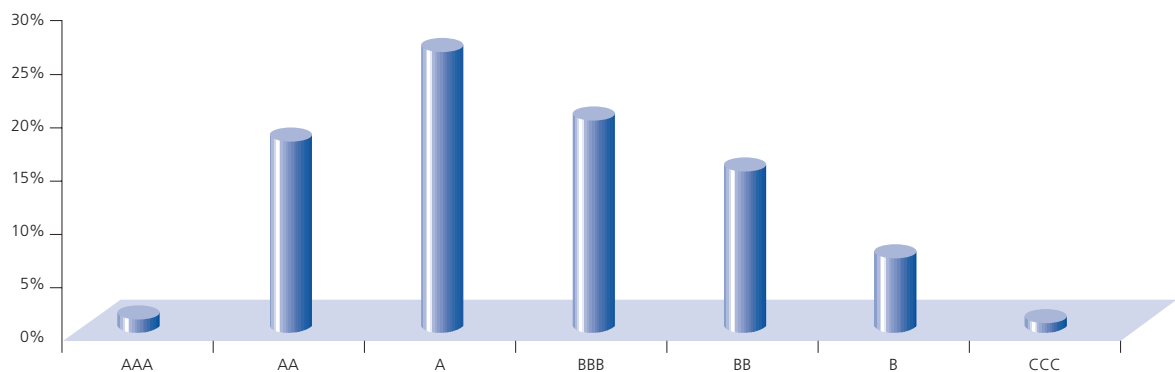
Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni.

Per ciascuna categoria di rischio viene analizzato un database di eventi rilevanti occorsi negli ultimi dieci anni e di cui sia possibile individuare l'impatto in termini di perdite da fonti informative pubbliche. Le distribuzioni empiriche così ricavate sono approssimate da distribuzioni teoriche secondo la tecnica della extreme value theory. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale con un livello di confidenza pari al 99,95%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie aree operative.

Va precisato che tale metodologia è stata sviluppata con l'intento di allocare alle Aree di Affari e al Gruppo nel suo complesso una quantità di capitale commisurata alla potenzialità di tali tipi di eventi, mentre le finalità di controllo vengono perseguite a livello di processi attraverso la definizione di regole e procedure interne, il cui rispetto viene verificato dalla Direzione Audit.

Il modello interno di misurazione dei rischi operativi è in evoluzione allo scopo di adeguarne gli elementi principali ai requisiti previsti dalla normativa Basilea 2.



Ripartizione dell'utilizzato per classi di rating

In particolare sono in corso l'ampliamento e l'approfondimento dei processi di analisi di scenario svolti a livello di Gruppo tenendo conto in maniera strutturata dell'effetto economico legato all'efficacia e all'intensità dei controlli; ad essi si affianca l'affinamento dei motori di elaborazione statistica attraverso approfondimenti delle analisi dei dati di perdita, sia rilevati internamente, sia rinvenuti dalla partecipazione ad iniziative consortili con primari gruppi bancari (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale).

Nel corso del 2004, con l'approvazione del Regolamento di Gruppo dei rischi operativi, che definisce l'architettura organizzativa, l'ambito di applicazione ed i principi guida, ha preso avvio il processo di gestione e controllo dei rischi operativi, in cui è previsto, in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, il diretto coinvolgimento delle linee di

business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center.

Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

L'azionariato e la valutazione del mercato

La composizione dell'azionariato

Al 31 dicembre 2004 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,27	7,37
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	10,65	4,30
Banco Santander Central Hispano	8,49	10,72
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	7,58	3,06
Giovanni Agnelli e C.	3,78	4,77
Mediobanca	1,97	2,49
Fondazione Cariplo	1,72	2,17
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,51	1,91
Groupe Caisse d'Epargne	1,51	1,90
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1,50	1,90
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,48	1,87
Altri Azionisti (1)	45,54	57,54
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Nel mese di aprile 2004 sono stati sottoscritti una convenzione, denominata anche "Patto di unità di intenti", tra le Fondazioni Compagnia di San Paolo, Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e un

Accordo tra le predette Fondazioni, Banco Santander Central Hispano e CDC Ixis Italia Holding (oggi Italia Holding, società del Groupe Caisse d'Epargne). Le azioni rispettivamente apportate rappresentano, ad oggi, il 14,73% e il 27,35% del capitale ordinario e l'11,66% e il 21,65% del capitale complessivo.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

In data 1° settembre 2004, l'agenzia Fitch Ratings ha innalzato il rating individuale di SANPAOLO IMI da B/C a B, confermando i rating del debito a breve e lungo termine. In data 14 dicembre 2004 l'agenzia Standard & Poor's ha alzato l'outlook su SANPAOLO IMI da stabile a positivo.

Il 15 settembre 2004 è stato reso pubblico il Corporate Governance Score di 7, su una scala da 1 a 10, attribuito a SANPAOLO IMI da Standard & Poor's al termine dell'analisi del modello e dei processi di governo aziendale e di Gruppo.

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine dicembre 2004 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 10,60 euro, in crescita del 2,5% da inizio anno, a fronte di un aumento del 9,8% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SAN-

PAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,7 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2004, pari a 15,7.

In data 18 marzo 2005 la quotazione si è attestata a 11,45 euro, in aumento dell'8% rispetto a inizio anno.

Quotazione titolo SANPAOLO IMI e Dividendi

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)	Dividendo unitario (€)	Dividend yield (1) %	Payout ratio (2) %
1995	5,118	4,025	4,577	0,12	2,71	38,9
1996	5,269	4,236	4,766	0,14	3,03	37,9
1997	8,800	4,564	6,275	0,06	0,91	53,4
1998	16,274	8,717	12,429	0,46	3,74	71,7
1999	16,071	10,970	13,192	0,52	3,91	69,0
2000	20,800	11,483	16,612	0,57	3,42	61,7
2001	18,893	8,764	14,375	0,57	3,97	66,5
2002	13,702	5,231	9,439	0,30	3,18	62,0
2003	11,346	5,796	8,158	0,39	4,78	73,7
2004	11,072	8,799	9,826	0,47	4,78	62,9
2005 (3)	11,500	10,201	10,894			

Confronto con il mercato

	18/3/2005	30/12/2004	30/12/2003	Variazione 30/12/04 - 30/12/03 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	11,450	10,600	10,340	+2,5
Indice MIB bancario storico	2.621	2.472	2.251	+9,8

	30/12/2003	30/12/2004
Book value per azione (€)	6,00	6,35
	2005E	2006E
Utili di consensus per azione (EPS) (€)	0,75	0,89

(1) Calcolato sul prezzo medio dell'anno.

(2) Sull'utile consolidato.

(3) Fino al 18 marzo 2005.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/02=100)

Le altre informazioni

Le operazioni con parti correlate

Aspetti procedurali

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha provveduto, ai sensi ed in aderenza alla normativa Consob (Comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e successive), a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni significative con parti correlate (definite in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazioni e controparti) riferite alla Capogruppo siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originano operazioni con parti correlate, sono tenute a un'informativa trimestrale affinché la Banca possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n.58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e devono, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e control-

lo, presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Nella Sezione D delle Note Integrative al Bilancio (Consolidato e d'Impresa) sono riportati i crediti e le garanzie prestate a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Capogruppo.

Nella stessa sezione della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa sono altresì analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale della Capogruppo.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella riportata alla pagina seguente.

Operatività con parti correlate

a) Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Ai sensi di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel 2004 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

b) Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale (a condizioni standard) poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

I saldi creditori e debitori in essere a fine 2004 nei conti consolidati nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Essi si riferiscono prevalentemente all'operatività con società collegate e controllate non

consolidate integralmente, mentre risultano marginali i saldi in essere con altre controparti correlate.

Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi ed oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato. In particolare, le commissioni attive di collocamento dei prodotti assicurativi del Gruppo, incluse nella pertinente voce del conto economico consolidato per 341 milioni di euro, trovano sostanziale compensazione con le risultanze delle società assicurative del Gruppo, controparti di tali flussi economici, valutate con il metodo del patrimonio netto.

• Operazioni infragruppo

SANPAOLO IMI esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate dirette e indirette, ivi comprese le società che in base alla vigente normativa non fanno parte del Gruppo bancario.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più

regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di SANPAOLO IMI alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo (Sanpaolo IMI US Financial Co., Sanpaolo IMI Bank International S.A., Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.) verso la Capogruppo ed in minima parte verso altre controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servi-

Partecipazioni detenute da soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 (1)

Cognome e nome	Società	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/03	Numero azioni acquistate nel 2004	Numero azioni vendute nel 2004	Numero azioni possedute al 31/12/04
Enrico SALZA	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà Proprietà	500 1.250			500 1.250
Pio BUSSOLOTTO	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà Proprietà	3.000	1.750 1.250		4.750 1.250
Gian Luca GALLETTI (2)	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	162		162	-
Alfonso IOZZO	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	7.087			7.087
Rainer Stefano MASERA (3)	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà Proprietà	150.000 27.500			150.000 27.500
Abel MATUTES (3)	SANPAOLO IMI	Società controllata	Proprietà	761.517			761.517
Iti MIHALICH	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	3.000			3.000
Emilio OTTOLENGHI	SANPAOLO IMI	Diretto Società controllata Coniuge	Proprietà Proprietà Proprietà	320.000 4.658.731 4.000			320.000 4.658.731 4.000
Orazio ROSSI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	52.593			52.593
Gian Guido SACCHI MORSIANI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	200.000			200.000
Mario SARCINELLI (2)	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	287			287
Leone SIBANI (2)	SANPAOLO IMI	Diretto Coniuge	Proprietà Proprietà	56.000 15.796	3.241 (4)	1.000	58.241 15.796
	Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	28.000	2.000		30.000

(1) Partecipazioni detenute in SANPAOLO IMI e nelle società da questo controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente, per il tramite di società controllata, di fiduciaria o per interposta persona.

(2) Esponente in carica dal 29 aprile 2004.

(3) Esponente cessato dall'incarico il 29 aprile 2004.

(4) Di cui 2.241 assegnate in conseguenza dell'operazione di scissione parziale di Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI.

- zi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo;
 - la gestione della fiscalità del Gruppo attraverso la procedura di "cessione del credito IRPEG infragruppo" prevista dalla normativa fiscale. Al riguardo si precisa che nel corso del 2004 sono state effettuate cessioni per complessivi 345 milioni di euro. A fine 2004 la Banca, facendo seguito a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2004 e tenuto conto delle adesioni pervenute da parte delle società consolidate, ha provveduto a perfezionare gli accordi infragruppo necessari per l'attivazione (mediante comunicazione all'Amministrazione Finanziaria) del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI.

L'elenco analitico delle attività, passività, garanzie, proventi ed oneri di SANPAOLO IMI nei confronti delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 31 dicembre 2004, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa (Parte B – Sezione 3).

Informazioni relative ai rapporti patrimoniali di natura finanziaria in essere con le società controllate non incluse nell'area del consolidamento integrale, nonché con le partecipate sottoposte ad influenza notevole, sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato (Parte B – Sezione 3).

• Operazioni con gli Azionisti rilevanti

Le operazioni con gli azionisti rilevanti e i soggetti a loro riconducibili (ai sensi della normativa Consob) sono inquadrabili nell'ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Le posizioni creditorie verso gli azionisti rilevanti risultano di importo sostanzialmente immateriale mentre risultano in essere depositi passivi con alcune Fondazioni azioniste per complessivi 157 milioni di euro.

• Operazioni con gli Esponenti

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali (inclusi i soggetti a loro collegati ai sensi della nor-

mativa Consob), sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo, e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori e, nel caso delle persone giuridiche, a controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Si segnala che nell'esercizio sono state effettuate cessioni di immobili a due esponenti per complessivi 0,7 milioni di euro; la prima, per un valore d'esercizio di 0,4 milioni di euro, a seguito dell'esercizio di opzione concessa dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 22 dicembre 1998 in sede di definizione del trattamento economico complessivo di un amministratore delegato. La seconda vendita, da parte di Emil Europe 92, società controllata da Cassa di Risparmio in Bologna, ad un amministratore della Capogruppo, è stata assistita da stima di valore da parte di perito indipendente.

c) Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha posto in essere operazioni con parti correlate di particolare rilevanza prevalentemente sotto il profilo dell'assetto organizzativo-societario.

Si riportano di seguito le più significative operazioni, per alcune delle quali si è già riferito in altra parte della Relazione, fornendo maggiori dettagli informativi.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività di Capogruppo e della Banca Commerciale:

- in data 16 gennaio 2004 è avvenuto il rilievo da parte della Capogruppo (che già deteneva il 69% circa) di una quota del 31% del capitale detenuto dalla controllata Sanpaolo IMI International S.A. in Sanpaolo IMI Bank (International) S.A. per un corrispettivo di 56 milioni di euro, corrispondente al pro-quota patrimoniale al 30 settembre 2003. Tale prezzo è stato considerato "valore normale" per la transazione tenuto conto della natura strumentale della società portoghese (funding vehicle ad esclusivo servizio delle società del Gruppo) e della sua matrice reddituale;
- in data 3 febbraio 2004, la Capogruppo ha conferito la propria partecipazione in Sanpaolo IMI Bank Romania a Sanpaolo IMI Internazionale per un controvalore di 7,2 milioni di euro, in relazione al quale è stata acquisita perizia ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile;
- in data 29 settembre 2004 SANPAOLO IMI ha proceduto a rilevare il 16,94% del capitale di Sanpaolo Bank S.A. (Lussemburgo) detenuto da Banca IMI, per un corrispettivo di 100 milioni di euro, allineato alle valutazioni effettuate dal perito in sede di fusione tra la stessa

Sanpaolo Bank S.A. e IMI Bank (Lux) S.A. e al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio della stessa Banca IMI. L'operazione segue il processo di integrazione organizzativa fra le due controllate lussemburghesi descritto in seguito;

- conformemente al protocollo d'intesa siglato l'11 ottobre 2004 tra SANPAOLO IMI e Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE), parte correlata di SANPAOLO IMI, il 9 dicembre 2004 è avvenuto lo scambio della partecipazione del 3,45% in CDC Ixis con partecipazioni del 12% in Ixis Asset Management Group (IAMG) e del 2,45% in Ixis Corporate & Investment Bank (ICIB), subholding operative del gruppo francese. L'operazione, che trova origine nella ristrutturazione degli assetti partecipativi dei Gruppi CDC (Caisse des depots et consignations) e CNCE e nell'incorporazione di CDC Ixis in CNCE, è stata realizzata tramite aumento di capitale di IAMG e ICIB a fronte di apporto delle azioni di CDC Ixis detenute, attribuendo alle società valori di fair value stimati da advisors esterni che risultano minusvalenti rispetto al valore di carico di CDC Ixis al 31/12/2003 per 50 milioni di euro. Precedentemente, in data 7 dicembre 2004 erano stati firmati patti parasociali tra SANPAOLO IMI e Caisse Nationale des Caisses d'Epargne volti a regolare, relativamente alle società partecipate, gli aspetti di governance, la circolazione delle azioni ed i diritti di conversione e di liquidità;
- con riferimento al piano di sviluppo e razionalizzazione delle banche rete del Gruppo descritto nei precedenti Capitoli, tra novembre 2004 e gennaio 2005 sono state perfezionate le già illustrate operazioni. Si precisa che con riferimento ai trasferimenti da Rete Sanpaolo a Cassa di Risparmio in Bologna (Carisbo), Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo), Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa, le operazioni sono avvenute con conservazione dei valori contabili e fiscali e in relazione a ciascun conferimento è stata acquisita perizia ex art. 2343 del Codice Civile predisposta da un esperto nominato dal Tribunale competente; con riferimento invece alle cessioni da Carisbo e Cariparo alla Rete Sanpaolo, le operazioni sono state perfezionate mediante cessione di ramo d'azienda, il cui valore è stato oggetto di fairness opinion rilasciata da advisor esterno;
- nel corso del 2004 (oltre a quanto riconducibile alla sopra richiamata operazione di riorganizzazione della Rete distributiva) la Banca ha riscattato un immobile dalla controllata Sanpaolo Leasint alla scadenza del contratto di leasing per un valore di 0,2 milioni di euro, mentre Cassa di Risparmio in Bologna ha ceduto a Finemiro Banca la parte principale di un immobile (per la realizza-

zione della sede della società) per un controvalore di 24,7 milioni di euro, valore confortato da perizia esterna;

- in data 16 dicembre 2004, con efficacia dal successivo 31 dicembre, ha avuto luogo la fusione per incorporazione, secondo la procedura semplificata, in SANPAOLO IMI di Invesp e Prospettive 2001 (iscritte nel bilancio della Banca rispettivamente per 248 milioni di euro e 40 milioni), società finanziarie di cui erano venute meno le finalità per le quali erano state costituite, tenuto anche conto della possibilità di ricondurre i rispettivi portafogli nella gestione diretta della Capogruppo.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività dell'Asset Management:

- in data 1° aprile 2004 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Sanpaolo IMI Wealth Management del 15% del capitale di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR detenuto da Banca IMI e IMI Bank (Lux) ad un prezzo di 7 milioni di euro (definito sulla scorta di valutazioni interne basate su criteri di mercato);
- in data 16 aprile 2004 Sanpaolo IMI Wealth Management ha acquistato il 100% di Eptafund SGR (già 100% Eptaconsors e successivamente Invesp) per un prezzo di 33 milioni di euro determinato anche sulla base di una stima del valore effettuata da periti indipendenti. In data 1° maggio 2004, si è quindi proceduto alla fusione di Eptafund SGR in Sanpaolo IMI Asset Management SGR.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività dell'Investment Banking:

- in data 29 gennaio 2004 IMI Investimenti ha rilevato da SANPAOLO IMI il 7,4% di Infracom, società operante nel comparto delle telecomunicazioni. La riallocazione dell'interessenza intende conseguire un più efficiente e costante presidio dell'investimento, tenuto anche conto che IMI Investimenti è il veicolo societario preposto all'interno del Gruppo alla gestione degli investimenti in società industriali. Il trasferimento è stato perfezionato ad un prezzo composto da una componente "base", regolata a pronti e pari al valore di libro dell'investimento (25 milioni di euro corrispondente ad un P/BV di 2,3), e da una componente "eventuale e variabile" (earn out/rettifica di prezzo) da regolare al momento della cessione o della quotazione in borsa dell'investimento;
- in data 1° settembre 2004 è avvenuta la fusione per incorporazione della controllata lussemburghese IMI Bank (Lux) S.A. in Sanpaolo Bank S.A.. L'integrazione societaria in oggetto si inquadra tra le iniziative che danno progressiva attuazione alle linee guida tracciate dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI per ottimizzare l'as-

setto dei presidi operativi, in una logica industriale di conseguimento di economie di scala e di scopo. La valutazione del perito nominato dal Tribunale competente per la fissazione dei concambi azionari ha stabilito i valori dei capitali economici delle due società in 491 milioni di euro per Sanpaolo Bank e 100 milioni di euro per IMI Bank (Lux). Successivamente alla fusione, la quota detenuta da Banca IMI in Sanpaolo Bank S.A. è stata ceduta alla Capogruppo, come in precedenza descritto;

- nell'ambito di un programma di riallocazione infragruppo di partecipazioni approvato a fine 2003, IMI Investimenti ha acquisito nel mese di settembre il 6,05% di Merloni Termosanitari da LDV Holding B.V. (100% Sanpaolo IMI Private Equity) per un corrispettivo di 22 milioni di euro (corrispondente al valore di bilancio nei libri LDV); nel mese di novembre IMI Investimenti ha poi rilevato l'1,37% di Merloni Termosanitari da Banca Popolare dell'Adriatico (BPA) per un corrispettivo di 5 milioni di euro (corrispondente al valore di bilancio nei libri di BPA). Con l'acquisizione, la partecipazione del Gruppo nella società in oggetto (7,42%) risulta ora interamente allocata presso IMI Investimenti;
- nel mese di dicembre 2004 IMI Investments ha ceduto a IMI Finance Luxembourg, ad un prezzo di 56 milioni di euro, la partecipazione del 4,24% detenuta in Dyckerhoff AG. Nel mese di gennaio 2005 la partecipazione e gli strumenti derivati collegati alla stessa sono stati ceduti a controparti terze a prezzi di mercato, sostanzialmente allineati a quelli della transazione infragruppo.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività del Polo Assicurativo:

- nel mese di febbraio 2004 è stato stipulato un accordo per la cessione in coassicurazione da parte di Sanpaolo Vita a Reale Mutua Assicurazioni (all'epoca azionista "rilevante" di SANPAOLO IMI e aderente agli Accordi tra azionisti) di un determinato ammontare di premi sulla nuova produzione annuale, il cui importo massimo è stato stimato in 85 milioni di euro. Le condizioni economiche risultano allineate a quelle usualmente praticate sul mercato;
- nel corso dell'anno si è dato corso alle operazioni straordinarie di riorganizzazione delle attività di asset management a seguito della costituzione del polo assicurativo, che hanno portato al definitivo assetto societario e di business dei comparti del wealth management e assicurativo, i cui termini vengono in appresso sinteticamente illustrati:

Scissione di Sanpaolo IMI Wealth Management:

- in data 19 novembre 2004, con efficacia 30 novembre 2004, è stata perfezionata la scissione parziale di Sanpaolo IMI Wealth Management (SPWM) mediante

assegnazione alla Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P., già Noricum Vita) della partecipazione totalitaria in Sanpaolo Vita, operazione propeudeutica alla fusione per incorporazione di quest'ultima società in A.I.P.;

- in data 20 dicembre 2004 è stata quindi perfezionata la scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management, con efficacia 29 dicembre 2004 mediante assegnazione, in continuità di valori contabili:
 - › a SANPAOLO IMI delle seguenti partecipazioni: 100% di Sanpaolo IMI Asset Management SGR; 41,5% di Sanpaolo Bank S.A., che risulta ora pressoché totalmente controllata dalla Capogruppo, che ne detiene il 100% del capitale meno 1 azione (facente capo a IMI Investments S.A.); 50% di Allfunds Bank S.A.;
 - › a Sanpaolo IMI Asset Management SGR dei restanti elementi dell'attivo e del passivo indicati con riferimento al 30 giugno 2004 nel progetto di scissione, del valore netto contabile alla medesima data di 61,6 milioni di euro, fra i quali le seguenti interessenze: 100% di Sanpaolo IMI Alternative Investments; 100% di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management; 100% (meno 1 azione) di Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A., ora Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.; 5% di Consorzio Studi e Ricerche Fiscali; 1% di Universo Servizi.

Le operazioni sono state realizzate con la procedura semplificata prevista dal Codice Civile.

Scissione parziale della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI – Fusione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in A.I.P.:

- in data 9 marzo 2004 è stata perfezionata la cessione, da parte di Banca Fideuram, della controllata totalitaria Fideuram Assicurazioni a Fideuram Vita per un corrispettivo di 20 milioni di euro;
- in data 19 novembre 2004, con efficacia 30 novembre 2004, è stata perfezionata la scissione della partecipazione totalitaria detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI;
- in data 24 novembre 2004, con efficacia dal successivo 1° dicembre, è stata pertanto perfezionata la fusione per incorporazione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in A.I.P., il cui capitale è ora pressoché totalitariamente detenuto dalla Capogruppo.

Per la valutazione degli aspetti di carattere attuariale e del capitale economico di ciascuna società coinvolta, ai fini della determinazione dei rapporti di concambio, SANPAOLO IMI e Banca Fideuram hanno conferito mandato ai rispettivi consulenti finanziari esterni indipendenti.

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, nella Sezione D della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque di rilevanti dimensioni.

I piani di incentivazione azionaria

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- nell'adunanza del 9 febbraio 1999 ha varato un primo piano, assegnando complessivamente agli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, e ad altri 56 dirigenti, 6.772.000 diritti esercitabili per un terzo a partire dal 2000, per un terzo dal 2001 e per il restante terzo dal 2002 e non oltre il 31 marzo 2003 (prorogato fino al 31 marzo 2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2002), ad un prezzo di sottoscrizione di 12,396 euro per azione; tali diritti sono decaduti essendo scaduto il termine finale per il loro esercizio;
- nella riunione del 27 giugno 2000 ha varato un secondo piano, assegnando agli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, e ad altri 122 dirigenti, 3.378.270 diritti esercitabili a partire dal 2003 e non oltre il 31 marzo 2005, ad un prezzo di sottoscrizione di 16,45573 euro per azione;
- in data 18 dicembre 2001 ha deliberato un terzo piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate,

Evoluzione dei piani di stock option nel 2004

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
(1) Diritti esistenti all'1/1/2004	21.119.104	10,0333	10,340 (a)
(2) Diritti esercitati nel 2004	-	-	-
(3) Diritti scaduti (b)	-4.305.834	12,396	-
(4) Diritti decaduti nel 2004 (c)	-290.000	9,0562	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/2004	16.523.270	10,6955	10,600 (d)
(6) Di cui: esercitabili al 31/12/2004 (e)	-	-	-

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2003.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo di riferimento al 30/12/2004.

(e) L'esercizio dei diritti è ammesso all'interno di determinati periodi temporali, nei quali non rientrava il 31 dicembre 2004. A tale data avevano comunque già maturato la condizione di esercitabilità 3.093.270 diritti, ad un prezzo di 16,45573 euro, la cui scadenza è fissata a marzo 2005, 3.760.000 diritti, ad un prezzo di 12,7229 euro, la cui scadenza è fissata a marzo 2006, nonché ulteriori 1.650.000 diritti, ad un prezzo di 12,6244 euro, la cui scadenza è fissata a maggio 2006.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Diritti assegnati al 31/12/2004				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2004	
	Vita residua contrattuale minima					Totale	Vita media residua contrattuale
	Maggio 2003 - Marzo 2005	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)			
16,45573	3.093.270	-	-	-	3.093.270	-	-
12,7229	-	3.760.000	-	-	3.760.000	-	-
12,6244	-	-	1.650.000	-	1.650.000	-	-
7,1264	-	-	-	8.020.000	8.020.000	-	-
Totale	3.093.270	3.760.000	1.650.000	8.020.000	16.523.270	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui circa 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2002, ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo.

Il piano ha previsto l'assegnazione di 1.650.000 diritti (azioni proprie) esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 ed entro l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio 2005 e comunque non oltre il 31 marzo 2006 (prorogato al 15 maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005). Il prezzo di acquisto è pari a 12,6244 euro.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2002 ha approvato la prima operazione di assegnazione gratuita (stock granting) di azioni SANPAOLO IMI a tutto il personale della Capogruppo in servizio alla data del 27 giugno 2002. L'iniziativa, ad adesione volontaria, è stata collegata con il premio di produttività aziendale del 2001 erogato a maggio 2002.

Nel 2003 è stato realizzato un secondo piano di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti della Banca, ad adesione volontaria, prevedendo un collegamento con il premio di produttività aziendale dell'esercizio 2002 erogato nel 2003.

Per completezza d'informativa si segnala che Banca Fideuram ha approvato piani di incentivazione azionaria nel 2002 a favore di dirigenti e promotori finanziari, nel 2003 e nel 2005 a favore delle reti Fideuram e Sanpaolo Invest. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto dalla società nel proprio fascicolo di bilancio.

Il presidio della governance amministrativo finanziaria

L'attenzione degli Organi di Controllo nazionali e internazionali, in ordine ai profili di correttezza, completezza e trasparenza dell'informativa societaria di natura amministrativa e finanziaria degli emittenti quotati, si è fortemente accresciuta a seguito delle crisi aziendali verificatesi negli ultimi anni, con pesanti ripercussioni sulla platea degli investitori. A tale proposito sono state approntate azioni di risposta di natura normativa e regolamentare, tese tra l'altro a rafforzare il presidio dei processi informativi aziendali finalizzati alla produzione dell'informativa finanziaria obbligatoria a valenza di mercato.

Tra le iniziative di maggiore respiro spicca, per organicità, compiutezza e complessità d'impianto, l'emanazione del Sarbanes-Oxley Act (SOA), a cui risultano assoggettate le Società quotate negli Stati Uniti e registrate presso la Securities and Exchange Commission, tra le quali SANPAOLO IMI.

L'emanazione del SOA coglie il recente trend di sviluppo delle modalità di governo e controllo dell'informativa societaria, enfatizzando:

- gli aspetti che accomunano l'informativa amministrativa e finanziaria in ordine ai meccanismi da istituire a tutela dei terzi sottoscrittori dell'emittente, da ricondursi ad un impianto complessivo di controllo, anche alla luce della adozione degli International Accounting Standards, che comporta, come noto, forti elementi innovativi nei criteri, nelle metriche e nei processi valutativi, avvicinando in misura apprezzabile i contenuti informativi delle analisi a valenza gestionale ed amministrativa;
- l'opportunità di spostare il momento di presidio e controllo delle informazioni rilasciate dalla determinazione quantitativa (risultato) al processo di produzione che ne sovrintende la formazione (driver di risultato), da documentarsi in modo sistematico secondo regole codificate e di riconosciuta accettazione internazionale.

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha inteso finalizzare, in chiave di vantaggio competitivo, l'opportunità offerta dalla normati-

va, perseguendo un programma di azione di largo respiro teso ad un sistema di governo e controllo dell'informativa finanziaria di impianto innovativo, centrato su una superiore affidabilità dei processi per assicurare i più elevati standard qualitativi alla redazione delle disclosure.

In particolare, in attuazione del SOA e delle connesse regole adottate dalla SEC, SANPAOLO IMI ha posto in atto importanti misure organizzative, tra le quali l'istituzione di un Comitato Disclosures con il compito di assistere gli Organi aziendali nell'assolvimento delle proprie responsabilità e dei doveri inerenti il controllo dell'accuratezza e tempestività dell'attività di disclosure effettuata dalla Banca.

Sul piano organizzativo, la necessità di presidiare in modo continuativo la pluralità di iniziative finalizzate al governo amministrativo-finanziario per ottemperare ai disposti normativi nazionali ed esteri (IAS, SOA, Aggiornamento profili regolamentari), e l'opportunità di gestire la connessa complessità di sviluppo mediante competenze interdisciplinari di contenuto specialistico, ha suggerito la costituzione, nell'ambito dell'area preposta nel Gruppo al governo di Finanza e Amministrazione, di un apposito "Presidio governance amministrativo-finanziaria", con l'obiettivo di assicurare organicità di orientamento e coordinamento sistematico al programma di interventi previsti. In appoggio al Presidio è stato anche istituito un indispensabile organismo di coordinamento interfunzionale delle relative iniziative.

In relazione a quanto disposto dalla Section 302 del SOA, tesa al rafforzamento della "Corporate responsibility for financial reports" degli emittenti quotati, e in prospettiva dalla Section 404 dello stesso SOA, è stata portata a compimento in Capogruppo una iniziativa progettuale, avviata nel 2003, di "Analisi del modello di governo del sistema amministrativo-contabile di Gruppo e formalizzazione delle relative procedure". In pratica si è effettuata la formale codificazione, in un sistema organico, dei processi di bilancio e disclosure, intervenendo sugli stessi in caso di inefficacia dei controlli previsti, prevedendo procedure di aggiornamento nel continuo per recepire l'evoluzione indotta dai fenomeni aziendali e/o esterni, tra i quali particolare rilevanza assume la transizione agli IAS/IFRS.

E' in corso l'estensione di tale analisi alle Controllate con l'obiettivo di adeguare i singoli sistemi di controllo dell'informativa societaria a quelli di Gruppo.

L'entrata in vigore, per gli emittenti non residenti negli Stati Uniti, delle disposizioni disciplinate dalla Section 404 (che

dispone, tra l'altro, di dare pubblicità ad un Management Assessment of Internal Controls) comporterà che, a partire dall'Annual Report on Form 20-F al 31 dicembre 2006:

- il Management del Gruppo esprima la propria valutazione in ordine all'efficienza-efficacia del sistema dei controlli interni sul financial reporting e rifletta tale giudizio nel filing inviato alla SEC;
- la società di revisione emetta una relazione finalizzata ad attestare l'adeguatezza del processo di Assessment effettuato dal Management sul sistema dei controlli ed a valutare, in modo indipendente, l'efficacia-efficienza di tale sistema.

Per la gestione di tali interventi di allineamento organizzativo richiesti dalla citata normativa in materia di controlli sul financial reporting sono stati predisposti, un piano di comunicazione, le linee guida operative, l'informativa periodica da rappresentare, per la gestione delle relazioni istituzionali con il Comitato Disclosure, la Società di revisione della Capogruppo, gli Organismi di controllo.

SANPAOLO IMI si attende che, a completamento delle iniziative progettuali illustrate, il Gruppo possa disporre di un presidio permanente sull'informativa finanziaria obbligatoria, o comunque rilasciata al pubblico, di livello tale da garantire una superiore qualità nella correttezza delle disclosure in coerenza ai disposti normativi emanati dai Regulators nazionali ed esteri.

La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il contesto normativo

Il Regolamento CE n. 1606/2002 (Regolamento IAS) prevede l'obbligo per le società quotate soggette al diritto di un Paese membro di redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea. Il Regolamento IAS, inoltre, concede agli Stati membri dell'UE la facoltà di estendere l'applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e consolidati delle società non quotate.

La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per un'ampia estensione applicativa dei principi contabili internazionali.

Il 25 febbraio 2005 il Consiglio dei Ministri ha esercitato la suddetta delega con l’emanazione di un decreto legislativo che, tra l’altro, per le banche e gli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d’Italia, prevede la facoltà di adozione degli IAS/IFRS nei bilanci individuali dal 2005 e l’obbligo dal 2006. Lo stesso provvedimento conferma gli attuali poteri alla Banca d’Italia e all’ISVAP, ciascuna per quanto di propria competenza, in materia di definizione delle forme tecniche di bilancio.

Lo scenario normativo domestico si completerà nell’anno con l’emanazione delle istruzioni in materia di reportistica infrannuale da parte della Consob e in tema di schemi di bilancio bancario, da parte della Banca d’Italia. Quest’ultima dovrà pure impartire le necessarie indicazioni riguardo all’impatto dei nuovi principi contabili sulla vigilanza regolamentare, con particolare riferimento alle modalità di determinazione del patrimonio di vigilanza.

In relazione all’ambito di applicazione oggettivo dei nuovi principi si rileva che, sono stati omologati tutti gli IAS/IFRS ad oggi esistenti ed i loro *improvements* (n. 36 Principi). Tuttavia, mentre il processo di omologa è proceduto senza rilevanti problemi sostanziali, per la maggior parte dei principi, quello dello IAS 39 ha subito un forte ritardo a causa delle perplessità che il principio ha suscitato in specie nel mondo bancario e delle relative *Authorities*. In particolare sono stati oggetto di critiche, per divergenti ragioni: il divieto di utilizzo del *fair value hedge* per la copertura di depositi a vista; e la possibile applicazione della *fair value option* alle passività finanziarie.

Per tali motivi all’omologa del principio si è giunti solo a novembre 2004 e sulla base di una soluzione di compromesso dell’ultimo momento (c.d. soluzione *carve out*), per cui il testo adottato dalla UE è parzialmente difforme dal testo dello IASB. L’accordo raggiunto sulla versione omologata dello IAS 39 (c.d. *carve out*) prevede lo “stralcio” dal testo originario dello IASB delle parti contestate. L’auspicio dell’UE è che lo IASB possa rivedere, già nel corso del 2005, le parti stralciate per giungere all’omologazione di un testo del principio 39 largamente condiviso.

Le principali novità contabili e valutative

I principi contabili internazionali si caratterizzano, rispetto alle regole contabili domestiche attualmente utilizzate, per un più frequente ricorso a criteri valutativi orientati al valore corrente (*fair value*). In particolare questo aspetto si esplicita nelle principali previsioni di seguito riportate:

- obbligo di utilizzo della valutazione al *fair value* per una vasta categoria di strumenti finanziari in particolare:
 - tutti i valori mobiliari non immobilizzati del *trading book* o disponibili per la vendita. Attualmente secondo i principi contabili applicati dal Gruppo sono valutati “al mercato” solo i “titoli non immobilizzati” quotati, mentre i “titoli non immobilizzati” non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il mercato;
 - tutti i contratti derivati (di copertura e non). Al momento, i contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di operazioni del *banking book* sono valutati al costo con rilevazione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutti gli strumenti finanziari (essenzialmente i contratti di impiego e provvista) coperti contro il rischio di un deprezzamento di valore (*fair value hedge*). Al contrario, secondo gli attuali principi gli strumenti coperti del *banking book* sono rilevati secondo la metodologia contabile del presunto realizzo (impieghi) o del valore di rimborso (provvista), con iscrizione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutte le partecipazioni inferiori alla soglia dell’influenza notevole. Attualmente esse sono valorizzate al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore;
- facoltà di valutare al *fair value* tutte le immobilizzazioni materiali, con ammortamento del valore su base pluriennale, in alternativa all’attuale criterio del costo ammortizzato;
- obbligo di valorizzare al *fair value* le attività e le passività conseguite mediante acquisizioni societarie (*business combinations*), indipendentemente dalla forma giuridica utilizzata (acquisti di aziende, fusioni, conferimenti, altre). La prassi contabile attuale ammette, al contrario, un ampio ricorso al mantenimento dei valori contabili preesistenti, in ossequio al principio della continuità dei valori contabili;
- obbligo di rilevazione al *fair value* degli *intangibles*, con esclusione del processo sistematico di ammortamento per quelli con durata illimitata (ad esempio: l’avviamento o i marchi) e previsione di una procedura di svalutazione a fronte di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment*). Gli attuali principi contabili prevedono l’iscrizione delle attività immateriali al costo di acquisizione e l’ammortamento nell’arco temporale della loro prevista utilità.

In merito alle poste del passivo riferite al personale (es: TFR, altri impegni a lungo termine), gli IAS/IFRS prevedono la loro valutazione su base attuariale, tenendo conto del momento in cui l’onere verrà effettivamente corrisposto. Al momento tali poste sono iscritte in bilancio per l’importo

pari alla passività maturata, prescindendo dalle stime sulle variabili finanziarie e demografiche.

Inoltre, le *stock option* assegnate ai dipendenti, che secondo i principi contabili italiani non sono rilevate in bilancio, con l'adozione degli IAS/IFRS vengono rilevate al loro valore iniziale lungo il *vesting period*, fra i costi del personale in contropartita di una apposita riserva del patrimonio netto.

Per quanto concerne la rilevazione del profilo d'interesse degli strumenti finanziari del *banking book*, gli IAS/IFRS prevedono il ricorso al criterio dell'*amortising cost*, determinato tenendo conto dell'ammontare dell'esborso originario rettificato per gli oneri e/o i ricavi accessori e del tasso effettivo di rendimento. Quest'ultimo è rappresentato dal tasso che rende uguali la sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa contrattualmente attesi e il valore di prima iscrizione dello strumento finanziario.

Un'ulteriore regola caratterizzante i nuovi principi è quella dell'attualizzazione finanziaria al tasso contrattuale del valore di presunto realizzo dei crediti problematici. Questo criterio, peraltro non diffuso nella prassi contabile italiana, trova già applicazione nel bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI.

Infine l'applicazione degli IAS comporterà un allargamento dell'area di consolidamento integrale, attraverso l'inclusione in quest'ultima di tutte le società controllate, anche in linea di fatto, senza alcuna esclusione che non sia giustificabile dall'irrelevanza contabile dell'investimento. L'area di consolidamento del Gruppo SANPAOLO IMI, quindi, includerà anche le controllate assicurative, oggi recepite nel bilancio consolidato con il metodo della valutazione al patrimonio netto.

Il Progetto IAS di Gruppo

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha avviato a partire dal dicembre 2002 un progetto con l'obiettivo di pianificare e realizzare gli interventi necessari per affrontare adeguatamente la transizione al nuovo quadro regolamentare. Nell'ambito del progetto, la Capogruppo ha assunto un ruolo di indirizzo e controllo delle attività poste in essere dalle società del Gruppo, che, da un lato, ha comportato la definizione, alla fine del 2003, di "Linee Guida di Gruppo" volte a fornire alle controllate un supporto metodologico ed operativo per la pianificazione dei processi di adeguamento e, dall'altro, prevede un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento degli interventi realizzativi in corso di effettuazione presso le controllate.

Il progetto si articola essenzialmente in due filoni di attività:

- studio ed analisi dei nuovi principi contabili internazionali e delle principali problematiche sollevate dalla loro introduzione. Tale attività, che ha coinvolto un numero elevato di risorse (circa 120 specialisti individuati nella Capogruppo e nelle principali controllate e suddivisi in 15 gruppi di lavoro), ha consentito la produzione di una prima versione IAS *compliant* del "Manuale dei Principi Contabili di Gruppo", che rappresenterà l'univoco punto di riferimento della Capogruppo e di tutte le società controllate per la predisposizione di bilanci secondo omogenei criteri di Gruppo. Il contenuto del Manuale sarà costantemente aggiornato, in linea con l'evoluzione dei contenuti degli IAS/IFRS;
- interventi realizzativi, svolti distintamente presso le diverse realtà del Gruppo sulla base delle sopra richiamate "Linee Guida". In particolare, tali attività includono:
 - *gli interventi sui sistemi informativi*, in corso di completamento. Al riguardo, stanti le incertezze sull'estensione applicativa dei nuovi principi contabili alle diverse sfere di rilevanza (bilancio individuale, rilevazioni fiscali e segnalazioni di Vigilanza) che hanno caratterizzato sin dall'inizio le fasi realizzative del progetto, il Gruppo ha impostato tutti gli interventi nell'ottica di garantire in parallelo la determinazione delle risultanze economiche e patrimoniali sia sulla base degli IAS/IFRS, sia dei preesistenti principi contabili. Complessivamente, per i due filoni di attività progettuali e considerate le attività residue programmate per il 2005 presso la Capogruppo e le società controllate, i costi esterni del Progetto IAS sono stimati in 32 milioni di euro;
 - *gli interventi organizzativi sui processi amministrativi, valutativi e contabili*, avviati nella seconda metà del 2004 e in corso di finalizzazione nel 2005;
 - *gli interventi formativi*, programmati con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del nuovo quadro regolamentare presso la Capogruppo e tutte le società controllate, tramite appositi corsi ed incontri che prevedono livelli di specializzazione ed approfondimento diversificati. A dicembre 2004 sono terminati i primi due moduli formativi che hanno visti coinvolti circa 2.000 dipendenti della Capogruppo e delle Società controllate. L'attività formativa continuerà per tutto il 2005.

Applicazione al Gruppo

Per quanto riguarda l'adozione degli IAS/IFRS nel Gruppo SANPAOLO IMI, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha espresso l'indicazione di avvalersi della

facoltà concessa dal legislatore di adottare i nuovi principi internazionali anche per la redazione del bilancio d'impresa 2005, indicando, per motivi di uniformità rendicontativa nel Gruppo e di coerenza con i conti consolidati, analogo indirizzo alle società controllate. Relativamente alle rendicontazioni infrannuali la transizione agli IAS/IFRS è prevista in occasione della Relazione semestrale.

Sul piano delle analisi d'impatto, da una prima valutazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali sulla configurazione patrimoniale ed economica del Gruppo emergono effetti positivi. In particolare, l'impatto della transizione sul patrimonio netto consolidato è stimato incrementativo per circa 250/300 milioni di euro.

Tale risultato è in primo luogo da ascrivere all'adeguatezza delle valutazioni del portafoglio crediti del Gruppo, tale da risultare di fatto già in linea con i principi IAS/IFRS. In particolare, per quanto riguarda le valutazioni dei crediti problematici il Gruppo già dal 1998, anno della quotazione negli U.S.A. del titolo post fusione con IMI, ha adottato (in linea con la migliore pratica internazionale) il criterio oggi richiesto dagli IAS/IFRS della valutazione al *net present value*.

Inoltre, è stimato che l'applicazione dei nuovi principi comporterà l'incremento del patrimonio consolidato di transizione, per circa 250 milioni di euro, in conseguenza del ripristino di valore sulla componente terreni del portafoglio immobiliare del Gruppo (IAS 16); ciò a prescindere da possibili rivalutazioni di tale portafoglio al momento non considerate.

Sulle altre aree di potenziale impatto sul patrimonio di *first time adoption* del Gruppo, per effetto sia dell'applicazione

dei nuovi principi in materia di strumenti finanziari e di *hedge accounting* (IAS 32 e 39) che degli altri principi ed in particolare di quelli riguardanti i fondi del passivo (IAS 19 e 37) e l'ammortamento degli avviamenti (IFRS 3), le analisi condotte evidenziano effetti nel complesso non particolarmente rilevanti sulla dimensione patrimoniale consolidata.

Sotto il profilo economico, una rilettura in ottica IAS/IFRS del risultato consolidato 2004, tenuto conto del ricorso alle esenzioni previste dalla normativa di transizione ed in special modo della non "riapertura" delle operazioni di aggregazione di imprese (IFRS 3) e dell'adozione a decorrere dal 1° gennaio 2005 degli IAS/IFRS in materia di strumenti finanziari (IAS 32 e 39) nonché di contratti assicurativi (IFRS 4), evidenzia un incremento dell'utile netto stimato in oltre 100 milioni di euro. Tale risultato è ascrivibile sostanzialmente al venir meno degli ammortamenti degli avviamenti, essendo stimati gli altri effetti di ammontare singolarmente non rilevante e complessivamente compensati.

Un aggiornamento delle suddette stime sarà effettuato alla luce del nuovo quadro regolamentare di riferimento e degli ulteriori approfondimenti che saranno condotti, in occasione della prima Trimestrale 2005, ad integrazione della consueta informativa ai mercati che verrà redatta sulla base dei vigenti principi contabili essendo prevista, come sopra richiamato, la definitiva transizione agli IAS/IFRS in occasione della Relazione semestrale. Nella scadenza di metà anno, inoltre, verranno resi pubblici gli esiti della verifica contabile sui dati risultanti dal processo di transizione ai principi internazionali affidata alla PricewaterhouseCooper S.p.A. in qualità di revisore del bilancio e alle altre società di revisione che operano nel Gruppo.

Le Aree di Affari del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

In seguito al ridisegno della struttura organizzativa il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato dal 1° maggio 2004 un nuovo assetto per Aree di Affari articolato nei seguenti Settori di Attività:

- Banca Commerciale
- Asset Management
- Investment Banking
- Personal Financial Services
- Polo Assicurativo
- Enti e Aziende Pubbliche
- Funzioni Centrali.

Come precedentemente illustrato nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio”, il Polo Assicurativo è diventato operativo dal 1° dicembre 2004.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati di conto economico, di struttura operativa, nonché i principali indicatori di redditività con riferimento al nuovo assetto organizzativo. Vengono presentati due tipi di informativa: quella relativa ai Settori di Attività (“Reportable Segments”), con dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, e quella riferita alle Aree di Affari (“Business Segments”), ove i dati sono espressi, nel caso in cui l’attività sia svolta da società, al lordo delle scritture di consolidamento, riportando il contributo all’utile di Gruppo come informazione aggiuntiva.

Si sottolinea che, laddove necessario, i dati utilizzati per valutare l’andamento rispetto all’esercizio precedente sono stati ricostruiti in termini omogenei, ipotizzando che il nuovo assetto organizzativo sia stato avviato a partire dall’1/1/2003.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività e delle Aree di Affari

Il conto economico dei Settori di Attività è la risultante dei conti economici delle Aree di Affari che li compongono. Questi ultimi sono stati predisposti secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all’Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. In par-

ticolare l’attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un’Area a favore di un’altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle stesse i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato tariffando i servizi prestati a prezzi standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali su recuperi di efficienza;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate, sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all’utile consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all’Area.

Analogamente a quanto avviene per il conto economico, anche il capitale dei Settori di Attività è costruito sommando i capitali delle rispettive Aree di Affari. Il capitale è stato attribuito a ogni Area in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo riferibile all’Area con quello delle società controllate. Il capitale è stato calcolato secondo l’approccio VaR, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato e rischio operativo; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (incluso l’utile del periodo).

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all’utile netto di Gruppo dell’Area al relativo capitale economico quantificato secondo l’approccio VaR;
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da

società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (Return On Equity), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

I risultati dei Settori di Attività

I risultati economici e i principali dati operativi, sintetizzati nella tabella, sono analizzati di seguito per ciascun Settore di Attività.

	Banca Commerciale	Asset Management (1)	Investment Banking	Personal Financial Services (1)	Polo Assicurativo (1) (2)	Enti e Aziende Pubbliche	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI (€/mil)								
Margine di intermediazione								
Esercizio 2004	5.923	183	259	610	216	161	240	7.592
Esercizio 2003	5.805	184	331	557	123	165	304	7.469
Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)	+2,0	-0,5	-21,8	+9,5	+75,6	-2,4	-21,1	+1,6
Risultato di gestione								
Esercizio 2004	2.388	91	101	276	216	132	-314	2.890
Esercizio 2003	2.303	83	173	218	123	139	-335	2.704
Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)	+3,7	+9,6	-41,6	+26,6	+75,6	-5,0	-6,3	+6,9
Utile ordinario								
Esercizio 2004	1.789	88	15	230	216	106	-491	1.953
Esercizio 2003	1.502	70	23	182	123	129	-342	1.687
Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)	+19,1	+25,7	-34,8	+26,4	+75,6	-17,8	+43,6	+15,8
Utile netto								
Esercizio 2004	1.023	75	45	128	216	74	-168	1.393
Esercizio 2003	851	49	12	105	123	92	-260	972
Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)	+20,2	+53,1	n.s.	+21,9	+75,6	-19,6	-35,4	+43,3
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)								
Esercizio 2004	8.005	162	1.749	441	987	791	-735	11.400
Esercizio 2003	7.675	157	1.437	406	912	710	-448	10.849
Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)	+4,3	+3,2	+21,7	+8,6	+8,2	+11,4	+64,1	+5,1
REDDITIVITA' (ROE, RORAC) (%)								
Esercizio 2004	12,8	46,3	2,6	29,0	21,9	9,4	n.s.	12,2
Esercizio 2003	11,1	31,2	0,8	25,9	13,5	13,0	n.s.	9,0
DIPENDENTI								
31/12/2004	33.615	449	617	1.824	-	164	6.069	42.738
31/12/2003	33.763	508	615	1.871	-	167	6.541	43.465
Variazione 31/12/2004-31/12/2003 (%)	-0,4	-11,6	+0,3	-2,5	-	-1,8	-7,2	-1,7

(1) I dati sono espressi secondo il perimetro di operatività in cui i tre settori operano attualmente.

(2) Il Polo Assicurativo è consolidato secondo il metodo del patrimonio netto e pertanto i dipendenti non contribuiscono all'organico di Gruppo; quale contributo ai risultati consolidati è riportato unicamente il valore dell'utile netto.

Il settore **Banca Commerciale**, che costituisce il “core business” del Gruppo, comprende: Sanpaolo, capillarmente presente nell’Italia Nord Occidentale e con significative presenze nell’Italia Centrale e Insulare; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa, radicate nel Nord Est;

Banca Popolare dell’Adriatico, operante nelle regioni centrali adriatiche; Sanpaolo Banco di Napoli, a presidio delle regioni meridionali continentali. Le reti, dedicate al servizio dei mercati retail, private e imprese coprono l’intero territorio nazionale attraverso oltre 3.000 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. Il settore include

Banca Commerciale

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	3.433	3.508	-2,1
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.340	2.172	+7,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	145	121	+19,8
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	5	4	+25,0
Margine di intermediazione	5.923	5.805	+2,0
Spese amministrative	-3.755	-3.714	+1,1
- spese per il personale	-2.089	-2.083	+0,3
- altre spese amministrative	-1.481	-1.445	+2,5
- imposte indirette e tasse	-185	-186	-0,5
Altri proventi netti	285	285	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-65	-73	-11,0
Risultato di gestione	2.388	2.303	+3,7
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-1	-	n.s.
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-598	-801	-25,3
- accantonamenti per rischi e oneri	-104	-111	-6,3
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-493	-684	-27,9
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	-6	-83,3
Utile ordinario	1.789	1.502	+19,1
Proventi/oneri straordinari netti	6	39	-84,6
Utile lordo	1.795	1.541	+16,5
Imposte sul reddito del periodo	-769	-695	+10,6
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	7	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-1	-2	-50,0
Utile netto	1.023	851	+20,2
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	8.005	7.675	+4,3
INDICATORI (%)			
Redditività (ROE, RORAC)	12,8	11,1	
Cost / Income ratio	61,5	62,2	
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI E STRUTTURA			
Fondi intermediati (€/mil)	376.680	367.225	+2,6
Dipendenti	33.615	33.763	-0,4
Filiali in Italia	3.034	3.004	+1,0
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	126	117	+7,7

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo varato in data 1° maggio 2004.

altresì, nell'ambito di Sanpaolo: la funzione Grandi Gruppi, deputata alla gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale; l'ente Attività Internazionali e Reti Estere, che ricomprende il network estero della Capogruppo limitatamente all'attività di corporate lending, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e Sanpaolo IMI Internazionale, costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale; le società di private banking, credito al consumo e leasing.

La Banca Commerciale gestisce oltre i tre quarti dei volumi intermediati dal Gruppo, generando in tal modo il 78% del margine di intermediazione. Quest'ultimo ha evidenziato un incremento del 2% rispetto al valore del 2003. Tale dinamica, più accentuata di quella evidenziata dal Gruppo, riflette la capacità delle banche reti e delle società prodotte a esse collegate di compensare l'andamento riflessivo del margine di interesse con lo sviluppo degli altri ricavi, segnatamente commissioni e profitti da operazioni finanziarie.

La crescita contenuta dei costi operativi (+0,9%), unitamente alla citata evoluzione dei ricavi, ha determinato un miglioramento del 3,7% del risultato di gestione. Si segnala in particolare la sostanziale stabilità delle spese per il personale, che costituiscono una componente rilevante dei costi della Banca Commerciale: presso quest'ultima sono infatti impiegate 33.615 risorse, corrispondenti al 79% dell'organico complessivo del Gruppo.

Il venir meno dei proventi straordinari realizzati nel precedente esercizio è stato ampiamente compensato dalla diminuzione degli accantonamenti e delle rettifiche (-25,3%), che nel 2003 includevano la svalutazione dei crediti Parmalat. L'utile netto ha raggiunto i 1.023 milioni di euro, in crescita del 20,2% rispetto al precedente esercizio.

L'assorbimento di capitale del Gruppo da parte della Banca Commerciale si è attestato sul 70%, livello analogo a quello evidenziato nel 2003. Poiché l'aumento di capitale allocato al settore (+4,3%) è inferiore all'evoluzione dei profitti, la redditività è salita al 12,8% dall'11,1% del 2003.

Il settore **Asset Management** include, dopo lo scorporo delle attività assicurative, Sanpaolo IMI Asset Management e le sue controllate, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia a investitori istituzionali.

L'Asset Management ha contribuito per oltre il 5% all'uti-

le netto consolidato dell'esercizio 2004 e ha assorbito poco più dell'1% del capitale, percentuali in linea con quelle relative all'esercizio 2003. Il settore, che per il collocamento dei propri prodotti si avvale delle reti bancarie del Gruppo capillarmente radicate nel territorio, si è contraddistinto per elevati livelli di redditività, salita al 46,3% dal 31,2% dell'esercizio precedente.

Asset Management

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	4	5	-20,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	179	179	-
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	-	-	-
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-	-	-
Margine di intermediazione	183	184	-0,5
Spese amministrative	-93	-104	-10,6
- spese per il personale	-40	-43	-7,0
- altre spese amministrative	-52	-60	-13,3
- imposte indirette e tasse	-1	-1	-
Altri proventi netti	7	11	-36,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-6	-8	-25,0
Risultato di gestione	91	83	+9,6
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-7	n.s.
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-3	-6	-50,0
- accantonamenti per rischi e oneri	-3	-6	-50,0
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Utile ordinario	88	70	+25,7
Proventi/oneri straordinari netti	-	-	-
Utile lordo	88	70	+25,7
Imposte sul reddito del periodo	-13	-21	-38,1
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	75	49	+53,1
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	162	157	+3,2
INDICATORI (%)			
ROE	46,3	31,2	
Cost / Income ratio	52,1	57,4	
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI E STRUTTURA			
Assets under management (€/mil)	103.871	100.142	+3,7
Dipendenti	449	508	-11,6

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti ipotizzando lo scorporo delle società assicurative a partire dall'1/11/2003.

Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato di 75 milioni di euro, in crescita rispetto ai 49 milioni dell'esercizio 2003, ricostruito pro-forma per tener conto dello scorporo del ramo assicurativo. Tale risultato è stato ottenuto principal-

mente grazie alla riduzione dei costi del personale e delle altre spese amministrative, in parte correlata all'integrazione di Eptafund, al venir meno delle rettifiche di valore su avviamenti e a minori accantonamenti per rischi e oneri.

Il settore **Investment Banking** opera per il tramite di Banca IMI, investment bank del Gruppo, Sanpaolo IMI Private Equity, responsabile dell'attività di private equity, IMI Investimenti, preposta alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, e dell'unità di Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato.

L'Investment Banking ha fornito un contributo all'utile netto consolidato dell'esercizio 2004 pari a 45 milioni di

euro, imputabile in prevalenza a Banca IMI e in misura minore alla Finanza Strutturata, che hanno compensato le perdite di IMI Investimenti e Sanpaolo IMI Private Equity. Il risultato, in significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2003, è principalmente riconducibile alle minori rettifiche su immobilizzazioni finanziarie.

L'assorbimento di capitale è stato pari al 15% mentre le risorse, stabili rispetto all'esercizio 2003, rappresentano poco più dell'1% dell'organico del Gruppo.

Investment Banking

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1) (2)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	23	20	+15,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	27	54	-50,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	196	249	-21,3
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	13	8	+62,5
Margine di intermediazione	259	331	-21,8
Spese amministrative	-149	-147	+1,4
- spese per il personale	-80	-76	+5,3
- altre spese amministrative	-68	-70	-2,9
- imposte indirette e tasse	-1	-1	-
Altri proventi netti	2	3	-33,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-11	-14	-21,4
Risultato di gestione	101	173	-41,6
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-11	-11	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-75	-139	-46,0
- accantonamenti per rischi e oneri	-2	-2	-
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1	-7	n.s.
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-74	-130	-43,1
Utile ordinario	15	23	-34,8
Proventi/oneri straordinari netti	10	12	-16,7
Utile lordo	25	35	-28,6
Imposte sul reddito del periodo	20	-21	n.s.
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-2	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	45	12	n.s.
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	1.749	1.437	+21,7
INDICATORI (%)			
Redditività (ROE, RORAC)	2,6	0,8	
Cost / Income ratio	61,3	48,2	
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	617	615	+0,3

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo varato in data 1° maggio 2004.

(2) La confrontabilità delle principali grandezze economiche è inficiata dalle nuove disposizioni normative che si sono riflesse sia sul margine di intermediazione sia sul carico impositivo, senza produrre effetti di rilievo sull'utile netto.

Al settore **Personal Financial Services** fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto. In questo settore operano 4.313 promotori finanziari e 1.824 dipendenti; il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 128 milioni di euro a fronte dei 105 milioni del 2003. I dati relativi all'esercizio 2004 e, per omogeneità di confronto, quelli relativi al 2003 sono

stati esposti ipotizzando lo scorporo del business assicurativo dall'1/1/2003.

Il settore ha contribuito all'utile consolidato per oltre il 9% rispetto all'11% dell'esercizio precedente e ha assorbito meno del 4% del capitale. La redditività è stata pertanto elevata, confermata da un ROE del 29% nell'esercizio a fronte del 25,9% del 2003.

Personal Financial Services

	Esercizio 2004 normalizzato (1)	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 normalizzato / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	43	51	-15,7
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	551	479	+15,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	16	26	-38,5
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	-	1	n.s.
Margine di intermediazione	610	557	+9,5
Spese amministrative	-320	-321	-0,3
- spese per il personale	-145	-148	-2,0
- altre spese amministrative	-155	-150	+3,3
- imposte indirette e tasse	-20	-23	-13,0
Altri proventi netti	24	24	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-38	-42	-9,5
Risultato di gestione	276	218	+26,6
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-18	-3	n.s.
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-28	-33	-15,2
- accantonamenti per rischi e oneri	-30	-31	-3,2
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	4	-2	n.s.
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	-	n.s.
Utile ordinario	230	182	+26,4
Proventi/oneri straordinari netti	-3	-5	-40,0
Utile lordo	227	177	+28,2
Imposte sul reddito del periodo	-53	-34	+55,9
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-46	-38	+21,1
Utile netto	128	105	+21,9
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	441	406	+8,6
INDICATORI (%)			
ROE	29,0	25,9	
Cost / Income ratio	56,5	62,5	
	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
DATI OPERATIVI E STRUTTURA			
Assets under management (€/mil)	59.469	58.129	+2,3
Dipendenti	1.824	1.871	-2,5
Promotori finanziari	4.313	4.543	-5,1
Filiali in Italia	89	88	+1,1

(1) I dati relativi all'esercizio 2004 e, per omogeneità di confronto, quelli relativi all'esercizio 2003, sono stati ricostruiti ipotizzando lo scorporo del business assicurativo a partire dall'1/1/2003.

L'operatività ha beneficiato sia delle azioni di orientamento dei portafogli della clientela verso un mix di prodotti a maggior valore aggiunto sia della ripresa dei mercati finanziari. Gli assets under management sono cresciuti del 2,3% attestandosi a 59,5 miliardi di euro e, all'interno di questi, sono aumentate le masse di risparmio gestito che generano commissioni ricorrenti. Il risultato di gestione si è atte-

stato a 276 milioni di euro, in crescita del 26,6%, grazie all'aumento dei ricavi commissionali. L'indicatore di efficienza, il cost to income ratio, è migliorato di sei punti percentuali, scendendo al 56,5%. Tale andamento conferma il successo della politica commerciale incentrata sul recupero di redditività e sulle sinergie rivenienti dall'integrazione di Sanpaolo Invest.

Il **Polo Assicurativo** opera attraverso Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.), la società, attiva nell'attuale configurazione a partire dal 1° dicembre 2004, in cui sono confluite tutte le compagnie di assicurazione del Gruppo. La concentrazione di tali attività ha portato alla creazione di una entità di assoluto rilievo nel panorama assicurativo italiano. Assicurazioni Internazionali di Previdenza, grazie ad una raccolta premi consolidata di oltre 8,5 miliardi di euro e a riserve tecniche vita pari a 38,8 miliardi, si colloca infatti tra i primi operatori del mercato, con una quota stimabile intorno all'11,9% relativamente ai premi e al 12,5% per quanto concerne le riserve. La nuova realtà può contare su un numero di contratti in essere superiore a 2 milioni.

I dati relativi all'esercizio 2004 e, per omogeneità di con-

fronto, quelli relativi all'esercizio 2003, sono stati esposti ipotizzando che tutte le società assicurative del Gruppo siano confluite nel settore a partire dal 1° gennaio 2003. Per entrambi gli esercizi è riportato unicamente l'utile netto poiché il consolidamento è avvenuto con il metodo del patrimonio netto.

Il favorevole andamento operativo, confermato dall'evoluzione della raccolta premi e delle riserve tecniche, ha generato un utile netto pari a 216 milioni di euro, in aumento del 75,6%.

Il capitale assorbito nel 2004 dal settore rappresenta il 9% del patrimonio del Gruppo ed è cresciuto in misura inferiore all'utile. Ne ha beneficiato di conseguenza il ROE che è salito al 21,9%.

Polo Assicurativo

	Esercizio 2004 normalizzato (1)	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 normalizzato / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Utile netto	216	123	+75,6
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)			
	987	912	+8,2
INDICATORI (%)			
ROE	21,9	13,5	
	31/12/2004 normalizzato (1)	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04 normalizzato- 31/12/03 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Riserve tecniche vita	38.782	31.557	+22,9
Premi emessi ramo vita	8.539	8.062	+5,9

(1) I dati relativi all'esercizio 2004 e, per omogeneità di confronto, quelli relativi all'esercizio 2003, sono stati predisposti includendo i risultati di Fideuram Vita per l'intero esercizio.

Il settore **Enti e Aziende Pubbliche** è deputato allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento e, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di finanziamento a medio/lungo termine agli enti pubblici e a favore di interventi infrastrutturali.

In presenza di una flessione dei principali risultati reddituali, dovuta sia alla naturale scadenza di rilevanti operazioni stipulate in passato con rendimenti elevati sia all'inaspri-

mento della concorrenza nel mercato di riferimento, il settore ha difeso il margine di interesse (+1,6%), grazie a un incremento dei volumi complessivi di crediti e di investimenti in titoli della clientela. Il risultato di gestione si è attestato a 132 milioni di euro a fronte dei 139 milioni del 2003. I maggiori accantonamenti e rettifiche dell'esercizio 2004 hanno determinato una flessione dell'utile, che si è attestato a 74 milioni di euro. Il settore ha assorbito il 7% del capitale di Gruppo, evidenziando un ROE del 9,4%.

Enti e Aziende Pubbliche

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	131	129	+1,6
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	13	18	-27,8
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	16	17	-5,9
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	1	1	-
Margine di intermediazione	161	165	-2,4
Spese amministrative	-30	-28	+7,1
- spese per il personale	-14	-14	-
- altre spese amministrative	-14	-10	+40,0
- imposte indirette e tasse	-2	-4	-50,0
Altri proventi netti	2	3	-33,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1	-1	-
Risultato di gestione	132	139	-5,0
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-26	-10	+160,0
- accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-25	-9	+177,8
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	-1	-
Utile ordinario	106	129	-17,8
Proventi/oneri straordinari netti	13	8	+62,5
Utile lordo	119	137	-13,1
Imposte sul reddito del periodo	-45	-45	-
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	74	92	-19,6
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	791	710	+11,4
INDICATORI (%)			
Redditività (ROE, RORAC)	9,4	13,0	
Cost / Income ratio	19,0	17,3	
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI E STRUTTURA			
Impieghi e sottoscrizioni titoli della clientela (€/mil)	23.726	20.799	+14,1
Dipendenti	164	167	-1,8

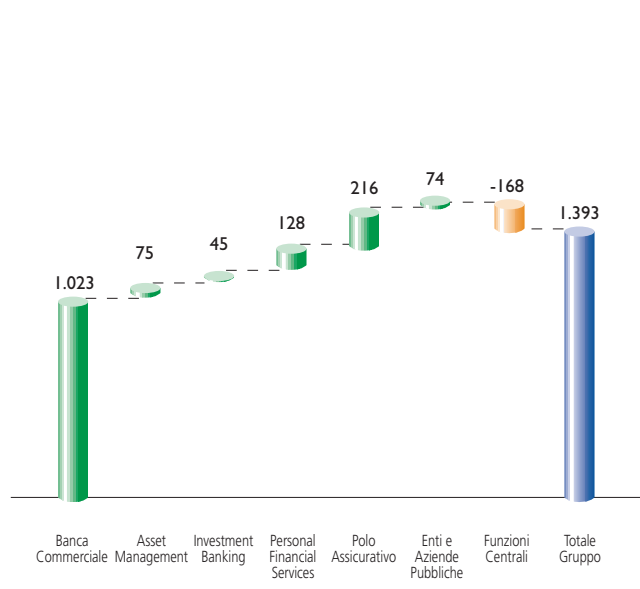
(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo varato in data 1° maggio 2004.

Nelle **Funzioni Centrali** sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (incluse le interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche), la Macchina Operativa Integrata e GEST Line, responsabile delle gestioni esattoriali del Gruppo. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo degli altri Settori di Attività.

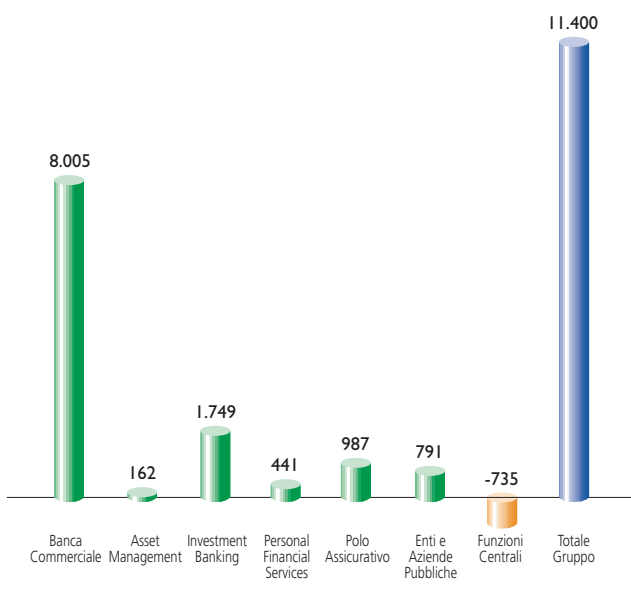
I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative. Questa scelta risponde all'esigenza di salvaguardare il controllo dei costi sugli enti centrali che

hanno le leve per governarli e di monitorare in modo tangibile il perseguimento dei livelli di efficienza "obiettivo" dichiarati nei processi interni di integrazione.

Le Funzioni Centrali hanno registrato nel 2004 una perdita di 168 milioni di euro, riconducibile essenzialmente alla quota di costi non ribaltati sulle funzioni operative e agli ammortamenti dei goodwill conseguenti agli investimenti partecipativi effettuati a livello di holding, in parte controbilanciati dalla ripresa di valore sulla partecipazione in Santander Central Hispano (SCH) e dalle plusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni. La perdita dell'esercizio 2003, pari a 260 milioni di euro, era stata condizionata dagli oneri straordinari inerenti il piano di esodo incentivato del personale.



Utile netto esercizio 2004 ripartito per Settori di Attività (€/mil)



Capitale allocato esercizio 2004 ripartito per Settori di Attività (€/mil)

I risultati delle Aree di Affari

Banca Commerciale

La Banca Commerciale risulta articolata in due Direzioni:

- la Direzione Private e Retail, con la missione di sviluppare e implementare le strategie di crescita dei risultati reddituali dei segmenti di competenza, costituiti dalle famiglie, dai clienti private e dallo small business;
- la Direzione Imprese, con il compito di presidiare:
 - il mercato delle imprese nazionali attraverso le filiali specializzate;
 - i grandi gruppi di particolare rilevanza nazionale e internazionale;
 - la clientela operante sui mercati internazionali e le banche corrispondenti, attraverso l'ente Attività Internazionali e Reti Estere.

Le due Direzioni rappresentano il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo.

Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto)

L'Area Sanpaolo comprende la rete sportelli della Capogruppo rappresentata, a fine dicembre 2004, da 1.621 punti operativi: 1.367 filiali e 254 altri punti operativi specializzati. Gli sportelli dedicati alla clientela retail e private sono 1.451 e quelli rivolti al segmento imprese 170. Nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva, nel mese di novembre sono stati trasferiti 33 punti operativi a Cassa di Risparmio in Bologna e 60 a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Nel mese di gennaio 2005 sono stati ceduti ulteriori 10 punti operativi a Cassa di Risparmio di Venezia e 10 a Friulcassa e sono confluiti in Sanpaolo 9 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e 21 di Cassa di Risparmio in Bologna.

Rientrano nel perimetro operativo del Sanpaolo-Direzione Private e Retail anche le attività svolte da Finemiro Banca, società specializzata nel settore del credito al consumo, Sanpaolo Bank (Lussemburgo), attiva nel private banking internazionale, Sanpaolo Fiduciaria e Farbanca.

Nell'ambito del Sanpaolo-Direzione Imprese sono altresì ricomprese le attività svolte da Sanpaolo Leasing nel settore del leasing, da Sanpaolo IMI Bank Ireland nel corporate lending, nonché quelle effettuate da Sanpaolo IMI

Internazionale per quanto riguarda lo sviluppo dell'operatività nei paesi dell'Europa Centro Orientale.

Sotto il profilo operativo, le attività finanziarie della clientela Sanpaolo sono aumentate dell'8,6% su base annua, sostenute dalla crescita di tutte le componenti dell'aggregato. Gli impieghi hanno mostrato una riduzione del 6,2% determinata dal rientro di posizioni di primari prenditori italiani ed esteri; l'operatività con le famiglie e le piccole e medie imprese è per contro risultata in crescita e ha registrato una dinamica vivace delle erogazioni a medio e lungo termine.

Nel 2004 Sanpaolo ha presentato un risultato di gestione pari a 1.424 milioni di euro, in crescita del 3,6% rispetto all'esercizio precedente, grazie a un incremento dei ricavi (+2,2%) che ha più che compensato l'aumento dei costi operativi in parte ricollegabile al rafforzamento operativo di Finemiro Banca. Tale andamento, unitamente all'appostazione di minori rettifiche nette su crediti e nonostante il venir meno dei proventi straordinari dovuti al rilascio di fondi eccedenti accantonati negli esercizi passati, si è riflesso sull'utile netto, che si è attestato a 644 milioni di euro, in crescita del 37%. La redditività, espressa in termini di RORAC, è salita al 15,4% dall'11,9% dell'esercizio 2003.

Direzione Private e Retail

Le iniziative realizzate nell'esercizio sono state orientate al rafforzamento della relazione con la clientela attraverso il miglioramento della qualità del servizio e la personalizzazione dell'offerta. La realizzazione di tali obiettivi si fonda sul pieno utilizzo del modello distributivo specializzato per segmenti di clientela diffuso sulla rete nel corso del 2003. Nell'attuale struttura organizzativa le filiali retail sono articolate in moduli dedicati ai diversi sottomercati: personal, family e small business, rispettivamente indirizzati alla clientela con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai commercianti, dai professionisti, dagli artigiani, dagli agricoltori e dalle imprese di minori dimensioni. Nelle filiali retail sono altresì presenti moduli specializzati nel servizio della clientela private, che si aggiungono, al fine di una migliore copertura del territorio, alle filiali specificamente dedicate a tale tipologia di clienti: complessivamente la Banca, nella struttura in essere a fine anno, dispone di 67 punti private, nei quali operano oltre 200 risorse.

Nel corso dell'esercizio il Mercato Private e Retail ha realizzato le seguenti iniziative:

- è proseguita l'azione finalizzata a supportare la clientela nella realizzazione di una più efficace pianificazione finan-

ziaria, con l'obiettivo di ottimizzare il profilo rischio/rendimento nel rispetto delle specifiche esigenze e della propensione al rischio; ciò attraverso l'utilizzo degli strumenti operativi messi a disposizione dei consulenti e gestori nel recente passato, ulteriormente arricchiti da funzionalità di

simulazione e calcolo del rischio (VaR). Le iniziative attivate risultano in linea con i principi previsti dall'“Investment Policy”, varata nell'aprile del 2003, che definisce le linee guida per l'attività di assistenza, in materia di investimento, svolta dalle filiali nei confronti della clientela;

Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotte)

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	3.495	3.420	+2,2
Costi operativi	-2.071	-2.045	+1,3
- spese amministrative	-2.251	-2.216	+1,6
- <i>spese per il personale</i>	-1.214	-1.214	-
- <i>altre spese amministrative</i>	-943	-905	+4,2
- <i>imposte indirette e tasse</i>	-94	-97	-3,1
- altri proventi netti	205	195	+5,1
- ammortamenti	-25	-24	+4,2
Risultato di gestione	1.424	1.375	+3,6
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-1	-1	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-320	-558	-42,7
Utile ordinario	1.103	816	+35,2
Proventi/oneri straordinari netti	6	35	-82,9
Utile lordo	1.109	851	+30,3
Imposte sul reddito del periodo	-461	-379	+21,6
Variazione fondo per rischi bancari generali e utili di pertinenza di terzi	-4	-2	+100,0
Contributo all'utile netto di Gruppo	644	470	+37,0
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	4.189	3.957	+5,9
INDICATORI (%)			
RORAC	15,4	11,9	
Cost / Income ratio	61,5	62,0	
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie	188.205	173.295	+8,6
- raccolta diretta	45.642	42.121	+8,4
- risparmio gestito	62.337	60.152	+3,6
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	43.175	43.503	-0,8
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	1.913	2.687	-28,8
- <i>riserve tecniche vita</i>	17.249	13.962	+23,5
- risparmio amministrato	80.226	71.022	+13,0
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	141	1.944	
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	56.964	60.723	-6,2
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	18.934	18.979	-0,2
Filiali Italia (2)	1.390	1.380	+0,7

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo varato in data 1° maggio 2004.

(2) Inclondono le filiali della Capogruppo, di Finemiro Banca e Farbanca.

- sono state poste in essere azioni di sviluppo nei confronti della clientela privata, con l'obiettivo di migliorare il cross-selling, con specifico riguardo ai clienti multibanca- rizzati, e ampliare la base di clientela, attraverso il miglio- ramento del tasso di retention e l'acquisizione di nuovi clienti. Particolare rilevanza in tale ambito assume il Progetto Giovani, avviato a fine giugno, che intende raf- forzare il rapporto della Banca con tale importante seg- mento di clientela, facendo leva sull'offerta di prodotti bancari mirati e su un programma di fidelizzazione dise- gnato in base alle esigenze della clientela al di sotto dei 30 anni; in soli sei mesi il numero di giovani che hanno aderito al programma ha superato le 45.000 unità;
- è stato impresso un significativo impulso al Progetto Small Business, avviato nel corso del 2003, che prevede la realizzazione di specifiche iniziative volte a incremen- tare l'operatività con piccoli operatori economici con adeguato merito creditizio. In tale ambito:
 - è stata condotta un'intensa attività formativa sugli specialisti di filiale e sono stati rilasciati nuovi stru- menti gestionali, atti a consentire agli operatori una maggiore conoscenza del cliente e una più efficace gestione del rischio;
 - sono stati introdotti nuovi prodotti dedicati al seg- mento small business ed è stato attivato un piano di sviluppo finalizzato ad una maggiore diffusione dei POS presso i piccoli operatori economici, facendo leva sul miglioramento del servizio in fase di installazione e di post-vendita;
- in linea con la scelta del Gruppo di aderire all'approccio "advanced" sin dal 2005, è stato avviato il progetto operativo "Basilea II Retail", che si pone l'obiettivo di implementare in rete le logiche dei rating nei portafogli creditizi small business e famiglie consumatrici. L'impostazione del progetto è focalizzata in particolare sugli aspetti di natura commerciale legati all'utilizzo delle nuove metodologie;
- è stata ulteriormente rafforzata l'operatività di private banking, sia per quanto riguarda i prodotti finanziari sia sotto il profilo dei servizi consulenziali offerti. Nel corso dell'esercizio si è registrato un positivo andamento dei prodotti di investimento specificamente destinati a tale tipologia di clientela, caratterizzati da un elevato valore aggiunto per il cliente;
- è continuata la diffusione della multicanalità: a fine 2004 i contratti di banca diretta in capo a clientela Sanpaolo sono saliti a oltre 465 mila, con una crescita del 20% circa rispetto al dato di inizio anno riesposto in termini omogenei. La favorevole rispondenza della clientela è confermata dall'aumento del numero medio

mensile di clienti utilizzatori di tali canali, che ha pre- sentato una variazione annua del 22,6%.

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, costante attenzione è stata dedicata alla formazio- ne delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulterior- mente la professionalità del servizio offerto alla clientela e sviluppare le capacità commerciali del personale di rete; le giornate di formazione effettuate nell'anno sono state oltre 60.000, con una media pro-capite di quasi 6 giorni.

Direzione Imprese

Di seguito sono descritte le principali attività svolte dal Mercato Imprese, dai Grandi Gruppi e dalle Attività Internazionali e Reti Estere.

Mercato Imprese

L'attività del 2004 è stata indirizzata al miglioramento del livello di servizio fornito al segmento delle PMI, facendo leva sulla professionalità e sull'expertise raggiunta dalle filiali dedicate al business con le imprese. Le azioni poste in atto hanno riguardato l'innovazione e il potenziamento dell'offerta di prodotti e servizi, nonché specifici interventi volti a rafforzare la relazione banca-impresa. In particolare:

- è stato esteso alla rete delle filiali Sanpaolo e Sanpaolo Banco di Napoli un programma finalizzato al raggiungi- mento di un livello di eccellenza nel servizio alla cliente- la che ha, quali punti chiave, la velocità di risposta, il decentramento decisionale e il potenziamento degli strumenti di supporto commerciale al gestore;
- sono stati promossi incontri periodici e convegni con gli imprenditori per affrontare i temi specialistici di mag- giore attualità;
- sono stati studiati e lanciati finanziamenti innovativi a medio/lungo termine per il sostegno degli investimenti delle piccole e medie imprese; si evidenziano a tal riguardo:
 - una specifica iniziativa posta in atto con i maggiori Confidi confindustriali volta a supportare, con un pla- fond di 500 milioni di euro, le necessità finanziarie connesse allo sviluppo;
 - un nuovo prodotto finalizzato a sostenere la competi- tività attraverso il finanziamento delle attività di ricer- ca e sviluppo;
- sono proseguite le azioni mirate al miglioramento del posizionamento competitivo nell'intermediazione dei flussi commerciali con l'estero. A seguito dei buoni risul- tati ottenuti (i flussi canalizzati sono aumentati di oltre il 10%) è stato avviato un nuovo progetto volto a focaliz-

zare lo sviluppo del business verso forme di intervento complesse, caratterizzate da elevato valore reddituale e fidelizzante, valorizzando l'offerta specialistica della Banca nel sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese italiane;

- la vendita di prodotti di copertura si è sviluppata secondo una policy volta a selezionare la clientela con adeguate competenze e a proporre soluzioni coerenti con le attività sottostanti;
- lo sviluppo del canale web corporate ha continuato a essere uno dei principali obiettivi per rafforzare i legami operativi con le aziende; le azioni volte ad ampliare il parco clienti utilizzatori della soluzione internet Sanpaolo sono state incisive e hanno permesso una crescita dei contratti di oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente;
- è proseguita l'azione di sviluppo delle competenze delle risorse operanti nel settore imprese attraverso l'erogazione di specifici programmi di formazione finalizzati a potenziare le capacità tecniche e commerciali. Nell'esercizio sono state erogate circa 15.000 giornate di formazione, a cui si aggiunge l'intenso piano formativo a supporto della migrazione procedurale delle banche reti.

Nell'esercizio si è inoltre conclusa la migrazione informatica delle banche operanti nelle regioni del Triveneto e dell'Emilia, che ha consentito l'estensione del modello distributivo Sanpaolo sotto il profilo operativo e gestionale.

Infine è stata effettuata la valutazione, la pianificazione e la predisposizione di tutti gli interventi necessari per dar corso, sul piano organizzativo, procedurale e dei sistemi, alla revisione del processo del credito della rete imprese finalizzato a recepire i contenuti del Nuovo Accordo di Basilea.

Grandi Gruppi

Grandi Gruppi è l'unità specialistica cui è affidata la gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale.

In uno scenario di mercato caratterizzato da una forte competizione commerciale dovuta al processo di disintermediazione bancaria, con il sempre più massiccio ricorso delle imprese alle emissioni obbligazionarie e una conseguente tendenza alla riduzione degli spread sui finanziamenti, l'operatività con i grandi gruppi è stata focalizzata sul mantenimento della redditività dei rapporti e della qualità creditizia degli asset. L'obiettivo è stato perseguito attraverso la riduzione delle esposizioni eccessive rispetto ai limiti dei grandi rischi o con profilo rischio/rendimento

non adeguato, l'intensificazione dei rapporti con le attività di investment e merchant banking e l'incremento del numero di operazioni maggiormente strutturate e con significativi introiti commissionali.

I ricavi dell'esercizio sono stati in linea con le attese, compensando il minor margine di interesse con maggiori commissioni. Il trend dei volumi sugli impieghi di cassa è stato nel complesso flettente, in parte compensato dalla crescita degli impieghi di firma.

Attività Internazionali e Reti Estere

A seguito del nuovo assetto organizzativo, la responsabilità di tutte le attività internazionali e dell'operatività con le banche corrispondenti è stata accentrata nell'ente Attività Internazionali e Reti Estere.

La struttura distributiva, che copre in modo diretto 31 paesi esteri, consta di 107 filiali e comprende il network estero della Capogruppo, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e le banche controllate operanti nell'Europa Centro Orientale. Il network della Capogruppo include 13 filiali, 18 uffici di rappresentanza e 1 desk consortile Inter-Alpha. Nell'ultima parte del 2004 è proseguito il potenziamento della rete con l'apertura di una filiale a Madrid e di una rappresentanza a Parigi. Le banche dell'Europa Centro Orientale, che dispongono complessivamente di 94 filiali, sono presidiate per il tramite di Sanpaolo IMI Internazionale, società cui fanno capo le partecipazioni detenute nella banca ungherese Inter-Europa Bank (85,9%), che dispone di 29 filiali, e in Sanpaolo IMI Bank Romania (98,3%), attiva attraverso 24 filiali. La società è altresì deputata al presidio operativo di Banka Koper, presente in Slovenia con una rete di 41 sportelli, di cui la Capogruppo deteneva il 63,5% a fine dicembre 2004.

L'attività del 2004 è stata orientata a favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, a promuovere e assistere gli investimenti e le attività delle multinazionali estere sul mercato europeo, a massimizzare ogni opportunità di cross-selling con le fabbriche prodotte del Gruppo, a sviluppare relazioni commerciali e accordi operativi con istituzioni bancarie nel mondo, a operare come banca domestica in alcuni paesi esteri con elevati tassi di crescita.

Complessivamente la performance del 2004 è stata positiva sia sotto il profilo dei risultati reddituali sia per quanto riguarda il mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio crediti.

Altre banche reti

Nel corso dell'esercizio 2004 è proseguito il processo di integrazione delle banche reti nell'ambito del Gruppo SAN-PAOLO IMI. In particolare, dopo il completamento dell'integrazione organizzativa, commerciale e informatica di Sanpaolo Banco di Napoli, è stata realizzata la migrazione dei sistemi informatici delle banche reti del Nord Est verso il target di Gruppo che ha riguardato a fine marzo Cassa di Risparmio di Venezia, nel mese di aprile Cassa di Risparmio in Bologna, a giugno Friulcassa, a metà luglio Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e a ottobre Banca Popolare dell'Adriatico. Contestualmente è stato adottato il modello distributivo della rete Sanpaolo, che ha portato a una ridefinizione delle funzioni degli uffici centrali e a un'articolazione della struttura commerciale per mercati. Operativamente ciò si è tradotto nell'apertura di alcune filiali private e alcune filiali imprese.

L'integrazione si è conclusa nel mese di gennaio 2005 con il completamento del trasferimento delle filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico alla banca detentrica di tale marchio, al fine di assicurare un presidio unitario del mercato locale.

La realizzazione dei processi di integrazione descritti ha comportato un significativo impegno per le risorse delle reti commerciali, assorbite in numerose giornate di formazione/addestramento sulle nuove procedure e sui prodotti del Gruppo, che permetterà di offrire alla clientela la gamma completa dei prodotti e dei servizi del Gruppo.

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Al 31 dicembre 2004 la principale banca rete del Nord Est disponeva di 332 sportelli e 3.203 dipendenti. Tale struttura è comprensiva del conferimento, avvenuto nel mese di novembre, di 60 punti operativi Sanpaolo. Nel mese di gennaio 2005 il processo di razionalizzazione della rete distributiva è stato completato con il trasferimento a Sanpaolo dei 9 punti operativi collocati al di fuori del territorio di riferimento della banca. Per omogeneità di confronto i dati del 2003 sono stati proformati tenendo conto della cessione dei punti operativi avvenuta nel mese di novembre 2004.

La realizzazione dei processi di integrazione ha consentito alla banca di ampliare la gamma di offerta attraverso il collocamento di prodotti finanziari e di bancassicurazione del Gruppo.

Con specifico riferimento al segmento delle imprese sono state attivate iniziative volte a consolidare e migliorare le relazioni con la clientela, concretizzatesi in convenzioni stipulate con i Consorzi di garanzia.

Relativamente al segmento famiglie, è stato avviato il Progetto Giovani, che mira a rafforzare il rapporto con i clienti tra i 18 e i 30 anni di età facendo leva sull'offerta di prodotti bancari mirati e su un programma di fidelizzazione formulato in base alle loro esigenze. Tale progetto intende incrementare il livello di penetrazione e il tasso di retention della clientela e privilegia l'approccio per segmento di mercato, proprio del Gruppo.

Sotto il profilo operativo Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha evidenziato a fine dicembre 2004 una crescita delle attività finanziarie della clientela del 3,2% su base annua, principalmente ascrivibile al buon andamento della raccolta diretta (+4,2%) e del risparmio amministrato (+5,9%), a fronte di una flessione dell'1,8% del risparmio gestito. Quest'ultima dinamica è dovuta ai disinvestimenti dai fondi comuni, che hanno prevalso sull'aumento delle riserve tecniche vita e delle gestioni patrimoniali mobiliari. La flessione degli impieghi a clientela (-1,9%) è imputabile a quelli a medio/lungo termine, mentre sono risultati in crescita gli impieghi a breve termine.

Il risultato di gestione conseguito nell'esercizio è allineato a quello del 2003 per effetto di un incremento del margine di interesse e dei ricavi commissionali compensato dall'aumento dei costi operativi riconducibile alle attività di integrazione informatica e alla creazione di filiali specializzate. L'utile netto, pari a 113 milioni di euro, è risultato in crescita dell'11,9% per effetto di contrapposte dinamiche: maggiori accantonamenti e rettifiche nette di valore su crediti, attribuibili al passaggio di posizioni a incaglio e all'incremento della copertura dei crediti problematici e della riserva generica a fronte dei crediti in bonis, e plusvalenze per la cessione di immobili. La redditività, espressa in termini di ROE, si è attestata all'11,6% a fronte del 12,8% del 2003.

Cassa di Risparmio in Bologna

Al termine dell'esercizio Cassa di Risparmio in Bologna opera attraverso una rete di 217 filiali e un organico di 2.171 risorse. La struttura include 33 punti operativi Sanpaolo conferiti in data 15 novembre 2004 nell'ambito del processo di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo. Tale processo si è completato il 31 gennaio 2005 con la cessione a Sanpaolo dei 21 punti operativi situati al di fuori del territorio di riferimento

della banca. Per omogeneità di confronto i dati del 2003 sono stati proformati tenendo conto dei trasferimenti dei punti operativi avvenuti nel mese di novembre 2004.

L'integrazione in ambito informatico e con riferimento alla gamma di prodotti offerti ha consentito l'attuazione di numerose iniziative su entrambi i Mercati.

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	543	538	+0,9	532
Costi operativi	-276	-272	+1,5	-269
- spese amministrative	-293	-288	+1,7	-311
- spese per il personale	-171	-170	+0,6	-194
- altre spese amministrative	-104	-100	+4,0	-99
- imposte indirette e tasse	-18	-18	-	-18
- altri proventi netti	30	30	-	56
- ammortamenti	-13	-14	-7,1	-14
Risultato di gestione	267	266	+0,4	263
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-76	-51	+49,0	-51
Utile ordinario	191	215	-11,2	212
Proventi/oneri straordinari netti	7	-30	n.s.	-30
Utile lordo	198	185	+7,0	182
Imposte sul reddito del periodo	-85	-84	+1,2	-83
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile netto	113	101	+11,9	99
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	113	121	-6,6	119
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	976	944	+3,4	782
INDICATORI (%)				
ROE	11,6	12,8		15,2
Cost / Income ratio	53,4	53,2		55,3
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	21.382	20.726	+3,2	15.363
- raccolta diretta	11.279	10.820	+4,2	10.280
- risparmio gestito	4.912	5.003	-1,8	4.048
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	3.180	3.543	-10,2	2.875
- gestioni patrimoniali mobiliari	988	912	+8,3	882
- riserve tecniche vita	744	548	+35,8	291
- risparmio amministrato	5.191	4.903	+5,9	1.035
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-243	357		344
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	10.898	11.112	-1,9	9.483
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	3.203	3.186	+0,5	2.809
Filiali Italia	332	326	+1,8	273

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto della migrazione dei punti operativi avvenuta nel mese di novembre 2004 e del trasferimento dei contratti di lavoro a Cardine Finanziaria (successivamente incorporata in SANPAOLO IMI).

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

In particolare, relativamente al Mercato Private e Retail:

- il segmento private, beneficiando della costituzione di filiali specialistiche, ha potenziato l'attività di sviluppo

verso nuova clientela grazie all'ampliamento della gamma di prodotti di risparmio gestito e al supporto di strumenti operativi a disposizione dei consulenti

Cassa di Risparmio in Bologna

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	364	373	-2,4	369
Costi operativi	-206	-192	+7,3	-188
- spese amministrative	-219	-205	+6,8	-213
- spese per il personale	-122	-115	+6,1	-125
- altre spese amministrative	-83	-75	+10,7	-74
- imposte indirette e tasse	-14	-15	-6,7	-14
- altri proventi netti	24	28	-14,3	40
- ammortamenti	-11	-15	-26,7	-15
Risultato di gestione	158	181	-12,7	181
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-68	-83	-18,1	-84
Utile ordinario	90	98	-8,2	97
Proventi/oneri straordinari netti	-8	-18	-55,6	-17
Utile lordo	82	80	+2,5	80
Imposte sul reddito del periodo	-37	-39	-5,1	-41
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	10	n.s.	10
Utile netto	45	51	-11,8	49
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	45	60	-25,0	59
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	777	760	+2,2	609
INDICATORI (%)				
ROE	5,8	7,9		9,7
Cost / Income ratio	59,3	54,9		55,7
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	17.119	18.768	-8,8	16.158
- raccolta diretta	6.973	7.432	-6,2	6.875
- risparmio gestito	5.314	5.679	-6,4	4.810
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	2.691	3.063	-12,1	2.452
- gestioni patrimoniali mobiliari	1.519	1.541	-1,4	1.473
- riserve tecniche vita	1.104	1.075	+2,7	885
- risparmio amministrato	4.832	5.657	-14,6	4.473
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-474	397		393
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	9.473	9.758	-2,9	8.608
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	2.171	2.246	-3,3	1.940
Filiali Italia	217	212	+2,4	184

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto della migrazione dei punti operativi avvenuta nel mese di novembre 2004 e del trasferimento dei contratti di lavoro a Cardine Finanziaria (successivamente incorporata in SANPAOLO IMI).

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

che consentono una più efficace pianificazione finanziaria;

- nel segmento personal sono proseguite le iniziative miranti al miglioramento della redditività aziendale nel rispetto del livello di rischio/rendimento consono allo specifico cliente. Operativamente ciò si è tradotto nel trasferimento delle masse intermedie dal risparmio amministrato al risparmio gestito, con una maggiore diversificazione del rischio di portafoglio;
- relativamente al segmento family, la costituzione del ruolo di “gestore family”, a cui è assegnato un portafoglio di clienti, ha consentito di realizzare un rapporto maggiormente personalizzato con la clientela;
- nell’ambito del segmento small business sono proseguite le iniziative con le associazioni di categoria per accrescere le quote di mercato. Si è inoltre puntato a una maggiore diffusione della banca telematica attraverso il potenziamento dell’offerta di prodotti.

Il Mercato Imprese ha posto in essere, nel corso dell’esercizio, azioni volte al rafforzamento dei rapporti esistenti e allo sviluppo di nuove relazioni:

- mediante le campagne commerciali del Gruppo, sono stati offerti prodotti specificamente rivolti alle PMI, quali il credito assistito da garanzia Confidi e i finanziamenti per la ricerca e sviluppo;
- in relazione al Nuovo Accordo di Basilea sul capitale, si è concluso il processo di adeguamento dei rating della clientela agli standard del Gruppo. Inoltre sono stati offerti servizi di consulenza alle imprese per agevolare la diffusione dei nuovi principi di valutazione.

La banca ha presentato sui dodici mesi una riduzione delle attività finanziarie della clientela (-8,8%) ascrivibile alla dinamica sia della raccolta diretta sia di quella indiretta. Il calo di quest’ultima è stato influenzato dal trasferimento delle gestioni istituzionali di Noricum Vita, conseguente alle razionalizzazioni organizzative del Gruppo. Gli impieghi a clientela sono risultati in flessione del 2,9% da inizio anno a causa della diminuzione dei finanziamenti a breve termine, a fronte della sostanziale stabilità di quelli a medio/lungo termine.

Il risultato di gestione ha registrato un calo del 12,7% rispetto al precedente esercizio principalmente per l’incremento dei costi operativi connessi all’integrazione informatica avvenuta in aprile. L’utile netto, pur in presenza di minori accantonamenti e minori oneri straordinari, si è attestato a 45 milioni di euro, in flessione dell’11,8% rispetto al 2003. Il ROE è stato pari al 5,8% rispetto al 7,9% del precedente esercizio.

Cassa di Risparmio di Venezia

Cassa di Risparmio di Venezia dispone di 134 filiali e 1.337 dipendenti.

Nel mese di gennaio 2005, nell’ambito della razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, Cassa di Risparmio di Venezia ha acquisito i 10 punti operativi Sanpaolo presenti nella provincia di Venezia (8 succursali, 1 filiale imprese e 1 sportello di tesoreria), con 74 risorse.

Nel corso dell’esercizio è stata completata l’integrazione della banca nel Gruppo SANPAOLO IMI mediante l’adozione del modello organizzativo e delle procedure informatiche della Capogruppo. E’ stata inoltre ampliata la gamma di prodotti commercializzati garantendo una maggiore copertura delle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Sotto il profilo operativo la banca ha evidenziato una riduzione su base annua delle attività finanziarie della clientela del 6,2% da ricondurre alla dinamica del risparmio gestito (-26,1%), determinata dal trasferimento delle gestioni istituzionali di Adriavita a terzi, conseguente alla razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo. Il risparmio amministrato è risultato in crescita del 3,7%. Gli impieghi a clientela hanno presentato una flessione del 4,1% sui dodici mesi, ascrivibile alla diminuzione degli impieghi a breve termine solo in parte compensata dall’aumento di quelli a medio/lungo termine.

Il risultato di gestione dell’esercizio, in calo del 12,7%, è stato penalizzato, pur in presenza di una dinamica leggermente positiva dei ricavi, dall’incremento dei costi operativi (+11%) correlati all’integrazione informatica avvenuta nel mese di marzo. Ciò, unitamente ai maggiori accantonamenti per rischi e oneri, ha determinato una diminuzione del 30,2% dell’utile netto. Il ROE si è attestato al 9,9%, a fronte del 16,6% del 2003.

Friulcassa

A fine 2004 Friulcassa, la banca capillarmente presente nella regione Friuli Venezia Giulia, operava con una struttura di 136 filiali e 1.117 dipendenti.

A fine gennaio 2005, nell’ambito della razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, Friulcassa ha acquisito i 10 punti operativi Sanpaolo presenti nella regione (8 succursali, 1 filiale imprese e 1 team distaccato imprese), con 61 dipendenti.

Il 2004 ha rappresentato per Friulcassa un anno di particolare impegno finalizzato:

- all'integrazione organizzativa e informatica con il Gruppo, avvenuta nel mese di giugno 2004;

- all'adozione del nuovo modello distributivo e alla riorganizzazione delle unità operative di rete e di struttura centrale, per poter operare con le nuove logiche commerciali di Gruppo a partire dal 2005.

Cassa di Risparmio di Venezia

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	240	238	+0,8	238
Costi operativi	-151	-136	+11,0	-136
- spese amministrative	-156	-142	+9,9	-154
- spese per il personale	-91	-89	+2,2	-101
- altre spese amministrative	-55	-43	+27,9	-43
- imposte indirette e tasse	-10	-10	-	-10
- altri proventi netti	13	14	-7,1	26
- ammortamenti	-8	-8	-	-8
Risultato di gestione	89	102	-12,7	102
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-29	-10	+190,0	-10
Utile ordinario	60	92	-34,8	92
Proventi/oneri straordinari netti	-1	-11	-90,9	-11
Utile lordo	59	81	-27,2	81
Imposte sul reddito del periodo	-29	-38	-23,7	-38
Utile netto	30	43	-30,2	43
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	30	51	-41,2	51
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	302	307	-1,6	307
INDICATORI (%)				
ROE	9,9	16,6		16,6
Cost / Income ratio	64,8	59,5		61,4
	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)	
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	7.506	8.004	-6,2	
- raccolta diretta	4.429	4.427	+0,0	
- risparmio gestito	1.568	2.122	-26,1	
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.195	1.348	-11,4	
- gestioni patrimoniali mobiliari	14	424	-96,7	
- riserve tecniche vita	359	350	+2,6	
- risparmio amministrato	1.509	1.455	+3,7	
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-607	124		
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	3.325	3.466	-4,1	
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.337	1.331	+0,5	
Filiali Italia	134	131	+2,3	

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del trasferimento dei contratti di lavoro a Cardine Finanziaria (successivamente incorporata in SANPAOLO IMI).

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

A fine 2004 le attività finanziarie della clientela hanno evidenziato una leggera flessione sui dodici mesi (-0,7%), per effetto della riduzione della raccolta indiretta (-4%) solo in parte com-

pensata dalla crescita della raccolta diretta (+3%). Gli impieghi a clientela sono risultati in calo (-6,7%) per la dinamica cedente dei finanziamenti sia a breve sia a medio/lungo termine.

Friulcassa

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	163	165	-1,2	165
Costi operativi	-111	-110	+0,9	-110
- spese amministrative	-114	-112	+1,8	-113
- spese per il personale	-66	-65	+1,5	-66
- altre spese amministrative	-41	-39	+5,1	-39
- imposte indirette e tasse	-7	-8	-12,5	-8
- altri proventi netti	9	9	-	10
- ammortamenti	-6	-7	-14,3	-7
Risultato di gestione	52	55	-5,5	55
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-17	-15	+13,3	-15
Utile ordinario	35	40	-12,5	40
Proventi/oneri straordinari netti	-2	-1	+100,0	-1
Utile lordo	33	39	-15,4	39
Imposte sul reddito del periodo	-15	-18	-16,7	-18
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	1	n.s.	1
Utile netto	18	22	-18,2	22
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	17	28	-39,3	28
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	238	231	+3,0	231
INDICATORI (%)				
ROE	7,1	12,1		12,1
Cost / Income ratio	69,8	68,4		68,6
	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)	
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	6.178	6.219	-0,7	
- raccolta diretta	3.067	2.977	+3,0	
- risparmio gestito	1.422	1.478	-3,8	
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.017	1.029	-1,2	
- gestioni patrimoniali mobiliari	185	272	-32,0	
- riserve tecniche vita	220	177	+24,3	
- risparmio amministrato	1.689	1.764	-4,3	
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-111	87		
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	2.406	2.580	-6,7	
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.117	1.112	+0,4	
Filiali Italia	136	134	+1,5	

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del trasferimento dei contratti di lavoro a Cardine Finanziaria (successivamente incorporata in SANPAOLO IMI).

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

Il margine di intermediazione si è attestato a 163 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio. L'utile netto è stato penalizzato dalle maggiori rettifiche analitiche di valore su crediti, registrando una riduzione del 18,2%. Anche la redditività è risultata in calo, attestandosi al 7,1%.

Banca Popolare dell'Adriatico

Banca Popolare dell'Adriatico opera nelle regioni centrali adriatiche avvalendosi di una rete di 137 filiali e di 1.126 dipendenti.

Banca Popolare dell'Adriatico

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	161	165	-2,4	165
Costi operativi	-108	-113	-4,4	-113
- spese amministrative	-115	-120	-4,2	-126
- spese per il personale	-65	-70	-7,1	-76
- altre spese amministrative	-42	-42	-	-42
- imposte indirette e tasse	-8	-8	-	-8
- altri proventi netti	11	12	-8,3	18
- ammortamenti	-4	-5	-20,0	-5
Risultato di gestione	53	52	+1,9	52
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-18	-16	+12,5	-16
Utile ordinario	35	36	-2,8	36
Proventi/oneri straordinari netti	3	-24	n.s.	-24
Utile lordo	38	12	n.s.	12
Imposte sul reddito del periodo	-18	-10	+80,0	-10
Utile netto	20	2	n.s.	2
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	20	13	+53,8	13
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	241	248	-2,8	248
INDICATORI (%)				
ROE	8,3	5,2		5,2
Cost / Income ratio	69,2	70,6		71,6
	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)	
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	5.378	5.821	-7,6	
- raccolta diretta	2.558	2.571	-0,5	
- risparmio gestito	1.726	1.870	-7,7	
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.264	1.324	-4,5	
- gestioni patrimoniali mobiliari	41	153	-73,2	
- riserve tecniche vita	421	393	+7,1	
- risparmio amministrato	1.094	1.380	-20,7	
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-189	189		
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	2.380	2.479	-4,0	
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.126	1.096	+2,7	
Filiali Italia	137	133	+3,0	

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto del trasferimento dei contratti di lavoro a Cardine Finanziaria (successivamente incorporata in SANPAOLO IMI).

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

A seguito dell'adozione del modello organizzativo e commerciale di Gruppo, la rete territoriale ha beneficiato dell'apertura di 4 filiali imprese e 2 filiali private.

L'integrazione con il Gruppo ha richiesto sforzi significativi alle risorse sia per i mutamenti organizzativi e informatici sia per l'ampliamento della gamma dei prodotti da offrire alla clientela.

Gli effetti positivi dell'integrazione sono emersi già verso la fine dell'esercizio in particolare nell'ambito dei prestiti personali, del leasing e dei mutui della linea Domus, espressamente strutturati per la clientela private e retail.

A fine dicembre 2004 le attività finanziarie della clientela hanno evidenziato una flessione sui dodici mesi del 7,6% da attribuire principalmente alla riduzione della raccolta indiretta, condizionata negativamente dal trasferimento dei rapporti della società assicurativa Noricum Vita, conseguente alla già citata riorganizzazione operativa nell'ambito del Gruppo. Gli impieghi a clientela sono risultati in calo per effetto della dinamica cedente sia della componente a breve sia di quella a medio/lungo termine.

Nonostante la diminuzione del margine di intermediazione, il risultato di gestione del 2004 ha registrato un incremento dell'1,9%, grazie alla flessione delle spese per il personale riconducibile al calo degli organici in termini medi in relazione al ricorso al "Fondo di solidarietà". Ciò, unitamente al venir meno degli oneri straordinari, principalmente connessi all'esodo incentivato del personale, contabilizzati nel 2003, ha determinato un utile netto pari a 20 milioni di euro, a fronte dei 2 milioni del precedente esercizio. Conseguentemente la redditività, espressa in termini di ROE, è stata pari all'8,3% rispetto al 5,2% del 2003.

Sanpaolo Banco di Napoli

Sanpaolo Banco di Napoli è la banca del Gruppo SANPAOLO IMI deputata a presidiare le regioni del Mezzogiorno continentale. Creata nel 2003 concentrando in un'unica struttura societaria tutte le filiali a marchio Sanpaolo e Banco di Napoli operanti in Basilicata, Calabria, Campania e Puglia, rappresenta la più importante realtà creditizia del Sud Italia, con una rete distributiva costituita da 748 punti operativi, di cui 688 filiali e 60 altri punti operativi, al servizio di oltre 1,2 milioni di clienti private e retail e circa 15.000 imprese. Quest'ultimo dato riflette la riclassificazio-

ne della clientela small business operata in corso d'esercizio con il trasferimento della stessa dal Mercato Imprese al Mercato Private e Retail.

Sanpaolo Banco di Napoli ha perseguito nel 2004 l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo di banca di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese del Meridione, mettendo a frutto i vantaggi derivanti dal forte radicamento locale e dall'appartenenza a un primario Gruppo nazionale ed europeo.

Completata nel 2003 l'integrazione informatica, organizzativa e commerciale delle strutture distributive, il 2004 ha visto il proseguimento delle iniziative finalizzate a rafforzare il livello di servizio della rete nei confronti della clientela. Significativa è risultata l'attività di formazione: nell'anno sono state erogate circa 44.000 giornate, che si aggiungono alle quasi 45.000 realizzate nel 2003. Al fine di favorire l'integrazione, l'opera di formazione è stata accompagnata da avvicendamenti di direttori, gestori e altro personale tra filiali a marchio storico Sanpaolo e Banco di Napoli: l'interscambio ha riguardato nel complesso oltre 900 risorse, che si sommano alle circa 500 trasferite nel 2003.

La disponibilità di una rete distributiva pienamente integrata e specializzata per tipologia di clientela servita ha consentito di mettere immediatamente a disposizione dei clienti del Sud Italia i nuovi prodotti, i servizi e le iniziative commerciali realizzate dalle strutture di Gruppo dedicate alle imprese e alla clientela private e retail, che sono state opportunamente adattate alle specifiche esigenze del territorio.

Nell'ambito del Mercato Private e Retail, al cui servizio sono dedicati 718 punti operativi, si segnalano in particolare le seguenti iniziative:

- il rafforzamento della rete destinata all'operatività di private banking: in linea con il piano di sviluppo previsto, nel corso del 2004 sono state effettuate 11 nuove aperture, che hanno portato a 13 i punti operativi specializzati nel servizio della clientela in oggetto;
- la diffusione della multicanalità: sono stati stipulati nell'esercizio 72.200 nuovi contratti, con il raggiungimento, a fine anno, di un totale di 132.700 clienti sottoscrittori del servizio. In forte crescita è risultato altresì il numero medio mensile di clienti utilizzatori, che è aumentato di oltre l'80% da inizio anno;
- il rilancio dell'attività nei confronti della clientela small business: lo sviluppo operativo è stato perseguito attraverso l'ampliamento del numero di risorse dedicate alla

clientela in oggetto e la diffusione di competenze specialistiche in materia di consulenza e assistenza alla struttura produttiva locale.

E' altresì continuata, da parte della clientela private e retail, la domanda di prodotti di raccolta gestita, in particolare nel comparto della bancassicurazione.

Sanpaolo Banco di Napoli

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	961	911	+5,5
Costi operativi	-613	-636	-3,6
- spese amministrative	-647	-667	-3,0
- spese per il personale	-360	-361	-0,3
- altre spese amministrative	-254	-275	-7,6
- imposte indirette e tasse	-33	-31	+6,5
- altri proventi netti	34	31	+9,7
- ammortamenti	-	-	-
Risultato di gestione	348	275	+26,5
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-73	-73	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-73	-75	-2,7
Utile ordinario	202	127	+59,1
Proventi/oneri straordinari netti	3	2	+50,0
Utile lordo	205	129	+58,9
Imposte sul reddito del periodo	-96	-67	+43,3
Variazione fondo per rischi bancari generali e utili di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	109	62	+75,8
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	154	108	+42,6
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	1.282	1.228	+4,4
INDICATORI (%)			
ROE (cash)	12,0	8,8	
Cost / Income ratio	65,0	70,8	
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie	38.891	37.393	+4,0
- raccolta diretta	16.140	15.525	+4,0
- risparmio gestito	16.165	15.267	+5,9
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	10.765	10.908	-1,3
- gestioni patrimoniali mobiliari	734	793	-7,4
- riserve tecniche vita	4.666	3.566	+30,8
- risparmio amministrato	6.586	6.601	-0,2
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	541	1.617	
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze e i crediti verso la SGA	8.299	8.344	-0,5
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	5.727	5.813	-1,5
Filiali Italia	688	688	-

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti ipotizzando l'operatività della società, costituita in data 1° luglio 2003, per l'intero esercizio 2003.

(2) Dopo le scritture di consolidamento rappresentate dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento.

L'azione della banca nei confronti del Mercato Imprese, al cui servizio sono dedicati 30 punti operativi, è stata focalizzata sulle aziende di piccole dimensioni, che caratterizzano il tessuto imprenditoriale del Sud Italia.

A tal fine sono state poste in atto, in collaborazione con la Capogruppo, iniziative specifiche volte a sviluppare relazioni durature con la clientela e a soddisfare le necessità del cliente nella loro globalità:

- è stato esteso a tutta la rete imprese un programma finalizzato a raggiungere un livello di eccellenza nel servizio che ha, quali punti chiave, la velocità di risposta, il decentramento decisionale e il potenziamento degli strumenti di supporto commerciale al gestore;
- è stato lanciato un nuovo prodotto di finanziamento dedicato alle PMI che investono in ricerca e sviluppo;
- è proseguita l'attività di diffusione degli strumenti finanziari regionali e nazionali finalizzati a incentivare lo sviluppo produttivo del territorio;
- è stata intensificata l'azione commerciale per quanto riguarda il sostegno all'interscambio con l'estero e i servizi alle imprese;
- è stato dato notevole impulso alle transazioni telematiche: a conferma di un'esigenza molto sentita dall'imprenditoria locale i contratti di Internet banking hanno registrato una crescita dell'80% circa rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie della clientela hanno presentato un incremento del 4% su base annua, beneficiando del buon andamento della raccolta diretta, segnatamente conti correnti e depositi, e del risparmio gestito, sostenuto dalla crescita delle riserve tecniche vita (+30,8%), sia nelle forme tradizionali sia nelle configurazioni index linked. Gli impieghi hanno registrato una flessione dello 0,5%, concentrata sui rapporti a breve termine, che hanno mostrato un calo del 14,7% a fronte di un incremento del 10,8% dell'operatività a medio/lungo termine. Escludendo gli impieghi infragruppo e quelli a clientela istituzionale, l'aggregato registrerebbe un aumento superiore al 5%.

Sanpaolo Banco di Napoli ha conseguito nel 2004 risultati reddituali superiori all'esercizio precedente, ricostruito pro-forma:

- il risultato di gestione ha presentato una crescita annua del 26,5% resa possibile da un incremento dei ricavi del 5,5%, trainato dalla componente commissionale, e da una riduzione dei costi operativi del 3,6%, in particolare delle altre spese amministrative;
- l'utile netto, che ha beneficiato anche di minori rettifiche nette su crediti, è aumentato del 75,8%;
- il ROE, calcolato sul contributo all'utile consolidato che esclude gli effetti dell'ammortamento dell'avviamento, è stato pari al 12%;
- il cost to income ratio si è attestato al 65%, in significativo miglioramento rispetto al 70,8% del 2003.

Asset Management

Sanpaolo IMI Asset Management

Sanpaolo IMI Asset Management fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia a investitori istituzionali. Alla società fanno capo le strutture del Gruppo operanti nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali. Per effetto della costituzione del Polo Assicurativo le società assicurative (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life) sono confluite in

Assicurazioni Internazionali di Previdenza, mentre a seguito della scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management le partecipazioni in società “non core” (Sanpaolo Bank (Lussemburgo), Allfunds Bank) sono state conferite alla Capogruppo, come descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio”.

Nel corso del 2004 l’Area ha posto in essere azioni volte a razionalizzare la struttura societaria. In particolare:

- è stata acquisita da Banca IMI e da IMI Bank (Lussemburgo) la partecipazione totalitaria in Obiettivo

Sanpaolo IMI Asset Management

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di intermediazione	183	184	-0,5
Costi operativi	-92	-105	-12,4
- spese amministrative	-98	-109	-10,1
- spese per il personale	-40	-43	-7,0
- altre spese amministrative	-57	-65	-12,3
- imposte indirette e tasse	-1	-1	-
- altri proventi netti	12	15	-20,0
- ammortamenti	-6	-11	-45,5
Risultato di gestione	91	79	+15,2
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-7	n.s.
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-5	-7	-28,6
Utile ordinario	86	65	+32,3
Proventi/oneri straordinari netti	2	-	n.s.
Utile lordo	88	65	+35,4
Imposte sul reddito del periodo	-14	-19	-26,3
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-1	n.s.
Utile netto	74	45	+64,4
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	75	49	+53,1
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	162	157	+3,2
INDICATORI (%)			
ROE	46,3	31,2	
Cost / Income ratio	53,3	60,3	
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)			
Assets under management	103.871	100.142	+3,7
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	449	508	-11,6

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti ipotizzando lo scorporo delle società assicurative a partire dall'1/1/2003.

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate dallo storno di ammortamenti per avviamenti su società del Gruppo.

SGR, società operante nel mercato dei fondi hedge puri, successivamente oggetto di fusione per incorporazione in Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR;

- è stato perfezionato l'acquisto da Banca IMI e da IMI Bank (Lussemburgo) del restante 15% di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR, portando al 100% la quota di partecipazione;
- dopo l'acquisizione della partecipazione totalitaria, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Eptafund SGR in Sanpaolo IMI Asset Management SGR.

Sanpaolo IMI Asset Management ha inoltre realizzato azioni di rafforzamento dell'offerta commerciale e di incremento della penetrazione dei prodotti sulle reti bancarie del Gruppo, in particolare attraverso:

- l'attivazione di una nuova finestra di adesione alla gestione patrimoniale "Profilo Protetto", con un obiettivo di protezione del 100% del capitale;
- il collocamento di Valore Equilibrio Classe RD, che prevede una distribuzione periodica dei proventi;
- l'avvio della commercializzazione del nuovo fondo di

fondi hedge denominato Brera Equity Hedge, che amplia la gamma Brera HF Selection.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della fusione per incorporazione di Eptafund SGR, Sanpaolo IMI Asset Management ha posto in essere alcune modifiche funzionali alla ristrutturazione e razionalizzazione della gamma di fondi offerti, che si sono tradotte, a inizio novembre, nell'entrata in vigore di una nuova gamma.

I volumi di assets under management si sono attestati, a fine dicembre 2004, a 103,9 miliardi di euro, in crescita del 3,7% su base annua.

Nel 2004 Sanpaolo IMI Asset Management ha registrato un risultato di gestione pari a 91 milioni di euro, in aumento del 15,2% rispetto al precedente esercizio beneficiando della riduzione dei costi operativi (-12,4%). L'utile netto si è attestato a 74 milioni di euro, in incremento del 64,4%. La redditività, espressa in termini di ROE, è stata pari al 46,3%, a fronte del 31,2% dell'esercizio 2003.

Investment Banking

Banca IMI

Banca IMI, investment bank del Gruppo, presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito

per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance.

Nel 2004, con riferimento all'attività di corporate finance e capital markets, Banca IMI ha svolto le seguenti attività:

- relativamente ai collocamenti azionari, ha partecipato in qualità di membro del gruppo di direzione all'offerta

Banca IMI

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1) (2)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	199	245	-18,8	254
Costi operativi	-140	-143	-2,1	-149
- spese amministrative	-131	-131	-	-137
- spese per il personale	-73	-71	+2,8	-74
- altre spese amministrative	-57	-59	-3,4	-62
- imposte indirette e tasse	-1	-1	-	-1
- altri proventi netti	2	2	-	2
- ammortamenti	-11	-14	-21,4	-14
Risultato di gestione	59	102	-42,2	105
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-4	-75,0	-5
Utile ordinario	58	98	-40,8	100
Proventi/oneri straordinari netti	19	-1	n.s.	-
Utile lordo	77	97	-20,6	100
Imposte sul reddito del periodo	6	-32	n.s.	-33
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-2	n.s.	-2
Utile netto	83	63	+31,7	65
Contributo all'utile netto di Gruppo (3)	70	65	+7,7	66
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	467	416	+12,3	390
INDICATORI (%)				
ROE	15,0	15,6		16,9
Cost / Income ratio	70,6	58,7		59,0
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Volumi intermediati da Banca IMI SpA				
- trading	621.157	705.250	-11,9	705.250
- sales	167.718	211.620	-20,7	211.620
- pronti contro termine	1.912.896	1.922.541	-0,5	1.922.541
- collocamenti	5.649	9.392	-39,9	9.392
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	560	562	-0,4	608
Filiali	1	1	-	1

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti ipotizzando la cessione di IMI Bank (Lussemburgo) e di Obiettivo SGR dall'1/1/2003.

(2) La confrontabilità delle principali grandezze economiche è inficiata dalle nuove disposizioni normative che si sono riflesse sia sul margine di intermediazione sia sul carico impositivo, senza produrre effetti di rilievo sull'utile netto.

(3) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

pubblica di azioni Terna, in qualità di membro del gruppo di direzione nell'offerta pubblica e global manager nell'offerta istituzionale della terza tranche di azioni Enel, in qualità di co-global coordinator, joint lead manager dell'offerta pubblica e joint bookrunner nell'offerta istituzionale all'IPO di Geox; in ambito internazionale, è intervenuta in qualità di co-manager nell'offerta istituzionale di azioni ordinarie General Electric e in quella di Genworth Financial;

- sul versante degli aumenti di capitale, ha svolto l'incarico di coordinatore e sole underwriter per l'aumento di capitale di Buzzi Unicem, ha effettuato un private placement del 5,6% del capitale sociale di Lottomatica e del 6,6% del capitale sociale di Isagro, ha dato esecuzione ad ulteriori quattro tranche dell'aumento di capitale della società Mondo TV e a due tranche dell'aumento di capitale di Buongiorno Vitaminic;
- nel mercato obbligazionario ha svolto il ruolo di lead manager & bookrunner in 39 operazioni di emissione. In particolare: ha partecipato al collocamento di BTP indicizzati all'inflazione; ha ricoperto il ruolo di lead manager e bookrunner per le emissioni di Enel e General Electric, di sole lead manager & bookrunner per un private placement della Grecia, di joint lead manager e bookrunner per le emissioni senior di Banca Antonveneta, Islandsbanki, AngloIrish Bank, Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa dei Risparmi di Forlì, Mediocredito del Trentino Alto Adige, Banca delle Marche, Veneto Banca, Landsbanki Islands, per le emissioni subordinate di SANPAOLO IMI e Unibanca, per l'emissione High Yield di IT Holding, per l'emissione inaugurale del Comune di Napoli e per l'emissione della Regione Friuli Venezia Giulia; inoltre ha svolto il ruolo di arranger dell'Euro Medium Term Note Programme della Cassa di Risparmio di Bolzano.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory, Banca IMI:

- ha portato a termine l'attività di assistenza a Edison nella cessione di Edison T&S e della relativa rete di trasporto gas ad alta pressione al fondo Clessidra e la valutazione di ISE; ha assistito Smat di Torino e Amga di Genova nell'acquisizione della quota di maggioranza di Acque Potabili da Italgas, Finmeccanica nella cessione di una quota in ST Microelectronics alla Cassa Depositi e Prestiti, SIA nella costituzione di una joint venture con GL Trade, Ipse 2000 nella valutazione delle proprie attività, Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa di Risparmio di Genova nell'acquisizione di Cassa di Risparmio di La Spezia e Cassa di Risparmio di Carrara

rispettivamente, IT Holding nell'ambito della cessione dei marchi Romeo Gigli e Gentry di Portofino e Manuli nell'ambito della fusione inversa di FinM in Manuli; infine è stata advisory per l'ottenimento dei rating del Comune di Catania;

- relativamente alle operazioni in corso, ha proseguito le attività di consulenza per il gruppo FIAT e per il governo albanese nel progetto di privatizzazione dei settori della telefonia fissa e dell'energia.

Infine, relativamente all'attività di structured finance, la banca:

- nell'ambito del processo di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ha ricevuto mandato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la strutturazione e il collocamento del fondo FIP (Fondo Immobili Pubblici), che costituirà il maggior fondo comune di investimento immobiliare chiuso per dimensioni sul mercato italiano. Nella fase di strutturazione, conclusasi a fine anno, la banca ha sottoscritto un bridge financing al fondo e alcune sue quote nella prospettiva del successivo collocamento di entrambe;
- ha effettuato la strutturazione della copertura del rischio del portafoglio partecipazioni di IMI Investimenti;
- ha ottenuto il rimborso anticipato del finanziamento a Wide Design;
- ha ceduto un pacchetto di azioni Dyckerhoff.

Nel comparto securitizations, la banca ha portato sul mercato SPLIT 2, la cartolarizzazione di canoni di leasing erogati da Sanpaolo Leasint, e l'operazione SCIC 2.

Nel 2004 Banca IMI ha conseguito un utile netto di 83 milioni di euro, in crescita del 31,7% rispetto al precedente esercizio. Si precisa che il diverso trattamento fiscale dei dividendi percepiti su titoli azionari ricompresi nell'ordinaria attività di trading influenza il confronto delle principali grandezze economiche del periodo di riferimento, incidendo sulla comparabilità dei dati. Le nuove disposizioni normative in materia, che si sono riflesse sul margine di intermediazione, riducendo l'ammontare dei ricavi lordi, e sul carico impositivo, non hanno prodotto effetti di rilievo sull'utile netto. La redditività si è attestata al 15% a fronte del 15,6% del 2003.

Sanpaolo IMI Private Equity

Sanpaolo IMI Private Equity è responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, con l'obiettivo strategico di rafforzare e consolidare la presenza in tale comparto, princi-

palmente mediante la promozione e la gestione di fondi mobiliari chiusi dedicati all'investimento partecipativo in piccole e medie imprese.

Alla società, che svolge funzioni di sub-holding di settore, fanno capo in Italia due SGR autorizzate alla gestione di fondi chiusi (Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR e Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR), nonché un'advisory company in supporto alla loro attività, mentre all'estero sono localizzate le controllate strumentali alla gestione di fondi di diritto internazionale e all'attività di merchant banking.

Nel corso dell'esercizio 2004 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR ha proseguito le attività finalizzate al lancio dei due nuovi fondi chiusi multiregionali, Fondo Centro Impresa e Fondo Nord Ovest Impresa, dedicati a investimenti in piccole e medie imprese nei territori di rispettiva competenza. Il final closing della fase di raccolta si è chiuso il 16 febbraio 2005, con il raggiungimento di sottoscrizioni per complessivi 180 milioni di euro, di cui 100 milioni riferibili al Fondo Centro Impresa e 80 milioni afferenti il Fondo Nord Ovest Impresa. Relativamente al portafoglio di investimenti dei fondi già in essere (Cardine Impresa ed Eptasviluppo), mantenutosi invariato nel corso dell'anno, la società ha continuato nell'azione di monitoraggio e creazione di valore delle partecipate, con il supporto dell'advisory company Alcedo.

A inizio 2004 la controllata NHS Mezzogiorno SGR, cui fa capo il Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno, ha mutato la denominazione in Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR al fine di valorizzare la propria appartenenza al Gruppo, nonché in una prospettiva di estensione dell'ambito di operatività verso la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico del territorio, ferma restando la sua vocazione per il Meridione. In tale direzione, la società ha ottenuto a inizio 2005 l'accreditamento presso il Mediocredito Centrale per la gestione delle anticipazioni finanziarie ex L.388/2000, destinate ad interventi nel capitale di rischio di imprese meridionali con piani di sviluppo, in coinvestimento con il "Fondo Mezzogiorno". A fine 2004 la SGR ha perfezionato la terza operazione di investimento del "Fondo Mezzogiorno" entrando nel capitale di Conserve Mediterraneo, la new-co costituita per l'acquisto della Cirio/De Rica, con un investimento pari a 10 milioni di euro, per una quota del 18,2% del capitale della nuova società, controllata al 51% dal partner industriale Conserve Italia.

Per quanto riguarda l'attività dei fondi di diritto estero, nel corso del 2004 sono state trasferite alla controllata lussemburghese Sanpaolo IMI Equity Management le attività

di gestione del Fondo SIPEF I svolte da Sanpaolo IMI Capital Partners, con sede a Guernsey, che è stata posta in liquidazione a fine anno, con l'obiettivo di cessare da ogni attività in paesi off-shore.

In coerenza con l'indirizzo strategico di graduale smobilizzo degli investimenti diretti, la controllata olandese LDV Holding ha proseguito la sua attività di dismissione, cedendo in corso d'anno le partecipazioni detenute in Merloni Termosanitari, a favore di IMI Investimenti, nell'azienda meccanica friulana Raco, ad altro operatore finanziario, nonché nella partecipata Telefuturo.

Con riferimento ai dati reddituali, Sanpaolo IMI Private Equity, unitamente alle sue controllate, ha registrato nel 2004 una perdita di 15 milioni di euro, dovuta a consistenti svalutazioni del portafoglio partecipativo di merchant banking, trasferito alla società in occasione della sua costituzione nel 2002 per scissione dall'ex NHS.

IMI Investimenti

IMI Investimenti gestisce le partecipazioni industriali rilevanti con particolare riferimento all'ammontare, all'impatto in termini di "grandi rischi" e alla valenza strategica attribuita dal Gruppo.

Nel 2004, nell'ambito di un programma di riallocazione delle partecipazioni all'interno del Gruppo, in cui IMI Investimenti è coinvolta con il duplice ruolo di acquirente e venditore, sono stati acquisiti alcuni asset quali la partecipazione del 7,42% in Merloni Termosanitari, del 7,35% in Infracom, del 7,25% in Sitcom e di un ulteriore 0,76%, rispetto all'1,21%, già posseduto, in Fincantieri. Si è inoltre proceduto al versamento in conto capitale di Synesis Finanziaria di 1,5 milioni di euro a seguito della definizione della procedura di aggiustamento del prezzo. Nel corso dell'esercizio è stata alienata l'interessenza detenuta in Serene S.p.A. agli altri due azionisti, Edison e British Gas. La cessione della partecipazione detenuta in SAGAT ad altra società del Gruppo è tuttora in corso di perfezionamento.

Nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è stato interamente ceduto il pacchetto ENI.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre effettuata un'operazione di sottoscrizione di azioni Enel, per 11 milioni di euro, nell'ambito del collocamento sul mercato della terza tranche di capitale il cui valore a fine esercizio è risultato pari a 12 milioni.

Con riferimento al pacchetto FIAT, inserito tra i titoli disponibili per la vendita, si segnala la parziale dismissione sul mercato, realizzata anche grazie alla stipula di un contratto derivato, cogliendo le fasi di rialzo del titolo.

Il risultato economico del 2004 risulta ancora penalizzato dalle rettifiche apportate in corso d'anno in particolare alle

partecipazioni nei veicoli societari che detengono l'interesse in Hutchison 3G Italia. L'iniziativa, che si trova tuttora in una fase di start-up in un comparto dalle caratteristiche innovative e fortemente competitive, sta peraltro cominciando a riscuotere un significativo successo commerciale grazie anche all'attuale clima di mercato che evidenzia una favorevole apertura ai servizi offerti dall'UMTS.

Personal Financial Services

Banca Fideuram

Banca Fideuram dispone di una rete di 4.313 promotori finanziari e 89 filiali in Italia e opera avvalendosi di proprie

società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel corso dell'esercizio 2004 la banca ha intrapreso iniziative volte essenzialmente a razionalizzare la propria struttura:

Banca Fideuram

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2004 normalizzato (2)
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	676	588	+15,0	610
Costi operativi	-333	-338	-1,5	-333
- spese amministrative	-320	-321	-0,3	-320
- spese per il personale	-143	-147	-2,7	-143
- altre spese amministrative	-156	-151	+3,3	-156
- imposte indirette e tasse	-21	-23	-8,7	-21
- altri proventi netti	25	26	-3,8	25
- ammortamenti	-38	-43	-11,6	-38
Risultato di gestione	343	250	+37,2	277
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-16	-7	+128,6	-16
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-28	-30	-6,7	-28
Utile ordinario	299	213	+40,4	233
Proventi/oneri straordinari netti	-4	-7	-42,9	-4
Utile lordo	295	206	+43,2	229
Imposte sul reddito del periodo	-53	-36	+47,2	-53
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	1	1	-	1
Utile netto	243	171	+42,1	177
Contributo all'utile netto di Gruppo (3)	176	129	+36,4	128
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	734	697	+5,3	441
INDICATORI (%)				
ROE	24,0	18,5		29,0
Cost / Income ratio	51,1	59,3		56,4
	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)	31/12/2004 normalizzato (2)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	61.092	59.517	+2,6	61.092
- raccolta diretta	3.868	3.581	+8,0	3.868
- risparmio gestito	46.323	44.573	+3,9	46.323
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	32.308	31.736	+1,8	32.308
- gestioni patrimoniali mobiliari	601	593	+1,3	601
- riserve tecniche vita	13.414	12.244	+9,6	13.414
- risparmio amministrato	10.901	11.363	-4,1	10.901
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	434	3.560		434
Assets under management (stock)	59.469	58.129	+2,3	59.469
Assets under management (raccolta netta)	-798	1.204		-798
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.824	1.871	-2,5	1.824
Promotori finanziari	4.313	4.543	-5,1	4.313
Filiali Italia	89	88	+1,1	89

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti ipotizzando lo scorporo del business assicurativo nell'ultimo mese dell'esercizio.

(2) I dati relativi all'esercizio 2004 sono stati ricostruiti ipotizzando lo scorporo del business assicurativo per l'intero esercizio.

(3) Per la quota detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- in data 19 novembre 2004 è stato stipulato, con efficacia 30 novembre, l'atto di scissione di Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI, che si inquadra nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività assicurative del Gruppo, come più ampiamente descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio";
- è proseguito il piano di sviluppo delle attività di private banking e di ristrutturazione organizzativa delle controllate francesi Fideuram Wargny.

Le azioni del 2004 sono inoltre state dirette al miglioramento della conoscenza della clientela e allo sviluppo dei prodotti attraverso l'arricchimento della gamma di offerta.

Le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram si sono attestate a fine dicembre 2004 a 61,1 miliardi di euro, in aumento del 2,6% sui dodici mesi. E' proseguita la strategia di riconversione delle masse amministrare finalizzata ad accrescere il peso del risparmio gestito. Le consistenze di gestito si sono attestate a 46,3 miliardi di euro, in crescita del 3,9% rispetto a fine dicembre 2003. Tale dina-

mica è imputabile a un positivo effetto performance, unito a un flusso di raccolta netta pari a 0,4 miliardi di euro. Nell'ambito di quest'ultima si evidenzia l'apporto positivo delle gestioni patrimoniali in fondi, particolarmente redditizie, a scapito dei fondi comuni, e la prosecuzione del buon andamento delle polizze vita, essenzialmente del tipo unit linked.

L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 243 milioni di euro, in crescita del 42,1% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è stato generato principalmente dall'incremento del margine di intermediazione (+15%) e dalla riduzione dei costi operativi (-1,5%). La favorevole evoluzione dei ricavi è riconducibile all'aumento delle commissioni nette ricorrenti, dovuto alla crescita delle masse medie gestite e al miglior mix di prodotto, e degli utili delle società assicurative valutate al patrimonio netto. Si precisa a tale proposito che l'esercizio 2004 e, per omogeneità di confronto, l'esercizio 2003 pro-forma, includono gli utili delle società assicurative per 11 mesi. La redditività è stata pari al 24%, a fronte del 18,5% del 2003.

Polo Assicurativo

A.I.P.

A.I.P., operativa dal 1° dicembre 2004, è la società in cui sono confluite tutte le società del Gruppo del settore assicurativo. Queste ultime hanno operato per gran parte del 2004 in modo autonomo seppure coordinato.

Le principali iniziative intraprese durante l'esercizio sono state:

- il supporto costante con prodotti e servizi sia delle strutture distributive del Gruppo sia delle reti esterne da parte di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita;
- l'innovazione di prodotto e la personalizzazione dell'offerta; Sanpaolo Vita, sia direttamente sia attraverso Sanpaolo Life, ha realizzato 20 prodotti di nuova concezione (4 index linked e 16 prodotti di ramo primo e quinto). Sono stati inoltre aggiornati 30 prodotti già esistenti, sia tradizionali sia unit linked;
- la trasformazione, da parte di Fideuram Vita, delle polizze tradizionali in unit linked, già avviata nel precedente esercizio: sono state ulteriormente segmentate le caratteristiche delle polizze trasformabili, al fine di indirizzare tale operazione nei casi di maggiore interesse per la clientela;
- nei rami danni, l'offerta, sviluppata tramite Egida e

Fideuram Assicurazioni, è stata focalizzata su prodotti di protezione della persona, venduti in abbinamento ai prestiti personali e fondiari, e sulle polizze relative alla protezione della casa e delle responsabilità civili connesse alla proprietà immobiliare. E' stata inoltre avviata l'attività di copertura assicurativa nel settore auto, al momento limitata ai dipendenti del Gruppo SANPAOLO IMI.

L'utile netto dell'esercizio, che include per un solo mese gli utili delle società assicurative scorporate a fine novembre da Banca Fideuram, ha raggiunto i 151 milioni di euro (+65,9% rispetto al 2003 ricostruito in termini omogenei). La crescita del risultato netto consegue alla positiva evoluzione delle masse gestite, alla quale ha contribuito una raccolta premi di 7 miliardi di euro (+12,3% rispetto al precedente esercizio). In termini di tipologie di prodotti, il 2004 ha visto l'espansione sia delle polizze tradizionali di ramo primo (+24%) sia delle polizze index e unit linked (+22,1%). Al fine di rappresentare i risultati di A.I.P. nella nuova configurazione a seguito della fusione, vengono altresì esposti i dati dell'esercizio 2004 normalizzato, che recepisce i risultati di Fideuram Vita dell'intero esercizio, anziché del solo mese di dicembre. L'utile netto, ricostruito in base al nuovo perimetro di operatività, risulterebbe pari a 216 milioni di euro e la redditività, misurata in termini di ROE, si attesterebbe al 21,9%.

A.I.P.

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2004 normalizzato (2)
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Premi emessi	7.028	6.260	+12,3	8.553
- di cui: ramo vita	7.022	6.255	+12,3	8.539
Risultato prima delle imposte	203	147	+38,1	295
Utile netto	151	91	+65,9	216
Contributo all'utile netto di Gruppo	151	91	+65,9	216
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)				987
INDICATORI (%)				
ROE (3)				21,9
	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2004 normalizzato (2)
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Riserve tecniche vita	38.782	31.557	+22,9	38.782
- tradizionali	16.006	12.909	+24,0	16.006
- index e unit linked	22.776	18.648	+22,1	22.776
Riserve tecniche danni	25	21	+19,0	25

(1) A.I.P. ha incorporato Sanpaolo Vita con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2004 e Fideuram Vita con decorrenza contabile dal 1° dicembre 2004. Il conto economico di A.I.P. dell'esercizio 2004 comprende pertanto i risultati di Sanpaolo Vita riferibili all'intero esercizio e di Fideuram Vita relativi al solo mese di dicembre. Per omogeneità di confronto è stato redatto un conto economico pro-forma dell'esercizio 2003 che include i risultati dell'incorporante A.I.P. e di Sanpaolo Vita dell'intero esercizio e di Fideuram Vita riferibili al solo mese di dicembre.

(2) I risultati dell'esercizio 2004 normalizzato sono stati predisposti includendo l'apporto di Fideuram Vita per l'intero esercizio.

(3) La redditività è stata calcolata sull'esercizio 2004 normalizzato in quanto il capitale allocato medio riflette la nuova configurazione operativa.

Enti e Aziende Pubbliche

Banca OPI

Banca OPI svolge attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali.

Nel corso del 2004 Banca OPI ha puntato al miglioramento della posizione di mercato, in un contesto che ha visto,

da un lato, restrizioni sempre più severe poste all'indebitamento dei soggetti pubblici, e, dall'altro, il progressivo infittirsi del novero dei competitors (bancari e non) impegnati sul fronte dell'offerta.

In particolare la banca:

- ha concesso nuovi finanziamenti che hanno riguardato prevalentemente il settore della viabilità stradale e ferroviaria a carattere nazionale, il comparto delle public utilities (che ha confermato la vivace dinamica da tempo manifestata sia sotto il profilo degli investimenti tecnici sia

Banca OPI

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	161	165	-2,4	165
Costi operativi	-27	-25	+8,0	-25
- spese amministrative	-28	-28	-	-28
- spese per il personale	-13	-13	-	-13
- altre spese amministrative	-13	-11	+18,2	-11
- imposte indirette e tasse	-2	-4	-50,0	-4
- altri proventi netti	2	3	-33,3	3
- ammortamenti	-1	-	n.s.	-
Risultato di gestione	134	140	-4,3	140
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-26	-10	+160,0	-78
Utile ordinario	108	130	-16,9	62
Proventi/oneri straordinari netti	196	9	n.s.	9
Utile lordo	304	139	+118,7	71
Imposte sul reddito del periodo	-116	-45	+157,8	-25
Utile netto	188	94	+100,0	46
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	75	93	-19,4	100
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	791	710	+11,4	686
INDICATORI (%)				
ROE	9,5	13,1		14,6
Cost / Income ratio	17,8	16,7		16,7
	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)	
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	18.845	18.693	+0,8	
Erogazioni nel periodo	3.860	5.209		
Investimenti in titoli della clientela (stock)	4.881	2.106	+131,8	
Sottoscrizioni di titoli emessi dalla clientela (flusso)	2.765	1.651		
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	149	156	-4,5	

(1) Al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati relativi all'esercizio 2003 sono stati ricostruiti per tener conto della nuova disciplina societaria.

(2) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate, nell'esercizio 2004, dallo storno dei proventi straordinari riferiti all'utilizzo dei fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti per motivazioni fiscali e, nell'esercizio 2003, dallo storno delle rettifiche su crediti effettuate esclusivamente per finalità fiscali.

in termini di crescita per linee esterne), nonché numerose società controllate da enti locali operanti nei trasporti urbani, nel recupero del territorio, nel sostegno dello sviluppo economico locale e nel ciclo dei rifiuti solidi urbani;

- nel project financing:
 - ha svolto il ruolo di mandated lead arranger, congiuntamente a una primaria banca austriaca, per un progetto riguardante la realizzazione del sistema di pagamento del pedaggio per veicoli pesanti sulla rete autostradale austriaca. La sindacazione ha ricevuto il gradimento da parte di dieci banche internazionali;
 - è stata impegnata, nell'attività di advisory e arranging, in numerosi incarichi, tra i quali quelli per la nuova sede del Comune di Bologna, per la Scuola di Biotecnologie di Torino, per il primo lotto della Salerno-Reggio Calabria, per la superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta e per l'ospedale di Vallata;
 - ha partecipato a diversi progetti esteri, tra i quali due nel settore autostradale, rispettivamente in Ungheria e Croazia, uno nel settore del trattamento delle acque in Olanda e uno nel settore dei rifiuti in Inghilterra;
- ha svolto una costante attività di assistenza e monitoraggio su nuovi progetti, per i quali sono stati portati a termine numerosi incarichi di consulenza per l'asseverazione di proposte ex art. 37 bis della Legge 109/94, tra cui: la riqualificazione dell'ospedale Niguarda Cà Granda; l'Ospedale di Alba-Bra, l'Autostrada Asti-Cuneo, il sistema stradale GRA di Padova, l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara;

- nell'advisory finanziario a enti pubblici, ha concluso i mandati di consulenza riguardanti la privatizzazione di AMA International e di Rimini Fiera e altri mandati ricevuti da ex municipalizzate dell'Italia Centro Settentrionale;
- ha sottoscritto un pacchetto azionario di Rimini Fiera, pari all'1% circa del capitale sociale.

A fine dicembre 2004 l'esposizione complessiva per finanziamenti e titoli verso clientela è stata pari a 23,7 miliardi di euro, con un incremento del 14,1% sui dodici mesi. L'aumento è prevalentemente imputabile all'aggregato titoli, data la crescente preferenza che la clientela costituita dagli enti locali e territoriali accorda all'emissione di propri titoli da dare in sottoscrizione agli intermediari finanziari.

L'utile netto, pari a 188 milioni di euro, è raddoppiato rispetto ai 94 milioni del precedente esercizio. Esso ha beneficiato della contabilizzazione di proventi straordinari per 196 milioni di euro, di cui 184 milioni imputabili al "disinguamento fiscale" effettuato in ottemperanza alla nuova disciplina societaria. In senso opposto ha agito l'aumento delle rettifiche nette di valore, attribuibile per circa 14 milioni di euro alla revisione del valore di riscatto di beni inclusi nel residuo portafoglio di leasing. E' da rilevare che il contributo all'utile netto di Gruppo ha risentito dell'eliminazione dei sopraccitati proventi straordinari in quanto le relative componenti erano già oggetto di storno nel bilancio consolidato di Gruppo. Tali fenomeni hanno generato una redditività del 9,5%.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario economico

Nei primi mesi dell'anno, gli indicatori congiunturali hanno evidenziato ancora condizioni di ampia divergenza ciclica tra la forza dell'economia statunitense, da un lato, e la fragilità del quadro produttivo del Giappone e dell'area euro, dall'altro.

Nel complesso nel 2005 l'economia mondiale dovrebbe assestarsi su un profilo di crescita più modesto rispetto a quello delineato nel 2004. Alcuni fattori alimentano le attese dei maggiori osservatori in questa direzione: l'andamento del prezzo del petrolio, risalito di recente ai massimi toccati nello scorso anno; la persistenza di tensioni sui mercati delle materie prime; le difficoltà di ordine politico nel quadro Medio Orientale; il ridimensionamento del tono espansivo delle politiche fiscali e monetarie negli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti, in febbraio, la Fed, sostenuta dalla favorevole dinamica degli indicatori ciclici, ha proceduto ad un ulteriore rialzo di 25 punti base del tasso di policy, portato al 2,5%. Nell'area euro gli indicatori congiunturali non hanno dissipato le ombre sulla difficile evoluzione dell'economia nel breve periodo. La BCE, pur esprimendo timori sulla dinamica elevata della liquidità e dei prezzi degli immobili in alcuni paesi dell'area, ha così mantenuto invariato il costo del denaro. Nei prossimi mesi i tassi di policy sono attesi in ulteriore rialzo negli Stati Uniti, mentre nell'area euro eventuali aumenti non sono anticipati dai mercati prima di fine anno.

A gennaio 2005 il settore creditizio italiano è stato interessato da un'ulteriore accelerazione della raccolta complessiva (+7,3% su base annua), in particolare dei depositi in conto corrente. Anche le attività si sono mantenute su un trend positivo, per effetto, soprattutto, del recupero dei finanziamenti verso il settore societario (+7,1% su base annua).

Gli indici azionari hanno evidenziato da inizio anno rialzi ulteriori in Europa e in Giappone mentre hanno leggermente ceduto negli Stati Uniti. I fondamentali delle maggiori borse - il rapporto tra prezzi e utili azionari, i livelli ancora moderati dei tassi d'interesse e la bassa volatilità

attesa degli indici - appaiono ancora positivamente impostati. La performance dei listini rimane tuttavia condizionata dalla presenza di alcuni fattori di rischio, in particolare una possibile dinamica, superiore alle attese, del prezzo del petrolio e dei tassi di interesse delle maggiori banche centrali.

In uno scenario di positiva evoluzione, nel complesso, dei mercati mobiliari, nel bimestre gennaio-febbraio i fondi comuni sono tornati a beneficiare di flussi netti di capitale positivi (+1,8 miliardi di euro).

L'andamento del Gruppo e gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In un contesto nazionale contraddistinto da una ripresa economica ancora debole, l'operatività del Gruppo, in base ai dati disponibili sull'inizio del nuovo esercizio, è stata caratterizzata da una dinamica positiva delle attività finanziarie e da una ripresa degli impieghi.

Lo stock di attività finanziarie ha proseguito il trend di crescita rilevato in chiusura d'anno, trainato in particolare dalla raccolta indiretta. Relativamente ai prodotti di risparmio gestito, l'incremento degli stock patrimoniali è stato generato, oltre che dal buon andamento dei mercati finanziari, dalla raccolta netta di fondi comuni, tornata positiva dopo un anno in cui sono prevalsi i disinvestimenti, e dalla vendita di prodotti assicurativi.

Per quanto concerne gli impieghi l'avvio dell'esercizio si è contraddistinto per una crescita dei finanziamenti che ha riguardato in particolare la clientela large corporate e gli enti pubblici.

I risultati economici appaiono in accelerazione rispetto all'anno precedente, grazie all'efficacia delle azioni di difesa dei margini reddituali e ai rilevanti collocamenti di risparmio gestito effettuati nei primi mesi dell'anno.

Le prospettive future

Nel 2005 è atteso si esplichino pienamente gli effetti delle operazioni intraprese nell'esercizio appena concluso, finalizzate a rafforzare lo sviluppo operativo del Gruppo.

In particolare i margini finanziari dovrebbero trarre beneficio dal miglioramento del posizionamento competitivo sul

comparto imprese, sia relativamente alla clientela esistente sia attraverso l'acquisizione di nuovi clienti. Lo sviluppo degli altri ricavi sarà conseguito tramite il miglioramento del mix di attività finanziarie della clientela retail delle banche commerciali e il rafforzamento delle iniziative di cross selling.

Per quanto riguarda i fattori esogeni, il miglioramento degli indicatori di fiducia della componente imprese e il conseguente rialzo della produzione registrati a inizio anno potrebbero dare sostegno ai finanziamenti al settore societario, in ripresa già dal mese di gennaio. La dinamica posi-

tiva registrata nei finanziamenti alle famiglie dovrebbe proseguire anche grazie ai livelli dei tassi, ancora contenuti.

Dal lato delle attività finanziarie, la previsione di una dinamica ancora positiva dei mercati finanziari dovrebbe spingere i risparmiatori verso forme di investimento che privilegiano la gestione professionale del risparmio e consentono una maggiore diversificazione del rischio. Il flusso positivo di risparmio gestito, con particolare riguardo alle gestioni patrimoniali e al comparto assicurazioni vita, conferma la rilevanza strategica del settore, rafforzata dalle scelte organizzative effettuate dal Gruppo.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Sanpaolo IMI SpA e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Sanpaolo IMI") chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori di Sanpaolo IMI SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano circa il 18 per cento dell'attivo consolidato, il 3 per cento del margine d'interesse consolidato e il 12 per cento del margine di intermediazione consolidato, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Torino, 8 aprile 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato

(€/mil)

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.553	3.923
30. Crediti verso banche	23.777	22.278
a) a vista	3.560	7.291
b) altri crediti	20.217	14.987
40. Crediti verso clientela	121.907	124.599
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	148	172
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	23.716	18.588
a) di emittenti pubblici	13.222	10.366
b) di banche	5.978	5.536
di cui:		
- titoli propri	2.635	2.783
c) di enti finanziari	3.789	2.116
di cui:		
- titoli propri	97	53
d) di altri emittenti	727	570
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.021	2.747
70. Partecipazioni	3.421	3.442
a) valutate al patrimonio netto	597	645
b) altre	2.824	2.797
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.082	1.130
a) valutate al patrimonio netto	1.082	1.130
90. Differenze positive di consolidamento	712	883
100. Differenze positive di patrimonio netto	57	76
110. Immobilizzazioni immateriali	289	343
di cui:		
- costi di impianto	1	2
- avviamento	6	7
120. Immobilizzazioni materiali	1.804	1.972
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 14 milioni)	54	34
150. Altre attività	23.597	17.986
160. Ratei e risconti attivi	3.819	3.105
a) ratei attivi	2.730	2.223
b) risconti attivi	1.089	882
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	245	277
Totale dell'attivo	211.157	202.580

(€/mil)

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche	28.198	28.534
	a) a vista	2.262	3.875
	b) a termine o con preavviso	25.936	24.659
20.	Debiti verso clientela	88.488	79.993
	a) a vista	66.282	63.074
	b) a termine o con preavviso	22.206	16.919
30.	Debiti rappresentati da titoli	46.564	51.553
	a) obbligazioni	39.628	39.979
	b) certificati di deposito	2.930	7.149
	c) altri titoli	4.006	4.425
40.	Fondi di terzi in amministrazione	150	175
50.	Altre passività	22.162	18.445
60.	Ratei e risconti passivi	2.647	2.181
	a) ratei passivi	2.252	1.708
	b) risconti passivi	395	473
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	886	946
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.046	2.982
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	198	304
	b) fondi imposte e tasse	989	732
	c) altri fondi	1.859	1.946
90.	Fondi rischi su crediti	81	91
100.	Fondi per rischi bancari generali	6	4
110.	Passività subordinate	6.955	6.414
130.	Differenze negative di patrimonio netto	430	213
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	176	271
150.	Capitale	5.218	5.144
160.	Sovrapprezzi di emissione	725	708
170.	Riserve	3.963	3.882
	a) riserva legale	1.044	1.029
	b) riserva per azioni o quote proprie	51	34
	d) altre riserve	2.868	2.819
180.	Riserve di rivalutazione	69	72
200.	Utile d'esercizio	1.393	972
Totale del passivo		211.157	202.580

(€/mil)

GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate	17.299	19.912
	di cui:		
	- accettazioni	187	145
	- altre garanzie	17.112	19.767
20.	Impegni	29.815	25.839

Conto economico consolidato

	(€/mil)	
	2004	2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.195	7.443
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	5.799	6.215
– su titoli di debito	926	727
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.508	-3.701
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-937	-1.050
– su debiti rappresentati da titoli	-1.649	-1.761
30. Dividendi e altri proventi	152	309
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	79	223
b) su partecipazioni	73	86
40. Commissioni attive	3.998	3.722
50. Commissioni passive	-761	-685
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	235	198
70. Altri proventi di gestione	399	396
80. Spese amministrative	-4.565	-4.610
a) spese per il personale	-2.803	-2.841
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-2.033	-2.046
– oneri sociali	-620	-633
– trattamento di fine rapporto	-120	-132
– trattamento di quiescenza e simili	-30	-30
b) altre spese amministrative	-1.762	-1.769
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-656	-642
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195
110. Altri oneri di gestione	-76	-68
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-894	-1.126
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	386	417
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-17	-15
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-106	-158
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	124	218
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	278	197
180. Utile delle attività ordinarie	1.953	1.700
190. Proventi straordinari	323	548
200. Oneri straordinari	-175	-580
210. Utile straordinario	148	-32
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-2	9
240. Imposte sul reddito	-658	-657
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-48	-48
260. Utile d'esercizio	1.393	972

Nota Integrativa al Bilancio consolidato

Premessa – Informazioni generali sul Bilancio

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- Area di consolidamento
- Stati patrimoniali e conti economici consolidati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci

Premessa - Informazioni generali sul Bilancio

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2004 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente Nota Integrativa consolidata. Esso risulta corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota Integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2003, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento introduttivo.

Il bilancio consolidato è redatto in milioni di Euro.

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999).

Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1/9/1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 9 – Altre voci del passivo" della presente Nota Integrativa. Sono, inoltre, escluse le società per le quali è stata assunta formale delibera di dismissione, valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Le partecipazioni per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

L'area del consolidamento integrale e proporzionale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2004 non ha evidenziato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2003, ad eccezione del consolidamento proporzionale di All Funds Bank S.A. a seguito dell'acquisto, nel mese di febbraio 2004, del 50% della società da parte del Gruppo SANPAOLO IMI. Si segnalano, inoltre, l'esclusione dall'area del consolidamento al patrimonio netto di Finconsumo Banca S.p.A., per effetto dell'intervenuta cessione della residua interessenza del 30% nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2004, e di Sanpaolo Bank (Austria) A.G. a seguito della sua cessione nel mese di ottobre 2004.

Il dettaglio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, proporzionale e delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto è presentato nella Parte B - Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Stati patrimoniali e conti economici consolidati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003

In relazione alle variazioni intervenute nell'area del consolidamento, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI dei primi tre trimestri del 2003 (indicati nella Relazione sulla Gestione) sono forniti in una versione pro-forma.

In particolare, le situazioni contabili infrannuali consolidate del Gruppo SANPAOLO IMI relative al 31 marzo 2003 sono state ricostruite per tener conto del consolidamento integrale di Inter-Europa Bank, e di quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, nonché del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e di Finconsumo Banca, rilevate conseguentemente con il metodo del patrimonio netto. Le situazioni consolidate al 30 giugno 2003 e al 30 settembre 2003 sono state, invece, ricostruite pro-forma per tener conto della sola uscita dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e delle sue controllate.

Oltre alle modifiche sopra richiamate, connesse alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, i soli conti economici riclassificati consolidati del 2003 sono stati riesposti in relazione ai crediti d'imposta sui dividendi da partecipazioni. Gli stessi, infatti, sono stati riclassificati dalla voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni" alla voce "Imposte sul reddito del periodo". La riclassifica (pari complessivamente a 13 milioni di Euro, riferibili per 9 milioni al secondo trimestre e per 4 milioni al terzo trimestre) si è resa opportuna al fine di permettere una maggiore confrontabilità con i dati del corrente esercizio, in cui i suddetti crediti d'imposta sono stati sostanzialmente aboliti a fronte della esenzione dalle imposte dei dividendi.

Si ricorda che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato della Capogruppo, alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale alla data di acquisizione, se disponibile, ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra San Paolo ed IMI);
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo Cardine, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2002 (data di decorrenza contabile della fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine Banca).

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "Differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generatesi dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking* per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate in periodi correlati all'utilizzazione dell'investimento (cfr. Parte B Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo").

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2004 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non di controllo è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili.

Revisione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazione di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza sono valutati forfaitariamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevato in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sugli altri crediti "in bonis" avviene presso le singole controllate sulla base di metodi storico-statistici utilizzati per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il metodo storico/statistico utilizzato dalla Capogruppo e dalle altre banche reti del Gruppo si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. calcolo delle “perdite stimate” prevedibili per l’aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici risulti in linea con quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni;
3. le risultanze di tale metodo storico statistico sono poste a confronto, per finalità di *back-testing* tesa a convalidare l’efficacia ed attendibilità del metodo, con gli indicatori utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi in base a metodologie di *risk management*.

Le “perdite stimate”, come risultanti dall’elaborazione e da un ragionato confronto con i modelli di *risk management*, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della “riserva generica” destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti nelle categorie in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso “paesi a rischio”, si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d’Italia integrata da disposizioni interne che fissano più restrittivi criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra i crediti problematici viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nell’esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche determinazioni formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 2004 la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso medio pari al 4,5%, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Capogruppo sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell’esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici. Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

L'appostazione delle “rettifiche di valore” per attualizzazione determina la necessità di effettuare “riprese di valore” sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica, infatti, un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza (“protection buyer”) nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli e di prestito di titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai “pronti contro termine” e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di leasing in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di leasing evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (“protection seller”).

I contratti derivati su crediti

Vendita di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20. “Impegni” per il loro valore nozionale, salvo il caso in cui sia previsto un pagamento in cifra fissa; in tal caso, si considera il valore di liquidazione stabilito contrattualmente.

Acquisto di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano l'acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l'attività protetta (“underlying asset”) tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato ("trading book") qualora sia l'intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel "trading book" rientrano nel "banking book".

I contratti derivati su crediti appartenenti al *trading book* sono valutati singolarmente per tener conto del rischio creditizio e di mercato insito nei contratti.

I contratti derivati su crediti appartenenti al *banking book* sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l'"underlying asset" oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l'acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al *trading book*, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 150 dell'attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al *banking book*, si procede alla rilevazione del corrispettivo incassato o pagato tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1. Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

2.2. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Tra i titoli non immobilizzati sono iscritti i titoli emessi da società del Gruppo che sono stati acquistati sul mercato e detenuti a scopo di negoziazione.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore

risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60. "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150. "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

"Impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in Sga, eventuali oneri che la Capogruppo fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite delle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella Parte B Sezione 9 della presente Nota Integrativa.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

4. Attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine esercizio. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quella di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nell'esercizio.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

7. Altre voci dell'attivo

Le azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate in funzione delle finalità per cui vengono detenute. In particolare, esse vengono valutate al costo, determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", qualora considerate immobilizzate. A tal fine, sono considerate immobilizzate le azioni proprie utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Le azioni proprie vengono, invece, valutate alla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio, nel caso in cui siano incluse nel portafoglio non immobilizzato, in quanto disponibili per la vendita, ovvero destinate ai piani di incentivazione azionaria o di *stock option*.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie,

consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

8. I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

9. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

10. I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito da alcune banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico) a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa di personale in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. A seguito degli accordi definiti con le Organizzazioni Sindacali nel corso del 2004, il fondo della Cassa di Risparmio in Bologna in essere al 31 dicembre 2003 è stato azzerato per effetto del trasferimento a fondi pensione esterni della gestione della previdenza integrativa della Cassa. La passività potenziale è valutata alla fine dell'esercizio sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future. Un analogo fondo è costituito dalla Cassa dei Risparmi di Forlì (società consolidata proporzionalmente).

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile al periodo, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *"balance sheet liability method"*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

La fiscalità differita viene calcolata applicando a livello di ciascuna società consolidata le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150. "Altre attività" in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b "Fondo imposte e tasse" sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (*protection seller*).

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo e da Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo del-

l'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali;

- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- gli stanziamenti che fronteggiano l'erogazione di premi discrezionali ai dipendenti, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato perfezionate nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti ed altre passività potenziali.

11. Altri aspetti

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia contratti "ospitanti". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti "ospitanti" e vengono valutati in base alle regole dei contratti "ospitanti".

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto dell'eventuale rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci “Ratei attivi” e/o “Ratei passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali maturati relativi ai contratti di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci “Risconti attivi” e/o “Risconti passivi” confluiscono up-fronts pagati o incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato, nonché le quote riferite ai futuri esercizi dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle “Altre attività” e/o “Altre passività” confluiscono i valori di mercato (al netto degli eventuali ratei) dei contratti posti in essere per la copertura del rischio di oscillazione del prezzo di attività e passività di negoziazione, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto Economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse di attività o passività fruttifere, i differenziali maturati e gli up-fronts pagati od incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis” secondo il relativo segno algebrico. Qualora il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati (esclusi i differenziali maturati) confluiscono nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. Più in particolare, i differenziali ed i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all’anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all’anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell’esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale, sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell’esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci “Altre attività” ed “Altre passività”.

Conto Economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l’operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un’apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli “Internal deals”

La Capogruppo e la controllata Banca IMI hanno adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative (“*desk*”), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati.

Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli ed operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deal*") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk specializzati*" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk non specializzati*" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 6/2/2004 n. 37, ha abrogato gli artt. 15, c. 3 e 39, c. 2 del D.Lgs. 87/92, che consentivano alle banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie".

In conseguenza di tale modifica normativa, è risultato obbligatorio procedere, nel conto economico al 31 dicembre 2004 della Capogruppo e delle controllate, al rilascio delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie effettuati in esercizi precedenti. Tale rilascio è stato iscritto tra i proventi straordinari.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato tali rettifiche ed accantonamenti erano già oggetto di storno nei passati esercizi, con conseguente aumento del risultato netto di Gruppo. Pertanto, i proventi straordinari iscritti dalla Capogruppo e dalle controllate in applicazione della nuova normativa sono stati a loro volta stornati dal conto economico consolidato a fronte della ricostituzione delle riserve patrimoniali consolidate (cfr. Allegati "Prospetto di raccordo tra il bilancio dell'impresa ed il bilancio Consolidato").

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Crediti verso banche (voce 30)	23.777	22.278
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	121.907	124.599
Totale	145.684	146.877

(*) L'importo include € 841 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) (cfr. Informazioni contenute nella Sezione 9 – Altre voci del passivo), di cui € 814 milioni (€ 1.013 milioni al 31 dicembre 2003) accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96.

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti verso banche centrali	472	514
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni di pronti contro termine	12.383	10.050
e) Prestito di titoli	193	71

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2004 include € 374 milioni di riserva obbligatoria (€ 422 milioni al 31 dicembre 2003) presso la Banca d'Italia ed altre banche centrali estere.

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1	1
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	3.657	4.593
c) Operazioni di pronti contro termine	2.306	1.669
d) Prestito di titoli	502	25

Il decremento registrato nei "crediti per contratti di locazione finanziaria" è imputabile alla cessione di crediti derivanti da contratti di leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da Sanpaolo Leasing S.p.A. (cfr. Parte B – Sezione 11 "Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività" della presente Nota Integrativa).

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti” è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Da ipoteche	34.347	33.152
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	347	626
2. titoli (*)	4.778	4.017
3. altri valori	413	270
c) Da garanzie di:		
1. Stati (**)	4.382	5.500
2. altri enti pubblici	592	565
3. banche	623	969
4. altri operatori	18.902	17.106
Totale	64.384	62.205

(*) *Includono € 2.808 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 1.694 milioni al 31 dicembre 2003).*

(**) *Includono € 814 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività (Sga).*

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 83 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei crediti verso clientela assistiti dalle garanzie ricomprese nella tabella sovraesposta e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 63,9 % (61,0% al 31 dicembre 2003).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 2004 sono state determinate in € 212 milioni (€ 221 milioni al 31 dicembre 2003).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/04 (€/mil)			31/12/03 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	6.625	4.078	2.547	6.433	3.892	2.541
A.1 Sofferenze	4.619	3.458	1.161	4.364	3.193	1.171
A.2 Incagli	1.646	526	1.120	1.821	645	1.176
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	131	39	92	24	3	21
A.4 Crediti ristrutturati	193	44	149	193	42	151
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	36	11	25	31	9	22
B. Crediti in bonis	120.453	1.093	119.360	123.069	1.011	122.058
Totale crediti verso clientela	127.078	5.171	121.907	129.502	4.903	124.599

Tra le sofferenze sono compresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per un'esposizione lorda di € 1 milione, integralmente svalutati.

Indici di copertura dei crediti (*)

Categorie	31/12/04	31/12/03
Sofferenze	74,9%	73,2%
Incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	30,9%	33,9%
Crediti non garantiti verso paesi a rischio	30,6%	29,0%
Crediti in bonis (**)	1,0%	0,9%

(*) L'indice è definito come rapporto tra gli stock delle rettifiche sui crediti e gli ammontari lordi in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

(**) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono stati esclusi i crediti verso la Sga (pari ad € 814 milioni), all'ammontare delle rettifiche è stato aggiunto il fondo rischi su crediti (pari ad € 81 milioni).

La "riserva generica" posta a presidio del rischio fisiologico su crediti in bonis ed il complesso dei fondi rischi su crediti ammontano a € 1.174 milioni (inclusivi di € 81 milioni di fondi rischi su crediti), di cui € 167 milioni sono destinati a fronteggiare la valutazione negativa del derivato implicito nel finanziamento "convertendo" di € 400 milioni erogato al gruppo FIAT. Al netto di tale componente, l'indice di copertura dei crediti in bonis si attesta a circa lo 0,8%.

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/04 (€/mil)			31/12/03 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	29	10	19	46	16	30
A.1 Sofferenze	2	2	-	6	6	-
A.2 Incagli	1	1	-	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	26	7	19	39	9	30
B. Crediti in bonis	23.773	15	23.758	22.259	11	22.248
Totale crediti verso banche	23.802	25	23.777	22.305	27	22.278

Tra le sofferenze e gli incagli non sono presenti crediti di importo significativo verso soggetti residenti in paesi a rischio.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.161	1.171

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	4.364	1.821	24	193	31
A.1 di cui: per interessi di mora	789	93	1	1	-
B. Variazioni in aumento	1.098	1.676	324	254	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	183	1.249	124	35	-
B.2 interessi di mora	124	29	1	1	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	622	153	175	156	-
B.4 altre variazioni in aumento	169	245	24	62	8
C. Variazioni in diminuzione	843	1.851	217	254	3
C.1 uscite verso crediti in bonis	12	148	-	39	-
C.2 cancellazioni	311	162	-	1	-
C.3 incassi	414	711	25	96	2
C.4 realizzi per cessioni	16	10	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	61	787	178	80	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	29	33	14	38	1
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	4.619	1.646	131	193	36
D.1 di cui: per interessi di mora	844	78	1	-	-

Tra le variazioni in diminuzione sono ricomprese cessioni di crediti perfezionate da società controllate per un complessivo prezzo di cessione di € 26 milioni, riferibili per € 16 milioni a sofferenze e per € 10 milioni a incagli. Tali crediti risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo complessivo di € 112 milioni (riferibili per € 53 milioni a sofferenze e per € 59 milioni ad incagli) e per un valore netto complessivo di € 48 milioni (riferibili per € 20 milioni a sofferenze e per € 28 milioni ad incagli). Inoltre, le stesse società controllate hanno effettuato cessioni di crediti in bonis per complessivi € 28 milioni (iscritti in bilancio per un valore netto pari al lordo); a questo si aggiunge la già menzionata cessione di crediti rientrante nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da Sanpaolo Leasint (cfr. Parte B – Sezione 11 “Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività” della presente Nota Integrativa).

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	6	1	-	-	39
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	1
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	5	-	-	-	14
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	2
C.3 incassi	1	-	-	-	12
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	2	1	-	-	26
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	3.193	645	3	42	9	1.011
A.1 di cui: per interessi di mora	789	93	1	1	-	19
B. Variazioni in aumento	795	377	71	49	6	212
B.1 rettifiche di valore	523	241	43	20	3	203
B.1.1 di cui: per interessi di mora	124	29	1	1	-	14
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	20	3	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	201	117	23	17	-	9
B.4 altre variazioni in aumento	51	16	5	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	530	496	35	47	4	130
C.1 riprese di valore da valutazione	38	28	-	4	-	13
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	113	87	1	16	-	26
C.2.1 di cui: per interessi di mora	28	8	1	-	-	4
C.3 cancellazioni	311	162	-	1	-	14
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	45	207	29	14	-	72
C.5 altre variazioni in diminuzione	23	12	5	12	4	5
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	3.458	526	39	44	11	1.093
D.1 di cui: per interessi di mora	844	78	1	-	-	13

Le rettifiche complessive al 31 dicembre 2004 includono € 212 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 160 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 41 milioni sulle posizioni incagliate e € 11 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	6	1	-	-	9	11
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	2	5
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	1
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	4
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	5	-	-	-	4	1
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	1	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	2	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	1	1
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	2	1	-	-	7	15
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	51	30	29
Azerbaigian	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	51	3	3
Serbia e Montenegro	2	2	2
Costa Rica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Libano	11	-	-
Repubblica Dominicana	9	-	-
Pakistan	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	4	2	2
Totale esposizione lorda	211	62	60
Rettifiche complessive di valore	18	18	
Esposizione netta al 31/12/04	193	44	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono state previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfettarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del “rischio paese”.

I crediti garantiti ammontano a € 149 milioni e sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE, o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	2.553	3.923
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	23.716	18.588
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	3.021	2.747
Totale	29.290	25.258

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, purché non siano soggetti a vincoli di disponibilità derivanti da altre operazioni.

Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente:

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)		31/12/03 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.088	2.155	2.153	2.216
– non quotati	46	58	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	540	546	139	143
– non quotati	475	496	585	599
2. Titoli di capitale				
– quotati	7	7	-	-
– non quotati	63	63	58	58
Totale	3.219	3.325	2.935	3.016

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei titoli evidenzia plusvalenze nette latenti, riferibili alla Capogruppo e ad alcune controllate, per € 12 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per € 94 milioni su titoli coperti. La valutazione dei correlati strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 82 milioni (ivi inclusi € 35 milioni riferibili a operazioni poste in essere con società del Gruppo operanti sui mercati finanziari nell’ambito della loro attività d’intermediazione).

Gli “altri titoli”, quotati e non quotati (€ 1.015 milioni), comprendono, principalmente, il contributo della Capogruppo per € 362 milioni e delle controllate estere per € 513 milioni. Il residuo si riferisce essenzialmente agli investimenti effettuati da Banca Fideuram S.p.A. e da Sanpaolo Invest SIM S.p.A. in polizze emesse da Fideuram Vita dedicate al piano di fidelizzazione della “Rete” dei promotori finanziari (€ 137 milioni).

Relativamente alla classificazione per emittente, i suddetti € 1.015 milioni comprendono investimenti in titoli di Stati ed enti pubblici diversi da quello italiano per € 310 milioni, mentre il residuo, pari a € 705 milioni, include prevalentemente, oltre alle suddette polizze (€ 137 milioni), titoli emessi da primari operatori residenti nell'Unione Europea ed in altri paesi industrializzati (€ 498 milioni) nonché da Organismi Internazionali (€ 70 milioni).

I "titoli di capitale" comprendono esclusivamente le quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari prevalentemente incluse nel portafoglio immobilizzato del raggruppamento facente capo alla controllata Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A..

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	2.935
B. Aumenti	
B1. acquisti	120
B2. riprese di valore	1
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	383
B4. altre variazioni	21
C. Diminuzioni	
C1. vendite	54
C2. rimborsi	136
C3. rettifiche di valore	4
<i>di cui:</i>	
<i>svalutazioni durature</i>	4
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	47
D. Rimanenze finali	3.219

I "Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato" di cui alla sottovoce B3. si riferiscono alle movimentazioni effettuate da Sanpaolo Bank S.A. nell'ambito della ridefinizione del proprio portafoglio successivamente alla fusione con IMI Bank Lux S.A..

La sottovoce B4. "Aumenti – altre variazioni" include per € 3 milioni differenze positive di cambio su titoli in valuta e per € 3 milioni utili da negoziazione.

La sottovoce C5. "Diminuzioni – altre variazioni" include per € 3 milioni gli effetti del deconsolidamento di Sanpaolo Bank Austria (esclusa dal perimetro di Gruppo nell'esercizio), per € 20 milioni differenze negative di cambio su titoli in valuta.

Inoltre nelle citate sottovoci B4. e C5. è anche inclusa la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

Le cessioni sono effettuate prevalentemente dalla Capogruppo e da Sanpaolo Bank S.A. nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3., pari a € 4 milioni sono riconducibili essenzialmente a perdite di valore considerate durevoli.

I valori di carico risultano sostanzialmente allineati ai valori di rimborso stante la compensazione fra le differenze positive (€ 28 milioni) e le differenze negative per pari importo.

Si ricorda che le movimentazioni del portafoglio immobilizzato sono effettuate dalle società del Gruppo sulla base di delibere approvate dagli Organi Direttivi e nei limiti da essi specificati.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)		31/12/03 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	7.870	7.870	9.600	9.600
– non quotati	24	24	40	40
1.2 altri titoli				
– quotati	6.102	6.102	3.407	3.409
– non quotati	9.124	9.357	6.587	6.608
2. Titoli di capitale				
– quotati	2.621	2.621	2.443	2.448
– non quotati	330	330	246	246
Totale	26.071	26.304	22.323	22.351

L'incremento dei titoli non immobilizzati è riconducibile essenzialmente a Banca IMI, in connessione alla sua attività di trading, e a Banca OPI, a seguito della sottoscrizione da parte di quest'ultima di titoli di emittenti pubblici (prevalentemente enti territoriali e controparti estere appartenenti all'ambito statale) e soggetti operanti nel settore del finanziamento e realizzazione di opere pubbliche.

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzato include anche € 54 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. in portafoglio della Capogruppo e di Banca Fideuram.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	22.323
B. Aumenti	
B1. acquisti	343.143
– titoli di debito	327.129
– titoli di Stato	211.735
– altri titoli	115.394
– titoli di capitale	16.014
B2. riprese di valore e rivalutazioni	264
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. altre variazioni	3.871
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	340.875
– titoli di debito	324.830
– titoli di Stato	214.436
– altri titoli	110.394
– titoli di capitale	16.045
C2. rettifiche di valore	58
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	383
C5. altre variazioni	2.214
D. Rimanenze finali	26.071

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	3.421	3.442
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	1.082	1.130
Totale	4.503	4.572
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto (tabella 3.1 B.I.)	1.679	1.775
– altre partecipazioni al costo	2.824	2.797

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi delle disposizioni di legge (artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92), sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento integrale e proporzionale								
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		12.126	1.036	-	-	-	-
<i>A1 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale</i>								
1 Alcedo S.r.l.	Padova	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
2 Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	Romania	1	15	3	Sanpaolo IMI Internazionale	98,36	98,36	XXX (A)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Roma	1	734	163	Sanpaolo IMI	73,37	73,37	XXX (B)
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	454	71	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	119	2	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
6 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	841	188	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
7 Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	1	250	20	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
8 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	41	-17	Financiere Fideuram	99,89	99,89	XXX
9 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	984	112	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
10 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	297	30	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
11 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	775	45	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
12 Europool Befektetesi Alapkezelő Rt.	Ungheria	1	1	-	Inter-Europa Consulting	46,00	46,00	XXX
					Inter-Europa Bank	5,00	5,00	XXX
						51,00	51,00	
13 Farbanca S.p.A.	Bologna	5	27	1	Sanpaolo IMI	21,89	21,89	XXX
14 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	190	183	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
15 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	40	11	Banca Fideuram	99,99	99,99	XXX
					A.I.P.	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
16 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	34	2	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
17 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	3	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
18 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	16	1	Banca Fideuram	99,94	99,94	XXX
					A.I.P.	0,06	0,06	XXX
						100,00	100,00	
19 Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	1	37	9	Banca Fideuram	99,50	99,50	XXX
20 Fideuram Wargny Active Broker S.A.	Francia	1	12	-3	Banque Privée Fideuram Wargny	100,00	100,00	XXX
21 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	4	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,96	99,96	XXX
22 Fideuram Wargny Gestion S.A.M.	Principato di Monaco	1	5	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,96	99,96	XXX
23 FIN.OPI S.p.A.	Torino	1	245	8	Banca OPI	100,00	100,00	XXX
24 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	35	-4	Banca Fideuram	95,00	95,00	XXX
25 Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	1	127	12	Sanpaolo IMI	96,84	96,84	XXX
26 Finemiro Finance S.p.A. (ex Finemiro Leasing S.p.A.)	Bologna	1	66	7	Finemiro Banca	100,00	100,00	XXX (C)
27 Friulcassa S.p.A.	Gorizia	1	236	18	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
28 GEST Line S.p.A.	Napoli	1	55	46	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
29 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,17	99,17	XXX (D)
					Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
						100,00	100,00	
30 IE-New York Broker Rt	Ungheria	1	6	1	Inter-Europa Consulting	90,00	90,00	XXX
					Inter-Europa Bank	10,00	10,00	XXX
						100,00	100,00	
31 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	120	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
32 IMI Finance Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	7	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
33 IMI Investimenti S.p.A.	Torino	1	943	-30	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
34 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	269	8	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
35 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	4	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX (D)
					Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
36 Inter-Europa Bank Rt	Ungheria	1	58	8	Sanpaolo IMI Internazionale	85,87	85,87	XXX
37 Inter-Europa Beruhazo Kft	Ungheria	1	12	-	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX
38 Inter-Europa Consulting Kft	Ungheria	1	6	1	Inter-Europa Fejlesztési Szolgáltató	51,00	51,00	XXX
					Inter-Europa Szolgáltató	49,00	49,00	XXX
						100,00	100,00	
39 Inter-Europa Ertekesitesi Kft	Ungheria	1	-	-	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX (E)
40 Inter-Europa Fejlesztési Kft	Ungheria	1	10	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX
41 Inter-Europa Szolgáltató Kft	Ungheria	1	8	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX
42 Inter-Invest Risk Management Vagyonkezelő Rt	Ungheria	1	1	-	Inter-Europa Bank	48,00	48,00	XXX
					Inter-Europa Consulting	48,00	48,00	XXX
					Inter-Europa Szolgáltató	4,00	4,00	XXX
						100,00	100,00	

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
43 LDV Holding B.V.	Olanda	1	102	-5	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
44 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	11	-44	IMI Investimenti	99,99	99,99	XXX
					LDV Holding	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
45 Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	1.305	108	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
46 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	271	36	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (F)(G)
47 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	Svizzera	1	14	2	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX
48 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	7	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
49 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	6	-1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX (H)
50 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	186	87	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (I)(J)
51 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	180	3	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (K)
52 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	532	15	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
53 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.c.	Stati Uniti	1	51	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
54 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.	Bologna	1	1	-1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
55 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	22	2	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX (H)
56 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	941	115	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
57 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	1	95	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
58 Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A. (ex NHS Mezzogiorno S.G.R. S.p.A.)	Napoli	1	3	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
59 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	1	233	-5	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
60 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
61 Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A. (successivamente Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.)	Lussemburgo	1	17	60	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX (H)
62 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	9	9	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
63 Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	1	21	2	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
64 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	111	18	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
65 SEP S.p.A.	Torino	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
66 Sogesmar S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée Fideuram Wargny	51,55	51,55	XXX
					Fideuram Wargny Gestion	48,19	48,19	XXX
						99,74	99,74	
67 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI WM Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
68 Sygman Szolgaltato es Kereskedelmi Kft	Ungheria	1	1	-	IE-New York Broker	100,00	100,00	XXX
69 Tobuk Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX

A2 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

1 All Funds Bank S.A.	Spagna	7	32	5	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX (L)
2 Banka Koper d.d.	Slovenia	7	152	19	Sanpaolo IMI	63,51	32,99	XXX
3 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	7	229	20	Sanpaolo IMI	29,77	29,77	XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
					Partecipante	Quota %			
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto									
<i>B1 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate (***)</i>									
1	3G Mobile Investments S.A.	Belgio	1	4	-18	IMI Investimenti	100,00	100,00	4
2	Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (ex Noricum Vita S.p.A.)	Torino	1	1.063	152	Sanpaolo IMI	99,96	99,96	1.063 (M)
3	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
4	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	55,00	55,00	-
						Banca Fideuram	10,00	10,00	-
						Sanpaolo IMI	10,00	10,00	-(N)
						Asset Management			
						A.I.P.	5,00	5,00	-(O)
						Banca IMI	5,00	5,00	-
						Banca OPI	5,00	5,00	-
						Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
						IMI Investimenti	2,50	2,50	-
						Sanpaolo IMI Private Equity	2,50	2,50	-
							100,00	100,00	
5	Consumer Financial Services S.r.l.	Bologna	1	1	-	Finemiro Banca	100,00	100,00	1
6	Emil Europe '92 S.r.l.	Bologna	1	-	-4	Cassa di Risparmio Bologna	93,47	93,47	-
7	Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	12	1	A.I.P.	100,00	100,00	-(O)(P)
8	Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-(Q)
9	Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	1	-	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	1
10	S.V.I.T. S.p.A.	Padova	1	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	57,45	57,45	-
11	Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	99,99	99,99	-
						LDV Holding	0,01	0,01	-
							100,00	100,00	
12	Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3 (Q)
13	Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	1	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	1
14	Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	1	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	1
15	Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	177	94	A.I.P.	100,00	100,00	-(O)
16	Servizi S.r.l.	Bologna	1	1	-	Finemiro Banca	100,00	100,00	1
17	Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	1	-	-	Sanpaolo IMI	16,67	16,67	-
						Banca OPI	16,67	16,67	-
						Sanpaolo IMI Investimenti	16,67	16,67	-
						Sanpaolo Banco di Napoli	16,66	16,66	-
							66,67	66,67	
18	Universo Servizi S.p.A.	Milano	1	20	2	A.I.P.	99,00	99,00	-(O)
						Sanpaolo IMI	1,00	1,00	-(N)
						Asset Management			
							100,00	100,00	
19	Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A.	Mestre	1	1	-10	S.V.I.T.	99,62	99,62	-(O)
20	W.D.W. S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,88	99,88	-

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
21 West Trade Center S.A.	Romania	1	-	-	Sanpaolo IMI Internazionale	100,00	100,00	- (A)
22 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (R)
23 Cardine Finance Plc (in liq.)	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI	99,97	99,97	-
					Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	-
						100,00	100,00	
24 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	Svizzera	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (R)(S)
25 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	Aosta	1	-	2	Sanpaolo IMI	95,00	95,00	- (Q)
26 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	Brescia	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	- (Q)
27 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
28 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	-	-	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	- (D)
29 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	Germania	1	-	-	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	-
30 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	GEST Line	99,98	99,98	- (T)
31 Sanpaolo IMI Capital Partners Ltd (in liq.)	Guernsey	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	99,00	99,00	-
					Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	- (O)
						100,00	100,00	
32 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	3	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	2 (R)
33 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	GEST Line	100,00	100,00	- (T)
34 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	Palermo	1	-1	-1	FIN.OPI	100,00	100,00	-
35 West Leasing S.A. (in liq.)	Romania	1	1	-	Sanpaolo Bank Romania	88,71	88,71	1 (R)
Altre minori								2 (U)
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate								1.082

B2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate

36 Aeffe S.p.A.	Rimini	8	53	5	LDV Holding	20,00	20,00	11 (V)
37 Aeroporti Holding S.r.l.	Torino	8	21	-	Sanpaolo IMI Private Equity	30,00	30,00	6
38 Attività Finanziarie Merlo S.p.A.	Torino	8	16	1	Banca IMI	33,33	33,33	5
39 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	8	447	33	Sanpaolo IMI	40,00	40,00	179
40 Carpine S.p.A.	Modena	8	34	-	Sanpaolo IMI Private Equity	27,09	27,09	9
41 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	1.152	79	Sanpaolo IMI	18,67	18,67	213 (W)
42 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	8	-	-	Sanpaolo IMI	31,70	31,70	-
					Cariforli	5,00	5,00	-
						36,70	36,70	
43 Centradia Group Ltd	Regno Unito	7	12	-2	Sanpaolo IMI	29,03	29,03	3 (X)
44 Centradia Ltd	Regno Unito	7	5	1	Centradia Group	100,00	100,00	- (X)(Y)
45 Centradia Services Ltd	Regno Unito	7	4	-3	Centradia Group	100,00	100,00	- (X)(Y)
46 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	13	12	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	3
47 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	13	2	A.I.P.	50,00	50,00	- (O)
48 Esatri S.p.A.	Milano	8	61	38	GEST Line	31,50	31,50	19
49 Finor d.o.o.	Slovenia	7	-	-	Banka Koper	100,00	100,00	1 (Z)(AA)
50 I.TRE Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	- (S)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
51 IW Bank S.p.A.	Milano	8	22	7	Banca IMI	20,00	20,00	5
52 Lama Dekani d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	78,41	78,41	1 (AA)
53 Liseuro S.p.A.	Udine	8	4	-	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1 (S)
54 Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	45,01	45,01	- (S)
55 Pivka Perutninarstvo d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	26,36	26,36	1
56 Sagat S.p.A.	Torino	8	49	6	IMI Investimenti	12,40	12,40	6 (S)(BB)
57 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	31	-15	LDV Holding	23,50	29,38	9
					Sanpaolo IMI Equity Management	20,00	0,00	- (O)
						43,50	29,38	9
58 Sifin S.r.l.	Bologna	8	4	3	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	1 (CC)
59 Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	8	47	1	FIN.OPI	11,85	11,85	6
					Banca OPI	8,15	8,15	4
						20,00	20,00	10
60 Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	8	6	-	GEST Line	33,33	33,33	2 (DD)(EE)
61 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	19	-2	Sanpaolo IMI	28,31	28,31	1
					Banca Fideuram	0,64	0,64	-
						28,95	28,95	1
62 Splosna Plovba Portoroz d.o.o.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	21,00	21,00	-
63 Synesis Finanziaria S.p.A.	Torino	8	442	44	IMI Investimenti	25,00	25,00	110 (V)(FF)
64 Trivimm S.r.l.	Verona	8	1	-	Sanpaolo IMI	23,00	23,00	-
65 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-
66 Consorzio Agrario Prov.le di Rovigo (in liq.)	Rovigo	8	-8	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	35,45	35,45	- (EE)
67 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	-499	-250	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	- (S)(GG)
68 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	1	-2	GEST Line	37,25	37,25	- (HH)
69 Galileo Holding S.p.A. (in liq.)	Milano	8	-24	-	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	- (II)
70 Integra S.r.l. (in liq.)	Belluno	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,64	29,64	-
71 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	8	2	-	Finemiro Banca	48,00	48,00	-
72 Progema S.r.l. (in liq.)	Torino	8	-	-	Finemiro Banca	10,00	10,00	-
					SEP	10,00	10,00	-
						20,00	20,00	
Altre partecipazioni								1 (U)
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate								597
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto								1.679

Note alla tabella delle partecipazioni rilevanti:

- (*) *Tipo di rapporto:*
 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.
 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2: influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.
 3 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 2, n. 1: accordi con altri soci.
 4 = altre forme di controllo.
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1 del D.Lgs 87/92.
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2 del D.Lgs 87/92.
 7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.
 8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.
- (**) *I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).*
- (***) *Dall'elenco sono escluse le partecipate Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 9 "Altre voci del passivo" della presente Nota Integrativa).*
- (A) *La società, nel mese di febbraio 2004, è stata conferita dalla Capogruppo a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A..*
 (B) *La Capogruppo, in seguito alla fusione per incorporazione di Invesp S.p.A., ha acquisito un'ulteriore quota del 9,28%.*
 (C) *I dati di patrimonio e del risultato economico, riflettono la rappresentazione contabile delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.*
 (D) *La società è ora controllata da Sanpaolo Bank S.A. a seguito della fusione di IMI Bank (Lux) S.A. avvenuta nel mese di settembre 2004.*
 (E) *La società è stata costituita nel mese di gennaio 2004.*
 (F) *La Capogruppo ha acquisito direttamente il controllo totale della società a seguito della fusione per incorporazione di IMI Bank (Lux) S.A. ed alla scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A..*
 (G) *La società, nel mese di settembre 2004, ha incorporato IMI Bank (Lux) S.A..*
 (H) *La società è ora controllata da Sanpaolo IMI Asset Management S.g.r. S.p.A. a seguito della scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2004.*
 (I) *La società, nel mese di aprile 2004, ha incorporato Eptafund S.g.r. p.a..*
 (J) *La Capogruppo, in seguito alla scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A., ha acquisito direttamente il controllo totale della società.*
 (K) *La Capogruppo, nel mese di gennaio 2004, ha acquisito direttamente il controllo totale della società.*
 (L) *La società è controllata congiuntamente con Santander Central Hispano S.A..*
 (M) *La società, nel mese di dicembre 2004, ha incorporato Fideuram Vita S.p.A. e Sanpaolo Vita S.p.A.. La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (N) *La società è ora partecipata da Sanpaolo IMI Asset Management S.g.r. S.p.A. a seguito della scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2004.*
 (O) *Il "valore di bilancio" è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.*
 (P) *La società, nel mese di marzo 2004, è stata ceduta da Banca Fideuram S.p.A. a Fideuram Vita S.p.A. (successivamente incorporata in A.I.P. S.p.A.).*
 (Q) *La Capogruppo, in seguito alla fusione per incorporazione di Invesp S.p.A., ha acquisito il controllo diretto della società.*
 (R) *Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.*
 (S) *I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2003.*
 (T) *La società, nel mese di dicembre 2004, è stata ceduta da Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. a GEST Line S.p.A..*
 (U) *Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori ad Euro 500.000.*
 (V) *La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (W) *La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato al 30 settembre 2004 redatto dalla partecipata.*
 (X) *La società, che nel bilancio 2003 rientrava nell'area del consolidamento proporzionale, è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate" per immaterialità. La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (Y) *La partecipazione, controllata da Centradia Group Ltd, non è riportata tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate" in quanto sulla partecipante viene esercitato un controllo congiunto.*
 (Z) *La società è stata acquistata nel mese di gennaio 2004.*
 (AA) *La partecipazione, controllata da Banka Koper d.d., non è riportata tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate" in quanto la partecipante Banka Koper è inclusa nel consolidamento con il metodo proporzionale.*
 (BB) *La società è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate" in virtù di patti parasociali che consentono al Gruppo SANPAOLO IMI di esercitare un'influenza notevole. La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (CC) *La società è ora partecipata dalla Capogruppo a seguito della fusione di Invesp S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2004.*
 (DD) *La società, nel mese di dicembre 2004, è stata ceduta da Friulcassa S.p.A. a GEST Line S.p.A..*
 (EE) *I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2004.*
 (FF) *La società detiene il 51% di Fidis Retail Italia.*
 (GG) *La partecipazione è riferibile alla vicenda IMI-SIR illustrata nella Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo".*
 (HH) *La società, nel mese di dicembre 2004, è stata ceduta dalla Capogruppo a GEST Line S.p.A..*
 (II) *Relativamente al patrimonio negativo della società, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste.*

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

Altre Partecipazioni significative

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
AEM Torino S.p.A.	Torino	FIN.OPI	4,93	34
Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.	Verona	Sanpaolo IMI	5,80	6
Azimut S.p.A.	Viareggio	LDV Holding	9,09	34
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,08	-
			9,17	34
Banca delle Marche S.p.A.	Ancona	Sanpaolo IMI	7,00	92
Banca d'Italia	Roma	Sanpaolo IMI	8,33	185
		Cassa di Risparmio Bologna	6,20	-
		Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20	-
		Cassa di Risparmio Venezia	0,88	-
		Friulcassa	0,63	-
		Cariforli	0,20	2
			17,44	187
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,72	23
Banque Esprit Santo et de la Venetie S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	18,00	10 (A)
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI Internazionale	5,61	8
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,94	21
		Sanpaolo IMI	5,37	52
		Sanpaolo Bank	0,43	- (B)
			13,74	73
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	Ferrara	Sanpaolo IMI	1,15	6 (C)
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Torino	Sanpaolo IMI	12,60	6
Centro Factoring S.p.A.	Firenze	Sanpaolo IMI	10,81	3 (A)
		Cariforli	0,11	-
			10,92	3
Centro Leasing S.p.A.	Firenze	Sanpaolo IMI	12,33	15 (A)
		Cariforli	0,05	-
			12,38	15
Cimos International d.d.	Slovenia	Banka Koper	13,55	7
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	Bologna	Sanpaolo IMI	1,90	55 (A)
Convergenza S.c.a.	Lussemburgo	Sanpaolo IMI Private Equity	6,67	11
Dyckerhoff A.G.	Germania	IMI Finance	12,12	45
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI Private Equity	1,60	4
FHB Foldhittel es Jelzalogbank Rt	Ungheria	Inter-Europa Bank	1,73	3 (D)
FIAT S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	0,93	53
Fin.Ser. S.p.A.	Padova	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00	3
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	IMI Investimenti	1,97	7 (E)
Fondo Europeo per gli Investimenti	Lussemburgo	Sanpaolo IMI Private Equity	0,50	3
Hera S.p.A.	Bologna	FIN.OPI	1,11	11
Hutchison 3G Italia S.p.A.	Milano	NHS Investments	5,58	27
		3G Mobile Investments	2,23	- (F)
			7,81	27
Infracom Italia S.p.A.	Verona	IMI Investimenti	7,35	25 (E)

(segue: altre partecipazioni significative)

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	8,00	3
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Sanpaolo IMI	10,81	19
Italenergia Bis S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	12,48	431
IXIS Asset Management Group S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	12,00	192 (G)
IXIS Corporate & Investment Bank S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	2,45	86 (G)
Kredyt Bank S.A.	Polonia	Sanpaolo IMI Internazionale	2,83	16
Merloni Termosanitari S.p.A.	Ancona	IMI Investimenti	7,42	27 (H)
Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	0,84	458
		Sanpaolo IMI International	1,35	769
			2,19	1.227
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	4,01	6
Transdev S.A.	Francia	FIN.OPI	7,00	11
Altre minori				55
Totale altre partecipazioni significative				2.824

Note alla tabella delle altre partecipazioni significative:

(*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.

(A) La Capogruppo ha acquisito la partecipazione in seguito alla fusione per incorporazione di Invesp S.p.A..

(B) La società è ora partecipata da Sanpaolo Bank S.A. a seguito della fusione di IMI Bank (Lux) S.A. avvenuta nel mese di settembre 2004.

(C) La Capogruppo ha acquisito la partecipazione in seguito alla fusione per incorporazione di Prospettive 2001 S.p.A..

(D) La società è stata acquistata nel mese di maggio 2004.

(E) La società, nel mese di gennaio 2004, è stata ceduta dalla Capogruppo a IMI Investimenti S.p.A..

(F) Il "valore di bilancio" è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(G) La partecipazione è stata acquisita nel mese di dicembre 2004 in seguito al riposizionamento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in CDC Ixis.

(H) IMI Investimenti ha acquisito la partecipazione per il 6,05%, nel mese di settembre 2004, da LDV Holding e per l'1,37%, nel mese di novembre 2004, da Banca Popolare dell'Adriatico.

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	8	11
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	1.074	1.119
Totale	1.082	1.130

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche		
1. quotate	1.466	1.327
2. non quotate	610	869
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	381	195
c) altre		
1. quotate	204	200
2. non quotate	760	851
Totale	3.421	3.442

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tale acquisizione, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 29,77%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (29,77%), ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 174 milioni;
- l'accordo stipulato dalla Capogruppo con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno

2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 83 milioni corrispondente al 33,79% del capitale sociale;

- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CR Firenze da parte dell'Ente CR Firenze, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazione, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CR Firenze, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CR Firenze il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50%, a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo, in tale ipotesi, sarebbe stimabile in circa € 296 milioni al 31 dicembre 2004). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CR Firenze, oltre che al mancato esercizio di una preventiva manifestazione di volontà di acquisto da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno;
- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8 aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 107 milioni.

Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

Gli impegni di cui sopra trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5 B.I., "Altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.130
B. Aumenti	
B1. acquisti	1
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	214
C. Diminuzioni	
C1. vendite	226
C2. rettifiche di valore	18
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	19
D. Rimanenze finali	1.082
E. Rivalutazioni totali	69
F. Rettifiche totali	871

La sottovoce B1. "Acquisti" riflette il versamento in conto capitale a copertura perdite esercizi precedenti di Obiettivo Sgr S.p.A. per € 1 milione.

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include:

- gli aumenti di valore delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto per € 145 milioni, incrementi determinati sostanzialmente dagli utili da valutazione al netto dei dividendi distribuiti;
- il valore di carico di Sanpaolo Bank (Austria) A.G., per € 14 milioni, valutata per la prima volta al patrimonio netto e non più consolidata integralmente;
- gli utili realizzati dalla dismissione di CSP Investimenti S.r.l. per € 51 milioni e Sanpaolo Bank (Austria) A.G. per € 3 milioni.

La sottovoce C1. "Vendite" riflette le dismissioni delle partecipazioni detenute in Sanpaolo Bank (Austria) A.G. per € 17 milioni e CSP Investimenti S.r.l. per € 208 milioni.

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" si riferisce alla svalutazione della partecipazione in 3G Mobile Investments S.A. effettuata da IMI Investimenti per € 18 milioni (cfr. Sez. 5 del conto economico – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie).

La sottovoce C3. "Altre variazioni" include le diminuzioni di valore delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto per € 4 milioni, nonché il decremento dovuto all'incorporazione di Obiettivo Sgr S.p.A. in Sanpaolo IMI Alternative Investments S.p.A. per € 3 milioni.

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.1.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	3.442
B. Aumenti	
B1. acquisti	31
B2. riprese di valore	123
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	402
C. Diminuzioni	
C1. vendite	165
C2. rettifiche di valore	60
di cui:	
- svalutazioni durature	10
C3. altre variazioni	352
D. Rimanenze finali	3.421
E. Rivalutazioni totali	245
F. Rettifiche totali	1.046

La sottovoce B1. "Acquisti" include:

- gli investimenti effettuati da Banca OPI S.p.A. e dalla sua controllata FIN.OPI S.p.A. in AEM Torino S.p.A. per € 17 milioni, Rimini Fiera S.p.A. per € 2 milioni, Hera S.p.A. per € 1 milione e Henderson PFI Secondary Fund Ltd per € 1 milione;
- gli aumenti di capitale sottoscritti da Ldv Holding Bv in Convergenza S.c.a. per € 3 milioni, da FIN.OPI S.p.A. in Transdev S.A. per € 1 milione e da Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. in Biat S.A. per € 1 milione;
- il versamento in conto capitale effettuato da IMI Investimenti S.p.A. in favore di Synesis Finanziaria S.p.A. per € 2 milioni.

La sottovoce B2. "Riprese di valore" si riferisce essenzialmente alla ripresa di valore effettuata dalla Capogruppo e da Sanpaolo IMI International S.A. in Santander Central Hispano S.A. per € 122 milioni (cfr. Sez. 5 del conto economico – "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie").

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include:

- gli utili realizzati dalla dismissione di partecipazioni per € 75 milioni, di cui € 67 milioni per la cessione da parte della Capogruppo delle quote detenute in Finconsumo Banca S.p.A. (€ 55 milioni), in HDI Assicurazioni S.p.A. (€ 5 milioni), in Mostra d'Oltremare (€ 3 milioni), in CRIF S.p.A. (€ 2 milioni), in Meliorbanca S.p.A. (€ 2 milioni), € 4 milioni per la cessione da parte di IMI Investimenti S.p.A. delle azioni Serene S.p.A., € 2 milioni per la cessione da parte di Friulcassa S.p.A. e Cariparo S.p.A. delle azioni detenute in Acegas-APS S.p.A.;
- il valore di carico della quota partecipativa in Centradia Group Ltd per € 4 milioni valutata per la prima volta al patrimonio netto e non più consolidata proporzionalmente;
- il valore delle partecipazioni in IXIS Asset Management Group S.A. per € 192 milioni e IXIS Corporate & Investment Bank S.A. per € 86 milioni ricevute in seguito al riposizionamento della partecipazione in CDC Ixis;
- l'incremento di valore delle società non controllate valutate con il metodo del patrimonio netto per € 44 milioni, aumento determinato sostanzialmente dagli utili da valutazione al netto dei dividendi distribuiti.

La sottovoce C1, "Vendite" si riferisce:

- alla cessione da parte della Capogruppo delle partecipazioni detenute in Finconsumo Banca S.p.A. per € 80 milioni, HDI Assicurazioni S.p.A. per € 47 milioni, Mostra d'Oltremare per € 3 milioni, Unipol S.p.A. per € 3 milioni, Meliorbanca per € 2 milioni e Crif S.p.A. per € 2 milioni;
- alla cessione da parte di IMI Investimenti S.p.A. della partecipazione detenuta in Serene S.p.A. per € 5 milioni;
- alla cessione da parte di FIN.OPI S.p.A. di quota parte della partecipazione detenuta in Sinloc S.p.A. per € 10 milioni e della partecipazione detenuta nell'Immobiliare Colonna '92 S.r.l. per € 2 milioni;
- alla cessione da parte di Friulcassa S.p.A. e Cariparo S.p.A. delle azioni detenute in Acegas-APS S.p.A. per € 5 milioni.

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" riflette principalmente la svalutazione della partecipazione in Hutchinson 3G Italia S.p.A. effettuata da NHS Investments S.A. e IMI Investimenti S.p.A. per € 43 milioni e la svalutazione della partecipazione in Fiat S.p.A. effettuata da IMI Investimenti S.p.A. per € 5 milioni. Per il dettaglio delle altre rettifiche cfr. Sez. 5 del conto economico – "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

La sottovoce C3. "Altre variazioni" include:

- il decremento pari al valore del conferimento della partecipazione in CDC Ixis per € 277 milioni contro le partecipazioni in IXIS Asset Management Group S.A. e IXIS Corporate & Investment Bank S.A.;
- la perdita da conferimento, pari a € 50 milioni, della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari Ixis Asset Management Group S.A. e Ixis Corporate Investment Bank nei quali la Capogruppo ha riposizionato l'investimento;
- il decremento di valore delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 16 milioni;
- i rimborsi di capitale effettuati da alcune società per € 8 milioni.

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del gruppo, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate e collegate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.1.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	-	-
di cui:		
– subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	18	20
di cui:		
– subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	250	116
di cui:		
– subordinati	150	65
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	139	121
di cui:		
– subordinati	2	2
Totale attività	407	257
b) Passività		
1. debiti verso banche	59	40
2. debiti verso enti finanziari	10	7
3. debiti verso altra clientela	230	326
4. debiti rappresentati da titoli	1.036	1.049
5. passività subordinate	-	2
Totale passività	1.335	1.424
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	4	5
2. impegni	-	6
Totale garanzie ed impegni	4	11

(*) Non include € 841 milioni di crediti della Capogruppo verso la Sga stante le speciali caratteristiche del rapporto d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 9 "Altre voci del passivo" della presente Nota Integrativa).

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche (*)	1.371	1.153
<i>di cui:</i>		
– subordinati	10	10
2. crediti verso enti finanziari	1.659	2.548
<i>di cui:</i>		
– subordinati	1	-
3. crediti verso altra clientela	797	1.219
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito (**)	307	90
<i>di cui:</i>		
– subordinati	9	12
Totale attività	4.134	5.010
b) Passività		
1. debiti verso banche (***)	1.150	1.939
2. debiti verso enti finanziari	367	313
3. debiti verso altra clientela	213	296
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	1.730	2.548
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	788	1.085
2. impegni	434	435
Totale garanzie ed impegni	1.222	1.520

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(**) La controllata A.I.P. detiene inoltre obbligazioni emesse da Banque Sanpaolo e da Carifirenze per € 325 milioni.

(***) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

Quale dettaglio della tabella precedente si fornisce di seguito evidenza delle attività e passività verso imprese collegate (imprese partecipate dalle società del Gruppo in misura pari o superiore al 20% o al 10% se quotate):

Attività e passività verso imprese collegate

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	817	589
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari	457	446
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	49	230
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito (*)	18	12
<i>di cui:</i>		
– subordinati	9	12
Totale attività	1.341	1.277
b) Passività		
1. debiti verso banche	80	70
2. debiti verso enti finanziari	12	19
3. debiti verso altra clientela	5	71
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	97	160
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	182	286
2. impegni	10	26
Totale garanzie ed impegni	192	312

(*) La controllata A.I.P. detiene inoltre obbligazioni emesse da Banque Sanpaolo e da Carifirenze per € 325 milioni.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.804	1.972
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	289	343
Totale	2.093	2.315

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Immobili		
– strumentali	1.458	1.535
– non strumentali	96	221
Mobili ed impianti		
– macchine elettroniche	144	116
– impianti generici e specifici	37	45
– mobili e macchine d'ufficio	67	53
– automezzi	2	2
Totale	1.804	1.972

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.972
B. Aumenti	
B1. acquisti	329
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	47
C. Diminuzioni	
C1. vendite	162
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	238
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	144
D. Rimanenze finali	1.804
E. Rivalutazioni totali	1.345
F. Rettifiche totali	3.052
a) ammortamenti	3.045
b) svalutazioni durature	7

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.756	216
Aumenti		
– acquisti	89	240
– rivalutazioni	-	-
– altre variazioni	43	4
– spese incrementative	17	-
– utili da realizzo	22	-
– altre	4	4
Diminuzioni		
– vendite	161	1
– rettifiche di valore	82	156
– ammortamenti	82	156
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni	91	53
– perdite da realizzo	12	1
– concessione in leasing	73	52
– altre	6	-
Rimanenze finali	1.554	250

Le vendite si riferiscono principalmente all'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo ("spin-off" immobiliare) perfezionata nel secondo semestre dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Avviamento	6	7
Software relativo a sistemi in esercizio	191	201
Software non ancora in esercizio	41	73
Altri costi pluriennali	51	62
Totale	289	343

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli “Altri costi pluriennali” includono, tra l’altro:

- € 36 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 1 milione di costi di impianto e di ampliamento.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	343
B. Aumenti	
B1. acquisti	168
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	116
C. Diminuzioni	
C1. vendite	1
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	219
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	118
D. Rimanenze finali	289
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	875
a) ammortamenti	875
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)			
	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	7	201	73	62
Aumenti				
– acquisti	-	60	90	18
– riprese di valore	-	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	108	-	-
– altre variazioni	-	5	-	3
Diminuzioni				
– vendite	-	-	-	1
– rettifiche di valore:				
a) ammortamenti	1	179	10	29
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	-	108	-
– altre variazioni	-	4	4	2
Rimanenze finali	6	191	41	52

Gli investimenti in software si riferiscono principalmente all'integrazione delle banche reti ex Cardine nel sistema informativo di SANPAOLO IMI, allo sviluppo di progetti obbligatori (IAS, Basilea II) all'implementazione delle procedure per i servizi a Società del Gruppo, all'estensione della piattaforma Windows a tutte le postazioni di sede centrale della Capogruppo, al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, allo sviluppo delle funzionalità di Banca Diretta, allo sviluppo di nuove applicazioni software per la rete.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	712	883
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	57	76
Altre attività (voce 150)	23.597	17.986
Ratei e risconti attivi (voce 160)	3.819	3.105
Totale	28.185	22.050

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento integrale e proporzionale residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento, gli ammortamenti effettuati e le svalutazioni (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Banco di Napoli	546	636
Cassa dei Risparmi di Forlì	82	140
Banka Koper	49	57
Financière Fideuram	-	16
Gruppo Cardine	10	11
Banque Privée Fideuram Wargny	-	3
Sanpaolo IMI Private Equity	5	7
Allfunds Bank	8	-
Inter-Europa Bank	4	5
Eptaconsors	4	4
Banca Popolare dell'Adriatico	4	4
Totale	712	883

Le riduzioni del valore delle differenze di consolidamento relative alla Cassa dei Risparmi di Forlì e di Banque Privée Fideuram Wargny e di Financière Fideuram riflettono, oltre alla quota di ammortamento, anche le rettifiche effettuate a fine esercizio sui suddetti avviamenti per complessivi € 56 milioni al fine di riflettere nel bilancio consolidato le svalutazioni durature rilevate su tali investimenti nei bilanci d'impresa di SANPAOLOIMI S.p.A. e di Banca Fideuram (cfr. Parte C – Sezione 5).

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento al patrimonio netto residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Cassa di Risparmio di Firenze	39	47
Eptaventure	1	1
Sagat	7	10
Carpine	1	-
Noricum (ora A.I.P.)	1	2
Aeffe	8	16
Totale	57	76

Le differenze positive di consolidamento relative alle società consolidate integralmente e proporzionalmente (voce 90), nonché quelle relative alla Cassa di Risparmio di Firenze sono ammortizzate in 10 anni, data la natura strategica degli investimenti. L'avviamento nelle società Sanpaolo IMI Private Equity, Aeffe, Carpine ed Eptaventure, acquisite nell'ambito dell'attività di *private equity*, nonché quello in Sagat e Noricum è ammortizzato in cinque anni.

Altre attività (voce 150)

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	12.785	7.368
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	9.886	4.586
– premi pagati su opzioni acquistate	1.465	1.296
– altre partite su contratti derivati	897	1.032
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	537	454
Partite in corso di lavorazione (1)	2.497	2.522
Crediti verso l'erario:	2.763	2.407
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	498	480
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.324	959
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	53	69
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	89	344
– anticipi ex D.L. 10 dicembre 2003 n. 341 (2)	569	290
– altri crediti	230	265
Attività per imposte prepagate (3)	1.395	1.488
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.253	1.210
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (1)	925	1.416
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200	200
Crediti verso Gruppo Carlyle (4)	155	-
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer (5)	58	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga (5)	7	-
Altre partite (6)	1.559	1.317
Totale	23.597	17.986

(1) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(2) Il credito è relativo al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod. F24 nell'esercizio 2003 ed effettuato in chiusura dell'esercizio 2004.

(3) Cfr. Parte B – Sezione 7 – "I fondi".

(4) La posta è relativa ai crediti vantati nei confronti del Gruppo Carlyle per la dilazione concessa nel pagamento del 50% del prezzo relativamente alla compravendita – avvenuta nel 2004 – del 100% delle quote della società CSP Investimenti S.r.l., nonché di alcune unità immobiliari. Tali crediti risultano assistiti da garanzia bancaria a prima richiesta.

(5) Cfr. anche Parte B – Sezione 9 – "Altre voci del passivo".

(6) Le "Altre partite" includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio - per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

In data 29 aprile 2003, infine, il Tribunale di Milano, Sezione IV Penale, ha pronunciato sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità nella commissione dei reati ascritti, statuendo anche in ordine al risarcimento del danno a favore delle parti civili costituite, tra le quali SANPAOLO IMI.

A questo proposito, si evidenzia che il Tribunale ha liquidato il solo danno morale quantificandolo nell'importo di € 516 milioni, senza peraltro concedere la provvisoria esecutorietà della pronuncia che avrebbe consentito alla parte civile di agire immediatamente per il recupero del proprio credito.

Trattandosi quindi di pronuncia non definitiva (dal momento che è stato proposto gravame da tutte le parti e che è tuttora pendente il relativo giudizio d'appello) né esecutiva, si ritiene che tali circostanze non consentano di attribuire ad essa rilevanza né in via autonoma né come elemento di valutazione del credito verso il Consorzio Bancario SIR.

Ratei e risconti attivi (voce 160)*Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei attivi		
– proventi su contratti derivati	1.635	1.163
– interessi su crediti verso clientela	511	536
– interessi su titoli	276	275
– interessi su crediti verso banche	90	100
– altri ricavi	218	149
Risconti attivi		
– commissioni collocamento titoli e mutui	153	213
– up front e altri oneri su contratti derivati	355	31
– disaggio emissione obbligazioni	245	277
– altre spese	336	361
Totale	3.819	3.105

L'incremento dei ratei e dei risconti attivi attinenti l'operatività su contratti derivati è riconducibile alla rilevanza assunta nell'anno da tale operatività, per effetto dei fenomeni illustrati nella Relazione sulla gestione in tema di attività di gestione finanziaria.

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti verso banche	10	10
b) Crediti verso clientela	151	66
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	254	165
Totale	415	241

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche e società assicurative, nonché titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione (cfr. Parte B – Sezione 11 della Nota Integrativa).

SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso banche (voce 10)	28.198	28.534
Debiti verso clientela (voce 20)	88.488	79.993
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	46.564	51.553
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	150	175
Totale	163.400	160.255

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso banche centrali		
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	551	1.704
– altri rapporti con U.I.C.	193	355
– altri rapporti con banche centrali	2.334	1.918
Debiti verso altre banche		
– depositi	7.141	9.762
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	7.960	5.998
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	7.528	6.360
– conti correnti	847	721
– altri rapporti	1.644	1.716
Totale	28.198	28.534

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	8.154	7.582
b) Prestito di titoli	357	120

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso clientela		
– conti correnti	58.933	53.968
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	11.696	10.073
– depositi	14.247	14.405
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	37	230
– altri rapporti (*)	3.575	1.317
Debiti rappresentati da titoli		
– obbligazioni	39.628	39.979
– certificati di deposito	2.930	7.149
– assegni in circolazione	645	641
– altri titoli	3.361	3.784
Totale	135.052	131.546

(*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.1.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	11.388	9.946
b) Prestito di titoli	308	127

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	43	52
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	107	123
Totale	150	175
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>9</i>	<i>10</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	886	946
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)		
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	198	304
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	989	732
– altri fondi (voce 80.c)	1.859	1.946
Fondo rischi su crediti (voce 90)	81	91
Totale	4.013	4.019

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (€/mil)

Esistenze iniziali	946
Aumenti	
– accantonamenti	87
– acquisizioni di contratti di lavoro	11
– altre variazioni	-
Diminuzioni	
– anticipi concessi ex L. 297/82	11
– indennità a personale cessato dal servizio	126
– cessioni di contratti di lavoro	11
– altre variazioni	10
Rimanenze finali	886

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili" (€/mil)

Esistenze iniziali	304
Aumenti	
– accantonamenti	15
– altro	11
Diminuzioni	
– utilizzi	20
– altro	112
Rimanenze finali	198

Al 31 dicembre 2004 il fondo risulta costituito per € 192 milioni (€ 298 milioni al 31 dicembre 2003) da alcune banche reti del Gruppo (Banca Popolare dell'Adriatico, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa) e per € 6 milioni dalla Cassa dei Risparmi di Forlì (€ 6 milioni al 31 dicembre 2003). La diminuzione della consistenza del fondo si riferisce essenzialmente all'esternalizzazione del fondo preesistente effettuata nell'esercizio dalla Cassa di Risparmio in Bologna registrata tra le altre variazioni in diminuzione per € 112 milioni.

Gli accantonamenti al fondo in esame sono stati effettuati sulla base di perizie attuariali indipendenti.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale
Esistenze iniziali	630	102	732
Aumenti			
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	522	62	584
- altre variazioni	3	33	36
Diminuzioni			
- utilizzi	279	37	316
- altre variazioni	27	20	47
Rimanenze finali	849	140	989

Il Fondo imposte e tasse risulta costituito per € 849 milioni a fronte delle imposte dirette correnti e del contenzioso tributario in corso e potenziale, ivi incluse le imposte locali delle filiali e delle controllate estere, e per € 140 milioni a fronte della fiscalità differita.

Nel corso dell'esercizio SANPAOLO IMI e molte sue controllate hanno aderito alle iniziative in tema di "condono e definizioni agevolate" ai sensi della Legge Finanziaria 2004, sostenendo un onere complessivo di € 10 milioni, di cui € 7 milioni con l'utilizzo di fondi preesistenti (per maggiori dettagli al riguardo confronta Parte C - Sezione 6 - Altre voci del conto economico).

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio 2004 e nei precedenti esercizi, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonchè in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo in funzione dei rispettivi paesi di residenza.

Composizione delle passività per imposte differite

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	129	88
- su utili di società partecipate	6	7
- altro	123	81
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	11	14
- su riserve della Capogruppo:	11	13
Altre riserve - Riserva ex L. 169/83	4	4
Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98	7	9
- su riserve di altre controllate	-	1
Totale	140	102

Le imposte differite rilevate nel conto economico si riferiscono essenzialmente agli stanziamenti effettuati da Banca OPI a fronte della diversa misura delle rettifiche di valore su crediti riconosciuta dalle norme fiscali rispetto a quelle iscritte in bilancio.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99) (€/mil)

1. Importo iniziale	121
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	62
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	36
3.2 Altre diminuzioni	11
4. Importo finale (*)	136

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte differite definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le attività per imposte anticipate.

Compensazione tra passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Passività per imposte differite ante compensazione	136	121
Compensazione con attività per imposte anticipate	7	33
Passività per imposte differite nette (*)	129	88

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 80.b "Fondo imposte e tasse" del passivo di Stato Patrimoniale.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto

Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99) (€/mil)

1. Importo iniziale	14
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1
3.2 Altre diminuzioni	2
4. Importo finale	11

Composizione delle attività per imposte anticipate

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:	1.195	1.262
- rettifiche di valore su crediti	319	349
- accantonamenti per oneri futuri	590	616
- rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	103	121
- altro	183	176
Attività per imposte prepagate con contropartita nel patrimonio netto per:	200	226
- deferred tax asset generato dalla fusione con Banco di Napoli	200	226
Totale	1.395	1.488

Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99)

(€/mil)

1. Importo iniziale	1.295
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	248
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	323
3.2 Altre diminuzioni	18
4. Importo finale (*)	1.202

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte anticipate definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le passività per imposte differite.

Compensazione tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività per imposte anticipate ante compensazione	1.202	1.295
Compensazione con passività per imposte differite	7	33
Attività per imposte anticipate nette (*)	1.195	1.262

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 150. "Altre attività" dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Variazioni delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata a patrimonio netto

Nell'esercizio 2002 sono stati rilevati € 250 milioni di benefici fiscali a valere su riserve, concernenti il deferred tax asset generato dalla fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI relativo alla quota di avviamento sul Banco già imputata nel bilancio consolidato 2000 a compensazione delle preesistenti differenze negative di primo consolidamento. Tale importo si è ridotto a € 226 milioni nell'esercizio 2003 ed è stato ulteriormente annullato per € 26 milioni nell'esercizio 2004 a seguito della manifestazione nei conti economici civilistici degli effetti fiscali generati dal processo di ammortamento delle differenze di fusione conseguenti la suddetta aggregazione societaria.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come Legge "Ciampi" - introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l'altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

La Commissione Europea, con decisione datata 11 dicembre 2001, ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla Legge "Ciampi".

In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di I grado del Lussemburgo per chiedere l'annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tuttora pendente, anche se il Tribunale, vista la concomitante pendenza della procedura promossa dal Governo avanti la Corte di Giustizia avverso il medesimo provvedimento, ha ritenuto necessario sospendere il giudizio e attendere la definizione di quello promosso dallo Stato Italiano.

In conseguenza della citata decisione della Commissione Europea, con decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 (convertito con la legge 15 giugno 2002, n. 112) la legge Ciampi è stata sospesa a decorrere dall'esercizio 2001. A partire da detto esercizio le imposte correnti e differite sono state quindi determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento. Inoltre con d.l. 24/12/2002 n. 282 (convertito nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui la stessa ha imposto il recupero delle agevolazioni già concesse alle banche, ed ha quindi richiesto il versamento degli importi corrispondenti alle imposte non versate (grazie alle previsioni della legge Ciampi) entro la scadenza del 31/12/2002. Si precisa in proposito che SANPAOLO IMI e le banche incorporate del gruppo Cardine - che, nella vigenza della disposizione in parola, avevano fruito delle agevolazioni previste per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000 - avevano prudentemente accantonato al fondo imposte l'importo corrispondente al beneficio goduto.

Nel rispetto della scadenza del 31/12/2002 il Gruppo ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla Capogruppo e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresentava, sostanzialmente, l'intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l'importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell'ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte.

Nel primo semestre 2004, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale, nell'ambito del patrimonio netto della Capogruppo la riserva ex Legge Ciampi di € 854 milioni è stata riclassificata alla riserva straordinaria.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c “fondi per rischi ed oneri: altri fondi” (tabella 7.3 B.I.)

(€/mil)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	131	927	888	1.946
Aumenti				
– accantonamenti	29	213	57	299
– riclassifiche	-	-	-	-
– altro	-	14	50 (*)	64
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di garanzie	15	-	-	15
– utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro	-	95	-	95
– utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità e indennità al personale e per eccedenza	-	-	310	310
– riclassifiche	-	-	-	-
– altro	-	28	2	30
Rimanenze finali	145	1.031	683	1.859

(*) Le altre variazioni in aumento comprendono principalmente € 28 milioni quale contropartita di spese per il personale (di cui € 24 milioni in relazione a stanziamenti connessi al rinnovo del CCNL scaduto a fine 2003 ed € 4 milioni in relazione a stanziamenti per gratifiche e premi di natura discrezionale a favore dei dipendenti) nonché € 14 milioni quale contropartita degli “oneri straordinari” relativi al piano per incentivi all’esodo del personale della Capogruppo.

Il fondo rischi per “garanzie ed impegni”, pari a € 145 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (protection seller). In particolare il fondo include sia i rischi calcolati in modo analitico sia il rischio fisiologico su posizioni in bonis, valutato adottando i medesimi criteri previsti per i crediti per cassa.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 1.031 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 554 milioni, di cui:
 - € 356 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
 - € 165 milioni destinati a fronteggiare altre passività potenziali tra cui quelle relative a garanzie prestate nell’ambito di operazioni societarie e quelle connesse ai rischi riferiti all’attività di intermediazione in titoli;
 - € 33 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dalla rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base alle vigenti disposizioni in materia;
- Sanpaolo Banco di Napoli per € 147 milioni di cui:
 - € 90 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le revocatorie fallimentari;
 - € 34 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall’eventuale rinegoziazione dei mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
 - € 11 milioni a fronte di crediti per contributi arretrati collegati ai crediti speciali;
 - € 12 milioni per causali diverse;
- le altre banche reti del Gruppo per € 62 milioni, di cui € 4 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall’eventuale rinegoziazione di mutui;
- le esattorie del Gruppo per € 20 milioni a fronte sia dei rischi specifici del settore sia degli oneri di ristrutturazione;
- le restanti controllate per € 248 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all’attività di distribuzione ed intermediazione dei prodotti finanziari.

Il fondo per “oneri diversi per il personale”, di € 683 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 547 milioni, di cui:
 - € 307 milioni destinati a fronteggiare gli oneri per iniziative di incentivazione all’esodo del personale perfezionate negli esercizi precedenti. Con riferimento alle iniziative definite nel corso del 2003, il fondo include anche gli oneri riferiti a personale i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nell’ambito del conferimento del Ramo d’Azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud. L’atto di conferimento pone infatti a carico della Capogruppo il rimborso alla conferitaria delle somme da quest’ultima erogate al personale a titolo di incentivazione all’esodo in base all’accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003;
 - € 125 milioni stanziati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell’assicurazione generale obbligatoria;
 - € 53 milioni riferiti ad altri stanziamenti in materia di oneri di previdenza integrativa od assistenziali;
 - € 38 milioni accantonati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente dal rinnovo del contratto di lavoro e da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
 - € 24 milioni destinati a fronteggiare l’erogazione di premi di anzianità ai dipendenti;
- le restanti controllate per € 136 milioni, di cui € 97 milioni relativi alle banche reti del Gruppo operanti nel centro-nord Italia ed € 16 milioni relativi a Sanpaolo Banco di Napoli.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle banche l’obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un “tasso soglia” per i mutui agevolati, con l’art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come “il tasso effettivo globale medio dei mutui all’edilizia in corso di ammortamento”, demandando ad un successivo regolamento l’individuazione delle operazioni nell’ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d’Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato. A completamento dei provvedimenti normativi in materia, è infine intervenuto il D.M. 31 marzo 2003 che ha individuato nel 12,61% il tasso da applicare ai fini della rinegoziazione dei mutui della specie.

Le banche del Gruppo hanno provveduto a dare corso alle attività contabili-amministrative per l’applicazione del nuovo tasso e l’effettuazione dei conguagli relativi alle rate scadute successivamente al 1° luglio 1999, adempimenti posti in essere con riferimento alla semestralità scaduta il 31 dicembre 2003 e con riguardo ai mutui di cui alle leggi di agevolazione individuate dall’art. 29 della L. 133/99.

Nello stesso contesto sono stati rinegoziati anche i mutui assistiti da agevolazioni regionali, nei casi in cui gli enti abbiano adottato i previsti provvedimenti di recepimento della normativa nazionale, mentre per i restanti mutui con concorso regionale sono tuttora in corso approfondimenti, anche in sede ABI.

Restano da definire, con gli enti interessati, taluni aspetti tecnico applicativi della rinegoziazione per alcune tipologie di mutui erogati su specifiche norme di agevolazione, mentre sono in corso le operazioni di rinegoziazione dei mutui estinti o ammortizzati, attività che si ritiene di concludere entro il corrente esercizio sia nei confronti degli enti che dei mutuatari.

Le banche del Gruppo hanno peraltro ritenuto, d'intesa con il sistema, di proseguire nelle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000.

Si segnala, per completezza, che le previsioni del D.M. 31 marzo 2003 di determinazione del tasso di rinegoziazione non possono definirsi formalmente dotate di assoluta stabilità, a causa di un'isolata impugnativa proposta davanti al T.A.R. del Lazio da parte di un Ente Regionale. Tuttavia, tale iniziativa, per le sue caratteristiche ed alla luce della precedente giurisprudenza dello stesso T.A.R. in materia, non pare idonea a rimettere in discussione l'assetto normativo ora raggiunto.

L'onere potenziale derivante dalla futura rinegoziazione dei mutui finora non compresi nell'applicazione dei provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento, pari a circa € 68 milioni (di cui € 30 milioni nella Capogruppo), è fronteggiato da specifici e congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2004, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le "rate a scadere" dei finanziamenti in essere ai più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate al momento della ricontrattazione dei mutui, in alternativa all'estinzione anticipata dei mutui medesimi, fermo il beneficio dell'agevolazione nella misura originariamente prevista. L'attuazione della rinegoziazione veniva subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale ad oggi non promulgato.

Successivamente, la legge n. 268 del 24 settembre 2003 è intervenuta prevedendo che, ai fini dell'applicazione del predetto art. 128 della L. 388/2000, possano essere concessi, anche da diversa banca, finanziamenti destinati esclusivamente all'estinzione anticipata dei mutui agrari di miglioramento per i quali siano trascorsi almeno cinque anni dal periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 268/03. Tali nuove operazioni finanziarie, da perfezionarsi a tassi di mercato e la cui concessione pare costituire mera facoltà e non obbligo da parte dell'ente mutuante, sono subordinate alla presentazione di apposite richieste di estinzione anticipata e finanziamento, da formularsi anche dalle amministrazioni pubbliche concedenti le agevolazioni.

Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere", già contenuto nella legge n. 388/2000, di cui la legge n. 268/03 costituisce applicazione, e della conseguente possibilità di attivare la "rinegoziazione" dei mutui della specie solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni contenute nel d.l. 394/2000 (convertito nella legge 24/2001 e contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta legge "antiusura" n. 108/1996) e nella successiva sentenza della Corte Cost. n. 29/2002, il Gruppo SANPAOLO IMI ha adeguato tutti i mutui in essere - rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti - al tasso c.d. "sostitutivo" del 9,96% annuo con decorrenza dalle rate scadenti entro il 31/12/2000. Inoltre è stato applicato l'8% annuo ai contratti per cui, grazie all'autocertificazione inviata dai mutuatari interessati, è stata accertata la sussistenza dei requisiti a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di vecchie lire, erogato per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permangono accantonamenti residuali, pari a circa € 3 milioni (tutti riferibili alla Capogruppo), finalizzati a fronteggiare eventuali ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedono i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capita-

lizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" - come ritenuto in passato - bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c..

Dopo il *revirement* della Cassazione è intervenuto il D. Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data; si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente ed autorevolmente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo.

Tuttavia, la pronuncia delle Sezioni Unite, non elimina la possibilità di sostenere sulla base di molteplici profili, diversi da quello da esse esaminato, la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi passivi utilizzando argomenti che sono stati riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Nel complesso il numero delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi in termini assoluti ed è comunque oggetto di un monitoraggio continuo e particolarmente attento. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano invece la quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, pari a € 142 milioni (di cui € 122 milioni riferibili alla Capogruppo), destinati, nel loro complesso, alla copertura di tutte le liti di importo indeterminato e di esito incerto.

Contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le altre società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da

una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'amministrazione finanziaria negli anni 1999 - 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

Con Legge n. 311/2004 (articolo 1, comma 426) il Legislatore ha previsto per i concessionari della riscossione la facoltà di sanare le irregolarità connesse all'esercizio degli obblighi del rapporto concessorio compiute sino alla data del 20 novembre 2004 dietro versamento della somma di 3 euro per ciascun abitante residente negli ambiti territoriali ad essi affidati. L'ambito di applicazione, anche in relazione a pareri acquisiti da consulenti esterni, pare idoneo a ricomprendere le tipologie di contenzioso interessanti il Concessionario. GEST Line sta valutando l'opportunità di aderire alla sanatoria, il cui costo, in considerazione della popolazione residente nel territorio di competenza, è pari a circa Euro 24 milioni.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo assunte verso le predette società conferitarie dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze o sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Non rientra nelle predette garanzie e grava, invece, esclusivamente sul patrimonio di GEST Line il rischio connesso al contenzioso in tema di attività di riscossione svolta nell'ambito della concessione di Venezia ove, a seguito di procedimento per danno erariale conseguente a presunte irregolarità poste in essere da taluni ufficiali di riscossione, la locale sezione territoriale della Corte dei Conti ha emesso sentenze di condanna a carico del concessionario per un importo di circa € 11 milioni. Le relative sentenze sono state tutte impuginate con sospensione dell'effetto esecutivo delle medesime ed il conseguente rischio è fronteggiato da un congruo accantonamento.

L'insolvenza del gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bonds

Nel Novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di Euro. Il Gruppo SANPAOLO IMI, al pari di tutti i principali gruppi bancari italiani aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni sarà presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati.

Indagine penale riguardante Cirio

Contemporaneamente la magistratura penale sta procedendo ad accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del Gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto Gruppo. Gli accertamenti, ancora tutti nella fase preliminare, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra i quali due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta fornendo piena collaborazione alla Magistratura nell'ambito delle indagini in corso.

La gestione dei reclami

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrici di bond Parmalat e Cirio, la policy del Gruppo prevede che le Società del Gruppo valutino, con particolare attenzione, attraverso un apposito procedimento istruttorio, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

A seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate con riferimento alle passività potenziali connesse ai reclami aventi ad oggetto l'attività di intermediazione effettuata dalle banche del Gruppo su titoli poi caduti in default, il Gruppo SANPAOLO IMI ha provveduto ad adeguare gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri effettuati negli esercizi precedenti portando l'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2004 ad € 29 milioni.

Contenzioso relativo al procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.

La sanzione amministrativa pecuniaria emanata dal Ministero dell'Economia su proposta della Consob a seguito di accertamenti ispettivi effettuati presso Sanpaolo IMI Asset Management, è stata impugnata sia dalla SGR che dai suoi esponenti sanzionati ai sensi dell'art. 195 TUF davanti alla Corte d'Appello di Milano che, con decreto in data 26 novembre 2003, ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio. Avverso tale decisione è stato formulato ricorso alla Corte di Cassazione da parte del Ministero e della Consob. La SGR ha provveduto a proporre tempestivo controricorso, chiedendo il rigetto delle domande delle Amministrazioni. Il relativo giudizio è tuttora pendente.

Procedimento avviato dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato nei confronti di Sanpaolo IMI Wealth Management e di Fideuram Vita

Nel gennaio 2004 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Sanpaolo IMI Wealth Management, controllante e outsourcer di Sanpaolo Vita, e a Fideuram Vita l'avvio di accertamenti ispettivi nei loro confronti in relazione all'acquisto di un "database", fornito da una società specializzata nelle analisi del mercato assicurativo, avente ad oggetto informazioni concernenti condizioni contrattuali, prezzi nonché modalità di distribuzione dei prodotti del settore vita e previdenza. Terminata l'attività istruttoria, inizialmente promossa nei confronti di una pluralità di compagnie di assicurazione e poi estesa anche alle predette società del Gruppo, l'Autorità ha trasmesso la "Comunicazione delle Risultanze Istruttorie", nella quale si ipotizza la sussistenza di un'intesa restrittiva. A seguito del ricevimento di tale "Comunicazione", tutte le parti

coinvolte hanno elaborato le proprie controdeduzioni; l'iter procedimentale si è concluso con provvedimento in data 30 settembre 2004 con il quale l'Autorità Garante, pur non comminando sanzioni pecuniarie, ha accertato l'esistenza, tra le società sottoposte a procedimento, in violazione dell'art. 2, comma 2 della L. 287/90, di un'intesa orizzontale consistente nello scambio di informazioni commerciali sensibili tra imprese concorrenti.

Contro il predetto provvedimento è stato proposto ricorso davanti al TAR Lazio.

Procedimento avviato dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di alcuni promotori finanziari di Banca Fideuram e di alcuni dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse

Nel marzo 2004 l'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze) ha avviato indagini che interessano, tra l'altro, alcuni promotori finanziari del gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse. Le contestazioni riguardano, nella loro totalità, l'ipotesi di concorso nel reato di abusivismo (che consiste nell'offerta da parte di un soggetto non autorizzato in Italia di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari), ad eccezione di un solo promotore finanziario al quale è contestato anche il reato di riciclaggio. La Banca ha costituito uno specifico gruppo di lavoro per l'accertamento rapido e rigoroso dei fatti ed ha assicurato la massima collaborazione alle Autorità inquirenti.

Fondo rischi su crediti (voce 90)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	91
B. Aumenti	
B1. accantonamenti	17
B2. altre variazioni	-
C. Diminuzioni	27
C1. utilizzi	27
C2. altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	81

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Patrimonio netto		
– capitale (voce 150)	5.218	5.144
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	725	708
– riserve (voce 170)		
a) riserva legale	1.044	1.029
b) riserva per azioni proprie	51	34
c) altre riserve	2.868	2.819
– riserve di rivalutazione (voce 180)	69	72
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	6	4
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	430	213
Totale capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	10.411	10.023
– utile netto (voce 200)	1.393	972
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	11.804	10.995
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	54	34
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	176	271
Passività subordinate (voce 110)	6.955	6.414

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180 del passivo)

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2004 il “capitale sociale” della Banca, incrementatosi nell’esercizio di € 73.614.340,8 per il concambio degli azionisti di Banca Fideuram nell’ambito della scissione della partecipazione in Fideuram Vita da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI, è pari ad € 5.217.679.140,80, suddiviso in n. 1.475.122.818 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

I sovrapprezzi di emissione si sono incrementati di € 17 milioni a seguito dell’allocazione della quota di avanzo di scissione di Banca Fideuram riferibile alle riserve di utili ridotte dalla società scissa.

Nell’ambito dell’allocazione dell’avanzo di scissione di Banca Fideuram, una quota di € 15 milioni, riferibile alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa, è stata destinata alla “riserva legale”, al fine di integrare la stessa al 20% del nuovo “capitale sociale” della Banca così come determinatosi a seguito del suddetto aumento di capitale.

La “riserva per azioni proprie” risulta costituita dalla Capogruppo e da alcune controllate a fronte dell’ammontare di azioni SANPAOLO IMI in portafoglio. La differenza tra la suddetta riserva e l’ammontare delle azioni SANPAOLO IMI in portafoglio è da attribuire alla quota di pertinenza dei terzi delle azioni SANPAOLO IMI detenute da Banca Fideuram.

La voce “altre riserve” comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell’area di consolidamento.

Le “riserve di rivalutazione” risultano costituite presso alcune società del Gruppo a seguito di rivalutazioni di investimenti effettuate in applicazione di leggi speciali.

Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il “Fondo per rischi bancari generali” riflette esclusivamente lo stanziamento effettuato da alcune società controllate.

Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voci 120 e 130 del passivo)

Le voci 120 e 130 del passivo rappresentano le differenze negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto residue dopo la compensazione con le differenze positive di primo consolidamento.

Nella tavola che segue sono illustrati i dettagli delle suddette compensazioni tra differenze positive e negative di primo consolidamento.

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Differenze negative di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo IMI	952	952
- ex Gruppo Cardine	241	241
- al patrimonio netto		
- ex Gruppo IMI	75	75
- ex Gruppo Cardine	58	58
Totale	1.326	1.326
Differenze positive di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo Banco di Napoli	-854	-854
- ex Gruppo Cardine	-296	-296
- al patrimonio netto		
- Cassa di Risparmio di Firenze	-173	-173
- ex Gruppo Cardine	-3	-3
Totale	-1.326	-1.326

Il saldo della voce 130 “Differenze negative di patrimonio netto”, pari a € 430 milioni, rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell’incremento di patrimonio delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto registrata successivamente al primo consolidamento. L’importo è prevalentemente riferibile alle società operanti nel settore assicurativo.

Le voci dell’attivo “90. Differenze positive di consolidamento” e “100. Differenze positive di patrimonio netto” sono commentate nella Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell’attivo”.

Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)

Al 31 dicembre 2004 le azioni SANPAOLO IMI in portafoglio, detenute dalla Capogruppo, da Banca IMI e da Banca Fideuram, risultano 5.137.361 (pari allo 0,28% del capitale sociale) e sono esposte, all'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per € 54,4 milioni.

Nel rimandare per una più ampia informativa sulle azioni proprie alla "Relazione sulla gestione – I conti di capitale", di seguito viene riportata la movimentazione che le stesse hanno evidenziato nel corso del 2004 presso le singole società del Gruppo:

	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	numero	valore di bilancio (**) (€/mil)	numero	corrispettivo (€/mil)	numero	corrispettivo (€/mil)	numero	valore di bilancio (**) (€/mil)
SANPAOLO IMI	3.220.919	33,5	795.000	7,1	-	-	4.015.919	42,5
Invesp	-	-	6.793.642	8,4	6.793.642	69,4	-	-
Banca Fideuram	-	-	1.120.276	12,7	-	-	1.120.276	11,9
Banca IMI (*)	n.s.	n.s.	4.707.753	44,7	4.311.012	42,7	1.166	n.s.
Altre	-	-	648	-	648	-	-	-
Totale	3.220.919	33,5	13.417.319	72,9	11.105.302	112,1	5.137.361	54,4

(*) Al 31 dicembre 2003 Banca IMI evidenziava nei propri conti tra le passività una "posizione corta" relativa a 395.575 azioni SANPAOLO IMI, riferibile alla normale attività di intermediazione e finanziariamente bilanciata da operazioni in derivati.

(**) Espresso a valori di mercato.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

Al 31 dicembre 2004 la quota di "patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 176 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso del periodo, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio di vigilanza

Si forniscono di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui risultanze definitive verranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio:

Categorie/Valori	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.860	10.038
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	5.356	4.470
A.3 Elementi da dedurre	-840	-837
A.4 Patrimonio di vigilanza	15.376	13.671
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	9.568	9.999
B.2 Rischio di mercato	1.045	877
<i>di cui:</i>		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.039	866
- rischi di cambio	6	10
- rischi di concentrazione	-	1
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	594	598
B.3 Altri requisiti prudenziali	63	45
B.4 Totale requisiti prudenziali	10.676	10.921
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	133.450	136.513
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	8,1%	7,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (**)	12,0%	10,5%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

(**) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

Passività subordinate (voce 110 del passivo)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/04 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5% p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		<i>1.000</i>					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	136	150	5,75%	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	1/10/1999	1/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/04/2000	6/04/2010	(*)
Notes	EUR	347	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	6/04/2000	6/04/2010	6/04/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/09/2000	27/09/2010	27/09/2005
Prestito obbligazionario	EUR	6	20	1,00% p.a.	27/04/2001	27/04/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	499	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	48	54	fino al 15/7/2007: 4,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	346	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/06/2003	9/06/2015	9/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	1/07/2003	1/07/2013	1/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Notes	EUR	132	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/08/2004	3/08/2014	3/08/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		<i>5.361</i>					
Prestito obbligazionario	EUR	345	350	2,98% p.a.	15/05/2003	15/11/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	2,42% p.a.	30/06/2003	30/12/2005	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		<i>594</i>					
Totale		6.955					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari al 8,250%.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi da parte della Capogruppo nuovi prestiti subordinati Tier 2 per € 1.066 milioni.

L'ammontare dei prestiti subordinati Tier 2 non computabili nel patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2004 è pari a € 152 milioni.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione di SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale di SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Altre passività (voce 50)	22.162	18.445
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.647	2.181
Totale	24.809	20.626

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	13.389	7.939
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	10.438	5.148
- Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.204	1.314
- Premi incassati su opzioni vendute	875	682
- Altre partite su contratti derivati	872	795
Somme a disposizione di terzi	2.181	2.824
Partite in corso di lavorazione (*)	1.923	2.581
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	736	1.293
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	607	684
Debiti di società esattoriali	599	560
Somme da erogare al personale	487	376
Debiti verso l'erario	229	259
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	145	40
Partite relative ad operazioni in titoli	130	1
Partite creditorie per valuta di regolamento	72	129
Altre partite	1.664	1.759
Totale	22.162	18.445

(*) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Debiti connessi al ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli ex legge n. 588/96

Tra le "altre passività" sono ricomprese due partite debitorie di € 58 milioni ed € 7 milioni (di importo invariato rispetto al 31 dicembre 2003) che rappresentano l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, del ristoro effettuato dalla Banca d'Italia a fronte degli esborsi sostenuti nel tempo dall'ex Banco di Napoli in relazione al disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer ed al ripianamento delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si sono collocati nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 (recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli) che, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento, effettuati o da effettuare, utilizzando il meccanismo previsto dal decre-

to del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, a seguito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI S.p.A., quest'ultima è subentrata al Banco medesimo nel meccanismo di ristoro.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer S.p.A. e nella Società per la gestione di attività Spa.

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, che venne costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento.

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata nel corso del 1996, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Pur mantenendo la proprietà, l'intero pacchetto azionario è stato ceduto in pegno, con diritto di voto, al Ministero del Tesoro; pertanto la Banca non esercita il controllo sulla società.

Le perdite tempo per tempo sopportate da Sga sino al 31 dicembre 2002 sono state ripianate dall'ex Banco di Napoli e da SANPAOLO IMI e recuperate in base al disposto della citata legge n. 588/96, con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974. Il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 7 milioni che, in data 30 gennaio 2004, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Anche in tal caso il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento. Dopo la chiusura dell'esercizio 2002 non si sono resi necessari ulteriori interventi.

Inoltre, contestualmente al trasferimento delle predette posizioni alla Sga, il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere, destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione.

Tali rapporti, rientrando nel ramo d'azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud di SANPAOLO IMI S.p.A., in data 1° luglio 2003 sono stati conferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.. SANPAOLO IMI S.p.A. ha assunto l'impegno a mantenere indenne la conferitaria dalle perdite e/o passività che si dovessero manifestare in ordine ai crediti nei confronti della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) derivanti dai rapporti oggetto di trasferimento. Eventuali perdite che dovessero verificarsi sui crediti in argomento dovranno essere pertanto ripianate da SANPAOLO IMI S.p.A., che a sua volta dovrà attivare le azioni di recupero in base al dettato della già citata legge 588/96.

Al 31 dicembre 2004 l'esposizione creditizia di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nei confronti della Sga ammonta a € 841 milioni, di cui € 814 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 e € 27 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei passivi		
– interessi su debiti rappresentati da titoli	545	585
– oneri su contratti derivati	1.373	887
– interessi su debiti verso banche	105	84
– costi del personale e spese diverse di gestione	5	11
– interessi su debiti verso clientela	82	64
– altre spese	142	77
Risconti passivi		
– up front e altri proventi su contratti derivati	80	127
– interessi su portafoglio scontato	29	40
– altri ricavi	286	306
Totale	2.647	2.181

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Garanzie (voce 10)	17.299	19.912
Impegni (voce 20)	29.815	25.839
Totale	47.114	45.751

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.097	10.685
b) Crediti di firma di natura finanziaria	7.086	9.151
c) Attività costituite in garanzia	116	76
Totale	17.299	19.912

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	9.079	6.173
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	20.736	19.666
Totale	29.815	25.839

In dettaglio, gli impegni assunti dal Gruppo risultano i seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	2.783	2.634
Impegni per derivati su crediti	1.397	848
Altri impegni ad utilizzo certo	700	255
Impegni per margini passivi su linee di credito	12.556	11.412
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	1.613	1.147
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	6.279	7.191
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	4.074	1.986
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	159	144
Altri impegni ad utilizzo incerto	254	222
Totale	29.815	25.839

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	9.679	8.037
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	9	14
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	839	638
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	165	156
Altri titoli vincolati	2.375	431
Totale	13.067	9.276

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Banche centrali	99	59
b) Altre banche	305	431
Totale	404	490

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale (€/mil)
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	2.780	-	2.780
– vendite	-	2.352	-	2.352
1.2 Valute				
– valute contro valute	2.525	970	-	3.495
– acquisti contro euro	6.785	1.996	-	8.781
– vendite contro euro	5.201	2.049	-	7.250
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	4.235	4.235
– da ricevere	-	-	5.356	5.356
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	2	4.881	384	5.267
– vendite	1.109	2.421	681	4.211
b) valute				
– valute contro valute	21	4.850	-	4.871
– acquisti contro euro	2.442	8.107	-	10.549
– vendite contro euro	225	7.882	-	8.107
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	69	-	69
– acquisti contro euro	-	24	-	24
– vendite contro euro	-	44	-	44
b) altri valori (**)				
– acquisti	24.725	369.557	257	394.539
– vendite	16.155	390.412	4.122	410.689
Totale	59.190	798.394	15.035	872.619

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 5.846 milioni.

(**) Include basis swap per € 19.938 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

I contratti derivati di negoziazione includono principalmente le operazioni poste in essere nell'ambito dell'attività di investment banking e a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di "copertura" sono riferibili essenzialmente alle operazioni di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari su operazioni di provvista e/o di impiego. Esse sono il riflesso, principalmente, dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio.

Le "Altre operazioni" ricomprendono principalmente alcune tipologie di contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano complessivamente, in valore nominale, ad € 9.531 milioni.

A fine esercizio sull'aggregato dei contratti derivati di copertura, posti in essere dalle società del Gruppo, si evidenzia una minusvalenza netta potenziale pari a € 565 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte. Si fa presente che qualora le attività e le passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2004, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- Forward (*)	25.435	3.513	-	-	28.948
- Swap (**)	554.026	456	-	-	554.482
- Opzioni comprate	26.292	10.475	4.655	-	41.422
- Opzioni vendute	41.060	9.925	6.548	-	57.533
- Altri	978	40	113	-	1.131
Contratti di trading quotati					
- Future comprati	37.986	12	24	-	38.022
- Future venduti	45.390	19	56	-	45.465
- Future valute contro valute	-	49	-	-	49
- Opzioni comprate	736	-	2.624	-	3.360
- Opzioni vendute	453	-	2.236	-	2.689
- Altri	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	732.356	24.489	16.256	-	773.101
Totale contratti non di trading	36.827	15.043	9.329	-	61.199
Totale generale (***)	769.183	39.532	25.585	-	834.300
- di cui contratti non quotati	684.617	39.453	20.646	-	744.716

(*) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(**) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(***) Include basis swap per un ammontare pari a € 19.938 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 3.658 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	286.031	252.035	146.551	684.617
Contratti sui tassi di cambio	33.899	4.971	583	39.453
Contratti sui corsi azionari	7.706	10.039	2.901	20.646
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale dei contratti non quotati

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	684.617	39.453	20.646	-	744.716
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	10.934	460	471	-	11.865
A.2 valore di mercato negativo	-11.023	-454	-406	-	-11.883
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	3.118	210	374	-	3.702
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	509	270	544	-	1.323
C.2 valore di mercato negativo	-1.043	-988	-191	-	-2.222
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	108	270	283	-	661
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	14.669	1.210	1.672	-	17.551

Con riferimento ai soli contratti quotati, di seguito si riportano il valore di mercato positivo e il valore di mercato negativo:

Capitali di riferimento e valori di mercato dei contratti quotati

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	84.566	79	4.939	-	89.584
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	7	2	3	-	12
A.2 valore di mercato negativo	-18	-1	-2	-	-21
B. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato					
B.1 valore di mercato positivo	-	-	-	-	-
B.2 valore di mercato negativo	-	-	-	-	-

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (*) (valore corrente)
Governi e banche centrali	-	7	7
Enti creditizi	11.849	3.964	15.813
Altri operatori	1.339	392	1.731
Totale	13.188	4.363	17.551

(*) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente sopraesposto per € 12.523 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 137 milioni relativamente agli altri operatori.

Le operazioni di cui sopra non sono, di norma, assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dal Gruppo, ivi inclusi quelli di "copertura" il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato. Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 31 dicembre 2004 la seguente composizione:

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
(€/mil)			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	833	233	1.066
– credit linked note	-	202	202
1.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	798	372	1.170
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	2.037	877	2.914

Nella tabella 10.6 sono inclusi derivati su crediti, posti in essere dalla Capogruppo, incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate per un valore nozionale complessivo pari a € 278 milioni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B - Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/04
a) Ammontare (€/mil)	6.350
b) Numero	3

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	6.713	7.551
b) Altri enti pubblici	6.855	6.275
c) Società non finanziarie	62.860	68.822
d) Società finanziarie	11.405	10.222
e) Famiglie produttrici	6.051	5.910
f) Altri operatori	28.023	25.819
Totale	121.907	124.599

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	13.943	13.979
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.563	9.693
c) Edilizia e opere pubbliche	6.756	7.098
d) Prodotti energetici	3.966	4.656
e) Servizi dei trasporti interni	3.558	2.874
f) Altre branche	25.880	30.322
Totale	63.666	68.622

Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti del Gruppo, pari a € 2.914 milioni, possono essere classificati in relazione alle principali categorie di controparti secondo la seguente distribuzione:

- € 2.017 milioni verso banche;
- € 867 milioni verso società finanziarie;
- € 30 milioni verso altri operatori.

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	24	-
b) Altri enti pubblici	48	219
c) Banche	591	726
d) Società non finanziarie	14.050	16.968
e) Società finanziarie	1.395	1.204
f) Famiglie produttrici	141	161
g) Altri operatori	1.050	634
Totale	17.299	19.912

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)				31/12/03 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	7.606	13.757	2.414	23.777	6.872	12.747	2.659	22.278
1.2 crediti verso clientela	111.412	6.827	3.668	121.907	114.128	5.579	4.892	124.599
1.3 titoli	19.594	7.654	2.042	29.290	19.028	3.799	2.431	25.258
Totale	138.612	28.238	8.124	174.974	140.028	22.125	9.982	172.135
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	5.651	15.617	6.930	28.198	8.181	12.955	7.398	28.534
2.2 debiti verso clientela	77.266	7.928	3.294	88.488	70.169	5.096	4.728	79.993
2.3 debiti rappresentati da titoli	36.510	7.788	2.266	46.564	37.274	11.479	2.800	51.553
2.4 altri conti	6.036	69	1.000	7.105	5.160	429	1.000	6.589
Totale	125.463	31.402	13.490	170.355	120.784	29.959	15.926	166.669
3. Garanzie ed impegni	30.038	9.047	8.029	47.114	29.342	8.196	8.213	45.751

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

									(€/mil)
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	Totale	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Tasso fisso			Tasso indicizzato
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	461	550	365	607	309	261	-	2.553
1.2 crediti verso banche	3.665	16.431	2.070	61	907	-	262	381	23.777
1.3 crediti verso clientela	17.922	19.118	13.015	11.061	26.177	10.085	21.996	2.533	121.907
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	64	1.729	5.413	5.712	4.702	3.778	2.318	-	23.716
1.5 operazioni "fuori bilancio"	8.071	245.917	238.057	166.631	55.866	71.504	1.255	-	787.301
Totale attività	29.722	283.656	259.105	183.830	88.259	85.676	26.092	2.914	959.254
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	2.294	11.782	5.149	478	2.557	293	5.645	-	28.198
2.2 debiti verso clientela	67.043	17.410	1.402	1.117	85	1.312	119	-	88.488
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	357	2.838	5.869	10.639	10.475	3.007	6.443	-	39.628
– certificati di deposito	90	857	1.006	804	11	162	-	-	2.930
– altri titoli	654	3.135	156	61	-	-	-	-	4.006
2.4 passività subordinate	-	-	1.960	692	200	1.799	2.304	-	6.955
2.5 operazioni "fuori bilancio"	11.971	269.356	213.406	159.824	51.508	79.113	2.123	-	787.301
Totale passività	82.409	305.378	228.948	173.615	64.836	85.686	16.634	-	957.506

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	5.038	3.970
2. crediti verso clientela	6.734	6.920
3. titoli	2.061	2.179
4. partecipazioni	70	69
5. altri conti	293	207
Totale attività	14.196	13.345
b) Passività		
1. debiti verso banche	5.932	6.595
2. debiti verso clientela	6.757	6.700
3. debiti rappresentati da titoli	4.326	6.819
4. altri conti	303	75
Totale passività	17.318	20.189

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine del Gruppo (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine anno), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2004 il Gruppo SANPAOLO IMI ha effettuato due operazioni di cartolarizzazione, ambedue poste in essere dalla controllata Sanpaolo Leasint S.p.A..

Operazione SPLIT1 - nell'esercizio 1997 la società ha effettuato una cessione pro soluto a valori di bilancio di crediti di *leasing* in bonis ai sensi della legge n. 52/91 per complessivi € 504 milioni. Nel corso dell'esercizio 2004 non sono state effettuate cessioni revolving a fronte dell'operazione di cartolarizzazione originaria al fine di assicurare l'equivalenza delle attività inizialmente cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli stessi. L'operazione è stata posta in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva e beneficiando al contempo del contenimento del rischio di credito. Nel portafoglio titoli non immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 50 milioni. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso dell'operazione, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un *settlement report* trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, socie-

tà di *factor*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 31 dicembre 2004 residuavano da incassare crediti per € 1 milione. L'operazione si è conclusa nel mese di gennaio 2005 con il rimborso del titolo subordinato.

Operazione SPLIT2 – nel quarto trimestre 2004 Sanpaolo Leasint ha ceduto pro soluto a Split2 Srl, società veicolo appositamente costituita ai sensi della legge n. 130/99, i crediti derivanti da contratti di leasing performing aventi ad oggetto immobili, autoveicoli e beni strumentali per un ammontare totale di € 1.805 milioni. Oltre a tale portafoglio, la struttura dell'operazione prevede, al sussistere di certe condizioni, la cessione di ulteriori portafogli su base trimestrale che andranno a sostituire i crediti di volta in volta incassati da Split2 nei primi 18 mesi (*revolving period*). Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, Split2 ha emesso tre classi di titoli con rating assegnato da tutte e tre le agenzie (Moody's, S & P e Fitch) che sono state collocate con successo sul mercato e una classe Junior di € 18 milioni interamente sottoscritta da Sanpaolo Leasint. L'operazione ha avuto l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento della società, di realizzare il matching temporale tra la provvista e gli impieghi sottostanti nonché di liberare capitale economico e regolamentare. Sanpaolo Leasint, in qualità di *servicer*, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio crediti ceduto e a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio sui conti accesi a nome della SPV presso la banca depositaria degli incassi; fornisce periodicamente le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte delle Agenzie di Rating. L'ammontare dei crediti incassati al 31 dicembre 2004 in qualità di *servicer* ammontano a € 102 milioni. Le attività cartolarizzate sottostanti il titolo Junior al 31 dicembre 2004 sono pari a € 1.726 milioni ed interamente riferibili a crediti performing da operazioni di leasing.

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
<i>(€/mil)</i>					
<i>valori di bilancio</i>					
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Amministrazioni pubbliche centrali e locali	In bonis	901	35	20	956
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	3	-	-	3
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	1	-	-	1
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Leasing	In bonis	8	-	-	8
Health care receivable	In bonis	399	-	-	399
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	270	-	-	270
Contributi sociali	In bonis	166	-	-	166
Crediti erariali	In bonis	415	-	-	415
Altri crediti	In bonis	3	10	-	13
		2.180	45	20	2.245

Al 31 dicembre 2004, il portafoglio titoli immobilizzato è detenuto unicamente dalla Capogruppo ed è stato quasi integralmente svalutato. Per un ulteriore approfondimento sulla composizione e sulla dinamica delle rettifiche di bilancio, si rimanda alla Parte B – Sezione 11 della Nota Integrativa di SANPAOLO IMI S.p.A..

Le attività sottostanti ai titoli "junior" derivanti da cartolarizzazioni di terzi (valore pro-quota) ammontano a € 345 milioni.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Acquisti		
1. regolati	117.402	114.927
2. non regolati	16	23
Totale acquisti	117.418	114.950
b) Vendite		
1. regolate	104.664	126.552
2. non regolate	16	10
Totale vendite	104.680	126.562

Tra le operazioni per conto di terzi di acquisto e di vendita regolate sono inclusi, rispettivamente, € 32.524 milioni ed € 19.550 milioni di transazioni riferibili alla negoziazione di contratti derivati.

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela, a valori di mercato ed inclusivo delle Gestioni Patrimoniali in Fondi (GPF), è il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Gestioni patrimoniali (*)	33.084	33.241

(*) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione delle gestioni patrimoniali offerte da terzi e collocate dal Gruppo.

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Titoli di terzi in deposito	281.685	289.891
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	235.996	210.283
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (*)	28.387	24.607

(*) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. – Attività costituite a garanzia di propri debiti".

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche "dare"		
1. conti correnti	740	659
2. portafoglio centrale	4.217	2.555
3. cassa	79	827
4. altri conti	2.014	812
b) Rettifiche "avere"		
1. conti correnti	777	827
2. cedenti effetti e documenti	6.414	4.122
3. altri conti	215	141

Altre operazioni

Ricerca e Sviluppo

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 31 dicembre 2004 residuano delibere da stipulare per € 57 milioni ed erogazioni da effettuare per € 387 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. Nel corso del 2004 sono state acquisite 87 domande di intervento su investimenti per € 295 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 151 milioni. Il ridotto flusso di domande ha risentito della carenza di fondi, che ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande, già limitata alle sole aree del Mezzogiorno, a partire dal 3 marzo 2004.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MAP nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività prosegue esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel corso del 2004 sono state acquisite 203 domande di intervento su investimenti per € 236 milioni; inoltre sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 224 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nel corso del 2004, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 10,5 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Alla data del 31 dicembre 2004 risultano in essere n. 816 pratiche per € 332 milioni così suddivisi:

- € 318 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi, di cui una pratica per € 1 milione non perfezionata.

Effetti accolti al dopo incasso ed esattorie

Il valore nominale dei crediti di terzi per cui il Gruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio è pari a € 15.781 milioni.

Inoltre, il Gruppo, tramite la controllata Gest Line, gestisce l'incasso di ruoli, deleghe ed entrate patrimoniali affidate in riscossione per complessivi € 36.666 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine periodo a € 559 milioni (€ 564 milioni al 31/12/2003).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 31 dicembre 2004 a € 3.760 milioni così suddivisi: € 1.061 milioni di fondi comuni, € 505 milioni di gestioni patrimoniali in fondi, € 535 milioni di gestioni patrimoniali mobiliari e € 1.659 milioni di polizze assicurative.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	7.195	7.443
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	3.508	3.701

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	445	460
di cui:		
– su crediti verso banche centrali	40	43
b) Su crediti verso clientela	5.799	6.215
di cui:		
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito	926	727
d) Altri interessi attivi	25	41
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	-
Totale	7.195	7.443

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su attività in valuta	227	205

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	694	659
b) Su debiti verso clientela	937	1.050
c) Su debiti rappresentati da titoli (*)	1.364	1.493
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	60	110
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	294	302
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (**)	219	197
Totale	3.508	3.701

(*) *Esclusi gli interessi su titoli subordinati inclusi nella voce e).*(**) *Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.**Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su passività in valuta	253	224

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.998	3.722
Commissioni passive (voce 50)	761	685

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	96	80
b) Derivati su crediti	4	8
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di titoli	120	97
2. negoziazione di valute	30	31
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	217	204
3.2 collettive	1.319	1.219
4. custodia e amministrazione di titoli	61	67
5. banca depositaria	136	115
6. collocamento di titoli	34	34
7. raccolta di ordini	89	97
8. attività di consulenza	19	35
9. distribuzione servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	29	18
b) collettive	28	29
9.2 prodotti assicurativi	351	285
9.3 altri prodotti	2	7
d) Servizi di incasso e pagamento	345	332
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	169	179
g) Altri servizi	949	885
Totale	3.998	3.722

La sottovoce “g) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Finanziamenti concessi	315	271
Depositi e conti correnti passivi	352	316
Conti correnti attivi	179	173
Altri servizi	103	125
Totale	949	885

L’articolazione delle commissioni attive per canali distributivi è la seguente:

Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”: “canali distributivi dei prodotti e servizi” (tabella 2.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	1.123	993
2. collocamento di titoli	30	1
3. servizi e prodotti di terzi	215	188
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	413	430
2. collocamento di titoli	4	33
3. servizi e prodotti di terzi	195	151

Commissioni passive (voce 50)*Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	4	12
b) Derivati su crediti	4	1
c) Servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di titoli	57	33
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	86	79
4. custodia e amministrazione di titoli	26	23
5. collocamento di titoli	8	7
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	352	314
d) Servizi di incasso e pagamento	97	93
e) Altri servizi	126	122
Totale	761	685

La sottovoce "e) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	71	56
Finanziamenti ricevuti	1	6
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	4	9
Altri servizi	50	51
Totale	126	122

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	235	198

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite relativi agli schemi di bilancio presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.) (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	323	-	7.079	7.402
A2. Svalutazioni	-216	-	-7.083	-7.299
B. Altri profitti e perdite	115	65	-48	132
Totali	222	65	-52	235
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	59			
2. su altri titoli di debito	168			
3. su titoli di capitale	216			
4. su contratti derivati su titoli	-221			

La voce rispecchia principalmente una componente del risultato caratteristico dell'attività posta in essere dal Gruppo nell'intermediazione mobiliare, i cui risultati sono anche riflessi nelle voci relative agli interessi ed ai dividendi. Il risultato complessivo è evidenziato nel margine d'intermediazione della linea di business *Investment Banking* - Banca IMI nell'ambito della Relazione sulla gestione.

La riconciliazione con la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" del conto economico riclassificato, riportato nella Relazione sulla gestione, è esposta nella tavola seguente:

Riconciliazione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" con il conto economico riclassificato (€/mil)

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)	235
Riclassifica da interessi attivi e passivi del margine positivo dell'Investment Banking (*)	118
Riclassifica dalla voce propria dei dividendi su azioni non immobilizzate	79
Voce del c/e riclassificato "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni"	432

(*) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	2.803	2.841
Altre spese amministrative (voce 80.b)	1.762	1.769
Totale	4.565	4.610

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Salari e stipendi	2.033	2.046
Oneri sociali	620	633
Trattamento di fine rapporto	120	132
Trattamento di quiescenza e simili	30	30
Totale	2.803	2.841

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/04	31/12/03
a) Dirigenti	797	836
b) Quadri direttivi	5.197	5.671
c) Restante personale	37.108	37.834
Totale	43.102	44.341
<i>di cui: di società consolidate proporzionalmente</i>	<i>738</i>	<i>705</i>

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Spese informatiche	419	430
Manutenzione ed aggiornamento software	126	122
Canoni per elaborazione presso terzi	94	97
Manutenzione beni mobili	61	69
Canoni trasmissione dati	69	66
Canoni per accesso a banche dati	45	49
Canoni passivi locazione macchine	24	27
Spese immobiliari	290	287
Canoni per locazione immobili	183	171
Spese di vigilanza	34	38
Spese per la pulizia locali	32	33
Manutenzione degli immobili di proprietà	26	30
Manutenzione degli immobili in locazione	15	15
Spese generali	247	258
Spese postali e telegrafiche	56	52
Spese materiali per ufficio	31	32
Spese per il trasporto e conta valori	22	23
Corrieri e trasporti	20	18
Spese per il personale distaccato	6	4
Altre spese	112	129
Spese professionali ed assicurative	265	264
Compensi a professionisti	136	146
Spese legali e giudiziarie	56	57
Premi di assicurazione banche e clientela	46	41
Spese visure ed informazioni commerciali	27	20
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	99	93
Spese di pubblicità e rappresentanza	84	79
Contributi associazioni sindacali e di categoria	15	14
Costi indiretti del personale	104	94
Oneri indiretti per il personale	104	94
Utenze	86	86
Spese energetiche	48	46
Spese telefoniche	38	40
Totale	1.510	1.512
Imposte indirette e tasse		
– imposta di bollo	169	176
– imposta sostitutiva DPR 601/73	35	32
– imposta comunale sugli immobili	14	15
– tasse sui contratti di borsa	7	7
– IVA indetraibile su acquisti	7	6
– altre imposte indirette e tasse	20	21
Totale	252	257
Totale altre spese amministrative	1.762	1.769

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	656	642
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	231	195
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	894	1.126
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	386	417
Accantonamenti al fondo rischi su crediti (voce 140)	17	15
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	106	158
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	124	218

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1
– ammortamento avviamento	1	1
– svalutazione durature avviamento	-	7
– ammortamento disavanzi di fusione	-	-
– ammortamento software	189	199
– svalutazione durature software	-	1
– ammortamento altri costi pluriennali	29	31
– svalutazione durature altri costi pluriennali	-	-
– ammortamento differenze positive di consolidamento	179	131
– ammortamento differenze positive di patrimonio netto	19	19
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
– ammortamento immobili	82	93
– svalutazione durature immobili	-	3
– ammortamento mobili e impianti	156	156
Totale	656	642

Le aliquote, applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti, corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Tra gli “ammortamenti delle differenze positive di consolidamento” sono inclusi, relativamente agli investimenti in Banque Privée Fideuram Wargny, Financière Fideuram e Cassa dei Risparmi di Forlì, oltre alla quota di ammortamento ordinaria di competenza dell’esercizio 2004, anche la svalutazione straordinaria di natura durevole, pari rispettivamente a € 16 milioni, per le controllate francesi, ed € 40 milioni per la Cassa effettuate al fine di allineare il valore di tali investimenti alla valutazione degli stessi così come riflessa nei bilanci civilistici di Banca Fideuram e della Capogruppo.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 231 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per € 127 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo finalizzato come segue:

- € 91 milioni al rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive, per adeguarne la consistenza in relazione all'incremento registratosi, verso la fine dell'esercizio 2004, nel settore delle revocatorie fallimentari, tra le quali anche quelle promosse dal Commissario delle società del gruppo Parmalat;
- € 23 milioni a fronteggiare altri rischi potenziali tra cui quelli connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni riferiti a stanziamenti in materia di previdenza integrativa ed € 6 milioni appostati a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti.

Gli accantonamenti delle controllate (€ 104 milioni) si riferiscono per € 39 milioni agli accantonamenti effettuati dalle "Banche Reti" già controllate da Cardine Finanziaria e da Sanpaolo Banco Napoli; il residuo, pari ad € 65 milioni, si riferisce:

- ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività per € 32 milioni. In particolare € 30 milioni sono riferibili al contributo di Banca Fideuram e delle sue controllate a fronte di perdite presunte su anticipi provvigionali, cause passive (incluse le revocatorie) e indennità contrattuali a Private bankers;
- per € 33 milioni al contributo delle restanti controllate. Quest'ultimo stanziamento riflette essenzialmente gli accantonamenti effettuati per la ristrutturazione delle attività di Private Banking, conseguenti alla fusione tra Sanpaolo Bank S.A. ed IMI Bank Lux S.A. (€ 14 milioni), e per l'adeguamento del presidio a fronte dei rischi delle attività esattoriali (€ 8 milioni).

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	865	1.112
di cui:		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	3	-
– altre rettifiche forfettarie	85	169
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	29	14
di cui:		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	17	5
Totale	894	1.126

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	84	149
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	4	5
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	15	21
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	202	161
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	40	39
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	41	42
Totale	386	417

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su partecipazioni	78	150
Rettifiche di valore su altri valori mobiliari immobilizzati	28	8
Totale	106	158

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 78 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Hutchison 3G Italia S.p.A. (*)	61	105
Fiat S.p.A.	5	12
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	3	7
Kiwi II Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	3	1
Praxis Calcolo S.p.A.	1	4
Euromedia Venture Belgique S.A.	1	-
Fin. Ser. S.p.A.	1	-
Volare Group S.p.A.	1	-
Kredyt Bank S.A.	-	11
Edison S.p.A.	-	2
Fata Group S.r.l.	-	2
Acegas-Aps S.p.A.	-	1
Eni S.p.A.	-	1
Finanziaria Aps S.p.A.	-	1
Lingotto S.p.A.	-	1
Altre rettifiche	2	2
Totale	78	150

(*) Il dato include gli effetti della svalutazione dell'intero investimento in Hutchison 3G Italia S.p.A., ivi inclusa la quota detenuta tramite la controllata 3G Mobile Investments S.A. consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il trattamento ha lo scopo di rappresentare in un'unica voce del bilancio gli effetti della valutazione della partecipazione.

Le rettifiche su altri valori mobiliari immobilizzati, pari a € 28 milioni, si riferiscono per € 23 milioni alla rettifica eseguita dalla Capogruppo sull'opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa dei Risparmi di Forlì, per € 4 milioni a rettifiche di valore su titoli immobilizzati e per € 1 milione ad altri valori mobiliari immobilizzati.

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 124 milioni) si riferiscono a riprese di valore su partecipazioni per € 123 milioni (di cui € 122 milioni relativi a Santander Central Hispano S.A.) e a riprese di valore su titoli immobilizzati per € 1 milione. La ripresa di valore della partecipazione SCH è stata effettuata sulla base della quotazione puntuale di fine anno (€ 9,13 per azione) per la quota detenuta da SANPAOLO IMI International S.A. e sino al costo d'acquisto per la quota detenuta dalla Capogruppo (€ 8,7 per azione) in presenza di una ripresa dei corsi che ha fatto venir meno i motivi delle svalutazioni ("impairment") effettuate negli esercizi 2001 e 2002.

Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)

Nell'esercizio 2004 la movimentazione del fondo è stata effettuata esclusivamente dalle società controllate ed evidenzia accantonamenti per € 2 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	152	309
Altri proventi di gestione (voce 70)	399	396
Altri oneri di gestione (voce 110)	76	68
Proventi straordinari (voce 190)	323	548
Oneri straordinari (voce 200)	175	580
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	658	657

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale		
– dividendi	79	146
– crediti d'imposta	-	77
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto		
– dividendi	73	73
<i>Santander Central Hispano S.A.</i>	39	36
<i>CDC Ixis S.A.</i>	8	9
<i>Banca d'Italia</i>	4	7
<i>Borsa Italiana S.p.A.</i>	3	2
<i>Banco del Desarrollo S.A.</i>	2	2
<i>Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.</i>	2	1
<i>Banca delle Marche S.p.A.</i>	2	-
<i>Serene S.p.A.</i>	2	-
<i>Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.</i>	1	1
<i>Biat S.A.</i>	1	1
<i>Centro Leasing S.p.A.</i>	1	1
<i>Banksiel S.p.A.</i>	1	-
<i>SI Holding S.p.A.</i>	1	-
<i>AEM Torino S.p.A.</i>	1	-
<i>Eni S.p.A.</i>	-	6
<i>Enel S.p.A.</i>	-	1
<i>Altre minori</i>	5	6
– crediti d'imposta	-	13
Totale	152	309

L'azzeramento della voce crediti d'imposta su dividendi è dovuto all'introduzione della nuova imposta sul reddito delle società (IRES) che ha determinato l'eliminazione del credito d'imposta su dividendi, a fronte di una sostanziale esclusione degli stessi dal computo del reddito imponibile.

Altri proventi di gestione (voce 70)*Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Recuperi di spese		
– imposta di bollo	162	162
– altre imposte	39	44
– spese legali	29	24
– altri recuperi	63	69
Utili su attività di merchant banking	1	15
Rimborsi per servizi resi a terzi	18	15
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	8	15
Altri proventi su attività di leasing	19	4
Proventi di società informatiche	2	2
Proventi su contratti di opzione	19	2
Altri proventi	39	44
Totale	399	396

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Altri oneri per operazioni di leasing	36	41
Oneri di società informatiche	1	1
Oneri su contratti di opzione	19	3
Perdite su attività di merchant banking	-	-
Altri oneri	20	23
Totale	76	68

Proventi straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Sopravvenienze attive		
– utilizzo di fondi in eccesso	28	84
– altre sopravvenienze attive	73	83
Insussistenze del passivo	7	9
Transazioni vertenze	-	11
Incameramento di titoli all'ordine prescritti	2	-
Cessione azioni proprie (*)	50	-
Riallineamento conti esattoriali (**)	9	-
Cessione sportelli	-	11
Plusvalenze realizzate su:		
– partecipazioni (***)	124	40
– interessenze in società consolidate	3	284
– titoli immobilizzati	3	19
– altre immobilizzazioni finanziarie	2	1
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	22	6
Totale	323	548

(*) Tale voce si riferisce all'utile, registrato a livello consolidato, conseguente alla cessione da parte della controllata Invesp, già titolare del 9,28% di Banca Fideuram, delle n. 6.793.642 azioni SANPAOLO IMI ricevute in concambio per effetto della scissione parziale di Fideuram Vita da Banca Fideuram.

(**) Il "Riallineamento conti esattoriali" deriva dalle sistemazioni contabili effettuate al fine di eliminare i disallineamenti pregressi esistenti rispetto agli archivi informatici o agli inventari appositamente predisposti dalla controllata Gest Line.

(***) Le informazioni di dettaglio sugli utili da realizzo di partecipazioni sono evidenziate nella Parte B – Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di società già consolidate (integralmente o proporzionalmente) sono relative alla cessione dell'intera partecipazione in Sanpaolo Bank Austria (€ 3 milioni). Il dato del 2003 include gli utili realizzati dalla cessione dell'interessenza del 60% di Banque Sanpaolo (€ 240 milioni) e della prima tranche (pari al 20%) di Finconsumo Banca (€ 44 milioni) società che erano consolidate (rispettivamente integralmente e proporzionalmente) nell'esercizio 2002.

Oneri straordinari (voce 200)

Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Condono e definizioni agevolate	3	16
Insussistenze dell'attivo	5	8
Transazioni per cause passive	3	10
Ristrutturazioni	3	9
Oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale	18	475
Sopravvenienze passive verso clientela dei <i>private bankers</i>	5	1
Riallineamento conti esattoriali (*)	7	-
Oneri straordinari per previdenza integrativa	15	-
Oneri per rapine intervenute	6	7
Minusvalenze realizzate su:		
– titoli immobilizzati	-	6
– partecipazioni (cessione)	1	4
– partecipazioni (conferimento)	50	-
– altre immobilizzazioni finanziarie	-	3
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	13	2
Altre sopravvenienze passive	46	39
Totale	175	580

(*) Il "Riallineamento conti esattoriali" deriva dalle sistemazioni contabili effettuate al fine di eliminare i disallineamenti progressi esistenti rispetto agli archivi informatici o agli inventari appositamente predisposti dalla controllata GEST Line.

Gli "oneri straordinari per previdenza integrativa" si riferiscono per € 8 milioni all'esternalizzazione del fondo integrativo pensioni di Cassa di Risparmio in Bologna, e per € 7 milioni all'adeguamento della riserva matematica del fondo di previdenza a prestazione definita di Friulcassa.

In relazione alle iniziative assunte in tema di "condono e definizioni agevolate", SANPAOLO IMI e le sue controllate hanno sostenuto un onere complessivo pari ad € 10 milioni, di cui € 3 milioni a valere sul conto economico dell'esercizio 2004 ed € 7 milioni neutralizzati economicamente per effetto dell'utilizzo di fondi preesistenti. Nel dettaglio, tale onere riguarda per € 5 milioni società consolidate integralmente (di cui € 3 milioni con effetti sul conto economico tra le "componenti straordinarie" ed € 2 milioni compensati dall'utilizzo di fondi preesistenti) e per € 5 milioni società controllate consolidate all'equity.

Gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo includono principalmente gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo (€ 15 milioni).

Le minusvalenze su partecipazioni si riferiscono per € 50 milioni alla perdita da conferimento della partecipazione CDC Ixis nei veicoli societari Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate Investment Bank in cui la Capogruppo ha riposizionato l'investimento nel gruppo transalpino, a seguito del progetto di ristrutturazione societaria di CNCE.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)*Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
1. Imposte correnti	524	500
2. Variazione delle imposte anticipate	89	290
3. Variazione delle imposte differite	45	-133
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	658	657

Le imposte sul reddito dell'esercizio, quantificate in € 658 milioni, hanno determinato un tax rate per il Gruppo pari al 31,3%, inferiore a quello registrato nel 2003 (38,9%). Il calo è essenzialmente legato alla riduzione di un punto dell'aliquota IRES e all'introduzione del nuovo regime impositivo degli oneri e proventi relativi agli investimenti partecipativi. Si segnala, inoltre, che nel 2003 aveva inciso negativamente l'indeducibilità IRAP degli oneri per l'incentivazione all'esodo. Si ricorda, per completezza, che nell'esercizio 2004 la Banca ha provveduto a perfezionare gli accordi infragruppo necessari per l'attivazione del "consolidato fiscale nazionale".

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, in funzione della residenza delle società del Gruppo e delle loro filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)				31/12/03 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	6.764	266	165	7.195	6.990	177	276	7.443
Dividendi e altri proventi	129	23	-	152	286	22	1	309
Commissioni attive	3.126	833	39	3.998	3.019	636	67	3.722
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	186	50	-1	235	161	30	7	198
Altri proventi di gestione	393	5	1	399	371	21	5	397
Totale proventi	10.598	1.177	204	11.979	10.827	886	356	12.069

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Capogruppo per l'esercizio delle loro funzioni nella Banca e nelle società controllate sono i seguenti:

Compensi (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Amministratori (*) (**)	15	12
Sindaci (**)	1	1

(*) La voce non include € 0,8 milioni percepiti dagli Amministratori per analogo attività svolta presso altre società del Gruppo e riversati dagli stessi alla Capogruppo.

(**) Le voci includono i compensi corrisposti ai propri Amministratori e Sindaci da Prospettive 2001 ed Invesp, società incorporate in SANPAOLO IMI S.p.A. nel corso del 2004.

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Crediti e garanzie rilasciate

Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Amministratori	9	21
Sindaci	-	-

Gli importi indicati si riferiscono a "crediti erogati e garanzie rilasciate" a società per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO D'IMPRESA
E IL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ
CON AZIONI NON QUOTATE E IN S.R.L.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	(€/mil)					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2002	5.144	4.396	14	94	889	10.537
Destinazione dell'utile 2003:						
- a riserve	-	339	-	-	(339)	-
- agli azionisti	-	-	-	-	(550)	(550)
Movimenti tra riserve	-	(119)	-	119	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	(9)	-	-	(9)
Rivalutazione ex l. 342 21/11/2000	-	54	-	-	-	54
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	(8)	(1)	-	-	(9)
Utile netto	-	-	-	-	972	972
Patrimonio netto al 31/12/2003	5.144	4.662	4	213	972	10.995
Destinazione dell'utile 2003:						
- a riserve	-	257	-	-	(257)	-
- agli azionisti	-	-	-	-	(715)	(715)
Movimenti tra riserve	-	(217)	-	217	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	2	-	-	2
Scissione della partecipazione Fideuram Vita in SANPAOLO IMI	74	43	-	-	-	117
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	12	-	-	-	12
Utile netto	-	-	-	-	1.393	1.393
Patrimonio netto al 31/12/2004	5.218	4.757	6	430	1.393	11.804

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.056
Dividendi distribuiti	715
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	147
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	167
Utilizzo del fondo rischi su crediti	27

Incremento dei fondi impiegati	12.147
Crediti verso banche	1.499
Titoli non immobilizzati	3.748
Titoli immobilizzati	311
Azioni proprie	20
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	10
Immobilizzazioni materiali	69
Immobilizzazioni immateriali	166
Altre attività	6.324

Decremento dei fondi raccolti	431
Debiti verso banche	336
Patrimonio di terzi	95

Totale	13.634
---------------	---------------

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione	2.873
Utile netto	1.393
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87
Rettifiche (al netto delle riprese) di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	494
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	231
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	17
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	238
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	219
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	-18
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	199
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	2
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	11
Incremento dei fondi raccolti	8.322
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	3.480
Altre voci del passivo	4.184
Passività subordinate	541
Scissione della partecipazione Fideuram Vita in SANPAOLO IMI	117
Decremento dei fondi impiegati	2.439
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	126
Crediti verso clientela	2.198
Partecipazioni	115
Totale	13.634

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO D'IMPRESA E IL BILANCIO CONSOLIDATO

	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
(€/mil)					
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	1.036	10.054	11.090	-	11.090
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	1.309	10.059	11.368	86	11.454
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-7.728	-7.728	-	-7.728
- dividendi di società consolidate	-1.045	107	-938	-	-938
- ammortamento differenze positive di consolidamento	-198	-631	-829	-	-829
- compensazione differenze positive di consolidamento	-	-1.326	-1.326	-	-1.326
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-52	-1.469	-1.521	-	-1.521
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	278	431	709	-	709
- svalutazioni di partecipazioni	402	267	669	-	669
- quote soci di minoranza	-48	-128	-176	-	-176
- storno utilizzo fondi rischi su crediti accantonati per motivi fiscali in esercizi precedenti	-184	184	-	-	-
- effetti fiscali dello storno utilizzo fondi rischi su crediti accantonati per motivi fiscali	60	-60	-	-	-
- storno conferimenti e avviamenti infragruppo	3	-117	-114	-	-114
- storno ammortamento disavanzo di fusione Banco Napoli	142	304	446	-	446
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-26	226	200	-	200
- storno rivalutazione di partecipazioni effettuate per motivi fiscali in esercizi precedenti	-276	276	-	-	-
- altre rettifiche	-8	-38	-46	-6	-52
BILANCIO CONSOLIDATO	1.393	10.411	11.804	80	11.884

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2004 SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA' CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999) (1)

Denominazione	Partecipante	Quota %
Agricola del Varano S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	26,58
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	80,00
Alpifin S.r.l. (in liq.)	Friulcassa	10,44
Ama International S.p.A.	FIN.Opi	14,97
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
		100,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Calitri Denim Industries S.p.A.	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Centro Agroalimentare di Napoli S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	15,68
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Efrem S.r.l.	Servizi	20,00
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Esatto S.p.A.	GEST Line	16,33
Esped Spedizioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,80
Eufigest S.A.	Sanpaolo IMI Asset Management	12,88
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Friulcassa	1,97
		10,51
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Finlombarda Leasing S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,00
Finplozner S.p.A.	Friulcassa	25,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	60,64
Gerard H Polderman S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
I Guardi S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	56,00
IAM Piaggio S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	9,68
	Banca Fideuram	3,74
		13,42
Idra Partecipazioni S.p.A. (in liq.)	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,57
Immobiliare Meduna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	40,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Integrated Shipping Company	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,11
	Banca Fideuram	0,35
		12,46
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	65,22
	Banca Popolare dell'Adriatico	0,17
		65,39
Italpower S.p.A. (in liq.)	IMI Investimenti	15,00
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	26,96
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
Lingotto S.p.A.	FIN.Opi	17,02
Loop S.p.A.	Sanpaolo Leasint	19,79
Loseri S.p.A.	Sanpaolo IMI	18,40
Marche Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	11,99
Mirano Costruzioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pantecna S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	15,50
Pdp Box Doccia S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	80,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Praxis Calcolo S.p.A.	Ldv Holding	14,52
	Sanpaolo IMI Private Equity	0,29
		14,81
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
SI Holding S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,16
Siteba S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,45
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Società Capua Group Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	80,19
Società Trasporto Telematico S.p.A.	Sanpaolo IMI	14,00
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	15,54
	Banca Fideuram	0,02
		15,56
Stoà S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	10,20
Tecnoalimenti S.c.p.a. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
TecnoGen S.c.p.a. (2)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Trieste Terminal Cereali S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	31,25
Zampieri S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	25,00
Zwahlen & Mayr S.A.	IMI Finance Luxembourg	11,43

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella "Parte B – Sezione 3" della presente Nota Integrativa.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO D'IMPRESA

ALLEGATI

Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.412	1.525	-7,4	1.849
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.409	1.306	+7,9	1.467
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	132	95	+38,9	89
Dividendi su partecipazioni	766	842	-9,0	832
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.719	3.768	-1,3	4.237
Spese amministrative	-2.431	-2.495	-2,6	-2.723
- spese per il personale	-1.486	-1.534	-3,1	-1.665
- altre spese amministrative	-827	-839	-1,4	-918
- imposte indirette e tasse	-118	-122	-3,3	-140
Altri proventi netti	483	469	+3,0	375
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-331	-335	-1,2	-339
RISULTATO DI GESTIONE	1.440	1.407	+2,3	1.550
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-72	-72	-	-115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-353	-552	-36,1	-579
- accantonamenti per rischi e oneri	-125	-111	+12,6	-117
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-145	-373	-61,1	-401
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-83	-68	+22,1	-61
UTILE ORDINARIO	1.015	783	+29,6	856
Proventi/oneri straordinari netti	223	124	+79,8	233
UTILE LORDO	1.238	907	+36,5	1.089
Imposte sul reddito del periodo	-202	-151	+33,8	-265
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	-
UTILE NETTO	1.036	756	+37,0	824

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2004 (€/mil)	31/12/2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750	733	+2,3	741
Crediti	92.143	88.573	+4,0	91.368
- crediti verso banche	34.939	27.381	+27,6	27.385
- crediti verso clientela	57.204	61.192	-6,5	63.983
Titoli non immobilizzati	9.202	9.054	+1,6	8.816
Immobilizzazioni	14.954	15.253	-2,0	14.820
- titoli immobilizzati	2.365	2.458	-3,8	2.458
- partecipazioni	10.650	10.734	-0,8	10.291
- immobilizzazioni immateriali	702	797	-11,9	797
- immobilizzazioni materiali	1.237	1.264	-2,1	1.274
Altre voci dell'attivo	8.846	8.485	+4,3	9.235
Totale attivo	125.895	122.098	+3,1	124.980
PASSIVO				
Debiti	98.789	95.130	+3,8	97.470
- debiti verso banche	37.029	36.566	+1,3	37.800
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	61.760	58.564	+5,5	59.670
Fondi	2.033	2.014	+0,9	2.490
- fondo imposte e tasse	381	202	+88,6	660
- fondo trattamento di fine rapporto	468	518	-9,7	529
- fondo rischi e oneri diversi	1.184	1.294	-8,5	1.301
- fondo di quiescenza	-	-	n.s.	-
Altre voci del passivo	7.395	8.297	-10,9	8.787
Passività subordinate	6.588	5.887	+11,9	5.887
Patrimonio netto	11.090	10.770	+3,0	10.346
- capitale sociale	5.218	5.144	+1,4	5.144
- riserve	4.836	4.802	+0,7	4.378
- utile netto	1.036	756	+37,0	824
- rettifica per allineamento all'utile netto	-	68	n.s.	-
Totale passivo	125.895	122.098	+3,1	124.980
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	28.333	29.298	-3,3	29.298
Impegni	14.190	14.057	+0,9	14.057

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione d'Impresa

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'andamento reddituale

Nell'esercizio 2004 la Banca ha conseguito risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di ripresa dei mercati finanziari, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, e di una modesta crescita economica, influenzata dalla persistente debolezza della domanda interna.

Il risultato di gestione si è attestato a 1.440 milioni di euro, in aumento del 2,3% rispetto all'esercizio 2003. Tale dinamica è stata favorita dal buon andamento delle commissioni e dei profitti da operazioni finanziarie e dalla riduzione dei costi operativi, nonostante il calo del margine di interesse.

L'utile netto, beneficiando di minori accantonamenti e rettifiche e maggiori proventi straordinari netti rispetto al precedente esercizio, si è attestato a 1.036 milioni di euro, in crescita del 37%.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i risultati dell'esercizio 2004, è stata predisposta una situazione economica pro-forma del 2003, redatta per tener conto:

- dalla fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria;
- del conferimento del ramo d'azienda Direzione Territoriale Sud a Sanpaolo Banco di Napoli;
- del conferimento a CSP Investimenti degli immobili non funzionali all'esercizio dell'attività della Banca;
- del conferimento di filiali a Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- della fusione per incorporazione di Invesp e Prospettive 2001.

I criteri seguiti per la redazione della situazione pro-forma sono illustrati nella Nota Integrativa.

Il margine di interesse

Il margine di interesse del 2004 è stato pari a 1.412 milioni di euro, in calo del 7,4% rispetto al precedente esercizio. Tale andamento è riconducibile alla riduzione dello spread complessivo (15 punti base) tra attivo fruttifero e passivo oneroso solo in parte compensata dalla minor onerosità, a seguito della diminuzione dei tassi di mercato, dello sbilancio fondi negativo.

Lo spread a breve termine relativo all'operatività della clientela italiana si è ridotto, rispetto al 2003, di 12 punti base. Tale contrazione deriva dalla chiusura del mark-down, generata dal progressivo calo dei tassi monetari (l'Euribor a tre mesi si è ridotto di 22 punti base in termini medi), a fronte della tenuta del mark-up che ha beneficiato della revisione del meccanismo di applicazione della commissione di massimo scoperto.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si è attestato a 3.719 milioni di euro, in riduzione dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.409 milioni di euro, in crescita del 7,9% rispetto al 2003. L'incremento, comune a tutte le aree commissionali, è stato trainato dall'area gestione, intermediazione e consulenza, che ha beneficiato del buon andamento delle commissioni relative al risparmio gestito, ascrivibile alla ripresa dei mercati finanziari e ai rilevanti collocamenti di prodotti assicurativi. Si segnala inoltre la crescita dei ricavi commissionali conseguiti nell'area finanziamenti e garanzie e nell'area depositi e conti correnti.

I profitti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni, pari a 132 milioni di euro, sono risultati in crescita del 38,9%

Margine di interesse

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	3.557	3.730	-4,6	4.159
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145	-2.205	-2,7	-2.310
Margine di interesse	1.412	1.525	-7,4	1.849

principalmente grazie ai proventi collegati all'attività in derivati, per circa 43 milioni.

I dividendi su partecipazioni sono ammontati a 766 milioni di euro, in riduzione del 9% rispetto al 2003 per effetto dell'azzeramento del pay out da parte di alcune società controllate.

Il risultato di gestione

Alla descritta dinamica dei ricavi, si è associata un'evoluzione virtuosa dei costi, che ha consentito una crescita del

2,3% del risultato di gestione, attestatosi a 1.440 milioni di euro.

Le spese amministrative, pari a 2.431 milioni di euro, hanno evidenziato una riduzione del 2,6% rispetto al 2003, grazie alle azioni di contenimento strutturale dei costi, già avviate nel precedente esercizio.

Le spese per il personale, pari a 1.486 milioni di euro, hanno presentato una diminuzione del 3,1% rispetto al 2003: la riduzione degli organici realizzata in particolare attraverso le iniziative di incentivazione all'esodo, anche mediante il ricorso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito,

Margine di intermediazione

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Margine di interesse	1.412	1.525	-7,4	1.849
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.409	1.306	+7,9	1.467
- area gestione, intermediazione e consulenza	771	707	+9,1	774
- risparmio gestito	682	627	+8,8	688
- intermediazione e custodia titoli, valute	89	80	+11,3	86
- area finanziamenti e garanzie	226	199	+13,6	217
- area servizi di incasso e pagamento	123	119	+3,4	146
- area depositi e conti correnti	269	251	+7,2	302
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	20	30	-33,3	28
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	132	95	+38,9	89
Dividendi su partecipazioni	766	842	-9,0	832
Margine di intermediazione	3.719	3.768	-1,3	4.237

Risultato di gestione

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Margine di intermediazione	3.719	3.768	-1,3	4.237
Costi operativi	-2.279	-2.361	-3,5	-2.687
- spese amministrative	-2.431	-2.495	-2,6	-2.723
- spese per il personale	-1.486	-1.534	-3,1	-1.665
- altre spese amministrative	-827	-839	-1,4	-918
- imposte indirette e tasse	-118	-122	-3,3	-140
- altri proventi netti	483	469	+3,0	375
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-175	-171	+2,3	-177
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-156	-164	-4,9	-162
Risultato di gestione	1.440	1.407	+2,3	1.550

dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito", ha più che compensato la dinamica ordinaria delle retribuzioni, comprensiva degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, rinnovato a febbraio 2005, che ha determinato per il 2004 un incremento dell'1,9% oltre al pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale da aprile 2004. Le azioni di efficientamento hanno inoltre consentito di assorbire la dinamica della componente variabile delle retribuzioni, in aumento per il miglioramento dei risultati reddituali.

Le altre spese amministrative, pari a 827 milioni di euro, sono diminuite dell'1,4%, principalmente per effetto delle spese informatiche (-5,4%), che hanno beneficiato delle sinergie per l'avvenuta integrazione dei sistemi informativi, e delle spese generali (-2,8%). Per contro sono risultate in aumento le spese promo-pubblicitarie e di marketing (+13,7%), in particolare quelle connesse all'evento sportivo dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e i contributi alle associazioni di categoria per le adesioni a iniziative interbancarie a tutela dei risparmiatori, e le spese professionali e assicurative (+3,7%). Queste ultime sono state influenzate dai compensi ai professionisti, per le iniziative di riorganizzazione dell'attività assicurativa del Gruppo, di sviluppo commerciale e di integrazione delle banche reti, e dai premi di assicurazione, per la crescente offerta alla clientela di prodotti con copertura assicurativa.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammontati a 331 milioni di euro, in calo dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente. In un contesto caratterizzato da una sostanziale stabilità degli investimenti, concentrati in prevalenza nell'area informatica, nella logistica e nello sviluppo del parco applicativo, la riduzione degli ammortamenti è da porre in relazione al venir meno

delle svalutazioni relative al residuo software dell'ex Banco di Napoli effettuate nel 2003.

L'utile ordinario

L'utile ordinario dell'esercizio si è attestato a 1.015 milioni di euro, in aumento del 29,6% rispetto al 2003.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 72 milioni di euro, sono risultati in linea con quelli registrati nel precedente esercizio.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie sono ammontati complessivamente a 353 milioni di euro, in calo del 36,1% rispetto al 2003. Il flusso netto dell'esercizio comprende:

- 125 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi ed oneri, che si raffrontano ai 111 milioni del 2003. L'aumento è riferito prevalentemente a maggiori stanziamenti a fronte di cause passive, in particolare revocatorie fallimentari;
- 145 milioni di euro di rettifiche nette per rischi creditizi, rispetto ai 373 milioni del 2003, quale risultato netto di svalutazioni di posizioni classificate tra i crediti problematici (213 milioni), di rettifiche forfettarie su crediti in bonis (21 milioni), dell'accantonamento in relazione all'impegno contrattuale implicito nel convertendo FIAT (14 milioni), di accantonamenti netti per garanzie e impegni (16 milioni) e di riprese di valore conseguenti l'attività di recupero (119 milioni);
- 83 milioni di euro di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie riguardanti il portafoglio partecipativo a fronte dei 68 milioni del 2003. La svalutazione principa-

Altre spese amministrative

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
Spese informatiche	264	279	-5,4	275
Spese immobiliari	173	175	-1,1	185
Spese generali	106	109	-2,8	172
Spese professionali e assicurative	112	108	+3,7	119
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	58	51	+13,7	52
Costi indiretti del personale	63	65	-3,1	65
Utenze	51	52	-1,9	50
Altre spese amministrative	827	839	-1,4	918

le ha riguardato la partecipazione in Cassa dei Risparmi di Forlì per 86 milioni di euro, a cui si aggiunge quella di 23 milioni sull'opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa, nell'ambito degli accordi di acquisizione. Per contro è stata rivalutata la partecipazione in Santander Central Hispano (33 milioni), riallineando il valore di carico al costo storico unitario di 8,70 euro, inferiore alla quotazione del titolo a fine dicembre 2004 e nei primi mesi del 2005.

L'utile netto

L'utile netto, attestatosi a 1.036 milioni di euro, ha beneficiato di proventi straordinari netti per 223 milioni, a fronte

dei 124 milioni del 2003, influenzati, questi ultimi, in particolare dagli oneri connessi all'esodo incentivato mediante ricorso al "Fondo di solidarietà". Il flusso netto del 2004 include:

- 106 milioni di euro di utili da realizzo di partecipazioni, di cui 72 milioni relativi alla cessione della quota partecipativa del 30% di Finconsumo Banca al gruppo Santander Central Hispano;
- 102 milioni di euro di proventi per effetto delle recenti disposizioni di legge sul cosiddetto "disinquinamento" del bilancio dalle poste aventi natura esclusivamente fiscale. Tali proventi sono principalmente imputabili al parziale storno della rettifica di valore sulla partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze, effettuata negli esercizi precedenti con tali finalità;

Utile ordinario

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Risultato di gestione	1.440	1.407	+2,3	1.550
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-72	-72	-	-115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-353	-552	-36,1	-579
- accantonamenti per rischi e oneri	-125	-111	+12,6	-117
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-145	-373	-61,1	-401
- svalutazioni nette	-248	-475	-47,8	-516
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-16	3	n.s.	3
- riprese da incasso	119	99	+20,2	112
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-83	-68	+22,1	-61
- svalutazioni nette di partecipazioni	-83	-63	+31,7	-56
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-	-5	n.s.	-5
Utile ordinario	1.015	783	+29,6	856

Utile netto

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Utile ordinario	1.015	783	+29,6	856
Risultati straordinari netti	223	124	+79,8	233
- utili netti da realizzo e da conferimento partecipazioni	56	289	-80,6	331
- altri risultati straordinari netti	167	-165	n.s.	-98
Utile lordo	1.238	907	+36,5	1.089
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	-
Imposte sul reddito del periodo	-202	-151	+33,8	-265
Utile netto	1.036	756	+37,0	824

- 61 milioni di utili a seguito del ricollocamento sul mercato, da parte di una controllata incorporata in SAN-PAOLO IMI in chiusura d'esercizio, di azioni proprie ricevute per effetto dell'operazione di scissione di Fideuram Vita;
- 50 milioni di perdite dal conferimento della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari in cui la Banca ha

riposizionato l'investimento a seguito della ristrutturazione societaria del gruppo francese Caisse d'Epargne.

Il tax rate dell'esercizio si è attestato al 16,3%. Esso ha tratto vantaggio dalle disposizioni introdotte dalla riforma fiscale in ordine all'esclusione dalla formazione del reddito imponibile dei proventi da investimenti partecipativi.

Le grandezze operative e la struttura

Per consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati al 31 dicembre 2003 sono stati proformati al fine di recepire le variazioni di perimetro intervenute, dettagliatamente illustrate in Nota Integrativa.

Le attività finanziarie della clientela

A fine 2004 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 195,3 miliardi di euro, in crescita dell'8,4% sui

dodici mesi. Tale dinamica è riconducibile all'aumento sia della raccolta indiretta, in particolare del risparmio amministrato, sia di quella diretta.

Più in dettaglio, la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 61,8 miliardi di euro, in aumento del 5,5% rispetto a fine 2003.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 55,7 miliardi di euro, in crescita del 13,7% principalmente grazie all'espansione della componente obbligazionaria e della raccolta a vista.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 6 miliardi di euro, ha registrato una marcata riduzione

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	61.889	31,7	59.852	33,2	+3,4	61.675	33,3
Risparmio amministrato	71.612	36,7	61.719	34,3	+16,0	63.745	34,5
Raccolta diretta	61.760	31,6	58.564	32,5	+5,5	59.670	32,2
Attività finanziarie della clientela	195.261	100,0	180.135	100,0	+8,4	185.090	100,0

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Raccolta delle filiali italiane	55.738	90,2	49.030	83,7	+13,7	50.136	84,0
- conti correnti e depositi	31.605	51,2	28.611	48,9	+10,5	29.715	49,8
- certificati di deposito	403	0,6	481	0,8	-16,2	483	0,8
- obbligazioni	18.029	29,2	15.099	25,8	+19,4	15.099	25,3
- pronti contro termine e prestito di titoli	4.840	7,8	4.114	7,0	+17,6	4.114	6,9
- altra raccolta	861	1,4	725	1,2	+18,8	725	1,2
Raccolta delle filiali estere	6.022	9,8	9.534	16,3	-36,8	9.534	16,0
Raccolta diretta da clientela	61.760	100,0	58.564	100,0	+5,5	59.670	100,0

Risparmio gestito

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	42.824	69,2	43.283	72,3	-1,1	44.573	72,3
Gestioni patrimoniali mobiliari	1.816	2,9	2.607	4,4	-30,3	2.693	4,4
Riserve tecniche vita	17.249	27,9	13.962	23,3	+23,5	14.409	23,3
Risparmio gestito	61.889	100,0	59.852	100,0	+3,4	61.675	100,0

rispetto a fine esercizio 2003 essenzialmente ascrivibile ai rimborsi dei certificati di deposito in valuta emessi nella seconda metà del 2003.

Gli stock di risparmio gestito della Banca si sono attestati a 61,9 miliardi di euro in crescita del 3,4% rispetto a fine dicembre 2003. L'aumento, pari a 2 miliardi di euro, è interamente riconducibile alla positiva intonazione dei mercati finanziari.

Le consistenze di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi si sono attestate a 42,8 miliardi di euro, in riduzione dell'1,1% da inizio anno. La ripresa dei mercati finanziari e il posticipo delle previsioni di aumento dei tassi di interesse hanno comunque influenzato le scelte dei risparmiatori che hanno preferito ai fondi liquidità e altre tipologie di fondi, in particolare quelli obbligazionari,

passati dal 32,5% di fine 2003 al 35,1%. A fine 2004 la quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi comuni si è attestata all'8,3%.

Nell'esercizio il ramo assicurativo vita ha confermato il percorso di crescita già evidenziato nel 2003: le riserve tecniche vita, pari a 17,2 miliardi di euro, sono aumentate del 23,5%, beneficiando di una raccolta netta di 2,7 miliardi. Tale dinamica riflette l'impulso dato dalla rete commerciale al collocamento di questi prodotti e la favorevole accoglienza da parte della clientela.

Il risparmio amministrato è salito a fine esercizio a 71,6 miliardi di euro, con un incremento del 16% da inizio anno. La positiva evoluzione è stata determinata in particolare dalla crescita delle masse di titoli di stato e di altre obbligazioni.

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2004 (€mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€mil)	Esercizio 2003 (€mil)
Raccolta netta del periodo	-	2.013	3.380
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-2.045	188	1.329
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-689	-931	-1.336
- Polizze vita	2.734	2.756	3.387
Effetto performance	2.037	2.507	1.140
Variazione dello stock di risparmio gestito	2.037	4.520	4.520

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2004 (%)	31/12/2003 pro-forma (%)	31/12/2003 (%)
Azionari	17,1	17,0	17,0
Bilanciati	14,5	14,4	14,4
Obbligazionari	35,1	32,5	32,5
Liquidità	33,3	36,1	36,1
Totale fondi comuni	100,0	100,0	100,0

Impieghi a clientela

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€mil)	%	Importo (€mil)	%		Importo (€mil)	%
Impieghi a breve termine	22.725	39,7	27.942	45,7	-18,7	28.947	45,2
Impieghi a medio/lungo termine	34.101	59,6	32.808	53,6	+3,9	34.584	54,1
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	56.826	99,3	60.750	99,3	-6,5	63.531	99,3
Crediti in sofferenza	378	0,7	442	0,7	-14,5	452	0,7
Impieghi a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0

Gli impieghi creditizi alla clientela

Gli impieghi netti a clientela, escluse le sofferenze, si sono attestati a 56,8 miliardi di euro, in riduzione del 6,5% rispetto a fine dicembre 2003. La flessione è attribuibile al calo dei finanziamenti a breve (-18,7%), prevalentemente imputabile ai minori utilizzi di clientela corporate, solo in parte compensato dall'incremento della componente a medio/lungo termine (+3,9%). In quest'ultimo comparto è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: nell'esercizio le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie da parte delle filiali italiane della Capogruppo sono state pari a 2,5 miliardi di euro, in cre-

scita di oltre il 12% rispetto al precedente esercizio.

Complessivamente i crediti erogati alle famiglie consumatrici, che rappresentano circa il 24% del totale, hanno registrato un aumento del 10,5%, gli impieghi a Stati ed Enti Pubblici un incremento del 24,5% a fronte della diminuzione dei finanziamenti alle altre tipologie di controparte.

La rischiosità del portafoglio crediti

A fine 2004 i crediti problematici netti si sono attestati a 936 milioni di euro in calo del 5,9% rispetto alla fine del-

Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	13.504	23,6	12.217	20,0	+10,5	12.774	20,0
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	31.708	55,4	35.913	58,7	-11,7	37.551	58,7
Impieghi ad imprese finanziarie	11.145	19,5	12.369	20,2	-9,9	12.933	20,2
Impieghi a Stati ed Enti Pubblici	698	1,2	560	0,9	+24,5	586	0,9
Impieghi ad altri operatori	149	0,3	133	0,2	+12,1	139	0,2
Impieghi a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	13.504	23,6	12.217	20,0	+10,5	12.774	20,0
- Impieghi della rete Italia	13.498	23,6	12.207	20,0	+10,6	12.764	20,0
- <i>conti correnti</i>	416	0,7	406	0,7	+2,5	426	0,7
- <i>prestiti personali</i>	764	1,4	657	1,1	+16,3	690	1,1
- <i>mutui</i>	11.960	20,9	10.736	17,5	+11,4	11.219	17,5
- <i>altri impieghi</i>	358	0,6	409	0,7	-12,4	429	0,7
- Impieghi della rete estera	6	0,0	10	0,0	-40,0	10	0,0
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	43.706	76,4	48.975	80,0	-10,8	51.209	80,0
- Impieghi della rete Italia	39.325	68,8	43.449	71,0	-9,5	45.683	71,4
- <i>conti correnti</i>	6.444	11,3	6.735	11,0	-4,3	7.073	11,1
- <i>pronti contro termine</i>	272	0,5	415	0,7	-34,5	436	0,7
- <i>finanziamenti import/export</i>	1.655	2,9	1.778	2,9	-6,9	1.867	2,9
- <i>mutui</i>	16.085	28,1	16.765	27,4	-4,1	17.661	27,6
- <i>altri impieghi</i>	14.869	26,0	17.756	29,0	-16,3	18.646	29,1
- Impieghi della rete estera	4.375	7,6	5.526	9,0	-20,8	5.526	8,6
Impieghi a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0

l'esercizio precedente. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette sono risultate pari a 378 milioni di euro, in calo del 14,5% rispetto al 2003; la percentuale di copertura è stata pari all'81,4% e l'incidenza sugli impieghi netti della Banca è risultata dello 0,7%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono ammontati a 515 milioni di euro, in crescita del 2,4% sui dodici mesi; la percentuale di copertura è risultata del 26,9%;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio si sono attestati a 25 milioni di euro, in aumento rispetto ai 20 milioni di fine dicembre 2003.

La riserva generica, pari a 485 milioni di euro, presidia adeguatamente il rischio di deterioramento del merito creditizio del portafoglio crediti in bonis della Banca e copre altresì la perdita potenziale insita nell'impegno contrattuale associato al prestito convertendo in essere verso il gruppo FIAT, stimabile in 167 milioni a fine esercizio.

L'attività sui mercati finanziari

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto in modo accentrato presso la Capogruppo. Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità del Gruppo.

Al 31 dicembre 2004 il portafoglio titoli della Banca si è attestato a 11,6 miliardi di euro, rimanendo pressoché in linea con le consistenze pro-forma di fine 2003 (11,5 miliardi di euro).

La componente non immobilizzata ammontava a 9,2 miliardi di euro e quella immobilizzata a 2,4 miliardi di euro. Sul totale del portafoglio di negoziazione la quota dei titoli di Stato italiani si attestava al 22%, i titoli di emittenti bancari e finanziari (comprensivi dei titoli del Gruppo)

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	378	0,7	442	0,7	-14,5	452	0,7
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	515	0,9	503	0,8	+2,4	531	0,8
Crediti verso paesi a rischio	25	0,0	20	0,1	+25,0	20	0,1
Crediti problematici - clientela	918	1,6	965	1,6	-4,9	1.003	1,6
Crediti in bonis	56.286	98,4	60.227	98,4	-6,5	62.980	98,4
Totale crediti a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		-		n.s.	-	
Crediti verso paesi a rischio - banche	18		30		-40,0	30	
Totale crediti problematici - clientela e banche	936		995		-5,9	1.033	

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Titoli immobilizzati	2.365	20,4	2.458	21,4	-3,8	2.458	21,8
Titoli non immobilizzati	9.202	79,6	9.054	78,6	+1,6	8.816	78,2
Totale titoli	11.567	100,0	11.512	100,0	+0,5	11.274	100,0
Impieghi a banche	34.939		27.381		+27,6	27.385	
Provvista da organismi bancari internazionali	1.695		1.803		-6,0	1.803	
Provvista da altre banche	35.334		34.763		+1,6	35.997	
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	147.908		185.743		-20,4	185.743	

presentavano un'incidenza del 75%, mentre un'ulteriore quota del 3% era rappresentato da quote del fondo Imi Global Sicav (acquisite per effetto dell'incorporazione di Invesp). La componente immobilizzata era invece rappresentata per circa il 90% da titoli governativi di Paesi UE e di Organismi internazionali e per il rimanente 10% da emissioni corporate.

Il volume dei titoli negoziati dalla Capogruppo è stato pari a 31 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine, posta in essere in favore della clientela retail e corporate nonché a supporto dell'attività sui mercati monetari, si è attestata a 429 miliardi di euro, dei quali 255 miliardi di euro conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Nel 2004, l'attività in strumenti derivati di copertura finalizzata alla gestione finanziaria è risultata rilevante e particolarmente significativa nell'ultima parte dell'anno. Hanno influito su tale andamento vari fattori, anche di natura straordinaria. Infatti, alla particolare complessità d'interpretazione dell'evoluzione del quadro macro-economico, che ha indotto variazioni anche significative nell'assunzione delle posizioni di rischio di tasso, si sono sommati, nel corso del secondo semestre, gli effetti della revisione del modello interno di rappresentazione della rischiosità generata dalle poste a vista con la clientela (cfr. quanto descritto nel capitolo "La gestione e il controllo dei rischi") e della preparazione della transizione ai principi contabili IAS/IFRS. L'azione combinata dei richiamati fattori ha influito su modalità e timing dell'operatività in derivati in esame, determinando, in particolare, una accelerazione nella negoziazione di nuovi contratti a ridosso della chiusura dell'esercizio. L'operatività in esame è stata svolta secondo le linee di indirizzo fissate dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo ed è sempre rimasta ampiamente all'interno delle deleghe operative attribuite a Finanza.

La Banca ha anche svolto attività d'intermediazione pareggiata in derivati per conto della clientela corporate, con nozionali in essere a fine anno pari a 14 miliardi di euro (11,5 miliardi a fine 2003).

Gli investimenti partecipativi

Al 31 dicembre 2004 il portafoglio partecipativo si è attestato a 10.650 milioni di euro, con un decremento di 84 milioni di euro rispetto al valore pro-forma di fine dicembre 2003, determinato da incrementi per acquisti e sottoscrizioni per 252 milioni di euro, da diminuzioni per dismissioni per 465 milioni (che hanno consentito la realizzazione di utili da cessione per 56 milioni di euro), da riprese nette di valore per 42 milioni e da altri incrementi netti per 31 milioni.

Oltre a quanto già commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione consolidata, le principali operazioni hanno riguardato l'incremento della quota detenuta in Farbanca, passata dal 15% al 21,89%, tramite l'acquisto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e da altri soci minori del 3,88% del capitale al costo di 1,3 milioni di euro, e la conversione in azioni del prestito obbligazionario subordinato convertibile 2001/2006, nonché le seguenti dismissioni:

- la cessione a Santander Central Hispano della quota residua, pari al 30%, detenuta in Finconsumo Banca, tramite l'esercizio di opzione put. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 80 milioni di euro, con il realizzo di una plusvalenza di 72 milioni di euro;
- la vendita della partecipazione del 28,32% in HDI Assicurazioni al gruppo assicurativo tedesco Talanx AG di Hannover che deteneva la restante parte del capitale. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 47 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 8,9 milioni di euro;
- la cessione al gruppo Carlyle della partecipazione totalitaria in CSP Investimenti per un corrispettivo pari a 208 milioni di euro. L'operazione, che si colloca nel più ampio progetto di valorizzazione del portafoglio immobiliare non strumentale del Gruppo, è stata perfezionata con il realizzo, nel 2004, di una plusvalenza pari a 5 milioni di euro (si ricorda che circa 51 milioni di euro risultavano già contabilizzati nel 2003 quale provento straordinario conseguente al conferimento degli immobili a favore della stessa CSP);

Partecipazioni

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Partecipazioni	10.650	100,0	10.734	100,0	-0,8	10.291	100,0
- in imprese del Gruppo	8.604	80,8	8.601	80,1	-	8.277	80,4
- altre	2.046	19,2	2.133	19,9	-4,1	2.014	19,6

- la cessione alla Camera di Commercio di Napoli dell'interessenza dell'8,02% detenuta in Mostra d'Oltremare al corrispettivo di 3,1 milioni di euro, con una plusvalenza di pari importo;
- la vendita a Banca Popolare dell'Emilia Romagna della quota detenuta in Meliorbanca per un corrispettivo di 2,4 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 1,6 milioni di euro;
- la cessione del 5,04% (50% dell'interessenza) di Crif, società operante nel settore dei business information services al socio di maggioranza Cribis al corrispettivo di 2 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 1,9 milioni di euro.

Inoltre, nel mese di dicembre è avvenuto lo scambio della partecipazione del 3,45% in CDC Ixis con partecipazioni del 12% in Ixis Asset Management Group (IAMG) e del 2,45% in Ixis Corporate & Investment Bank (ICIB), con il realizzo di una perdita da conferimento pari a 50 milioni di euro, rilevata contabilmente fra gli oneri straordinari.

Le riprese nette di valore, pari a 42 milioni di euro, si riferiscono principalmente alle interessenze detenute in Santander Central Hispano (ripresa per 33 milioni), in Cassa di Risparmio di Firenze (ripresa netta pari a 102 milioni, rilevata fra i proventi straordinari) e in Cassa dei Risparmi di Forlì (rettifica per 86 milioni).

La rete distributiva

Nell'esercizio sono proseguite le azioni volte allo sviluppo e alla razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo. In particolare, con riferimento alla Capogruppo, è stato avviato il trasferimento dei 113 punti operativi della rete Sanpaolo presenti nelle province del Triveneto e nell'Emilia alle quattro banche reti del Nord Est e, dall'altro, il trasferimento alla rete Sanpaolo dei 30 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Cassa di Risparmio in Bologna ubicati al di fuori dei rispettivi territori di competenza (più precisamente nelle province di Roma, Milano e Lodi). L'operazione, iniziata nel mese di novembre, si è conclusa nel mese di gennaio 2005.

La rete distributiva della Banca constava, a fine dicembre, di una rete di 1.367 filiali bancarie in Italia, nonché di 13 filiali e di 18 uffici di rappresentanza all'estero.

Con riferimento alla multicanalità, per quanto riguarda i segmenti private e retail a fine anno i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a oltre 465.000, con un incremento del 20% circa rispetto al dato al 31/12/2003 riesposto in termini omogenei. I contratti di internet banking con le imprese hanno invece raggiunto le 32.000 unità (incremento di oltre il 20% da inizio anno). Il servizio alla clientela retail è inoltre effettuato attraverso la

Rete distributiva

	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.380	1.369	+0,8	1.450
- Italia	1.367	1.357	+0,7	1.438
- Estero	13	12	+8,3	12
Uffici di rappresentanza	18	18	-	18

(1) Il dato relativo agli sportelli in Italia è stato riesposto per tenere conto del conferimento, da parte della Banca, delle filiali operanti nel Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e a Cassa di Risparmio in Bologna.

Personale

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma (1)		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)		31/12/2003	
		%		%		%		%
Numero di dipendenti a fine periodo	20.794	100,0	21.403	100,0	-2,8		22.086	100,0
- dirigenti	409	2,0	447	2,1	-8,5		451	2,0
- quadri direttivi di terzo e quarto livello	2.614	12,6	2.997	14,0	-12,8		3.064	13,9
- altro personale	17.771	85,4	17.959	83,9	-1,0		18.571	84,1

(1) I dati sono stati riesposti per tenere conto del conferimento, da parte della Banca, delle filiali operanti nel Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e a Cassa di Risparmio in Bologna.

rete di sportelli automatici Bancomat (1.929 ATM a fine esercizio) nonché mediante le postazioni POS (30.949).

Il personale

L'organico della Banca si è attestato, a fine esercizio, a 20.794 risorse, in riduzione di 609 unità (-2,8%) rispetto alla consistenza al 31/12/2003 riesposto in termini omogenei per tenere conto del conferimento delle filiali della Capogruppo operanti nelle province del Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna.

Tale diminuzione consegue principalmente all'iniziativa di incentivazione all'esodo, attuata anche attraverso il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale del Personale del Credito" ("Fondo di solidarietà") avviato nel settembre del 2003.

Le adesioni al "Fondo di solidarietà" sono state complessivamente oltre 2.000, a fronte di una platea di circa 2.450 persone.

Nel corso del 2004, le uscite per "Fondo di solidarietà" sono state circa 1.400, alle quali si devono aggiungere un centinaio di altri pensionamenti incentivati.

Tali iniziative hanno consentito di contenere la dinamica del costo del personale, permettendo, al contempo, di

ridurre l'organico delle strutture oggetto di efficientamento nell'ambito del Piano 2003-2005 e di attuare un importante investimento per lo sviluppo futuro attraverso l'inserimento di nuovo personale (circa 1.200 assunzioni).

Tali inserimenti hanno riguardato in particolar modo le filiali (circa 850 assunzioni), a supporto dei piani di sviluppo commerciale.

A copertura delle esigenze di personale si è fatto inoltre frequente ricorso alla mobilità infragruppo. Nel corso dell'anno, infatti, le risorse acquisite da altre società del Gruppo sono state circa 140 (290 circa quelle cedute).

A queste occorre aggiungere le 683 risorse cedute dalla Capogruppo a Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per effetto del citato conferimento di filiali, finalizzato a consolidare l'assetto distributivo sul territorio.

Nel corso del 2004, inoltre, sono stati portati a termine i processi di migrazione sul sistema informativo della Capogruppo delle banche reti del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico e l'attivazione dei modelli e dei processi organizzativi della stessa Capogruppo presso tali società.

Tali processi hanno richiesto consistenti interventi in termini di affiancamento e supporto che hanno coinvolto il personale di SANPAOLO IMI per un totale di oltre 17.000 giornate uomo.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Banca, pari al 31 dicembre 2004 a 11.090 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004		10.346
Decrementi		-715
- Dividendi		-715
Incrementi		1.459
- Rideterminazione fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta	2	
- Aumento di capitale al servizio del concambio di scissione di Fideuram Vita da Banca Fideuram	74	
- Allocazione avanzi di scissione e fusione	347	
- Utile netto del periodo	1.036	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004		11.090

Per maggiori dettagli riguardo alla movimentazione nell'esercizio di tutte le poste patrimoniali della Banca si rinvia alla Parte B - Sezione 8 della Nota Integrativa.

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2003 le azioni SANPAOLO IMI in portafoglio della Capogruppo risultavano 3.220.919, pari allo 0,18% del capitale sociale, ed erano esposte, all'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per 34 milioni di euro (costo unitario 10,413 euro).

In applicazione di quanto stabilito dalle delibere assembleari di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel corso dell'esercizio la Banca ha effettuato operazioni di acquisto sul mercato relativamente a

795.000 azioni (valore nominale di 2,2 milioni di euro), per un controvalore complessivo di 7,1 milioni di euro.

La Banca a fine 2004 deteneva pertanto in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (del valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,22% del capitale sociale, esposte, nell'attivo dello Stato patrimoniale, nel portafoglio titoli non immobilizzato, a valori di mercato per 42,5 milioni di euro (costo unitario 10,585 euro).

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine 2004 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 17,4%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 12,4%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2004	31/12/2003
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	10.469	9.799
<i>di cui: preferred shares</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	4.799	3.934
meno: elementi da dedurre	-770	-440
Patrimonio di vigilanza	14.498	13.293
Prestiti subordinati di 3° livello	180	140
Patrimonio di vigilanza complessivo	14.678	13.433
Attività ponderate (€/mil)		
Rischi di credito	81.963	86.774
Rischi di mercato	2.567	1.997
Altri requisiti	2	1
Attività totali	84.532	88.772
Coefficienti di solvibilità (%)		
Core tier 1 ratio	11,2	9,9
Tier 1 ratio	12,4	11,0
Total risk ratio	17,4	15,1

Le altre informazioni

Gli organi amministrativi e di direzione

In ottemperanza alla raccomandazione espressa dalla Consob con la Comunicazione n. 1574/1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, che lo presiede, il Vice Presidente, e l'Amministratore Delegato) definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio ha nominato altresì, determinandone le attribuzioni, un Amministratore Delegato e un Direttore Generale.

Il Comitato Esecutivo esercita i propri poteri nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio medesimo sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite. In particolare, al Comitato sono conferiti poteri in materia di erogazione del credito (fino al quinto del patrimonio della Società) e, più in generale, operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni - fermo quanto previsto quale competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione - di personale e di spesa. Al Comitato Esecutivo è inoltre conferita, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche al Comitato Crediti di Gruppo presieduto dal Direttore Generale e composto dai Responsabili delle strutture aziendali competenti.

All'Amministratore Delegato fa capo il coordinamento complessivo dell'attività del Gruppo secondo gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. A lui compete, in particolare, la definizione delle attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo della Banca e del Gruppo, sovrintendendo al processo di pianificazione di Gruppo, al monitoraggio del coerente sviluppo dei piani e dei budget ed al presidio centralizzato dei rischi. All'Amministratore Delegato fanno altresì capo le attività del comparto assicurativo (Assicurazioni Internazionali di Previdenza), delle reti

di promotori finanziari (Banca Fideuram) e del risparmio gestito (Sanpaolo IMI Asset Management) nonché, in generale, il governo delle partecipazioni.

Al Direttore Generale - capo della struttura operativa ed esecutiva - riportano tutte le Funzioni attinenti la banca commerciale, con le relative strutture di governo e supporto e fanno riferimento le reti bancarie operanti sul territorio domestico e transnazionale nonché le società specialistiche a presidio di mercati, territori e business specifici quali enti pubblici (Banca OPI), *investment banking* (Banca IMI), *private equity*, credito al consumo (Finemiro Banca), leasing (Sanpaolo Leasing) ed esattorie (GEST Line).

Alla luce della sopra descritta ripartizione di competenze, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

In particolare, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono attribuiti poteri in materia di erogazione del credito e operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società e di spesa nonché poteri in materia di personale e strutture nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli organi amministrativi.

All'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono infine conferiti, in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da organi superiori, tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni con parti correlate

Ai sensi ed in aderenza alle disposizioni Consob in materia, si fa presente che le operazioni poste in essere dalla Banca con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Capogruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure interne allo scopo previste.

Nell'esercizio 2004 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI sono dettagliati in Nota Integrativa.

Maggiori informazioni sono esposte nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si rinvia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Nella Sezione D della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa sono evidenziati i crediti e le garanzie prestati a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Banca.

Nella stessa sezione della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa sono altresì analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale della Capogruppo.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate, detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, nella Sezione D della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque di rilevanti dimensioni.

I piani di incentivazione azionaria

La Banca ha messo a punto quattro piani di stock option riservati a dirigenti nonché un piano riservato al Presidente e agli Amministratori Delegati. I dettagli di tali iniziative sono illustrati nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinary Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

In base ai dati disponibili sull'inizio del nuovo esercizio, la Banca ha registrato un incremento dei volumi di attività finanziarie della clientela, rispetto ai livelli di fine 2004, principalmente per effetto della raccolta indiretta e in particolare del risparmio gestito che ha beneficiato, oltre che del buon andamento dei mercati finanziari, di una raccolta

netta tornata positiva dopo un anno complessivamente negativo.

Per quanto riguarda le risultanze economiche dell'inizio del 2005 nonché le prospettive di evoluzione dei volumi operativi e dei margini economici, si confermano le considerazioni effettuate per il Gruppo.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2004.

Vi segnaliamo preliminarmente gli effetti sul patrimonio netto della Banca conseguenti all'allocazione degli avanzi di fusione e di scissione iscritti in bilancio a seguito delle operazioni straordinarie perfezionate nell'esercizio 2004, di cui è stata fornita ampia e dettagliata informativa nella Premessa della Nota Integrativa.

L'allocazione degli avanzi di scissione/fusione è stata effettuata applicando i principi di neutralità e continuità che disciplinano le operazioni della specie e nel rispetto della normativa tributaria, che prevede l'obbligo di ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta e l'applicazione al residuo avanzo del regime fiscale delle riserve che hanno proporzionalmente concorso alla sua formazione (art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 22/12/1986 n. 917, come modificato con il D.Lgs. 12/12/2003, n. 344).

Le partecipazioni annullate nelle operazioni sono state riferite alle riserve di capitale ridotte dalle società scisse o annullate dalle società incorporate.

Poiché a seguito dell'aumento di Capitale sociale, effettuato nell'esercizio nell'ambito della scissione di Banca Fideuram, la Riserva legale di SANPAOLO IMI sarebbe risultata inferiore al 20% del nuovo Capitale sociale, si è provveduto ad integrare la Riserva stessa a tale livello mediante allocazione di una quota degli avanzi di scissione riferibili alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

Il patrimonio netto di SANPAOLO IMI S.p.A. al 31 dicembre 2004, prima della destinazione dell'utile, assume pertanto la composizione seguente:

	Capitale sociale e riserve al 31/12/04 prima dell'allocazione degli avanzi di fusione/scissione	Allocazione avanzo di fusione Invesp	Allocazione avanzo di fusione Prospettive 2001	Allocazione avanzo di scissione Sanpaolo IMI Wealth Management	Allocazione avanzo di scissione Banca Fideuram	Capitale sociale e riserve prima della ripartizione dell'utile 2004
Capitale sociale	5.217.679.141	-	-	-	-	5.217.679.141
Riserva legale	1.028.812.960	-	-	-	14.722.868	1.043.535.828
Sovraprezzi di emissione	707.767.359	-	-	-	16.951.568	724.718.927
Altre riserve:	3.099.586.306	-	-	-	-31.674.436	3.067.911.870
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>1.730.791.813</i>	<i>159.726.269</i>	<i>9.152.814</i>	<i>43.069.988</i>	<i>99.648.722</i>	<i>2.042.389.606</i>
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	<i>1.000.000.000 (*)</i>	-	-	-	-	<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>15.721.469</i>	-	-	-	-	<i>15.721.469</i>
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>5.417.855</i>	-	-	-	-	<i>5.417.855</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>	-	-	-	-	<i>218.048</i>
<i>Avanzo di fusione Invesp</i>	<i>160.423.301</i>	<i>-160.423.301</i>	-	-	-	-
<i>Avanzo di fusione Prospettive 2001</i>	<i>9.152.814</i>	-	<i>-9.152.814</i>	-	-	-
<i>Avanzo di scissione Sanpaolo IMI Wealth Management</i>	<i>43.069.988</i>	-	-	<i>-43.069.988</i>	-	-
<i>Avanzo di scissione Banca Fideuram</i>	<i>134.791.017</i>	-	-	-	<i>-134.791.017</i>	-
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	-	<i>697.032</i>	-	-	<i>3.467.859</i>	<i>4.164.891</i>
Utile d'esercizio da ripartire	1.035.918.830	-	-	-	-	1.035.918.830
	11.089.764.596	-	-	-	-	11.089.764.596

(*) Di cui € 42.508.503 impegnati a fronte di azioni proprie in portafoglio al 31/12/04.

Considerato che dopo l'allocazione degli avanzi di fusione/scissione la Riserva legale si attesta al limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile (20% del Capitale sociale), non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 23 dello Statuto, destinare una quota del 10% degli utili netti di bilancio alla Riserva legale. Coerentemente con tale ipotesi, e tenuto conto che l'art. 23 dello Statuto sociale prevede comunque l'attribuzione alle azioni privilegiate di una quota pari al 5% del loro valore nominale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire, pari ad euro 1.035.918.830:

- euro 875.824.713 agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di 0,47 euro per ciascuna delle n. 1.475.122.818 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 23 maggio 2005, data di stacco del dividendo;
- euro 160.094.117 alla Riserva straordinaria.

Tenuto conto che alcuni piani di stock option prevedono un periodo di esercitabilità dei diritti di sottoscrizione di nuove azioni prima dello stacco del dividendo, il numero delle azioni ordinarie in circolazione potrebbe risultare, alla stessa data, superiore alle n. 1.475.122.818 attuali. In caso di esercizio di tali diritti, fermo restando il dividendo unitario di 0,47 euro, la maggiore quota di utile distribuita comporterà una corrispondente riduzione della quota di utile destinata alla Riserva straordinaria.

I dividendi verranno messi in pagamento il 26 maggio 2005.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2005 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo. Essa risulta altresì coerente e compatibile con le presumibili variazioni del patrimonio netto della Banca e del Gruppo per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IAS.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio e prescindendo dall'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio dei diritti di stock option, nonché dalla specificazione delle azioni proprie in possesso della Banca alla data di stacco dividendo, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così articolato:

<i>(Euro)</i>	
Composizione del patrimonio netto di SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2004	
Capitale sociale	5.217.679.141
Riserva legale	1.043.535.828
Sovraprezzi di emissione	724.718.927
Altre riserve:	3.228.005.986
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>2.202.483.723</i>
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>15.721.469</i>
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>5.417.855</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	<i>4.164.891</i>
	10.213.939.882

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2004, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2004 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, e con le modalità previste dal provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

Le relazioni sulla gestione d'impresa e del Gruppo, che accompagnano i bilanci, illustrano in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2004, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Anche le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2004, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

Ciò premesso, in particolare i Sindaci rilevano quanto segue:

1. Nella "Relazione sul Sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" è descritto l'assetto del governo societario di SANPAOLO IMI, complessivamente in linea con le indicazioni del Codice.

In ottemperanza alle raccomandazioni formulate nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati, gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nelle relative Istruzioni, la Banca:

- ha istituito nel 2002 il Codice di comportamento in materia di "internal dealing", diretto a dare trasparenza alle operazioni di acquisto e di vendita effettuate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e da altre "persone rilevanti" sui titoli della Società e delle sue principali controllate;

- nel 2001 ha adottato una procedura interna per il trattamento delle notizie riservate, che riafferma il principio di riservatezza cui sono tenuti Amministratori e Sindaci;
 - ha reso note nella Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri della Capogruppo in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
 - si è dotata di un Regolamento assembleare.
2. Nell'ambito dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico, costituito nel 2001, la Banca è giunta alla definizione di un Codice Etico, approvato nel 2003, e alla pubblicazione di un Bilancio sociale che, insieme, costituiscono il quadro di riferimento generale dei principi e dei valori etici del Gruppo, nonché il corpus dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori in ogni contesto operativo e geografico di attività.
 3. Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa, la Banca si è dotata di un Regolamento di Gruppo, che ne definisce la struttura complessiva, i principi base secondo i quali esso opera, le aree di competenza e le responsabilità delle Funzioni centrali della Capogruppo, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo medesimo nel suo complesso. Tale Regolamento ha la funzione di quadro normativo di riferimento che, integrato dalla definizione di procedure, direttive e autorizzazioni preventive, intende caratterizzare il Gruppo per il comune disegno imprenditoriale, la forte coesione al proprio interno e la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione.
 4. Al fine di dare attuazione alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da persone in posizione di vertice all'interno delle relative strutture ovvero da persone soggette alla loro direzione o vigilanza, la Banca, tenuto anche conto del sistema di controllo interno esistente, ha approvato nel corso del 2003 i Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al suddetto Decreto nonché il conferimento della qualifica di organismo di vigilanza al Comitato Tecnico Audit, con contestuale attribuzione allo stesso dei poteri e delle prerogative necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e all'aggiornamento degli stessi in conformità alle previsioni del Decreto.
 5. Con riferimento alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Gruppo SANPAOLO IMI, già dal dicembre 2002, ha avviato un progetto con l'obiettivo di pianificare e realizzare gli interventi necessari per affrontare adeguatamente la transizione al nuovo quadro regolamentare. Nel corso del 2004 è stato concluso lo studio dei nuovi principi contabili internazionali e delle connesse problematiche di introduzione nel Gruppo, attività che ha consentito la realizzazione di un "Manuale dei Principi Contabili di Gruppo" IAS compliant. Sono stati inoltre sviluppati complessi e ampi interventi realizzativi di procedure informatiche, in

parte ancora in corso di completamento, nonché definiti i connessi processi organizzativi di natura contabile e amministrativa. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'indirizzo di adottare, già a partire dall'esercizio 2005, i nuovi principi internazionali per la redazione del bilancio d'impresa della Capogruppo e, salvo eccezioni, delle società controllate al fine di assicurare nel Gruppo la necessaria coerenza rendicontativa. Relativamente alle rendicontazioni infrannuali la transizione agli IAS/IFRS è prevista in occasione della Relazione Semestrale. Tali informazioni, anche ai sensi della Comunicazione Consob n° 5015175 del 10 marzo 2005, sono state fornite al mercato ed esplicitate nel documento di Bilancio.

6. Con riferimento all'adeguatezza dei controlli interni sul sistema amministrativo-contabile, la Banca ha istituito nel 2002 un apposito Comitato Disclosures, con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e conseguenti responsabilità in merito all'accuratezza e alla tempestività dell'attività di rilascio delle informazioni finanziarie, con particolare riferimento a quanto disposto dal Sarbanes-Oxley Act, norma tesa al rafforzamento della Corporate responsibility for financial reports degli emittenti quotati sul mercato statunitense, tra i quali SANPAOLO IMI. Nel corso del 2004 è stata portata a compimento nella Capogruppo ed è in corso l'estensione alle controllate, l'iniziativa, avviata nel 2003, di "Analisi del modello di governo del sistema amministrativo-contabile di Gruppo e formalizzazione delle relative procedure", finalizzata alla creazione di un organico sistema di controllo sulle disclosures finanziarie e gli altri dati rilasciati al mercato.
7. Le relazioni sulla gestione, d'impresa e consolidata, e le relative Note Integrative contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate in materia dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Il Collegio ha, in particolare, preso atto che nelle Note Integrative al bilancio d'impresa e consolidato sono state inserite le informazioni richieste dalla Consob alle banche quotate nei mercati regolamentati (Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001) in materia di agevolazioni tributarie previste dalla "Legge Ciampi", di rinegoziazione di mutui agevolati e attinenti ai fenomeni "usura" e "anatocismo". Con riferimento a tale ultima problematica, il Collegio ha preso atto delle indicazioni contenute nelle Note Integrative del bilancio d'impresa e consolidato, in base alle quali, alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, la Banca stima che i rischi potenziali relativi al contenzioso in discorso risultino coperti dagli accantonamenti prudenziali al fondo per rischi e oneri diversi, commisurati alle singole richieste giudiziali, qualora quantificabili, ovvero fronteggiati da una quota di 142 milioni di euro (di cui 122 riferibili alla Capogruppo) del fondo stesso, destinata, nel complesso, alla copertura di tutte le liti di importo indeterminato e di esito incerto.
8. Come indicato in Relazione e nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno ritenuto che la dotazione della "riserva generica" (pari a 1.174 milioni di euro) sia idonea a fronteggiare il rischio insito nelle esposizioni creditizie in bonis, inclusa la potenziale perdita connessa all'impegno contrattuale relativo al prestito convertendo in essere con il gruppo FIAT.

9. Il rischio patrimoniale derivante dall'intermediazione di obbligazioni di emittenti nazionali ed internazionali in "default" è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi e oneri pari a 29 milioni di euro, a livello di Gruppo. Le istanze dei risparmiatori sono valutate caso per caso con particolare attenzione ai profili di adeguatezza del servizio erogato, con il coinvolgimento, per le posizioni che hanno ad oggetto i titoli Cirio e Parmalat, del Comitato Tecnico Audit, quale Organo collegiale indipendente dalle strutture operative.
10. Per quanto concerne il caso Parmalat, SANPAOLO IMI, al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti in modo gratuito, fornisce supporto organizzativo e finanziario al "Comitato per la difesa dei possessori dei bonds Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI". Quest'ultimo è stato costituito il 2 febbraio 2004, su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo, con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria e avviare le eventuali cause collettive di risarcimento.
11. In seguito all'Offerta Pubblica di Scambio relativa ai titoli argentini, la Banca, su invito espresso recentemente in sede di associazione di settore, ha dato una disponibilità di massima a farsi carico delle spese derivanti dalle azioni legali e/o arbitrali che saranno eventualmente intraprese nei confronti dell'Argentina per conto dei clienti detentori non aderenti all'Offerta Pubblica, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Task Force Argentina.
12. Nel corso dell'esercizio 2004 e sino alla data della presente relazione SANPAOLO IMI ha perfezionato diverse operazioni straordinarie e specificatamente le incorporazioni di Invesp S.p.A. e di Prospettive 2001 S.p.A., la scissione parziale di Banca Fideuram S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI, la scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI e di Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A., i conferimenti di complessivi n° 113 punti operativi presenti nelle province del Triveneto e dell'Emilia a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. e Friulcassa S.p.A.. Con riferimento a dette operazioni, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le operazioni di fusione, scissione e conferimento.
13. Tenuto conto delle esigenze di comparabilità del bilancio d'Impresa 2004 con quello dell'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha verificato che nella Nota Integrativa d'Impresa siano fornite le informazioni necessarie per l'illustrazione dei criteri di redazione delle situazioni economiche e patrimoniali "pro-forma" riferite all'esercizio 2003, predisposte tenendo conto delle disposizioni della Consob.
14. In tema di operazioni con parti correlate, la Banca ha approvato nel dicembre 2002 una specifica procedura organizzativa di Gruppo che identifica il perimetro delle parti correlate, individua le operazioni significative (in base ad analitiche soglie e considerate le tipologie di operazioni e la natura delle controparti), definisce competenze e responsabilità, indica i flussi informativi tra le

strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate nonché verso gli Organi sociali anche al fine di realizzare la richiesta informativa verso il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. n. 58/1998. Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza delle relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica. Nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato sono evidenziate le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza, prevalentemente sotto il profilo dell'assetto organizzativo-societario. I saldi creditori e debitori in essere a fine esercizio nei conti consolidati nei confronti delle parti correlate risultano di ammontare complessivamente irrilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Non risultano perfezionate operazioni di natura atipica e/o inusuale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

15. Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di Società del Gruppo, il Collegio assicura che queste sono poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Tali operazioni infatti formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra banca o società del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della banca o società contraente previo assenso della Capogruppo. Nella apposita Sezione della Nota Integrativa d'Impresa sono specificati, oltre ai compensi, i crediti e le garanzie prestati in favore di amministratori, sindaci e Direttore Generale della Capogruppo.
16. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i dovuti pareri, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile nonché dell'art. 15 dello Statuto della Banca, in merito ai compensi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche deliberati dal Consiglio di Amministrazione intese le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione e gli Orientamenti sulle Politiche del Personale.
17. Le informazioni prescritte dall'art. 10 della Legge 72/83 sono state fornite nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle attività rivalutate.
18. In data 30 agosto 2004 è pervenuta denuncia ex art. 2408 del Codice Civile da parte dell'azionista Sig. Marco Bava concernente la rappresentazione contabile del finanziamento convertendo FIAT nel contesto del bilancio di esercizio e dell'Annual Report on Form 20-F inerenti il 2003. Gli approfondimenti eseguiti sul piano normativo e nel merito non hanno evidenziato alcuna circo-

stanza critica: pertanto non appaiono fondate le lamentele circa comportamenti censurabili tenuti dalla Banca.

Vi informiamo altresì che nel corso del 2004 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

19. La proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie risulta conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter C.C., all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e alle disposizioni emanate dalla Consob. In linea più generale, si precisa che le relazioni degli Amministratori in merito a tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio risultano complete e redatte in ottemperanza alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale non ha proprie proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

20. In ossequio alla Raccomandazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che la Vostra Banca, nel corso dell'esercizio 2004, ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta alla revisione contabile nonché ad altre attività per cui l'intervento del revisore dipende da disposizioni di legge o da atti giudiziari, l'incarico concernente il rilascio di Comfort Letters connesse all'Offering Circular relativa al Programma pluriennale di collocamento di Euro Medium Term Notes autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e preventivamente riscontrato in senso favorevole dal Collegio. Per tale attività la società di revisione ha percepito onorari pari a euro 189.500. Il Collegio Sindacale segnala infine che, sempre nell'esercizio 2004, la Banca non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine:

- abbiamo partecipato alle 2 Assemblee degli Azionisti, alle 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 22 adunanze del Comitato Esecutivo tenutesi nell'anno. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 18 volte per le verifiche di competenza e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta dal Gruppo, quale analisi dell'andamento della gestione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, già esposte nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e d'Impresa, sull'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, nonché sulle operazioni effettuate con parti correlate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti; abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- nel corso dell'esercizio 2004, abbiamo assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit relativamente alla Capogruppo, alle Filiali estere ed alle Società del Gruppo attraverso l'esame, sia delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, sia dei report analitici messi a nostra disposizione, nonché mediante la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico Audit. Si precisa, al riguardo, che la Direzione Audit valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, vigila sulla regolarità dell'operatività e sull'andamento dei rischi, proponendo i possibili miglioramenti del livello di presidio;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione. Da tali verifiche è risultato che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione. Abbiamo inoltre provveduto alla verifica delle disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, ritenendole adeguate in quanto specifiche e congrue.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto in bozza delle relazioni redatte dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto - coerentemente con le informazioni ricevute dai revisori - non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Si informa, a tale riguardo, che non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio.

Torino, 4 aprile 2005

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI SpA (di seguito anche "la Banca") chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo IMI SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 5 per cento e lo 0,3 per cento, rispettivamente, della voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo" e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

- 4 La Banca ha proceduto allo storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 6 febbraio 2004 n. 37. Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto sono illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Torino, 8 aprile 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Bilancio d'Impresa

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'IMPRESA

Stato patrimoniale d'Impresa

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

(Euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984
GARANZIE ED IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

Conto economico d'Impresa

(Euro)

VOCI	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
– su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
– su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	516.621.865	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
– oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
– trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
170. Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
200. Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
230. Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839
		Rettifica per allineamento all'utile netto (863.994)	
	Utile netto SANPAOLO IMI 2003	824.309.839	

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

Nota integrativa al Bilancio d'Impresa

Premessa – Informazioni generali sul bilancio

Struttura e contenuto del bilancio
Operazioni straordinarie perfezionate nell'esercizio
Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma
Revisione del bilancio
Relazione semestrale

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti
Sezione 2 – I titoli
Sezione 3 – Le partecipazioni
Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
Sezione 6 – I debiti
Sezione 7 – I fondi
Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
Sezione 9 – Altre voci del passivo
Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi
Sezione 2 – Le commissioni
Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
Sezione 4 – Le spese amministrative
Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
Sezione 6 – Altre voci del conto economico
Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
Sezione 2 – Impresa capogruppo

Premessa - Informazioni generali sul bilancio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale, si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Nella Nota Integrativa, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2003 ed a quelli, riferiti alla stessa data, riesposti pro-forma come dettagliatamente illustrato di seguito, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza ovvero in base alla data del relativo provvedimento.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetti e relazione degli esperti relativi alle operazioni di fusione e scissione perfezionate nell'esercizio (art. 2504-bis e art. 2506-quater c.c.);
- Elenco degli immobili di proprietà.

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2004 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), presso la sede sociale verranno altresì depositati il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Operazioni straordinarie perfezionate nell'esercizio

Ristrutturazione societaria del " polo assicurativo " – Scissione parziale di Banca Fideuram

In data 19 novembre 2004 sono stati stipulati gli atti di scissione parziale da Banca Fideuram (della partecipazione in Fideuram Vita, successivamente incorporata da A.I.P.) a favore di SANPAOLO IMI e da Sanpaolo IMI Wealth Management (della partecipazione in Sanpaolo Vita, successivamente incorporata da A.I.P.) a favore di A.I.P. con efficacia giuridica dal 30 novembre 2004.

L'operazione di scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI ha determinato nello stato patrimoniale di quest'ultima società:

- la rilevazione di un'interessenza diretta in Fideuram Vita per un valore di libro di circa **€ 225 milioni** corrispondente al valore di carico della partecipazione nel bilancio della società scissa;
- l'annullamento del valore di carico della partecipazione in Banca Fideuram per un importo di circa **€ 17 milioni**. Tale importo è stato determinato sulla base del rapporto tra i valori economici di Fideuram Vita e Banca Fideuram ante scissione;
- un incremento del capitale sociale di SANPAOLO IMI di circa **€ 74 milioni**, mediante assegnazione proporzionale di n.ro 26.290.836 azioni ordinarie di nuova emissione ai soci di minoranza di Banca Fideuram;
- la rilevazione di un avanzo di scissione complessivo pari a circa **€ 135 milioni**, di cui **€ 7 milioni** riferiti all'avanzo da cambio ed **€ 128 milioni** all'avanzo da annullamento.

L'allocazione degli avanzi di scissione è stata effettuata applicando i principi di neutralità e continuità che disciplinano le operazioni di fusione/scissione e nel rispetto della normativa tributaria, che prevede l'obbligo di ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta ridotte nel patrimonio della scissa, e l'applicazione al residuo avanzo di scissione del regime fiscale delle riserve della società scissa che hanno proporzionalmente concorso alla sua formazione (art. 172, del Testo Unico delle imposte sui redditi, D.P.R. 22/12/1986, n. 917, come modificato con il D.Lgs. 12/12/2003, n. 344).

Adottando tali criteri, ne risulta che la variazione del patrimonio netto di SANPAOLO IMI in conseguenza della scissione (aumento di capitale più avanzi) riflette la medesima composizione delle riserve ridotte della società scissa (ripartizione tra riserve di utili e di capitale), tenendo anche conto che le quote di partecipazioni annullate nell'operazione vengono riferite alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

A seguito dell'aumento di Capitale Sociale di SANPAOLO IMI al servizio degli azionisti di minoranza di Banca Fideuram, si è manifestata l'esigenza di integrare la Riserva Legale di SANPAOLO IMI al 20% del nuovo Capitale Sociale (livello esistente antecedentemente la scissione, oltre il quale non risulta necessario ai sensi di legge e di Statuto destinare utili di esercizio alla Riserva Legale). Tale integrazione è stata effettuata a valere sulle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

In conclusione, l'allocazione degli avanzi di scissione ha comportato:

- la ricostituzione a voce propria della Riserva ex L. 342/2000 in sospensione d'imposta, non compresa nel capitale della società scissa, pari ad **€ 3,5 milioni**;
- la ricostituzione delle riserve di capitale ridotte da Banca Fideuram (al netto del valore di carico della partecipazione in Banca Fideuram annullata nell'operazione), nell'aumento di capitale sociale di SANPAOLO IMI (nell'ambito del quale sono state allocate le riserve in sospensione d'imposta di **€ 3,9 milioni** comprese nel capitale sociale della società scissa), ad incremento della Riserva Legale per **€ 14,7 milioni** e ad incremento dei Sovrapprezzi di emissione per il residuo di **€ 17 milioni**;
- la ricostituzione delle riserve di utili della società scissa nella Riserva Straordinaria di SANPAOLO IMI per **€ 99,6 milioni**.

Nell'ambito dello stesso progetto di ristrutturazione del " polo assicurativo " del Gruppo è stata perfezionata la scissione della partecipazione detenuta da Sanpaolo IMI Wealth Management in Sanpaolo Vita a favore di Assicurazioni Internazionali di Previdenza.

La scissione ha comportato per SANPAOLO IMI il concambio, in continuità di valori contabili, della partecipazione in Sanpaolo IMI Wealth Management (interamente controllata) con la partecipazione in A.I.P. per un importo di € 314 milioni determinato in base alla proporzione tra il patrimonio trasferito alla beneficiaria della scissione e quello residuo della scissa.

Per completezza informativa si segnala che a fine esercizio 2004 Fideuram Vita è stata incorporata da A.I.P.. Tale operazione ha comportato il concambio, in continuità di valori contabili, della partecipazione in Fideuram Vita con la partecipazione in A.I.P. per € 225 milioni.

In ottemperanza all'art. 2506-quater, in allegato alla Nota Integrativa viene riportata la Relazione degli esperti riferita alla scissione della partecipazione da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI.

Ristrutturazione societaria del " polo asset management " - Scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management

In data 20 dicembre 2004 è stato stipulato l'atto di scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management (SPWM) con efficacia giuridica dal 29 dicembre 2004.

L'operazione ha comportato l'assegnazione, in continuità di valori contabili, di un compendio di partecipazioni del valore patrimoniale di € 191 milioni a SANPAOLO IMI e di un compendio patrimoniale costituito da partecipazioni e dai residui elementi dell'attivo e del passivo a Sanpaolo IMI Asset Management SGR (SPIAM).

Le partecipazioni assunte da SANPAOLO IMI sono le seguenti:

Denominazione	Quota %	Valore contabile (€/mil)
SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	100	95
SANPAOLO BANK S.A.	50	75
ALLFUNDS BANK S.A.	50	21
TOTALE		191

Ad esito della scissione, che non ha comportato alcuna emissione di nuove azioni, atteso che SANPAOLO IMI deteneva la totalità del capitale sociale della società scissa e detiene la totalità anche dell'altra beneficiaria SPIAM a seguito della scissione delle partecipazioni, è stato rilevato un avanzo da annullamento di circa € 43 milioni, determinato quale differenza tra il valore contabile del compendio scisso a favore di SANPAOLO IMI e la quota del valore di carico della partecipazione in SPWM.

La scissione di SPWM a favore di SPIAM ha determinato il concambio, in continuità di valori contabili, della quota di partecipazione in SPWM con la partecipazione SPIAM, per un valore di carico residuo di € 41 milioni.

L'allocazione dell'avanzo di scissione è stata effettuata applicando gli stessi criteri esposti nel paragrafo precedente. Non sussistendo nel patrimonio netto della società scissa riserve in sospensione d'imposta, e tenuto conto che le riserve di capitale ridotte dalla società scissa erano inferiori al valore di carico della partecipazione in SPWM annullata, l'intero avanzo si riferisce alle riserve di utili della scissa e come tale è stato iscritto in bilancio ad incremento della Riserva Straordinaria.

Incorporazione delle società integralmente controllate Invesp e Prospettive 2001 S.p.A.

In data 16 dicembre 2004 è stato stipulato l'atto di fusione di Invesp S.p.A. e Prospettive 2001 S.p.A. in SANPAOLO IMI con efficacia giuridica dal 31 dicembre 2004 e decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1° gennaio 2004.

L'operazione ha comportato la rilevazione di un avanzo da annullamento complessivo pari a circa € 169 milioni, (riferibile per circa € 160 milioni all'incorporazione di Invesp e per € 9 milioni all'incorporazione di Prospettive 2001).

L'allocazione dell'avanzo di fusione riferito ad Invesp, effettuata applicando gli stessi criteri esposti nei paragrafi precedenti, ha determinato:

- la ricostituzione della Riserva di Rivalutazione ex Legge 342/2000 in sospensione d'imposta e precedentemente non compresa nel capitale sociale dell'incorporata, per **€ 0,7 milioni**;
- l'incremento della Riserva Straordinaria per **€ 159,7 milioni**, riferito alle riserve di utili dell'incorporata e tenendo conto che le riserve di capitale della società incorporata erano inferiori al valore di carico della partecipazione annullata.

L'avanzo di fusione riferito a Prospettive 2001, pari ad **€ 9,2 milioni**, relativo alle riserve di utili dell'incorporata, è stato imputato ad incremento della Riserva Straordinaria.

Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma

Le risultanze economiche e patrimoniali al 31/12/2004 sono state poste a confronto con i corrispondenti valori al 31/12/2003. Al fine di consentire la comparabilità dei dati sono state predisposte situazioni economiche e patrimoniali pro-forma per tenere conto delle seguenti operazioni:

- conferimento delle attività e passività riconducibili alle 626 filiali dell'ex Banco di Napoli (prima tranche del conferimento del Ramo d'azienda " Direzione Territoriale Sud") a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., con effetto dal 1° luglio 2003;
- conferimento delle attività e passività riconducibili alle 129 filiali di SANPAOLO IMI (seconda tranche del conferimento del Ramo d'azienda " Direzione Territoriale Sud") a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., con effetto dal 29 settembre 2003;
- conferimento alla società CSP Investimenti S.r.l. del ramo immobiliare costituito dagli immobili non funzionali all'esercizio dell'attività della Capogruppo, perfezionato in data 31 dicembre 2003;
- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 28 succursali di SANPAOLO IMI S.p.A. ubicate in Emilia Romagna, a CARISBO S.p.A., con effetto dal 15 novembre 2004;
- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 53 succursali di SANPAOLO IMI S.p.A. ubicate in Veneto e Trentino Alto Adige a CARIPARO S.p.A., con effetto dal 29 novembre 2004;
- scissione parziale da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. della partecipazione in Fideuram Vita, con effetto dal 30 novembre 2004;
- scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. e di Sanpaolo IMI Asset Management SGR, con effetto dal 29 dicembre 2004;
- fusione per incorporazione di Invesp S.p.A. e Prospettive 2001 S.p.A. con effetto dal 31 dicembre 2004 e decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2004.

L'elaborazione dei pro-forma per l'esercizio 2004 è stata effettuata ipotizzando che i conferimenti perfezionati nel 2003 abbiano avuto decorrenza dal 1° gennaio 2003 e che i conferimenti e le fusioni effettuati nel 2004 abbiano avuto decorrenza dalla corrispondente data dell'esercizio 2003.

Al fine di rendere comparabili le spese amministrative, ai soli fini del conto economico riclassificato, sono stati imputati tra le spese per il personale, in contropartita alle altre spese amministrative, i costi riferiti al personale delle Banche rete facenti capo alla Direzione Nord Est, già comandato presso Cardine Finanziaria, i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti alla stessa Cardine Finanziaria a decorrere dal 1° ottobre 2003. La rettifica in esame ha comportato l'incremento di **€ 59 milioni** delle spese per il personale ed un pari decremento delle altre spese amministrative.

Rettifiche conseguenti ad operazioni societarie

Conferimento delle attività e passività a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento delle altre attività per **€ 34 milioni**;
- decremento del fondo imposte per **€ 34 milioni**.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 319 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 166 milioni);
- riduzione dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (- € 7 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 195 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 154 milioni);
- riduzione delle imposte indirette e tasse (+ € 17 milioni);
- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 16 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su avviamenti (+ € 43 milioni);
- riduzione degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (+ € 8 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti (+ € 28 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 34 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 29 milioni.

Tenuto conto che a seguito dei conferimenti sopra citati, numerose attività relative al funzionamento ed alla gestione di Sanpaolo Banco di Napoli sono state affidate in outsourcing a SANPAOLO IMI, è stato ipotizzato che tali servizi fossero già stati svolti nel corso dell'esercizio 2003. Ciò ha comportato l'incremento delle altre spese amministrative e degli altri proventi netti di gestione per € 120 milioni in relazione all'esercizio scorso.

Conferimento del ramo immobiliare a C.S.P. Investimenti S.r.l.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento delle altre attività per € 19 milioni;
- decremento del fondo imposte per € 19 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 12 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali (+ € 7 milioni);
- riduzione dei proventi straordinari (- € 51 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 19 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 37 milioni.

Conferimento delle attività e passività a CARISBO S.p.A.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento della cassa e disponibilità presso Banche Centrali per € 3 milioni;
- decremento dei crediti verso banche per € 5 milioni;
- decremento dei crediti verso clientela per € 1.156 milioni;
- decremento delle immobilizzazioni materiali per € 4 milioni;
- decremento delle altre voci dell'attivo per € 112 milioni;
- decremento dei debiti verso banche per € 374 milioni;
- decremento dei debiti verso clientela per € 556 milioni;
- decremento del fondo TFR per € 7 milioni;
- decremento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 6 milioni;
- decremento delle altre passività per € 187 milioni.

A fronte del conferimento è stata incrementata la partecipazione in CARISBO per € 150 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 4 milioni);

- riduzione delle commissioni nette (- € 2 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 3 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 1 milione).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 1 milione), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 1 milione.

Conferimento delle attività e passività a CARIPARO S.p.A.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento della cassa e disponibilità presso Banche Centrali per € 5 milioni;
- decremento dei titoli non immobilizzati per € 9 milioni;
- decremento dei crediti verso clientela per € 1.633 milioni;
- decremento delle immobilizzazioni materiali per € 6 milioni;
- decremento delle altre voci dell'attivo per € 226 milioni;
- decremento dei debiti verso banche per € 860 milioni;
- decremento dei debiti verso clientela per € 540 milioni;
- decremento del fondo TFR per € 4 milioni;
- decremento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 4 milioni;
- decremento delle altre passività per € 311 milioni.

A fronte del conferimento è stata incrementata la partecipazione in CARIPARO per € 160 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 4 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 2 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 2 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 1 milione).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 1 milione), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 2 milioni.

Scissione parziale da Banca Fideuram della partecipazione in Fideuram Vita S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono agli effetti dell'operazione sul patrimonio della Banca che ha determinato un incremento delle partecipazioni di € 208,4 milioni, pari alla differenza tra il valore di bilancio (€ 225,1 milioni) della partecipazione in Fideuram Vita, e la corrispondente quota del valore di bilancio (€ 16,7 milioni) della partecipazione in Banca Fideuram annullata per effetto della scissione. Ciò in contropartita ad un incremento patrimoniale, di cui € 73,6 milioni riferiti all'aumento di capitale necessario per il concambio degli azionisti di minoranza di Banca Fideuram, ed € 134,8 milioni corrispondenti all'avanzo di scissione.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento delle partecipazioni per € 208 milioni;
- incremento delle altre riserve per € 208 milioni.

Non sono state effettuate rettifiche al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003, nel presupposto che, qualora l'operazione in esame fosse stata perfezionata nel 2003, non si sarebbero determinate variazioni nei dividendi iscritti in bilancio. A tal fine, si è ipotizzato che i maggiori dividendi dalla partecipazione diretta in Fideuram Vita sarebbero stati compensati da una corrispondente riduzione dei dividendi ricevuti da Banca Fideuram.

Scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono agli effetti dell'operazione sul patrimonio della Banca che ha determinato un incremento

delle partecipazioni di € 43 milioni (pari alla differenza tra il valore di bilancio delle partecipazioni ricevute nella scissione - € 191 milioni - e la quota del valore di carico della partecipazione in Sanpaolo IMI Wealth Management - € 148 milioni - annullata per effetto della scissione) in contropartita ad un incremento patrimoniale di € 43 milioni corrispondente all'avanzo di scissione.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento delle partecipazioni per € 43 milioni;
- incremento delle altre riserve per € 43 milioni.

Non sono state effettuate rettifiche al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003, in quanto, qualora l'operazione in esame fosse stata perfezionata nel 2003, non si sarebbero determinate variazioni nei dividendi iscritti in bilancio: infatti, i dividendi relativi alle partecipazioni ricevute nella scissione sarebbero risultati spettanti per lo stesso ammontare in forza di una partecipazione diretta anziché in via indiretta per il tramite della società scissa.

Incorporazione di Invesp S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono allo stato patrimoniale ed al conto economico della società incorporata al 31 dicembre 2003.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento dei crediti verso banche per € 1 milione (al netto di € 10 milioni riferiti a SANPAOLO IMI elisi nel pro-forma);
- decremento dei crediti verso clientela per € 2 milioni (riferiti ai rapporti elisi con la Capogruppo);
- incremento dei titoli non immobilizzati per € 210 milioni;
- incremento delle partecipazioni per € 154 milioni;
- incremento delle altre attività per € 58 milioni;
- decremento dei debiti verso clientela per € 10 milioni (riferiti ai rapporti elisi con la Capogruppo);
- incremento del fondo imposte per € 12 milioni;
- incremento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 3 milioni;
- incremento delle altre passività per € 8 milioni.

A fronte dell'incorporazione è stata annullata la partecipazione in Invesp detenuta dalla Banca per € 248 milioni. L'avanzo di annullamento di € 160 milioni è stato allocato tra le altre riserve del patrimonio netto.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato ed ufficiale dell'esercizio 2003:

- incremento del margine d'interesse (+ € 3 milioni);
- incremento delle commissioni nette (+ € 9 milioni);
- incremento dei dividendi (+ € 32 milioni);
- incremento dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (+ € 13 milioni);
- incremento degli altri proventi di gestione (+ € 2 milioni);
- incremento dei proventi straordinari (+ € 57 milioni);
- incremento delle spese per il personale (- € 10 milioni);
- incremento delle altre spese amministrative (- € 15 milioni);
- incremento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali (- € 1 milione);
- incremento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali (- € 2 milioni);
- incremento degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (- € 2 milioni);
- incremento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (- € 7 milioni);
- incremento degli oneri straordinari (- € 25 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (- € 11 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a + € 43 milioni.

Atteso che nell'esercizio 2003 la Banca aveva iscritto nel conto economico (alla voce proventi straordinari) dividendi straordinari incassati da Invesp per un importo pari ad € 64 milioni (comprensivi del credito d'imposta pari ad € 22 milioni), ai

fini delle situazioni pro-forma si è provveduto a ridurre i proventi straordinari per tale importo e le imposte sui redditi per € 22 milioni, in contropartita alle altre attività ed al fondo imposte.

Incorporazione di Prospettive 2001 S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono allo stato patrimoniale ed al conto economico della società incorporata al 31 dicembre 2003.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento dei titoli non immobilizzati per € 37 milioni;
- incremento delle partecipazioni per € 16 milioni.

A fronte dell'incorporazione è stata annullata la partecipazione in Prospettive 2001 detenuta dalla Banca per € 40 milioni. La differenza di € 13 milioni è stata allocata tra le altre riserve del patrimonio netto.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato ed ufficiale dell'esercizio 2003:

- incremento dei proventi straordinari per € 4 milioni.

L'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta ad € 4 milioni.

Atteso che nell'esercizio 2003 la Banca aveva iscritto nel conto economico dividendi maturati da Prospettive 2001 per un importo pari all'utile della stessa, sulla base delle delibere in allora assunte, ai fini delle situazioni pro-forma si è provveduto a ridurre i dividendi e le altre attività per € 4 milioni.

Altre rettifiche

Atteso che la riforma fiscale ha disposto l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi a partire dal 1° gennaio 2004, il conto economico dell'esercizio 2003 è stato rettificato riducendo la voce dividendi non riferiti a società controllate, iscritti in bilancio in base al criterio di cassa, per un ammontare pari al credito d'imposta spettante, di € 18 milioni ed i proventi straordinari riferiti a dividendi di società controllate dell'esercizio 2002 o precedenti per un ammontare di € 30 milioni. La rettifica non ha comportato variazioni dell'utile netto, in quanto per gli stessi importi sono state ridotte le imposte sul reddito.

Al fine di rendere confrontabili anche le voci patrimoniali relative ai crediti d'imposta sui dividendi, nello stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003 sono state ridotte le altre attività per € 345 milioni; per gli stessi importi è stato ridotto il fondo imposte.

Situazioni pro-forma utilizzate per gli schemi di bilancio ufficiali

Ai fini della redazione degli schemi di bilancio ufficiali si è proceduto a rettificare pro-forma i dati dell'esercizio 2003 attribuendo una diversa rilevanza alle seguenti fattispecie:

- operazioni "realizzative", che hanno determinato il trasferimento a titolo definitivo di attività/passività;
- operazioni di integrazione, che sono state perfezionate in base a criteri di continuità e neutralità contabile/fiscale, determinando una modifica nell'entità e nella composizione di attività/passività in contropartita del patrimonio netto della Banca.

In relazione alle diverse finalità conoscitive perseguite con i prospetti di bilancio ufficiali, nella costruzione delle situazioni 2003 di confronto si è seguito un criterio di distinzione tra operazioni societarie che rappresentano vendite/acquisti di cespiti (es. conferimenti di rami aziendali) ed operazioni che comportano la successione della banca nelle attività/passività di società incorporate.

Nel primo caso (punto a), tenuto conto che le operazioni hanno comportato un trasferimento definitivo di attività/passività della Banca, non si sono apportate rettifiche pro-forma ai dati 2003: ciò al fine di consentire, tra l'altro, una più chiara evidenziazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nel secondo caso (punto b) invece, atteso che la società incorporante o beneficiaria di scissioni assume le attività/passività nella stessa situazione in cui erano iscritte presso l'incorporata o la società scissa, si è ritenuto corretto ed opportuno apportare rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente, incrementandoli delle risultanze relative all'incorporata o alla società scissa.

Infine, in linea con quanto previsto dallo IAS 1, le riclassifiche di voci di bilancio determinate da modifiche intervenute nella normativa hanno determinato rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente.

In conclusione, rispetto alle rettifiche pro-forma effettuate ai fini della Relazione sulla Gestione, per gli schemi di bilancio sono stata considerate le rettifiche relative a:

- scissione parziale da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. della partecipazione in Fideuram Vita (rettifiche al solo stato patrimoniale);
- scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. e di Sanpaolo IMI Asset Management SGR (rettifiche al solo stato patrimoniale);
- fusione per incorporazione di Invesp S.p.A. e Prospettive 2001 S.p.A. con effetto dal 31 dicembre 2004 e decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2004;
- riclassifiche di voci di bilancio in relazione ai crediti d'imposta su dividendi.

Si riportano di seguito gli schemi di determinazione delle situazioni pro-forma, in versione riclassificata ed "ufficiale". Si precisa infine che le situazioni pro-forma non formano oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale riclassificato pro-forma al 31/12/2003

	31/12/03 SANPAOLO IMI (€/mil)	31/12/03 Rettifiche pro-forma (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	-8	733
Crediti	91.368	-2.795	88.573
- crediti verso banche	27.385	-4	27.381
- crediti verso clientela	63.983	-2.791	61.192
Titoli non immobilizzati	8.816	+238	9.054
Immobilizzazioni	14.820	+433	15.253
- titoli immobilizzati	2.458	-	2.458
- partecipazioni	10.291	+443	10.734
- immobilizzazioni immateriali	797	-	797
- immobilizzazioni materiali	1.274	-10	1.264
Altre voci dell'attivo	9.235	-750	8.485
Totale dell'attivo	124.980	-2.882	122.098
PASSIVO			
Debiti	97.470	-2.340	95.130
- debiti verso banche	37.800	-1.234	36.566
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	-1.106	58.564
Fondi	2.490	-476	2.014
- fondo imposte e tasse	660	-458	202
- fondo trattamento di fine rapporto	529	-11	518
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.301	-7	1.294
- fondo di quiescenza	-	-	-
Altre voci del passivo	8.787	-490	8.297
Passività subordinate	5.887	-	5.887
Patrimonio netto	10.346	+424	10.770
di cui:			
- capitale sociale	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	+424	4.802
- utile netto di periodo	824	-68	756
- rettifica per allineamento utile	-	+68	68
Totale del passivo	124.980	-2.882	122.098
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	29.298	-	29.298
Impegni	14.057	-	14.057

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico riclassificato pro-forma dell'esercizio 2003

	Esercizio 2003 SANPAOLO IMI (€/mil)	Esercizio 2003 Rettifiche pro-forma (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	-324	1.525
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	-161	1.306
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	6	95
Dividendi su partecipazioni	832	10	842
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	-469	3.768
Spese amministrative	-2.723	228	-2.495
<i>di cui:</i>		-	
- spese per il personale	-1.665	131	-1.534
- altre spese amministrative	-918	79	-839
- imposte indirette e tasse	-140	18	-122
Altri proventi netti	375	94	469
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	4	-335
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	-143	1.407
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	43	-72
Accantonamenti per rischi e oneri	-117	6	-111
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-401	28	-373
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-7	-68
UTILE ORDINARIO	856	-73	783
Risultati straordinari netti	233	-109	124
UTILE LORDO	1.089	-182	907
Imposte sul reddito del periodo	-265	114	-151
UTILE NETTO	824	-68	756
		Rettifica per allineamento all'utile netto dell'esercizio 2003	68
		Utile netto SANPAOLO IMI dell'esercizio 2003	824

Il conto economico pro-forma dell'esercizio 2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/03 SANPAOLO IMI	31/12/03 Rettifiche pro-forma	31/12/03 Totale pro-forma
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741.061.563	-	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.191.213.836	-	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	27.384.886.332	1.424.625	27.386.310.957
a) a vista	8.930.400.397	1.424.625	8.931.825.022
b) altri crediti	18.454.485.935	-	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	63.982.919.330	-1.911.686	63.981.007.644
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	32.100.438	-	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.047.597.319	37.210.123	9.084.807.442
a) di emittenti pubblici	2.005.491.053	484.953	2.005.976.006
b) di banche	6.531.126.488	25.170	6.531.151.658
di cui:			
- titoli propri	768.758.229	25.170	768.783.399
c) di enti finanziari	202.412.256	36.700.000	239.112.256
d) di altri emittenti	308.567.522	-	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	807.678	209.972.561	210.780.239
70. Partecipazioni	2.013.834.465	119.251.946	2.133.086.411
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.277.025.695	14.365.321	8.291.391.016
90. Immobilizzazioni immateriali	796.715.430	105.532	796.820.962
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	105.215
- avviamento	565.245.215	-	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.273.642.861	-	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 9.018.573,20)	33.539.430	-	33.539.430
130. Altre attività	7.460.680.759	-355.980.028	7.104.700.731
140. Ratei e risconti attivi:	1.776.121.286	355.467	1.776.476.753
a) ratei attivi	1.447.246.271	146.444	1.447.392.715
b) risconti attivi	328.875.015	209.023	329.084.038
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.506.412	-	17.506.412
Totale dell'attivo	124.980.045.984	24.793.861	125.004.839.845

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

(Euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/03 SANPAOLO IMI	31/12/03 Rettifiche pro-forma	31/12/03 Totale pro-forma
10. Debiti verso banche:	37.799.877.102	182	37.799.877.284
a) a vista	4.336.225.692	182	4.336.225.874
b) a termine o con preavviso	33.463.651.410	-	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	40.499.322.667	-9.470.483	40.489.852.184
a) a vista	30.220.655.729	-7.993.283	30.212.662.446
b) a termine o con preavviso	10.278.666.938	-1.477.200	10.277.189.738
30. Debiti rappresentati da titoli:	19.131.734.612	-	19.131.734.612
a) obbligazioni	15.098.732.104	-	15.098.732.104
b) certificati di deposito	3.716.975.365	-	3.716.975.365
c) altri titoli	316.027.143	-	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	32.150.975	-	32.150.975
50. Altre passività	7.538.892.559	7.734.043	7.546.626.602
60. Ratei e risconti passivi:	1.254.881.271	123.640	1.255.004.911
a) ratei passivi	1.034.662.707	-981	1.034.661.726
b) risconti passivi	220.218.564	124.621	220.343.185
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	529.121.440	-	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.960.464.126	-399.026.571	1.561.437.555
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	659.599.280	-401.991.752	257.607.528
c) altri fondi	1.300.864.846	2.965.181	1.303.830.027
110. Passività subordinate	5.887.492.939	-	5.887.492.939
120. Capitale	5.144.064.800	-	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	707.767.359	-	707.767.359
140. Riserve:	3.669.966.295	425.433.050	4.095.399.345
a) riserva legale	1.028.812.960	-	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	33.539.430	-	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	2.607.613.905	425.433.050	3.033.046.955
170. Utile d'esercizio	824.309.839	-	824.309.839
Rettifica per allineamento utile	-	-	-
Totale del passivo	124.980.045.984	24.793.861	125.004.839.845
GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/03 SANPAOLO IMI	31/12/03 Rettifiche pro-forma	31/12/03 Totale pro-forma
10. Garanzie rilasciate	29.298.297.442	-	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	101.812.094	-	101.812.094
- altre garanzie	29.196.485.348	-	29.196.485.348
20. Impegni	14.056.523.002	-	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	530.147.753	-	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico pro-forma dell'esercizio 2003

(Euro)

VOCI	2003 SANPAOLO IMI	2003 Rettifiche pro-forma	2003 Totale pro-forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.158.712.007	3.610.640	4.162.322.647
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	3.182.852.727	-	3.182.852.727
– su titoli di debito	372.879.320	1.194.710	374.074.030
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.309.876.098	-508.641	-2.310.384.739
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-630.426.024	-	-630.426.024
– su debiti rappresentati da titoli	-765.180.337	-	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	832.552.209	10.571.267	843.123.476
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	291.388	-	291.388
b) su partecipazioni	78.224.172	14.952.855	93.177.027
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	754.036.649	-4.381.588	749.655.061
40. Commissioni attive	1.569.038.623	9.837.507	1.578.876.130
50. Commissioni passive	-102.281.598	-1.104.448	-103.386.046
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	89.413.766	12.924.792	102.338.558
70. Altri proventi di gestione	385.088.588	2.336.173	387.424.761
80. Spese amministrative	-2.723.238.361	-25.266.781	-2.748.505.143
a) spese per il personale	-1.665.091.707	-10.570.639	-1.675.662.347
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-1.188.535.389	-7.547.145	-1.196.082.534
– oneri sociali	-391.836.808	-2.194.882	-394.031.690
– trattamento di fine rapporto	-84.719.511	-733.024	-85.452.535
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-95.588
b) altre spese amministrative	-1.058.146.654	-14.696.142	-1.072.842.796
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-453.381.249	-2.928.273	-456.309.522
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-117.465.213	-2.453.508	-119.918.721
110. Altri oneri di gestione	-9.687.915	160.227	-9.527.688
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-590.568.066	-	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	189.611.407	-	189.611.407
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-145.432.134	-6.617.363	-152.049.497
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	84.264.640	-	84.264.640
170. Utile delle attività ordinarie	856.750.606	561.592	857.312.197
180. Proventi straordinari	636.391.869	-34.028.840	602.363.029
190. Oneri straordinari	-403.332.366	-24.842.181	-428.174.547
200. Utile straordinario	233.059.503	-58.871.021	174.188.482
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-265.500.270	59.173.424	-206.326.846
230. Utile d'esercizio	824.309.839	863.995	825.173.833

Il conto economico pro-forma dell'esercizio 2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio, della relazione semestrale e dell' "Annual Report on Form 20-F" per gli esercizi 2004/2005/2006.

Relazione semestrale

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2004.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 29 aprile 2004.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2004 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo di crediti in sofferenza, in incaglio, ristrutturati, in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "Paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo Paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevata in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sui crediti "in bonis" avviene sulla base di un metodo storico/statistico, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il metodo "storico/statistico" si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa "in bonis" a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. calcolo delle "perdite stimate" prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti "in bonis" passati tra i crediti problematici risulti in linea con quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni;
3. le risultanze di tale metodo storico-statistico sono poste a confronto, per finalità di back-testing tesa a convalidare l'efficacia ed attendibilità del metodo, con gli indicatori utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi in base a metodologie di risk management.

Le "perdite stimate", come risultanti dall'elaborazione e da un ragionato confronto con i modelli di risk management, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della "riserva generica" destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti "in bonis". Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa l'evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti nelle categorie "in sofferenza", "in incaglio", "ristrutturati" e verso "Paesi a rischio", la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano più restrittivi criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra i crediti problematici viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati, salvo prova contraria, integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo "delle rettifiche di valore per attualizzazione", si precisa che le stesse sono determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2004, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso medio pari al 4,5%, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell'esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("*protection buyer*") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli e di prestito di titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e degli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito ("*protection seller*").

I contratti derivati su crediti

Come sopra evidenziato, i contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20 "impegni" per il loro valore nozionale, mentre quelli che comportano l'acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l'attività protetta ("*underlying asset*") tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato ("*trading book*") qualora vi sia l'intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel "*trading book*" rientrano nel "*banking book*".

I contratti derivati su crediti appartenenti al *trading book* sono valutati singolarmente per tener conto dei rischi creditizi e di mercato insiti nei contratti stessi.

I contratti derivati su crediti appartenenti al *banking book* sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l'“*underlying asset*” oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l'acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al *trading book*, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 130 dell'attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al *banking book*, il corrispettivo incassato o pagato è oggetto di rilevazione tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo Paese di residenza. I titoli immobilizzati possono inoltre essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di “costo” determinato con il metodo del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla “quotazione ufficiale del giorno di chiusura” del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60 “Profitti e perdite da operazioni finanziarie” se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie” se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

“Impegni” di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in Sga, eventuali oneri che la Banca fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite delle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella parte B sezione 9 della presente nota integrativa.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano di norma giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle società controllate direttamente sono iscritti in bilancio in base al criterio della maturazione, a condizione che i Consigli di Amministrazione delle società controllate approvino le proposte di distribuzione di utili da sottoporre alle rispettive Assemblee degli Azionisti antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

I dividendi delle altre società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento, sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quelle di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;

- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale, per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi sostenuti per lo sviluppo di software, prima dell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del progetto, vengono capitalizzati qualora siano prevedibili esiti positivi dello sviluppo/realizzazione del progetto stesso e l'utilità fornita dai prodotti in ultimazione si estenda ad un arco pluriennale di utilizzo. In tale ipotesi, i costi sono ammortizzati in un massimo di 5 esercizi. Nell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del software, le spese sostenute e non ancora ammortizzate sono imputate al cespite ed il relativo costo è ammortizzato in tre esercizi;
- il disavanzo di fusione originato dall'incorporazione, perfezionata nell'esercizio 2002, del Banco di Napoli è ammortizzato in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nella banca incorporata, in linea con l'arco temporale assunto dagli *advisors* ai fini della valutazione della società nell'ambito della determinazione del rapporto di concambio.

7. Altre voci dell'attivo

Le azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate in funzione delle finalità per cui vengono detenute. In particolare, esse vengono valutate al "costo", determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", qualora considerate immobilizzate. A tal fine, sono considerate immobilizzate le azioni proprie utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Le azioni proprie vengono, invece, valutate alla “ quotazione ufficiale del giorno di chiusura ” del periodo, nel caso in cui siano incluse nel portafoglio non immobilizzato, in quanto disponibili per la vendita, ovvero destinate ai piani di incentivazione azionaria o di stock option.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Banca, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana, né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

8. I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo “ zero coupon ” sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

9. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

10. I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi delle società (IRES) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle filiali operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile al periodo, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono “ differenze temporanee tassabili ” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, (quali le plusvalenze a tassazione differita) e “ differenze temporanee deducibili ” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (quali gli accantonamenti ed i costi

deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri).

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 "Altre attività" in contropartita delle imposte sul reddito. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b "Fondo imposte e tasse" sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (*protection seller*).

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e di cessione di partecipazioni; gli oneri potenziali derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti contabilizzati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica), nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali;
- gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio;
- gli stanziamenti che fronteggiano l'erogazione di premi discrezionali ai dipendenti, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato ed altre passività potenziali.

11. Altri aspetti

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia contratti "ospitanti". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti "ospitanti" e vengono valutati in base alle regole dei contratti "ospitanti".

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto dell'eventuale rischio creditizio (rischio controparte e/o Paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali maturati relativi ai contratti di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono gli up-front pagati o incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato, nonché le quote riferite ai futuri esercizi dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato (al netto degli eventuali ratei) dei contratti posti in essere per la copertura del rischio di oscillazione del prezzo di attività e passività di negoziazione, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi

di interesse di attività o passività fruttifere, i differenziali maturati e gli up-front pagati od incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato, concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro-rata temporis" secondo il relativo segno algebrico. Qualora il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati (esclusi i differenziali maturati) confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare, i differenziali ed i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli "Internal deals"

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("*desk*"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli e operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In quest'ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deals*") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* specializzati" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le

attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 6/2/2004 n. 37, ha abrogato gli artt. 15, c. 3 e 39, c. 2 del D.Lgs. 87/92, che consentivano alle banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie".

In conseguenza di tale modifica normativa, è risultato obbligatorio procedere, nel bilancio al 31 dicembre 2004, allo storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

L'applicazione delle nuove disposizioni ha riguardato le svalutazioni delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Firenze (€ 210 milioni di rettifiche esclusivamente fiscali appostate negli esercizi 2000 e 2001) ed in IMI Investimenti (€ 67 milioni di rettifiche esclusivamente fiscali iscritte nell'esercizio 2003). In connessione con lo storno dell'interferenza fiscale, per complessivi € 277 milioni, si è proceduto ad una verifica di congruità dei nuovi valori di carico delle interessenze, che ha comportato - con riferimento alle stesse interessenze - l'iscrizione di svalutazioni per un importo pari a € 175 milioni, come illustrato in dettaglio nella Parte B - Sezione 3 e Parte C – Sezione 5 della presente Nota Integrativa.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	157	133	133
– altri rapporti	26	16	16
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	8.004	5.445	5.445
– conti correnti	1.032	1.189	1.188
– depositi	24.072	19.014	19.014
– finanziamenti	1.479	1.386	1.386
– prestiti subordinati	163	198	198
– altri rapporti	6	5	5
Totale	34.939	27.386	27.385

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine periodo.

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) crediti verso banche centrali	183	149
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	8.004	5.445
d) prestito di titoli	-	-

Grado di rischio del portafoglio crediti verso Banche

Situazione dei crediti per cassa verso banche (tabella 1.2 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/04			31/12/03 pro-forma			31/12/03		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	27	9	18	45	15	30	45	15	30
A.1 Sofferenze	1	1	-	5	5	-	5	5	-
A.2 Incagli	1	1	-	1	1	-	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	25	7	18	39	9	30	39	9	30
B. Crediti in bonis	34.921	-	34.921	27.356	-	27.356	27.355	-	27.355
Totale crediti verso banche	34.948	9	34.939	27.401	15	27.386	27.400	15	27.385

Fra le sofferenze e gli incagli non sono presenti crediti di importo significativo verso soggetti residenti in Paesi a rischio.

Dinamica dei crediti dubbi verso banche (tabella 1.3 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	5	1	-	-	39
A.1 di cui : per interessi di mora	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	14
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	2
C.3 incassi	-	-	-	-	12
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	1	1	-	-	25
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche (tabella 1.4 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	5	1	-	-	9	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	4	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	1	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	2	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	1	1	-	-	7	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Mutui	28.069	28.918	28.918
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	11.674	15.461	15.461
Conti correnti	6.985	7.634	7.636
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	3.164	4.392	4.392
Finanziamenti import-export	1.659	1.874	1.874
Anticipi salvo buon fine	1.338	1.438	1.438
Cessioni di credito	1.184	938	938
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.111	1.109	1.109
Prestiti personali	818	741	741
Crediti in sofferenza	378	453	453
Rischio di portafoglio	401	478	478
Altri crediti a clientela	423	545	545
Totale	57.204	63.981	63.983

La riduzione degli impieghi rispetto all'esercizio precedente trae origine, per € 2.789 milioni dal conferimento di ramo d'azienda a CARISBO S.p.A. e CARIPARO S.p.A., come evidenziato nella "Premessa – Informazioni generali sul Bilancio" e per circa € 4.000 milioni da minori utilizzi di clientela corporate.

Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela" (tabella 1.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	1.111	1.109
c) Prestito di titoli	-	-

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a € 698 milioni, è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Da ipoteche	17.017	17.347
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	60	50
2. titoli (a)	2.405	2.580
3. altri valori	209	74
c) Da garanzie di:		
1. Stati	1.277	1.548
2. altri enti pubblici	5	52
3. banche	350	622
4. altri operatori	9.543	8.364
Totale	30.866	30.637

(a) Includono € 1.111 milioni al 31/12/04 ed € 1.109 milioni al 31/12/03 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche sono comprese, per un ammontare pari a € 83 milioni, posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza mediante contratti derivati su crediti.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 55%.

Grado di rischio del portafoglio crediti verso clientela

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 2004 sono state determinate in € 63 milioni.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (tabella 1.7 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/04			31/12/03 pro-forma			31/12/03		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	2.768	1.850	918	2.897	1.894	1.003	2.898	1.895	1.003
A.1 Sofferenze	2.029	1.651	378	2.104	1.651	453	2.104	1.651	453
A.2 Incagli	493	130	363	611	202	409	612	203	409
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	110	33	77	17	3	14	17	3	14
A.4 Crediti ristrutturati	101	26	75	137	30	107	137	30	107
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	35	10	25	28	8	20	28	8	20
B. Crediti in bonis	56.771	485	56.286	63.455	477	62.978	63.457	477	62.980
Totale crediti verso clientela	59.539	2.335	57.204	66.352	2.371	63.981	66.355	2.372	63.983

Tra le sofferenze sono compresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in Paesi a rischio, per una esposizione lorda di circa € 1 milione, integralmente svalutati.

Indici di copertura dei crediti

Categorie	31/12/04 (%)	31/12/03 (%)
Sofferenze	81,37	78,47
Incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	26,85	30,81
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	28,57	28,57
Crediti in bonis (a)	0,94	0,83

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari a € 4.915 milioni.

Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

Nell'ambito delle rettifiche di valore sui crediti in bonis, € 167 milioni sono destinati a fronteggiare la valutazione negativa del derivato implicito nel finanziamento "convertendo" di € 400 milioni, erogato a FIAT S.p.A.. Al netto di tale componente e sempre escludendo i crediti verso società del Gruppo, l'indice di copertura dei crediti in bonis si attesta a circa lo 0,61%.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (tabella 1.8 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale pro-forma al 1/1/04	2.104	611	17	137	28
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-
B. Variazioni in aumento	366	646	261	180	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	56	433	87	19	-
B.2 interessi di mora	44	6	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	174	109	155	113	-
B.4 altre variazioni in aumento	92	98	19	48	8
C. Variazioni in diminuzione	441	764	168	216	1
C.1 uscite verso crediti in bonis	4	36	-	35	-
C.2 cancellazioni	110	58	-	-	-
C.3 incassi	207	287	18	80	1
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	31	323	136	61	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	89	60	14	40	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	2.029	493	110	101	35
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela (tabella 1.9 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali pro-forma al 1/1/04	1.651	202	3	30	8	477
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-	2
B. Variazioni in aumento	282	118	63	32	6	39
B.1 rettifiche di valore	168	69	41	6	3	39
B.1.1 di cui: per interessi di mora	44	6	-	1	-	2
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	68	43	18	14	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	46	6	4	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	282	190	33	36	4	31
C.1 riprese di valore da valutazione	13	8	-	2	-	1
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	59	29	1	16	-	1
C.2.1 di cui: per interessi di mora	13	2	1	-	-	1
C.3 cancellazioni	110	58	-	-	-	4
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	24	80	27	5	-	7
C.5 altre variazioni in diminuzione	76	15	5	13	4	18
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	1.651	130	33	26	10	485
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-	2

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono € 63 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 46 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 10 milioni sulle posizioni incagliate, € 7 milioni sui crediti ristrutturati.

Gli interessi di mora maturati sui crediti in bonis ed integralmente svalutati ammontano ad € 2 milioni.

Crediti verso clientela e banche residenti in Paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	39	29	29
Azerbaigian	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	42	3	3
Serbia e Montenegro	2	2	2
Costarica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Repubblica Dominicana	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	7	1	1
Totale esposizione lorda	173	60	59
Rettifiche di valore complessive	17	17	
Esposizione netta al 31/12/04	156	43	

Ai fini dell'informativa inerente il "rischio Paese" sono considerati i Paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali sono previste, in assenza di garanzie specifiche, rettifiche forfetarie. Le rettifiche di valore sono state determinate applicando, di norma, i criteri di ponderazione e le percentuali di svalutazione concordati nella citata sede di Associazione di categoria e sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio Paese".

I crediti garantiti ammontano a € 113 milioni e sono assistiti da coperture assicurative SACE, da fidejussioni di operatori dell'Area OCSE o da depositi di contante.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	1.011	2.191	2.191
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	10.230	9.085	9.048
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	284	211	1
Totale	11.525	11.487	11.240
di cui:			
– titoli immobilizzati	2.365	2.458	2.458
– titoli non immobilizzati	9.160	9.029	8.782

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, purché non siano soggetti a vincoli di disponibilità derivanti da altre operazioni.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a € 2.365 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell’investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L’allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l’esistenza di forme di raccolta correlata;
- l’esistenza di specifici vincoli normativi;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

Titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

Voci / Valori	31/12/04		31/12/03	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato				
– quotati	2.003	2.065	2.007	2.055
– non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli				
– quotati	42	44	43	45
– non quotati	320	333	408	420
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	-	-	-	-
Totale	2.365	2.442	2.458	2.520

Il portafoglio al 31 dicembre 2004, composto per l'85% da titoli di Stato italiano e per il 15% da altri titoli, evidenzia plusvalenze nette potenziali di € 77 milioni. La valutazione dei contratti derivati di copertura di titoli immobilizzati segna una minusvalenza potenziale di € 62 milioni.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico sono pari a € 3 milioni e saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)</i>	<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali	2.458
B. Aumenti	
B1. acquisti	23
B2. riprese di valore	-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4. altre variazioni	10
C. Diminuzioni	
C1. vendite	16
C2. rimborsi	74
C3. rettifiche di valore	1
<i>di cui:</i>	
<i> svalutazioni durature</i>	1
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	35
D. Rimanenze finali	2.365

Gli acquisti, € 23 milioni riferiti a titoli di elevato rating, sono stati effettuati dalla filiale di Singapore a valere su un plafond destinato ad investimenti in corporate bond.

Le vendite, di € 16 milioni, si riferiscono a titoli strutturati rivenienti dall'incorporazione di Banco di Napoli per € 10 milioni e a titoli rivenienti dall'incorporazione di Cardine Banca per € 6 milioni. Le cessioni, effettuate nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni perfezionate dalla Banca nel corso del 2002, hanno determinato l'iscrizione di proventi straordinari per € 1 milione.

I rimborsi, di € 74 milioni, si riferiscono per € 22 milioni a titoli strutturati e corporate rivenienti dalle banche incorporate nel 2002, per € 18 milioni a titoli corporate in carico alla filiale di Singapore, per € 9 milioni a titoli corporate in carico alla Filiale di Nassau, per € 6 milioni a titoli di Stato italiano, per € 12 milioni a titoli corporate in carico alla filiale di Hong Kong, per € 3 milioni a titoli Marconi Plc in carico alla filiale di Londra e per € 4 milioni a titoli di Stato cinesi in carico alla filiale di Hong Kong.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" comprende differenze di cambio su titoli in valuta per € 2 milioni, scarti di negoziazione e capitalizzazione di interessi su zero coupon rilevati in conto economico per € 7 milioni e utili da cessioni per € 1 milione.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" comprende le differenze di cambio su titoli in valuta per € 19 milioni, gli scarti di negoziazione rilevati in conto economico per € 6 milioni e titoli emessi da United Airlines per € 10 milioni scaduti, iscritti in bilancio alla voce crediti e successivamente ceduti nel corso del secondo semestre 2004.

Le "rettifiche di valore" di cui alla voce C3., pari a € 1 milione, sono riconducibili a perdite di valore considerate durevoli interamente riferibili a titoli strutturati.

La Banca ha deliberato il limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati nella misura pari al minore tra:

- il 40% del totale titoli in proprietà;
- il patrimonio di vigilanza della Banca.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 9.160 milioni, di cui:

- € 2.995 milioni collegati a contratti derivati;
- € 6.165 milioni non collegati a contratti derivati.

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

(€/mil)

Voci / Valori	31/12/04		31/12/03 pro-forma		31/12/03	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito						
1.1 titoli di Stato						
– quotati	1.959	1.959	1.965	1.965	1.965	1.965
– non quotati	24	24	40	40	40	40
1.2 Altri titoli						
– quotati (a)	1.048	1.048	999	999	999	999
– non quotati	5.845	5.858	5.814	5.830	5.777	5.793
2. Titoli di capitale						
– quotati	284	284	211	211	1	1
– non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	9.160	9.173	9.029	9.045	8.782	8.798

(a) Limitatamente ai titoli esteri quotati sui mercati organizzati per i quali le ultime quotazioni non risultano rappresentative di valori realizzabili in transazioni tra controparti indipendenti (situazioni di mercato non attivo), i valori di mercato sono stati individuati sulla base delle metodologie utilizzate per la valutazione dei titoli non quotati.

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di svalutazioni nette per € 8 milioni.

Il valore di bilancio degli altri titoli non quotati include emissioni proprie per € 746 milioni ed emissioni di società del Gruppo per € 3.050 milioni.

<i>Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.1.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali pro-forma		9.029
B. Aumenti		
B1. acquisti		
– titoli di debito		
- titoli di Stato	9.732	
- altri titoli	6.646	
– titoli di capitale	70	
B2. riprese di valore e rivalutazioni	74	
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B4. altre variazioni	105	
C. Diminuzioni		
C1. vendite e rimborsi		
– titoli di debito		
- titoli di Stato	9.842	
- altri titoli	6.505	
– titoli di capitale	4	
C2. rettifiche di valore	20	
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
C5. altre variazioni	125	
D. Rimanenze finali	9.160	

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	3
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	40
Utile da realizzo	24
Rateizzazione scarti di emissione	2
Altro (a)	36
Totale delle altre variazioni	105

(a) La voce si riferisce agli scoperti tecnici al 31 dicembre 2004.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

<i>C5. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	100
Perdite da realizzo	16
Altro (a)	9
Totale delle altre variazioni	125

(a) Comprende € 6 milioni riferiti agli scoperti tecnici al 1° gennaio 2004 ed € 3 milioni relativi al valore di carico di titoli scaduti e non rimborsati dall'emittente riclassificati tra i crediti, di cui € 2 milioni ceduti nel corso del secondo semestre 2004.

Operatività su Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2004, la Banca detiene n. 4.015.919 azioni proprie in portafoglio, di valore nominale pari a circa € 11 milioni, iscritte in bilancio alla quotazione di mercato dell'ultimo giorno del periodo per un valore di carico di € 43 milioni, dopo la rilevazione di un utile da valutazione per € 2 milioni.

Nel corso del 2004 la Banca ha acquistato n. 795.000 azioni (valore nominale circa € 2 milioni) per un corrispettivo di € 7 milioni.

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	2.046	2.133	2.014
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	8.604	8.291	8.277
Totale	10.650	10.424	10.291
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	9.415	9.135	9.099
– altre partecipazioni	1.235	1.289	1.192

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota (a)	Valore di bilancio (€/mil)
A. Imprese controllate							
A.1 Imprese del Gruppo							
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (ex Noricum Vita S.p.A.)	Torino	Assicurativa	956	98	99,96	956	556
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	Milano	Creditizia	384	71	100,00	384	305
Banca Fideuram S.p.A.	Roma	Creditizia	577	163	73,37	423	116
Banca OPI S.p.A.	Roma	Creditizia	841	188	100,00	841	529
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	Creditizia	250	20	100,00	250	372
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	Creditizia	872	112	100,00	872	860
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. - Venezia	Venezia	Creditizia	267	30	100,00	267	260
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. - Bologna	Bologna	Creditizia	730	45	100,00	730	705
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo SANPAOLO IMI	Roma	Strumentale	-	-	55,00	-	-
Farbanca S.p.A. (b)	Bologna	Creditizia	27	1	21,89	6	6
Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	Creditizia	116	12	96,84	112	74
Friulcassa S.p.A.	Gorizia	Creditizia	219	18	100,00	219	297
GEST Line S.p.A.	Napoli	Finanziaria	25	46	100,00	25	9
IMI Investimenti S.p.A.	Torino	Finanziaria	943	-30	100,00	943	973
Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	Non finanziaria	-	-	100,00	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	Creditizia	1.197	108	100,00	1.197	1.197
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	Creditizia	271	36	100,00	271	253
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	Finanziaria	6	2	100,00	6	4
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	Milano	Finanziaria	99	87	100,00	99	135
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	Creditizia	180	3	100,00	180	150
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	Creditizia	532	15	100,00	532	515

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.) - segue: A1 Imprese del Gruppo

								(€/mil)
Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota (a)	Valore di bilancio	
Sanpaolo IMI Capital Company I LLC (c)	Stati Uniti	Finanziaria	1.051	-	4,31	45	45	
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	Assicurativa	3	1	100,00	3	2	
Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	941	115	100,00	941	810	
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	Finanziaria	95	1	100,00	95	95	
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	Finanziaria	233	-5	100,00	233	248	
Sanpaolo IMI Us Financial Co.	Stati Uniti	Finanziaria	-	-	100,00	-	-	
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	Finanziaria	94	21	100,00	94	82	
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	Strumentale	3	1	100,00	3	2	
S.G.A. S.p.A. Societa' per la Gestione di Attivita' (d)	Napoli	Finanziaria	138	8	100,00	138	1	
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (e) (f)	Napoli	Non finanziaria	1	-	16,67	-	-	
Bn finrete S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Finanziaria	1	-	99,00	1	1	
Cardine Finance Plc - in liquidazione	Irlanda	Finanziaria	-	-	99,98	-	-	
Cardine Suisse S.A. - in liquidazione (f)	Svizzera	Finanziaria	1	-	99,00	1	-	
Cioccolato Feletti S.p.A. - in liquidazione	Aosta	Non Finanziaria	-	2	95,00	-	-	
Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. - in liquidazione	Salò (BS)	Non Finanziaria	-	-	100,00	-	-	
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	Finanziaria	-	-	100,00	-	-	
ISC Euroservice Gmbh - in liquidazione	Germania	Strumentale	-	-	80,00	-	-	
Isveimer S.p.A. - in liquidazione (f)	Napoli	Creditizia	71	18	65,23	46	-	
Sanpaolo U.s. Holding Co. - in liquidazione	Stati Uniti	Finanziaria	3	-	100,00	3	2	
Totale							8.604	

A.2 Imprese controllate congiuntamente

Banka Koper D.D.	Slovenia	Creditizia	143	19	63,51	91	152
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	Creditizia	215	20	29,77	64	151
Allfunds Bank S.A.	Spagna	Creditizia	32	5	50,00	16	21
Totale							324

B. Imprese sottoposte ad influenza notevole

Banque Sanpaolo S.A.	Francia	Creditizia	392	28	40,00	157	154
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	Creditizia	1.059	97	18,67	198	329
Cbe Service S.p.r.l.	Belgio	Non Finanziaria	-	-	31,70	-	-
Centradia Group Ltd	Regno Unito	Finanziaria	12	-2	29,03	3	2
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	2	12	20,00	-	-
Liseuro S.p.A. (f)	Udine	Finanziaria	4	-	35,11	1	-
Sifin S.r.l.	Bologna	Finanziaria	2	3	26,00	1	1
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	Non Finanziaria	20	-2	28,31	6	1
Trivimm S.r.l.	Verona	Non Finanziaria	1	-	23,00	-	-
Aeroporto di Napoli S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Non Finanziaria	-	-	20,00	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (f)	Roma	Finanziaria	-499	-250	32,84	-164	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione	Venezia	Non Finanziaria	-24	-	31,52	-8	-
Totale							487

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria ex art. 26 - comma 1 - D.Lgs. n. 87/92.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(d) Bilancio al 31/12/2003 - Il diritto di voto sul 100% del capitale è esercitato dal Ministero del Tesoro.

(e) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

(f) Bilancio al 31/12/2003.

Come già sottolineato nella Parte A, Sezione 1 della Nota Integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- la differenza di € 164 milioni relativa a **Consorzio Bancario Sir S.p.A.** è collegata alla vicenda IMI Sir, dettagliatamente illustrata nella sezione 5 – Altre voci dell'attivo;
- relativamente alla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.**, il valore di carico a fine 2004 è risultato incrementato di € 102 milioni, a seguito dello storno delle rettifiche di valore effettuate per finalità esclusivamente fiscali negli esercizi precedenti e dell'allineamento del valore di libro alle quotazioni medie del secondo semestre 2004. La differenza negativa di € 131 milioni rispetto al pro quota di patrimonio netto trova giustificazione nel valore economico attribuito all'investimento tenuto conto delle quotazioni espresse dal mercato, nonché delle potenzialità reddituali prospettive;
- per quanto concerne la partecipazione in **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.** la differenza pari ad € 122 milioni è giustificata dal maggior valore economico dell'investimento come confermato nella perizia redatta da JP Morgan (advisor finanziario dell'OPA lanciata sulla società nel mese di giugno 2003);
- le differenze, pari ad € 87 milioni per **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.**, ad € 61 milioni per **Banka Koper D.D.** e ad € 78 milioni per **Friulcassa S.p.A.** trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettive delle società;
- le differenze di € 36 milioni ed € 5 milioni relative rispettivamente a **Sanpaolo IMI Asset Management S.p.A.** ed **Allfunds Bank S.A.** sono giustificate dalle capacità reddituali prospettive delle società;
- la differenza di € 30 milioni relativa a **IMI Investimenti S.p.A.** trova giustificazione nel recupero di redditività previsto dai piani economici/finanziari della società per i prossimi esercizi;
- per quanto concerne la differenza di € 15 milioni relativa a **Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.** non si ravvisa la necessità di apportare alcuna rettifica di valore, in considerazione del previsto recupero di redditività della società, confermato dal piano economico-finanziario per gli esercizi 2005 e 2006;
- con riferimento alla partecipazione nella **Galileo Holding S.p.A.**, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste.

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tale acquisizione, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 29,77%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (29,77%), ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 174 milioni;
- l'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depo-

siti ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 83 milioni corrispondente al 33,79% del capitale sociale;

- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CR Firenze da parte dell'Ente CR Firenze, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazione, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CR Firenze, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CR Firenze il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50%, a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo, in tale ipotesi, sarebbe stimabile in circa € 296 milioni al 31 dicembre 2004). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CR Firenze, oltre che al mancato esercizio di una preventiva manifestazione di volontà di acquisto da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno;
- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 107 milioni.

Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

Gli impegni di cui sopra trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5 B.I., "altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Altre partecipazioni

Le rimanenti principali partecipazioni della Banca, risultano le seguenti:

Denominazione	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio (€/mil)
Santander Central Hispano S.A.	Creditizia	0,84	458
Ixis Asset Management Group S.A.	Finanziaria	12,00	192
Banca d'Italia	Creditizia	8,33	185
Banca delle Marche S.p.A.	Creditizia	7,00	92
Ixis Corporate & Investment Bank S.A.	Finanziaria	2,45	86
Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.p.A.	Assicurativa	1,90	55
Borsa Italiana S.p.A.	Non finanziaria	5,37	52
Banco del Desarrollo S.A.	Creditizia	15,72	23
Istituto per il credito sportivo	Creditizia	10,81	19
Altre			73
Totale			1.235

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche			
1. quotate	116	124	94
2. non quotate	5.522	5.059	4.983
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	2.406	2.658	2.977
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	560	450	223
Totale	8.604	8.291	8.277

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche			
1. quotate	787	652	805
2. non quotate	902	1.238	1.046
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	224	35	17
c) altre			
1. quotate	56	62	1
2. non quotate	77	146	145
Totale	2.046	2.133	2.014

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma	8.291
B. Aumenti	
B1. acquisti	249
B2. riprese di valore	67
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	874
C. Diminuzioni	
C1. vendite	242
C2. rettifiche di valore	67
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	67
C3. altre variazioni	568
D. Rimanenze finali	8.604
E. Rivalutazioni totali	117
F. Rettifiche totali	822

La sottovoce B.1 “acquisti” trae origine principalmente dalle seguenti operazioni:

- acquisizione di n. 285.585 azioni **Sanpaolo Bank S.A.**, corrispondenti al 16,9% del capitale sociale, per un valore di **€ 100 milioni**; per effetto di tale operazione, intervenuta a seguito alla fusione per incorporazione di IMI Bank (Lux) in Sanpaolo Bank S.A., la percentuale di possesso della Banca si è incrementato al 58,47%; a seguito della scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. che ha comportato il trasferimento a SANPAOLO IMI di un compendio di partecipazioni tra le quali anche Sanpaolo Bank S.A., la Banca ha raggiunto il controllo totalitario della società;
- versamento in conto capitale a favore di **Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.** per complessivi **€ 86 milioni** finalizzato a sostenere gli investimenti partecipativi della controllata;
- acquisto di n. 10.675.860 azioni di **Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.** (corrispondenti al 30,99% del capitale sociale) da Sanpaolo IMI International S.A. per un importo pari a **€ 56 milioni**; l'operazione ha consentito alla Banca di acquisire il controllo totalitario della partecipazione;
- sottoscrizione di un aumento di capitale di **Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.** per un importo pari a **€ 5 milioni**.

La sottovoce B.2 “riprese di valore” si riferisce allo storno delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti sulla partecipazione in **IMI Investimenti S.p.A.**. Tale storno è stato rilevato contabilmente in contropartita dei proventi straordinari, come evidenziato nella Parte C – Sezione 6 della presente Nota Integrativa.

La sottovoce C.1 “vendite” deriva principalmente dalle seguenti operazioni:

- cessione della partecipazione totalitaria in **CSP Investimenti S.r.l.** al Gruppo Carlyle per un corrispettivo di **€ 208 milioni** che ha comportato una plusvalenza da cessione di **€ 5 milioni**;
- cessione della partecipazione totalitaria in **Eptafund S.p.A.** a Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. al prezzo di **€ 33 milioni** e con il realizzo di un utile da cessione di **€ 10 milioni**.

La sottovoce C.2 “rettifiche di valore” si riferisce alla controllata **IMI Investimenti S.p.A.** rettificata per tener conto della situazione di alcune partecipazioni detenute dalla Società e degli elementi di alea connessi al recupero di valore delle stesse.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Fusione per incorporazione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	539
Conferimento ramo aziendale rappresentato dalle succursali ubicate nelle "Province del Triveneto" a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	160
Conferimento ramo aziendale rappresentato dalle succursali ubicate nelle "Province dell' Emilia" a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	150
Utile da cessione di Eptafund S.p.A.	10
Incremento della partecipazione in Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. a seguito del conferimento di Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	7
Utile da cessione di CSP Investimenti S.r.l.	5
Conversione in azioni di un prestito obbligazionario convertibile emesso da Farbanca S.p.A.	3
Totale	874

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Scissione di Sanpaolo Vita da Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	314
Fusione per incorporazione di Fideuram Vita in Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	225
Rimborso di "riserve di capitale" di GEST Line S.p.A.	13
Conferimento di Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A. a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	7
Riparto finale di liquidazione di Innovare S.r.l.	1
Altre	8
Totale	568

<i>Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)</i>	<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali pro-forma	2.133
B. Aumenti	
B1. acquisti	3
B2. riprese di valore	243
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	366
C. Diminuzioni	
C1. vendite	167
C2. rettifiche di valore	200
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	200
C3. altre variazioni	332
D. Rimanenze finali	2.046
E. Rivalutazioni totali	242
F. Rettifiche totali	480

La sottovoce B.1 “acquisti” si riferisce all’acquisto di n. 3.075 azioni di Banka Koper D.D. per l’esercizio parziale dell’opzione put concessa agli azionisti di riferimento in sede di offerta pubblica lanciata nel 2002 dalla Banca.

La sottovoce B.2 “riprese di valore” si riferisce:

- allo storno delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti sulla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** per **€ 210 milioni**. Tale storno è stato rilevato contabilmente con contropartita nei proventi straordinari, come evidenziato nella Parte C – Sezione 6 della presente Nota Integrativa;
- alla rivalutazione della partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.** per **€ 33 milioni** che ha comportato il ripristino del costo storico di acquisizione dell’investimento partecipativo. In relazione a tale interessenza, valutata nei passati esercizi facendo riferimento alla media semestrale delle quotazioni anche ai fini di individuare le situazioni di perdite durevoli di valore, è risultato più significativo, anche in un’ottica di tendenziale coerenza con i principi contabili internazionali, assumere come riferimento per le valutazioni la quotazione di fine esercizio. Ciò anche considerando che le quotazioni del titolo SCH nei primi mesi del 2005 si sono mantenute su livelli significativamente più elevati rispetto a fine 2004.

La sottovoce C.1 “vendite” deriva principalmente dalle seguenti operazioni:

- cessione della residua partecipazione al 30% del capitale sociale di **Finconsumo Banca S.p.A.** a Santander Consumer Finance per un controvalore di **€ 80 milioni** ed il realizzo di un utile da cessione di **€ 72 milioni**;
- trasferimento della partecipazione al 28,32% del capitale sociale di **HDI Assicurazioni S.p.A.** a HDI International Holding AG per un corrispettivo di **€ 47 milioni** ed il realizzo di un utile di circa **€ 9 milioni**;
- cessione del 7,35% di **Infracom Italia S.p.A.** a IMI Investimenti S.p.A. ad un prezzo allineato al valore di carico pari a **€ 25 milioni**;
- cessione dello 0,76% di **Fincantieri S.p.A.** a IMI Investimenti S.p.A. al prezzo di circa **€ 4 milioni** con il realizzo di un utile di circa **€ 1 milione**;
- cessione totale della partecipazione in **Mostra d’Oltremare S.p.A.** alla Camera di Commercio di Napoli per il corrispettivo di **€ 3 milioni**, conseguendo un utile di pari ammontare;
- cessione di 777.793 azioni della **Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.** sul mercato per un corrispettivo di **€ 3 milioni** pressoché allineato al valore di carico della partecipata.

La sottovoce C.2 “rettifiche di valore” include principalmente:

- **€ 108 milioni** per l’adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** alla media delle quotazioni del secondo semestre 2004, dopo il già citato storno di rettifiche effettuate in passato a soli fini fiscali;
- **€ 86 milioni** per l’adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.** al suo fair value. Inoltre, sempre per adeguamento al fair value, è stata svalutata per **€ 23 milioni** la correlata opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa dei Risparmi di Forlì nell’ambito dell’accordo di acquisizione perfezionato nel 2000;
- **€ 3 milioni** per l’adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Centradia Group Ltd** per tener conto degli esiti della liquidazione attualmente in corso;
- **€ 3 milioni** per l’adeguamento del valore di bilancio dell’interessenza in **Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.** alla media dei corsi del secondo semestre 2004.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" e la sottovoce C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così composte:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Conferimento della partecipazione CDC Ixis a Ixis Asset Management Group S.A.	192
Conferimento della partecipazione CDC Ixis a Ixis Corporate & Investment Bank S.A.	85
Utile da alienazione di Finconsumo S.p.A.	72
Utile da alienazione di Hdi Assicurazioni S.p.A.	9
Utile da alienazione di Mostra d'Oltremare S.p.A.	3
Utile da alienazione di Meliorbanca S.p.A.	2
Utile da alienazione di Crif S.p.A.	2
Utile da alienazione di Fincantieri S.p.A.	1
Totale	366

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Conferimento della partecipazione in CDC Ixis in Ixis Corporate & Investment Bank S.A. e Ixis Asset Management Group S.A.	277
Perdita da conferimento della partecipazione CDC Ixis a Ixis Corporate & Investment Bank S.A. e Ixis Asset Management Group S.A.	50
Distribuzione di "riserve di capitale" di CDC Ixis	1
Rimborso di "riserve di capitale" di Banksiel S.p.A.	1
Effetto cambi	1
Altre	2
Totale	332

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31/12/2004, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	(€/mil)
					Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	100	3.053	1	-	2
Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	19	-	-	1	-
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	3.046	17	434	67	14
Banca Fideuram S.p.A.	-	-	-	3	1
Banca OPI S.p.A.	15.462	564	1.308	358	4
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	64	478	-	15	9
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	1.205	2.622	5	51	48
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	43	1.464	3	23	32
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	2.374	686	9	65	11
Farbanca S.p.A.	65	2	-	2	-
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	-	-	10	-	-
Fideuram Bank S.A.	-	15	-	-	-
FIN.OPI S.p.A.	-	13	-	1	-
Finemiro Banca S.p.A.	1.692	2	296	46	-
Finemiro Finance S.p.A.	1.835	10	-	34	-
Friulcassa S.p.A.	12	894	-	17	15
GEST Line S.p.A.	-	1	318	5	-
IMI Investimenti S.p.A.	2	117	2	1	2
Inter-Europa Bank Rt	49	1	2	2	-
Ldv Holding B.V.	-	2	-	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	878	8.823	1	216	183
Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	-	1	-	-	-
Sanpaolo Bank S.A.	352	3.029	454	4	50
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	6	-	-	1
Sanpaolo IMI Alternative Investments Sgr S.p.A.	-	2	-	1	-
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	-	176	2	436	3
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	176	7.100	7.134	7	204
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	103	8	67	2	1
Sanpaolo IMI Capital Company I LLC	-	1.000	-	-	79
Sanpaolo IMI Fondi Chiusi Sgr S.p.A.	-	2	-	-	-
Sanpaolo IMI Institutional Asset Management Sgr S.p.A.	-	13	-	-	-
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	12	13	2	2	-
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo Sgr S.p.A.	-	4	-	-	-
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	-	14	-	1	-
Sanpaolo IMI Us Financial Co.	-	2.194	2.194	-	23

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale.

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	(€/mil)		
			Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	-	-	-	3	-
Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A.	-	-	-	65	-
Sanpaolo Leasint GmbH	6	1	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	2.956	3	437	95	11
Sanpaolo Life Ltd	-	13	-	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	-	-	-	76	-
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	1	2	-	-	8
Sicilsud Leasing S.p.A. (in liquidazione)	1	-	-	-	-
SP Immobiliare S.A.	2	-	-	-	-
Universo Servizi S.p.A.	-	2	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	30.455	32.347	12.679	1.599	701

Partecipate controllate congiuntamente

Banka Koper D.D.	105	2	88	1	-
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	20	2	-	-	-
Allfunds Bank S.A.	-	1	-	-	-
Totale	30.580	32.352	12.767	1.600	701

Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	(€/mil)		
			Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Banque Sanpaolo S.A.	642	30	3	12	1
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	-	10	6	-	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	3	-	-	-	-
Totale	645	40	9	12	1

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale.

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.1.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività			
1. crediti verso banche	22.317	14.795	14.795
<i>di cui:</i>			
– subordinati	154	189	189
2. crediti verso enti finanziari	4.812	5.725	5.726
<i>di cui:</i>			
– subordinati	49	25	25
3. crediti verso altra clientela	103	66	66
<i>di cui:</i>			
– subordinati	65	65	65
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	3.223	3.663	3.663
<i>di cui:</i>			
– subordinati	503	403	403
Totale attività	30.455	24.249	24.250
b) Passività			
1. debiti verso banche	25.707	24.706	24.706
2. debiti verso enti finanziari	2.570	2.681	2.689
3. debiti verso altra clientela	52	45	45
4. debiti rappresentati da titoli	3.018	972	972
5. passività subordinate	1.000	1.000	1.000
Totale passività	32.347	29.404	29.412
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	11.661	12.809	12.809
2. impegni	1.018	2.482	2.482
Totale garanzie ed impegni	12.679	15.291	15.291

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche (a)	959	779
<i>di cui:</i>		
– subordinati	10	-
2. crediti verso enti finanziari	206	686
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	102	117
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	8	37
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
Totale attività	1.275	1.619
b) Passività		
1. debiti verso banche	1.073	694
2. debiti verso enti finanziari	191	64
3. debiti verso altra clientela	24	184
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	1.288	942
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	134	360
2. impegni	55	23
Totale garanzie ed impegni	189	383

(a) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri della Banca verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

Attività e passività verso imprese collegate indirette

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese collegate indirette presentano il seguente dettaglio:

Altre Imprese collegate indirette	Attività	Passività	Garanzie ed impegni	(€/mil)	
				Proventi	Oneri
Aeffe S.p.A.	6	-	-	-	-
Egida Compagnia di Assicurazione S.p.A.	-	1	-	4	5
Esatri S.p.A.	394	-	168	2	-
Iw Bank S.p.A.	-	16	-	-	-
Sinloc - Sistemi iniziative locali S.p.A.	-	11	-	-	3
Totale	400	28	168	6	8

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	10.291	9.882
Legge 72/83	43	43
Legge 218/90	286	336
Disavanzo da annullamento fusione Crediop S.p.A.	30	30
Totale rivalutazioni	359	409
Valore lordo di bilancio	10.650	10.291

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Immobili		
– strumentali	769	769
– non strumentali	304	370
Mobili ed impianti		
– mobili e macchine d'ufficio	17	21
– macchine elettroniche	123	85
– impianti generici e specifici	24	29
Totale	1.237	1.274

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili, inclusi quelli affittati alle Società del Gruppo per l'esercizio della loro attività.

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.274
B. Aumenti	
B1. acquisti	150
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	13
C. Diminuzioni	
C1. vendite	6
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	175
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	19
D. Rimanenze finali	1.237
E. Rivalutazioni totali	1.334
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	2.217
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.139	135
Aumenti		
– acquisti	1	149
– altre variazioni		
– spese incrementative	13	-
– utili da realizzo	-	-
– differenze cambio	-	-
Diminuzioni		
– vendite	6	-
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	56	119
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	3	-
– conferimento a CSP Investimenti	7	-
– conferimento a Carisbo	3	-
– conferimento a Cariparo	5	1
Rimanenze finali	1.073	164
Rivalutazioni totali	1.324	10
Rettifiche totali		
– ammortamenti	782	1.435
– svalutazioni durature	-	-

Il 31 dicembre 2003 è stato perfezionato il conferimento del ramo aziendale costituito dagli immobili considerati non funzionali all'esercizio dell'attività della Banca alla società controllata CSP Investimenti S.r.l.. Tra gli immobili inclusi nel ramo aziendale conferito erano ricompresi n. 9 stabili, per un valore netto di € 7 milioni, vincolati ai sensi della legge 1089/1939, e come tali soggetti alla disciplina prevista dal decreto legislativo 490/1999. Ai sensi di tale disciplina, l'efficacia del relativo trasferimento era sospesa in pendenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato; tale diritto è scaduto nel mese di marzo 2004. Poiché lo Stato non ha esercitato il diritto di prelazione per alcun immobile, nel corso dello stesso mese di marzo la proprietà di tali stabili è stata trasferita a CSP Investimenti S.r.l..

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Avviamento	494	565
Software relativo a sistemi in esercizio	151	143
Software non ancora in esercizio	38	65
Altri costi pluriennali	19	24
Totale	702	797

L'avviamento iscritto in bilancio a seguito della fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI, all'origine pari ad € 1.564 milioni, è assoggettato ad ammortamento su base decennale a decorrere dall'esercizio 2002. Con decorrenza 1° luglio 2003, l'avviamento è stato conferito pro-quota a Sanpaolo Banco di Napoli, per un importo netto di € 731 milioni (corrispondente ad un valore originario di € 860 milioni).

A partire da tale data, l'ammortamento prosegue sull'importo residuo, secondo il piano decennale originario; la quota rilevata in conto economico nel 2004 è pari ad € 70 milioni. Dopo tale rettifica l'ammontare residuo dell'avviamento si attesta ad € 493 milioni.

La voce avviamento include inoltre il maggiore prezzo rispetto al patrimonio netto pagato in occasione del rilievo della filiale di Hong Kong dall'ex Banco di Napoli S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2001. Tale importo, originariamente pari ad € 6 milioni, è iscritto in bilancio per un valore netto di € 1 milione.

Gli investimenti in software si riferiscono principalmente all'integrazione delle Banche reti ex Cardine nel sistema informativo di SANPAOLO IMI, allo sviluppo di progetti obbligatori (IAS, Basilea II) all'implementazione delle procedure per i servizi a Società del Gruppo, all'estensione della piattaforma Windows a tutte le postazioni di sede centrale, al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, allo sviluppo delle funzionalità di Banca Diretta e allo sviluppo di nuove applicazioni software per la rete di vendita.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono principalmente alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	797
B. Aumenti	
B1. acquisti	133
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	104
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	227
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	105
D. Rimanenze finali	702
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	519
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

(€/mil)

	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	565	143	65	24
Aumenti				
– acquisti	-	38	87	8
– altre variazioni:				
– trasferimento di software ultimato nel 2004	-	104	-	-
Diminuzioni				
– vendite	-	-	-	-
– rettifiche di valore:				
– ammortamenti	71	134	10	12
– svalutazioni durature	-	-	-	-
– altre variazioni:				
– trasferimento di software ultimato nel 2004	-	-	104	-
– conferimento a Carisbo e Cariparo	-	-	-	1
Rimanenze finali	494	151	38	19
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
Rettifiche totali:				
– ammortamenti	216	254	10	39
– svalutazioni durature	-	-	-	-

La voce acquisti di “software relativo a sistemi in esercizio” si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce “software non ancora in esercizio” sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati, per i quali è prevedibile il rilascio in produzione ed il successivo utilizzo per un arco pluriennale.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 31/12/04:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	532	534
Legge 823/73 (a)	11	12
Legge 576/75 (a)	16	16
Legge 72/83 (a)	160	163
Altre (a)	61	61
Legge 218/90 (b)	792	800
Legge 408/90 (a)	116	117
Legge 413/91 (a)	77	80
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	91	92
Totale rivalutazioni	1.324	1.341
Valore lordo di bilancio	1.856	1.875

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle Società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

Si fa infine presente che in relazione alle opere d'arte dell'ex Banco di Napoli sono state effettuate rivalutazioni ai sensi della L. 218/90 per € 10 milioni.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.608	2.126	2.126
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.109	1.551	1.551
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	496	568	568
- posizioni relative alle filiali estere	3	7	7
Crediti verso l'Erario:	1.815	1.720	2.039
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	78	101	98
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	9	59	384
- ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	22	54	54
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.318	1.290	1.287
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	28	38	38
- altri crediti (b)	360	178	178
Attività per imposte prepagate	702	864	862
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	754	849	849
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	18	53	53
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	699	743	743
- premi pagati su opzioni acquistate	37	53	53
Crediti verso società controllate per dividendi maturati	695	780	754
Crediti verso Gruppo Carlyle (c)	102	-	-
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200	200	200
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58	58	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7	-	-
Partite relative ad operazioni in titoli	7	21	21
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	8	13	13
Assegni ed altri valori in cassa	8	13	13
Altre partite (d)	576	461	526
Totale	6.540	7.105	7.461

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

(b) Il credito è relativo al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod. F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n. 341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n. 31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 – Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 312,2 milioni, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004.

(c) La posta è relativa ai crediti vantati nei confronti del Gruppo Carlyle per la dilazione concessa nel pagamento del 50% del prezzo relativamente alla compravendita - avvenuta nel 2004 - del 100% delle quote della società CSP Investimenti S.r.l., nonché di alcune unità immobiliari. Tali crediti, iscritti al loro valore attualizzato, risultano assistiti da garanzia bancaria a prima richiesta.

(d) Le Altre partite includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio - per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

In data 29 aprile 2003, infine, il Tribunale di Milano, Sezione IV Penale, ha pronunciato sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità nella commissione dei reati ascritti, statuendo anche in ordine al risarcimento del danno a favore delle parti civili costituite, tra le quali SANPAOLO IMI.

A questo proposito, si evidenzia che il Tribunale ha liquidato il solo danno morale quantificandolo nell'importo di € 516 milioni, senza peraltro concedere la provvisoria esecutorietà della pronuncia che avrebbe consentito alla parte civile di agire immediatamente per il recupero del proprio credito.

Trattandosi quindi di pronuncia non definitiva (dal momento che è stato proposto gravame da tutte le parti e che è tuttora pendente il relativo giudizio d'appello) né esecutiva, si ritiene che tali circostanze non consentano di attribuire ad essa rilevanza né in via autonoma né come elemento di valutazione del credito verso il Consorzio Bancario SIR.

Ratei e risconti attivi (voce 140)*Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei attivi		
– proventi su contratti derivati	1.187	803
– interessi su crediti verso clientela	280	322
– interessi su titoli	82	87
– interessi su crediti verso banche	81	62
– altri ricavi	168	173
Risconti attivi		
– up front su contratti derivati	264	29
– commissioni collocamento titoli e mutui	139	187
– disaggio emissione obbligazioni	17	18
– altre spese	88	95
Totale	2.306	1.776

L'incremento dei ratei e dei risconti attivi attinenti l'operatività su contratti derivati è riconducibile alla rilevanza assunta nell'anno da tale operatività, per effetto dei fenomeni illustrati nella Relazione sulla gestione in tema di attività di gestione finanziaria.

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti verso banche	164	198
b) Crediti verso clientela	114	90
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	624	444
Totale	902	732

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso banche centrali		
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	550	191
– altri rapporti con U.I.C.	193	355
– altri rapporti con banche centrali	2.310	1.918
Debiti verso altre banche		
– depositi	18.475	19.793
– sovvenzioni passive non in conto corrente	5.883	6.299
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.960	4.063
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	1.695	1.803
– conti correnti	1.731	949
– altri rapporti	12	17
– altri finanziamenti	1.220	2.412
Totale	37.029	37.800

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	5.510	4.254
b) Prestito di titoli	-	-

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso clientela			
– conti correnti	29.173	27.243	27.251
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.840	4.114	4.114
– depositi	8.296	8.749	8.750
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	36	230	230
– altri rapporti	503	154	154
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	18.029	15.099	15.099
– certificati di deposito	520	3.717	3.717
– assegni in circolazione	291	298	298
– altri titoli	8	18	18
Totale	61.696	59.622	59.631

Dettaglio della voce "debiti verso clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	4.840	4.114
b) Prestito di titoli	-	-

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di € 4 milioni.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri Enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	9	11
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	18	21
Altri fondi	-	-
Totale	27	32
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>9</i>	<i>10</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	468	529	529
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	-	-	-
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	381	258	660
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	83	73	73
– fondo rischi ed oneri diversi	554	493	490
– fondo oneri diversi per il personale	547	738	738
Totale	2.033	2.091	2.490

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"</i>		<i>(€/mil)</i>
Esistenze iniziali		529
Aumenti		
– accantonamenti		41
– acquisizioni di contratti di lavoro		2
– altre variazioni		-
Diminuzioni		
– anticipi concessi ex L. 297/82		6
– indennità a personale cessato dal servizio		78
– cessioni di contratti di lavoro		19
– altre variazioni		1
Rimanenze finali		468

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Il fondo in esame, costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza, è stato trasferito nel corso del 2003 alla Sezione A del Fondo Pensioni relativo al personale dell'ex Banco di Napoli con autonoma personalità giuridica, ferma restando l'obbligazione originaria della Banca in ordine alle prestazioni del fondo stesso.

La congruità delle riserve tecniche del fondo citato viene accertata annualmente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. L'ultima valutazione disponibile, effettuata al 31 dicembre 2004, non ha evidenziato esigenze di intervento da parte della Banca.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"</i>				<i>(€/mil)</i>
	Imposte sui redditi	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D.Lgs. 213/98	Totale
Esistenze iniziali pro-forma (a)	660	4	9	673
Aumenti				
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2004	46	-	-	46
– altre variazioni	1	-	-	1
Diminuzioni				
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	322	-	-	322
– altre variazioni	15	1	1	17
Rimanenze finali	369	3	8	381

(a) L'importo delle esistenze iniziali differisce di € 415 milioni rispetto al dato pro-forma in relazione alla rettifica riferita all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi. Tale importo è infatti pari ai crediti d'imposta contabilizzati nell'esercizio 2003.

La consistenza del fondo imposte al 31 dicembre 2004 è ritenuta congrua per fronteggiare le imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere ed il contenzioso in corso e potenziale.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2004.

Si fa inoltre presente che le imposte correnti comprendono la quota di competenza del 2004 (circa € 7 milioni) dell'imposta sostitutiva relativa allo smobilizzo della quota del disavanzo di fusione emerso nell'incorporazione del Banco di Napoli che non aveva riconoscimento fiscale (circa € 362 milioni). Tale imposta, complessivamente pari a circa € 69 milioni, è imputata in conto economico coerentemente con il periodo di ammortamento del disavanzo da fusione Banco di Napoli (10 anni); ciò in adesione agli indirizzi della Banca d'Italia, esplicitati nella Lettera n. 9426 del 27 luglio 2000. Al 31 dicembre 2004, l'imposta riferita ai futuri esercizi è iscritta in bilancio nell'ambito delle Altre voci dell'attivo – Riscotti attivi per € 48 milioni.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate, che hanno contropartita nel conto economico, è risultata la seguente:

<i>Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico" (tabella 7.4 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale pro-forma		864
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		48
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		192
3.2 Altre diminuzioni		18
4. Importo finale		702

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2003 per € 15 milioni e ad attività per imposte anticipate per € 3 milioni conferite a CARIPARO e CARISBO, nell'ambito dei trasferimenti a tali banche del Gruppo delle filiali SANPAOLO IMI ubicate in Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna.

Al 31 dicembre 2004, la Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a € 702 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel 2004 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

	(€/mil)	
	IRES (33,0%)	IRAP (4,25%)
A. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	126	16
Accantonamenti per oneri futuri	287	
Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	50	
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	75	
Altre	191	1
B. Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	35	5
Plusvalenze rateizzate	2	
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	2	
Totali	690	12

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili.

I fondi per imposte differite si riferiscono a specifiche riserve in sospensione d'imposta e sono stati iscritti in bilancio in contropartita alle rispettive poste patrimoniali.

Le passività per imposte differite sulle riserve in sospensione sono state adeguate come segue, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa fiscale, che hanno comportato, tra l'altro, una riduzione dell'aliquota dell'imposta sui redditi delle società (IRES) al 33%.

<i>Variatione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto" (tabella 7.5 B.I.)</i>		(€/mil)
1. Importo iniziale		13
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-
3.2 Altre diminuzioni		2
4. Importo finale		11

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come Legge "Ciampi" - introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l'altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

La Commissione Europea, con decisione datata 11 dicembre 2001, ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla Legge "Ciampi".

In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di I grado del Lussemburgo per chiedere l'annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tutt'ora pendente, anche se il Tribunale, vista la concomitante pendenza della procedura promossa dal Governo avanti la Corte di Giustizia avverso il medesimo provvedimento, ha ritenuto necessario sospendere il giudizio e attendere la definizione di quello promosso dallo Stato Italiano.

In conseguenza della citata decisione della Commissione Europea, con decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 (convertito con la legge 15 giugno 2002, n. 112) la Legge Ciampi è stata sospesa a decorrere dall'esercizio 2001. A partire da detto esercizio le imposte correnti e differite sono state quindi determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento. Inoltre con d.l. 24/12/2002 n. 282 (convertito nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui la stessa ha imposto il recupero delle agevolazioni già concesse alle banche, ed ha quindi richiesto il versamento degli importi corrispondenti alle imposte non versate (grazie alle previsioni della Legge Ciampi) entro la scadenza del 31/12/2002. Si precisa in proposito che SANPAOLO IMI e le banche incorporate del gruppo Cardine - che, nella vigenza della disposizione in parola, avevano fruito delle agevolazioni previste per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000 - avevano prudentemente accantonato al fondo imposte l'importo corrispondente al beneficio goduto.

Nel rispetto della scadenza del 31/12/2002 la Banca ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla stessa e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresentava, sostanzialmente, l'intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l'importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell'ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte.

Nell'esercizio 2004, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale, nell'ambito del patrimonio netto della Banca la riserva ex Legge Ciampi di € 854 milioni è stata riclassificata alla riserva straordinaria.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80. c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (dettaglio 7.3 B.I.)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	73	493	738	1.304
Aumenti				
– accantonamenti	16	112	13	141
– altre variazioni (a)	-	1	42	43
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	-	-	-	-
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	28	-	28
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità, di altre indennità e per eccedenza	-	9	243	252
– utilizzi a fronte di altre passività	-	13	-	13
– altre variazioni	6	2	3	11
Rimanenze finali	83	554	547	1.184

(a) Le altre variazioni in aumento comprendono € 28 milioni quale contropartita di spese per il personale, di cui € 24 milioni in relazione a stanziamenti connessi al rinnovo del CCNL scaduto a fine 2003 ed € 4 milioni in relazione a stanziamenti per gratifiche e premi di natura discrezionale a favore dei dipendenti; € 14 milioni quale contropartita degli "oneri straordinari" relativi al piano per incentivi all'esodo del personale ed € 1 milione quale contropartita di altre spese amministrative.

Il fondo rischi per "garanzie ed impegni", pari a € 83 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (protection seller). In particolare il fondo include sia i rischi calcolati in modo analitico sia il rischio fisiologico su posizioni in bonis, valutato adottando i medesimi criteri previsti per i crediti per cassa.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 554 milioni, comprende:

- € 356 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
- € 165 milioni destinati a fronteggiare altri rischi potenziali tra cui quelli relativi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e quelli connessi all'attività di intermediazione in titoli;
- € 33 milioni per accantonamenti a fronte delle previsioni di esborso conseguenti alla rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base alle vigenti disposizioni in materia.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 547 milioni, comprende:

- € 307 milioni destinati a fronteggiare gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale perfezionate negli esercizi precedenti. Con riferimento alle iniziative definite nel corso del 2003, il fondo include anche gli oneri riferiti a personale i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nell'ambito del conferimento del Ramo d'Azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud. L'atto di conferimento pone infatti a carico della Capogruppo il rimborso alla conferitaria delle somme da quest'ultima erogate al personale a titolo di incentivazione all'esodo in base all'accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003;
- € 125 milioni stanziati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 53 milioni riferiti ad altri stanziamenti in materia di oneri di previdenza integrativa o assistenziali;
- € 38 milioni accantonati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente dal rinnovo del contratto di lavoro e da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
- € 24 milioni destinati a fronteggiare l'erogazione di premi di anzianità ai dipendenti.

Rischi potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli

Nella determinazione del fondo per rischi ed oneri si è tenuto conto dei profili di rischio a carico della Banca connessi all'attività di intermediazione con la clientela, su titoli i cui emittenti sono caduti in default.

La policy di Gruppo prevede che - secondo gli ordinari criteri di gestione dei reclami della clientela basati sulla verifica del rispetto dei principi formali e comportamentali dettati dalla normativa di riferimento - la Banca valuti con particolare attenzione, anche ricorrendo ad apposito iter istruttorio di garanzia, i profili di adeguatezza del servizio erogato, con particolare riguardo alla consapevolezza acquisita dalla clientela circa il rischio implicito negli specifici strumenti finanziari intermediati.

Inoltre, SANPAOLO IMI ha accolto con favore la nascita spontanea di un comitato di clienti possessori di obbligazioni Parmalat, sorto per rappresentare gli stessi nell'ambito delle procedure concorsuali, ed ha deciso di fornire allo stesso assistenza logistica e supporto finanziario, pur garantendone la totale autonomia gestionale e decisionale.

A seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate con riferimento alle passività potenziali emergenti da tale complessivo quadro, a fine 2004, la Banca ritiene congruo l'ammontare residuo degli stanziamenti già appostati in chiusura dell'esercizio precedente, pari a € 19 milioni.

Con riferimento ai rischi citati, si fornisce di seguito un maggior dettaglio informativo sullo stato della vicenda Cirio.

L'insolvenza del gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bonds

Nel novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare, si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa € 1,25 miliardi. La Banca, al pari di tutti i principali gruppi bancari italiani, aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni sarà presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati.

Indagine penale riguardante Cirio

Contemporaneamente la magistratura penale sta procedendo ad accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito,

tra cui SANPAOLO IMI, relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del gruppo Cirio, nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto gruppo. Gli accertamenti, ancora tutti nella fase preliminare, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra i quali due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta fornendo piena collaborazione alla Magistratura nell'ambito delle indagini in corso.

[Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001](#)

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come "il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento", demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle operazioni nell'ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d'Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato. A completamento dei provvedimenti normativi in materia, è infine intervenuto il D.M. 31 marzo 2003 che ha individuato nel 12,61% il tasso da applicare ai fini della rinegoziazione dei mutui della specie.

La Banca ha provveduto a dare corso alle attività contabili-amministrative per l'applicazione del nuovo tasso e l'effettuazione dei conguagli relativi alle rate scadute successivamente al 1° luglio 1999, adempimenti posti in essere con riferimento alla semestralità scaduta il 31 dicembre 2003 e con riguardo ai mutui di cui alle leggi di agevolazione individuate dall'art. 29 della L. 133/99.

Nello stesso contesto sono stati rinegoziati anche i mutui assistiti da agevolazioni regionali, nei casi in cui gli enti abbiano adottato i previsti provvedimenti di recepimento della normativa nazionale, mentre per i restanti mutui con concorso regionale sono tuttora in corso approfondimenti, anche in sede Abi.

Restano da definire, con gli enti interessati, taluni aspetti tecnico-applicativi della rinegoziazione per alcune tipologie di mutui erogati su specifiche norme di agevolazione, mentre sono in corso le operazioni di rinegoziazione dei mutui estinti o ammortizzati, attività che si ritiene di concludere entro l'esercizio 2005 sia nei confronti degli enti che dei mutuatari.

SANPAOLO IMI ha peraltro ritenuto, d'intesa con il sistema, di proseguire nelle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000.

Si segnala, per completezza, che le previsioni del D.M. 31 marzo 2003 di determinazione del tasso di rinegoziazione non possono definirsi formalmente dotate di assoluta stabilità, a causa di un'isolata impugnativa proposta davanti al T.A.R. del Lazio da parte di un Ente Regionale. Tuttavia, tale iniziativa, per le sue caratteristiche ed alla luce della precedente giurisprudenza dello stesso T.A.R. in materia, non pare idonea a rimettere in discussione l'assetto normativo ora raggiunto.

L'onere potenziale derivante dalla futura rinegoziazione dei mutui fin'ora non compresi nell'applicazione dei provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento, pari a circa € 30 milioni, è fronteggiato da specifici e congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2004, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le "rate a scadere" dei finanziamenti in essere ai più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate al momento della ricontrattazione dei mutui, in alternativa all'estinzione anticipata dei mutui medesimi, fermo il beneficio dell'agevolazione nella misura originariamente prevista. L'attuazione della rinegoziazione veniva subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale ad oggi non promulgato.

Successivamente, la legge n. 268 del 24 settembre 2003 è intervenuta prevedendo che, ai fini dell'applicazione del predetto art. 128 della L. 388/2000, possano essere concessi, anche da diversa banca, finanziamenti destinati esclusivamente all'estinzione anticipata dei mutui agrari di miglioramento per i quali siano trascorsi almeno cinque anni del periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 268/03. Tali nuove operazioni finanziarie, da perfezionarsi a tassi di mercato e la cui concessione pare costituire mera facoltà e non obbligo da parte dell'ente mutuante, sono subordinate alla presentazione di apposite richieste di estinzione anticipata e finanziamento, da formularsi anche dalle amministrazioni pubbliche concedenti le agevolazioni.

Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere", già contenuto nella legge n. 388/2000, di cui la legge n. 268/03 costituisce applicazione, e della conseguente possibilità di attivare la "rinegoziazione" dei mutui della specie solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni contenute nel d.l. 394/2000 (convertito nella legge 24/2001 e contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta legge "antiusura" n. 108/1996) e nella successiva sentenza della Corte Cost. n. 29/2002, SANPAOLO IMI ha adeguato tutti i mutui in essere - rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti - al tasso c.d. "sostitutivo" del 9,96% annuo con decorrenza dalle rate scadenti entro il 31/12/2000. Inoltre è stato applicato l'8% annuo ai contratti per cui, grazie all'autocertificazione inviata dai mutuatari interessati, è stata accertata la sussistenza dei requisiti a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di vecchie lire, erogato per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permangono accantonamenti residuali, pari a circa € 3 milioni, finalizzati a fronteggiare eventuali ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedono i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" - come ritenuto in passato - bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c.

Dopo il *revirement* della Cassazione è intervenuto il D. Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data; si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente ed autorevolmente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo.

Tuttavia la pronuncia delle Sezioni Unite non elimina la possibilità di sostenere, sulla base di molteplici profili diversi da quello da essa esaminato, la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi passivi utilizzando argomenti che sono stati riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Nel complesso il numero delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi in termini assoluti ed è comunque oggetto di un monitoraggio continuo e particolarmente attento. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano invece la quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, pari a € 122 milioni, destinati, nel loro complesso, alla copertura di tutte le liti di importo indeterminato e di esito incerto.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Patrimonio netto			
– Capitale (voce 120)	5.218	5.144	5.144
– Sovraprezzi di emissione (voce 130)	725	708	708
– Riserve (voce 140)			
a) riserva legale	1.044	1.029	1.029
b) riserva per azioni proprie	43	34	34
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve:	3.024	3.031	2.607
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5	5	5
– riserva straordinaria	2.042	1.622	768
– riserva D.Lgs. 153/99	-	-	854
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957	966	966
– riserva D.Lgs. 213/98	16	14	14
– riserva L. 342/2000	4	-	-
– altre riserve (a)	-	424	-
– Riserve di rivalutazione (voce 150)	-	-	-
– Fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-	-	-
– Utili portati a nuovo (voce 160)	-	-	-
Totale Capitale e Riserve	10.054	9.946	9.522
– Utile d'esercizio (voce 170)	1.036	824	824
Totale patrimonio netto	11.090	10.770	10.346
Azioni o quote proprie (voce 120 - Attivo)	43	34	34
Passività subordinate (voce 110)	6.588	5.887	5.887

(a) Le altre riserve relative al 2003 accolgono gli effetti delle rettifiche pro-forma al patrimonio netto.

Capitale Sociale e Sovraprezzi di emissione

Al 31 dicembre 2004 il Capitale Sociale della Banca, incrementatosi nell'esercizio di € 73.614.340,80 per il concambio agli azionisti di Banca Fideuram nell'ambito della scissione della partecipazione in Fideuram Vita da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI, è pari ad € 5.217.679.140,80, suddiviso in n. 1.475.122.818 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

I sovrapprezzi di emissione si sono incrementati di € 17 milioni a seguito dell'allocazione della quota di avanzo di scissione di Banca Fideuram riferibile alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

Riserva Legale

Nell'ambito dell'allocazione dell'avanzo di scissione di Banca Fideuram, una quota di € 15 milioni, riferibile alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa, è stata destinata alla Riserva Legale, al fine di integrare la stessa al 20% del nuovo Capitale Sociale della Banca così come determinatosi a seguito dell'aumento di capitale descritto nel paragrafo che precede.

Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- la Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;
- la Riserva ex D.Lgs 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'U.E.;
- la Riserva L. 342/2000, costituita a fronte di rivalutazioni facoltative effettuate da società incorporate o scisse nell'esercizio.

Le variazioni più significative delle Altre Riserve intervenute nell'esercizio hanno riguardato:

- la riclassificazione della riserva ex D.Lgs. 153/99 " Legge Ciampi" di € 854 milioni alla riserva straordinaria, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale;
- l'incremento della Riserva Straordinaria per circa € 420 milioni, di cui € 109 milioni per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2003 ed € 311 milioni derivanti dall'allocazione degli avanzi di fusione e scissione rilevati nell'esercizio;
- l'incremento della Riserva ex D.Lgs 213/98 per circa € 2 milioni per effetto della rideterminazione della fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta;
- il trasferimento di circa € 9 milioni dalla Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie alla Riserva indisponibile, a seguito degli acquisti e della valutazione delle azioni proprie in portafoglio;
- la costituzione della Riserva L. 342/2000 in sospensione d'imposta nell'ambito dell'allocazione degli avanzi di fusione e scissione rilevati nell'esercizio.

In ottemperanza all'art. 2427, n. 4 e 7-bis c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2004	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzazione (b)	Quota disponibile
(€/mil)						
Patrimonio netto						
– Capitale Sociale	5.218	3.278	1.225	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	725	725			A, B, C	725
– Riserva Legale	1.044	411	132	501	B	-
– Riserva per azioni proprie in portafoglio	43		43		-	-
– Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957		957		A, B, C	957
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5			5	A, B, C	5
– Riserva straordinaria	2.042		2.042		A, B, C	2.042
– riserva D.Lgs. 213/98	16		16		A, B	16
– riserva L. 342/2000	4			4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	10.054	4.414	4.415	1.225	-	3.749
Quota non distribuibile (c)						77
Quota distribuibile						3.672

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 344/2003. Tale quota, stimabile in circa € 67 milioni, risulterà fiscalmente vincolata in relazione ai costi effettivamente dedotti in via extra-contabile in sede di liquidazione, nell'esercizio 2005, delle imposte sui redditi relative al 2004.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo ed agli altri oneri pluriennali da ammortizzare al 31/12/04, pari complessivamente ad € 57 milioni, oltre alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge ed alla Riserva L. 342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c..

Per quanto riguarda le variazioni delle poste di patrimonio netto nell'esercizio 2004 e nei precedenti esercizi si fa rinvio allo specifico allegato alla Nota Integrativa del presente bilancio e dei bilanci relativi agli esercizi passati.

Ai fini che qui interessano si segnala che, negli ultimi tre esercizi, le poste di patrimonio netto della Banca sono state movimentate unicamente in relazione a:

- destinazione degli utili d'esercizio;
- allocazione di differenze di fusione/scissione;
- operatività su azioni proprie.

Tali fattispecie hanno comportato un costante incremento del patrimonio netto, ad eccezione dell'utilizzo, effettuato nell'esercizio 2002, del Fondo per Rischi Bancari Generali pari a € 358 milioni.

Altre informazioni

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza (tabella 8.1 B.I.)

Categorie / Valori	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.469	9.799
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.799	3.934
A.3 Elementi da dedurre	770	440
A.4 Patrimonio di vigilanza	14.498	13.293
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	5.737	6.074
B.2 Rischi di mercato (a)	180	140
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	180	140
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	180	140
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	5.917	6.214
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	84.532	88.772
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	12,4%	11,0%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	17,4%	15,1%

(a) I rischi di mercato sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 600 milioni, frongegano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Passività subordinate (voce 110)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/04 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25% p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		<i>1.000</i>					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	150	150	5,75%	15/9/1999	15/9/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	300	300	5,55% p.a.	31/7/2001	31/7/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	6/4/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/9/2000	27/9/2010	27/9/2005
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/6/2002	28/6/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	54	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/7/2002	15/7/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	147	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/6/2003	9/6/2015	9/6/2010
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/3/2004	18/3/2024	18/3/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/6/2004	28/6/2016	28/6/2011
Prestito obbligazionario	EUR	134	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/8/2004	3/8/2014	3/8/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		<i>4.988</i>					
Prestito obbligazionario	EUR	350	350	2,98% p.a.	15/5/2003	15/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	2,42%	30/6/2003	30/12/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		<i>600</i>					
Totale		6.588					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari all' 8,250%.

Nel corso del 2004 SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 1.068 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 147 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (dettaglio 9.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Somme a disposizione di terzi	1.389	2.208	2.205
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.404	2.089	2.089
- partite in corso di lavorazione (a)	1.006	1.562	1.562
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	374	511	511
- posizioni relative alle filiali estere	24	16	16
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.610	1.675	1.675
- Partite relative ad operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	749	868	868
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	815	746	746
- Premi incassati su opzioni vendute	46	61	61
Somme da erogare al personale	287	253	253
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	192	221	221
Debiti verso l'erario	74	95	90
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58	58	58
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	87	31	31
Partite creditorie per valuta di regolamento	11	27	27
Partite relative ad operazioni in titoli	37	7	7
di cui "posizione corta" in titoli	37	7	7
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7	7	7
Altre partite	739	876	876
Totale	5.895	7.547	7.539

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (dettaglio 9.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei passivi		
– oneri su contratti derivati	919	576
– interessi su debiti rappresentati da titoli	319	290
– interessi su debiti verso banche	105	128
– interessi su debiti verso clientela	41	31
– altre spese	7	10
Risconti passivi		
– interessi su portafoglio scontato	15	21
– up front su contratti derivati	65	119
– aggio emissione obbligazioni	3	-
– altri ricavi	64	80
Totale	1.538	1.255

Debiti connessi al ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli ex legge n. 588/96

Tra le "altre passività" sono ricomprese due partite debitorie di € 58 milioni ed € 7 milioni (di importo invariato rispetto al 31 dicembre 2003) che rappresentano l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, del ristoro effettuato dalla Banca d'Italia a fronte degli esborsi sostenuti nel tempo dall'ex Banco di Napoli in relazione al disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer ed al ripianamento delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si sono collocati nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 (recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli) che, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento, effettuati o da effettuare, utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, a seguito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI S.p.A., quest'ultima è subentrata al Banco medesimo nel meccanismo di ristoro.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer S.p.A. e nella Società per la gestione di attività S.p.A..

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, che venne costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento.

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata nel corso del 1996, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Pur mantenendo la proprietà, l'intero pacchetto azionario è stato ceduto in pegno, con diritto di voto, al Ministero del Tesoro; pertanto la Banca non esercita il controllo sulla società.

Le perdite tempo per tempo sopportate da Sga sino al 31 dicembre 2002 sono state ripianate dall'ex Banco di Napoli e da SANPAOLO IMI e recuperate in base al disposto della citata legge n. 588/96, con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974. Il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 7 milioni che, in data 30 gennaio 2004, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Anche in tal caso il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento. Dopo la chiusura dell'esercizio 2002 non si sono resi necessari ulteriori interventi.

Inoltre, contestualmente al trasferimento delle predette posizioni alla Sga, il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere, destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione.

Tali rapporti, rientrando nel ramo d'azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud di SANPAOLO IMI S.p.A., in data 1° luglio 2003 sono stati conferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.. SANPAOLO IMI S.p.A. ha assunto l'impegno a mantenere indenne la conferitaria dalle perdite e/o passività che si dovessero manifestare in ordine ai crediti nei confronti della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) derivanti dai rapporti oggetto di trasferimento. Eventuali perdite che dovessero verificarsi sui crediti in argomento dovranno essere pertanto ripianate da SANPAOLO IMI S.p.A., che a sua volta dovrà attivare le azioni di recupero in base al dettato della già citata legge 588/96.

Al 31 dicembre 2004 l'esposizione creditizia di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nei confronti della Sga ammonta a € 841 milioni, di cui € 814 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 e € 27 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	8.399	10.155
b) Crediti di firma di natura finanziaria	19.864	19.139
c) Attività costituite in garanzia	70	4
Totale	28.333	29.298

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da quest'ultima cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Avalli e fideiussioni	24.178	24.896
Crediti documentari	326	388
Accettazioni	122	102
Altri crediti di firma	3.637	3.908
Attività costituite in garanzia:	-	-
- titoli	-	-
- altre attività	70	4
Totale	28.333	29.298

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	4.204	3.889
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	9.986	10.168
Totale	14.190	14.057

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Impegni per margini passivi su linee di credito	8.050	8.412
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	2.245	2.346
Impegni per acquisti di titoli	474	355
Impegni a fronte di put option emesse	369	426
Impegni per mutui stipulati da erogare	1.424	1.230
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	73	100
Impegni per contratti derivati su crediti	598	530
Altri impegni ad utilizzo certo	957	658
Altri impegni ad utilizzo incerto	-	
Totale	14.190	14.057

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(dettaglio 10.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	4.331	3.573
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	48	50
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	61	59
Titoli a garanzia di altre operazioni	180	160
Totale	4.620	3.842

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute da SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Banche centrali	28	28
b) Altre banche	259	317
Totale	287	345

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

(€/mil)

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	474	-	474
– vendite	-	213	-	213
1.2 Valute				
– valute contro valute	1.387	712	-	2.099
– acquisti contro euro	3.789	219	-	4.008
– vendite contro euro	2.679	141	-	2.820
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	2.245	2.245
– da ricevere	-	-	585	585
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	6	364	370
– vendite	-	6	662	668
b) valute				
– valute contro valute	-	144	-	144
– acquisti contro euro	2.610	2.257	-	4.867
– vendite contro euro	90	2.257	-	2.347
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	2	-	2
– acquisti contro euro	-	32	-	32
– vendite contro euro	-	32	-	32
b) altri valori				
– acquisti	39.658	34.049	121	73.828
– vendite	19.152	34.531	3.008	56.691
Totale (a)	69.365	75.075	6.985	151.425

(a) I basis swap su tassi di interesse (ricompresi nel punto 3.2 b) sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 17.315 milioni.

I contratti derivati di negoziazione includono anche quelli (principalmente *asset swap*) posti in essere a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per un nozionale di € 3.049 milioni. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di “copertura” di attività e passività valutate al costo evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 69 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte. Si fa presente che qualora le attività e passività oggetto delle suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le “Altre operazioni” comprendono principalmente contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate. Il valore nozionale complessivo dei derivati finanziari incorporati è pari a € 3.437 milioni (in parte inclusi tra le operazioni di negoziazione) a cui corrisponde un minor valore nominale dello strumento incorporante (pari a € 3.031 milioni). La differenza è riferibile alla scomposizione, in base alle istruzioni della Banca d'Italia, dei derivati impliciti in obbligazioni del tipo “reverse convertible”.

Contratti di internal deal

Non sono in essere al 31 dicembre 2004 posizioni qualificabili di internal deal ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- Forward (a)	1.111	49	-	-	1.160
- Swap (b)	58.222	93	-	-	58.315
- Opzioni comprate	1.706	2.317	503	-	4.526
- Opzioni vendute	1.706	2.315	436	-	4.457
Contratti di trading quotati					
- Future comprati	400	-	-	-	400
- Future venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	63.145	4.774	939	-	68.858
Totale contratti non di trading	51.895	10.429	6.919	-	69.243
Totale generale (c)	115.040	15.203	7.858	-	138.101
- di cui contratti non quotati	114.640	15.203	7.858	-	137.701

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 8.657 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 1.149 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

(€/mil)

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	61.193	34.461	18.986	114.640
Contratti sui tassi di cambio	11.810	2.916	477	15.203
Contratti sui corsi azionari	3.588	2.245	2.025	7.858
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	114.640	15.203	7.858	-	137.701
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	747	142	28	-	917
A.2 valore di mercato negativo	-855	-142	-28	-	-1.025
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	223	37	37	-	297
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:					
C.1 valore di mercato positivo	1.173	193	188	-	1.554
C.2 valore di mercato negativo	-918	-925	-188	-	-2.031
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	210	232	249	-	691
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	2.353	604	502	-	3.459

I contratti quotati sono relativi a Future su tassi di negoziazione, per un ammontare di € 400 milioni.

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla Banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali			7
Enti creditizi	1.987	800	2.787
Altri operatori	485	180	665
Totale	2.472	987	3.459

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.942 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 125 milioni relativamente agli altri operatori.

I contratti derivati sopra analizzati non sono assistiti da garanzie né reali né personali. Nel corso del 2004 non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dalla Banca, ivi inclusi quelli di “copertura” il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell’ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell’assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell’evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell’apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo (“La gestione e il controllo dei rischi”).

Contratti derivati su crediti

In relazione ai contratti derivati mediante i quali viene effettuato il trasferimento del rischio di credito sottostante a determinati finanziamenti in essere, vengono evidenziati nella tabella che segue i capitali nozionali riferiti ai contratti perfezionati dalla Banca.

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
(€/mil)			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	285	285
1.2 Senza scambio di capitali (1)			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	372	372
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	406	727	1.133

(1) Derivati su crediti che prevedono la consegna della “reference obligation” (physical delivery).

Nella tabella 10.6 sono inclusi contratti derivati su crediti incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate per un valore nozionale complessivo pari a € 278 milioni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B, Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/04
a) Ammontare (in milioni di €)	5.788
b) Numero	3

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	411	370	370
b) Altri enti pubblici	287	216	216
c) Società non finanziarie	29.233	35.074	35.074
d) Società finanziarie	11.145	12.931	12.933
e) Famiglie produttrici	2.475	2.477	2.477
f) Altri operatori	13.653	12.913	12.913
Totale	57.204	63.981	63.983

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alla vendita	5.862	6.264
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.490	4.384
c) Edilizia e opere pubbliche	2.699	2.730
d) Prodotti energetici	1.906	2.821
e) Mezzi di trasporto	1.618	2.351
f) Altre branche	11.418	14.465
Totale	27.993	33.015

Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti presentano la seguente distribuzione per principali categorie di controparti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Banche	631	705
Società finanziarie	473	140
Altri operatori	29	36
Totale	1.133	881

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	149	177
c) Banche	9.179	10.520
d) Società non finanziarie	14.033	14.229
e) Società finanziarie	4.297	4.073
f) Famiglie produttrici	65	82
g) Altri operatori	610	217
Totale	28.333	29.298

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività della Banca, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

(€/mil)

	31/12/04				31/12/03 pro-forma				31/12/03			
	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo												
1.1 crediti verso banche	26.288	7.627	1.024	34.939	18.344	8.045	997	27.386	18.343	8.045	997	27.385
1.2 crediti verso clientela	51.521	2.622	3.061	57.204	56.727	3.795	3.459	63.981	56.729	3.795	3.459	63.983
1.3 titoli	8.857	937	1.731	11.525	9.039	647	1.801	11.487	9.002	437	1.801	11.240
Totale	86.666	11.186	5.816	103.668	84.110	12.487	6.257	102.854	84.074	12.277	6.257	102.608
2. Passivo												
2.1 debiti verso banche	17.515	13.000	6.514	37.029	16.767	14.240	6.793	37.800	16.767	14.240	6.793	37.800
2.2 debiti verso clientela	36.733	1.910	4.206	42.849	34.130	1.667	4.693	40.490	34.139	1.667	4.693	40.499
2.3 debiti rappresentati da titoli	18.732	44	71	18.847	16.137	2.576	419	19.132	16.137	2.576	419	19.132
2.4 altri conti	5.546	69	1.000	6.615	4.483	436	1.000	5.919	4.483	436	1.000	5.919
Totale	78.526	15.023	11.791	105.340	71.517	18.919	12.905	103.341	71.526	18.919	12.905	103.350
3. Garanzie ed impegni	20.156	12.656	9.711	42.523	20.561	12.932	9.862	43.355	20.561	12.932	9.862	43.355

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

(€/mil)

	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Durata indeterminata		Totale
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	60	326	116	441	9	59	-	1.011
1.2 crediti verso banche	4.920	16.288	3.016	1.491	4.936	911	3.215	162	34.939
1.3 crediti verso clientela	8.017	14.033	6.527	4.642	10.981	3.875	8.264	865	57.204
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	64	937	1.799	1.131	4.124	939	1.236	-	10.230
1.5 operazioni "fuori bilancio"	5.191	43.728	40.318	21.458	353	10.284	120	-	121.452
Totale attività	18.192	75.046	51.986	28.838	20.835	16.018	12.894	1.027	224.836
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	2.607	20.867	3.590	1.438	6.041	113	2.373	-	37.029
2.2 debiti verso clientela	30.978	11.066	710	80	-	1	14	-	42.849
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	182	1.055	2.972	5.503	2.656	1.226	4.435	-	18.029
- certificati di deposito	15	262	170	70	3	-	-	-	520
- altri titoli	299	-	-	-	-	-	-	-	299
2.4 passività subordinate	-	-	1.969	700	-	800	3.119	-	6.588
2.5 operazioni "fuori bilancio"	7.551	39.801	44.439	18.091	1.185	9.009	1.376	-	121.452
Totale passività	41.632	73.051	53.850	25.882	9.885	11.149	11.317	-	226.766

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	4.606	2.972
2. crediti verso clientela	4.218	5.047
3. titoli	1.658	1.749
4. partecipazioni	178	184
5. altri conti	251	157
Totale attività	10.911	10.109
b) Passività		
1. debiti verso banche	7.653	8.721
2. debiti verso clientela	5.714	6.475
3. debiti rappresentati da titoli	219	2.265
4. altri conti	303	75
Totale passività	13.889	17.536

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine della Banca (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine esercizio), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31/12/04 dell'Euro rispetto alle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività della Banca:

	31/12/04	31/12/03
Dollaro USA	1,362	1,263
Franco svizzero	1,543	1,558
Sterlina inglese	0,705	0,705
Yen giapponese	139,650	135,050

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

(Lettere della Banca d'Italia n. 10155 del 3/8/2001, n. 3147 del 3/3/2003 e n. 93659 del 3/2/2004)

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine" valori di bilancio	"junior" (a)	
Titoli del portafoglio immobilizzato					
Crediti su diritti commerciali cinematografici	In bonis	-	-	-	-
Titoli (a)	In bonis	-	-	-	-
Totale portafoglio immobilizzato		-	-	-	-
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	-	-	-	-
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	1	-	-	1
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Contributi sociali	In bonis	140	-	-	140
Totale portafoglio non immobilizzato		155	-	-	155
Totale generale		155	-	-	155

(a) L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" (iscritti in bilancio ad un valore netto pari a € 0,2 milioni) risulta pari ad € 11 milioni.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 31 dicembre 2004, come sintetizzato nella tabella, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS – *Asset Backed Securities*, MBS – *Mortgage Backed Securities* e CDO – *Collateralised Debt Obligations*).

Nel portafoglio immobilizzato:

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,4 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico pari a € 0,2 milioni dopo svalutazioni per complessivi € 4 milioni, appostate prevalentemente nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammontano ad € 11 milioni.

Nel portafoglio non immobilizzato:

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti ipotecari (MBS). I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 0,5 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo stato italiano su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 1 milione, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic S.p.A.. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo stato italiano su crediti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 140 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di *servicer* o di *arranger* in operazioni della specie.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Le operazioni di negoziazione di titoli effettuate dalla Banca per conto di terzi nel corso del 2004 presentano la seguente dinamica:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Acquisti		
1. regolati	83	-
2. non regolati	-	-
Totale acquisti	83	-
b) Vendite		
1. regolate	24	-
2. non regolate	-	-
Totale vendite	24	-

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.846	11.747
2. altri titoli	176.000	150.810
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	157.275	123.893
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	16.668	13.886

I titoli di terzi in deposito al 31/12/2004 includono le quote di fondi comuni d'investimento detenute dalla clientela per valore nominale complessivo di € 32.011 milioni, oltre ai titoli ricevuti in deposito per la connessa attività di banca depositaria, ripartiti come segue:

- € 85 milioni di titoli emessi dalla Banca;
- € 39.005 milioni di altri titoli.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Alla data di riferimento, il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 8.804 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche "dare"		
1. conti correnti	685	601
2. portafoglio centrale	172	121
3. cassa	-	-
4. altri conti	-	-
b) Rettifiche "avere"		
1. conti correnti	176	121
2. cedenti effetti e documenti	681	601
3. altri conti	-	-

Altre operazioni

(dettaglio 12.5)

Ricerca e Sviluppo

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 31 dicembre 2004 residuano delibere da stipulare per € 57 milioni ed erogazioni da effettuare per € 387 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. Nel corso del 2004 sono state acquisite 87 domande di intervento su investimenti per € 295 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 151 milioni. Il ridotto flusso di domande ha risentito della carenza di fondi, che ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande, già limitata alle sole aree del Mezzogiorno, a partire dal 3 marzo 2004.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MAP nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività prosegue esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel corso

del 2004 sono state acquisite 203 domande di intervento su investimenti per € 236 milioni; inoltre sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 224 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nel corso del 2004, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 10,5 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI di Ente Gestore del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Alla data del 31 dicembre 2004 risultano in essere n. 816 pratiche per € 332 milioni così suddivisi:

- € 318 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi, di cui una pratica per € 1 milione non perfezionata.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine periodo a € 559 milioni (€ 564 milioni al 31/12/2003).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari a € 1.816 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	636	582	581
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	26	25	25
b) Su crediti verso clientela	2.562	3.183	3.183
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	345	374	373
d) Altri interessi attivi	14	23	22
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	3.557	4.162	4.159

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su attività in valuta	72	71

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 53 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irre recuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 161 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	809	834
b) Su debiti verso clientela	417	543
c) Su debiti rappresentati da titoli	601	590
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	24	47
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	280	284
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	38	59
Totale	2.145	2.310

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su passività in valuta	162	143

Tra gli interessi passivi sono compresi € 4 milioni imputabili alla quota di competenza del periodo del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi € 200 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Altre informazioni sugli interessi

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	73	62	62
b) Derivati su crediti	4	8	8
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:			
1. negoziazione di titoli	4	11	4
2. negoziazione di valute	17	17	17
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali	-	-	-
3.2. collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	18	17	17
5. banca depositaria	55	52	52
6. collocamento di titoli (a)	424	436	436
7. raccolta di ordini	35	38	37
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	230	223	223
9.1. gestioni patrimoniali:			
9.1.1. individuali	93	88	88
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	132	130	130
9.3. altri prodotti	5	5	5
d) Servizi di incasso e pagamento	179	205	205
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) Altri servizi	461	510	508
Totale	1.500	1.579	1.569

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono principalmente quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni per € 402 milioni (€ 418 milioni al 31/12/03).

La sottovoce "g) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Finanziamenti concessi	157	167	167
Depositi e conti correnti passivi	176	206	206
Conti correnti attivi	93	95	95
Altri servizi - Italia	33	40	38
Altri servizi - Filiali Estere	2	2	2
Totale	461	510	508

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	424	436
3. servizi e prodotti di terzi	230	222
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	1
Totale	654	659

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	4	11	11
b) Derivati su crediti	4	1	1
c) Servizi di gestione e intermediazione:			
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	1	1	1
3. gestioni patrimoniali:			
3.1. portafoglio proprio	-	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	11	10	10
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	1	1
d) Servizi di incasso e pagamento	56	58	58
e) Altri servizi	14	21	20
Totale	90	103	102

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-	-	-
Finanziamenti ricevuti	-	1	1
Attività di mediazione su operazioni di credito	-	1	1
Altri servizi - Italia	13	18	17
Altri servizi - Filiali estere	1	1	1
Totale	14	21	20

Altre informazioni sulle commissioni

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo sono riportate nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) (€/mil)

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	76 (a)	-	684 (e)	760
A2. Svalutazioni	-21 (b)	-	-734 (e)	-755
B. Altri profitti / perdite	9 (c)	39 (d)	79 (f)	127
Totali	64	39	29	132
1. Titoli di Stato	31			
2. Altri titoli di debito	24	-	-	
3. Titoli di capitale	8	-	-	
4. Contratti derivati su titoli	1	-	-	

(a) Le rivalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 74 milioni e delle azioni proprie riacquistate per € 2 milioni.

(b) Le svalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 20 milioni e degli scoperti tecnici per € 1 milione.

(c) I profitti si riferiscono per € 8 milioni all'attività di negoziazione in titoli e per € 1 milione all'operatività in contratti derivati con titolo sottostante (futures).

(d) Include utili su valute per € 26 milioni ed utili da operazioni su contratti derivati su valute per € 13 milioni.

(e) Il risultato netto negativo di € 50 milioni è riferito principalmente a contratti derivati collegati a titoli non immobilizzati e trova sostanziale compensazione nella valutazione dei titoli di cui alle note (a) e (b).

(f) I profitti da altre operazioni si riferiscono ad utili da negoziazione di contratti derivati.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Salari e stipendi	1.069	1.195	1.188
Oneri sociali	348	394	392
Trattamento di fine rapporto			
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	41	55	54
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	2	2	2
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	26	29	29
Totale	1.486	1.675	1.665

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/04	31/12/03 pro-forma	31/12/03
a) Dirigenti	439	462	452
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	2.883	3.639	3.611
c) Restante personale	18.464	21.616	21.518
Totale	21.786	25.717	25.581

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Spese informatiche	264	279	275
Manutenzione e aggiornamento software	87	85	85
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	47	49	48
Canoni per elaborazioni presso terzi	63	75	75
Canoni trasmissione dati	38	37	37
Canoni di accesso a banche dati	21	24	21
Canoni per locazione macchine	8	9	9
Spese di gestione immobili	173	187	185
Immobili in locazione:	123	119	117
- canoni per locazione immobili	113	108	106
- manutenzione degli immobili in locazione	10	11	11
Immobili di proprietà:	18	21	21
- manutenzione degli immobili di proprietà	18	21	21
Spese di vigilanza	15	27	27
Spese per la pulizia locali	17	20	20
Spese generali	106	177	172
Spese postali e telegrafiche	31	32	32
Spese materiali per ufficio	13	17	17
Spese per il trasporto e conta valori	11	13	13
Corrieri e trasporti	13	13	13
Spese per il personale distaccato	7	62	62
Altre spese	31	40	35
Spese professionali ed assicurative	112	122	119
Consulenza	77	79	76
Spese legali e giudiziarie	12	20	20
Spese visure ed informazioni commerciali	13	13	13
Premi di assicurazione banche e clientela	10	10	10
Utenze	51	51	50
Spese telefoniche	19	20	19
Spese energetiche	32	31	31
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	58	52	52
Spese di pubblicità e rappresentanza	53	47	47
Contributi associazioni sindacali e di categoria	5	5	5
Costi indiretti del personale	63	65	65
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	63	65	65
Totale	827	933	918
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	80	98	98
- tassa sui contratti di borsa	4	5	5
- imposta comunale sugli immobili	9	10	10
- imposta sostitutiva DPR 601/73	17	17	17
- altre imposte indirette e tasse	8	10	10
Totale	118	140	140
Totale altre spese amministrative	945	1.073	1.058

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento disavanzi di fusione e avviamento	71	115	115
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	134	133	132
– ammortamento software non ancora in esercizio	10	17	17
– ammortamento altri costi pluriennali	12	13	12
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	56	62	62
– ammortamento mobili e impianti	119	116	115
Totale	402	456	453

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 125 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- € 91 milioni al rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive, per adeguarne la consistenza in relazione all'incremento registratosi, verso la fine dell'esercizio 2004, nel settore delle revocatorie fallimentari, tra le quali anche quelle promosse dal Commissario delle società del gruppo Parmalat;
- € 21 milioni a fronteggiare altri rischi potenziali tra cui quelli connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni riferiti a stanziamenti in materia di previdenza integrativa ed € 6 milioni appostati a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	273	588
di cui:		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	3	-
– altre rettifiche forfettarie	37	17
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	16	3
di cui:		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	16	3
Totale	289	591

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per € 5 milioni.

Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nel periodo sono stati stornati gli interessi di mora maturati, pari a € 53 milioni.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	25	71
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	-	-
Rivalutazione di crediti di firma	-	6
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	17	23
Incassi di crediti in precedenza stralciati	13	16
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	89	74
Totale	144	190

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Rettifiche di valore su titoli immobilizzati

Le rettifiche, pari ad € 1 milione, sono riconducibili a perdite di valore considerate durevoli interamente riferibili a titoli strutturati.

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	109	-	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	108	-	-
IMI Investimenti S.p.A.	67	66	66
Centradia Group Ltd	3	1	1
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	3	7	-
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-	60	60
Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	-	5	5
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	-	4	4
GEST Line S.p.A.	-	3	3
Totale	290	146	139

Più in particolare si segnala che:

- la svalutazione dell'interessenza in **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.** è stata determinata per adeguamento al fair value che ha comportato una rettifica di valore di **€ 86 milioni** sulla partecipazione ed **€ 23 milioni** sull'opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa dei Risparmi di Forlì nell'ambito degli accordi di acquisizione iniziale;
- l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** per **€ 108 milioni** è finalizzato all'allineamento del valore della partecipazione alle quotazioni medie di borsa del secondo semestre 2004. Tale allineamento fa seguito allo storno, iscritto tra i proventi straordinari, delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti per **€ 210 milioni**. Conseguentemente, a fine 2004 il valore di carico della partecipazione in esame è stato incrementato per **€ 102 milioni netti**;
- il valore di carico di **IMI Investimenti S.p.A.** è stato rettificato per **€ 67 milioni** per tener conto della situazione di alcune partecipazioni detenute dalla Società e degli elementi di alea connessi al raggiungimento dei previsti livelli di redditività da parte della Società stessa. Tale allineamento fa seguito allo storno, iscritto tra i proventi straordinari, delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti per pari importo;
- **Centradia Group Ltd** è stata svalutata per **€ 3 milioni**, per tener conto degli esiti della liquidazione attualmente in corso;
- l'adeguamento del valore di bilancio dell'interessenza in **Unipol S.p.A.** per **€ 3 milioni** è conseguenza dell'allineamento del valore della partecipazione alla media dei corsi fatti registrare dal titolo nel secondo semestre 2004.

Riprese di valore su partecipazioni

La ripresa di valore, pari ad **€ 33 milioni**, si riferisce alla partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.** e ha comportato il ripristino del costo storico di acquisizione dell'investimento partecipativo. In relazione a tale interessenza, valutata nei passati esercizi facendo riferimento alla media semestrale delle quotazioni anche ai fini di individuare le situazioni di perdite durevoli di valore, è risultato più significativo, anche in un'ottica di tendenziale coerenza con i principi contabili internazionali, assumere come riferimento per le valutazioni la quotazione di fine esercizio. Ciò anche considerando che le quotazioni del titolo SCH nei primi mesi del 2005 si sono mantenute su livelli significativamente più elevati rispetto a fine 2004.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Su partecipazioni			
- Banca Fideuram S.p.A.	115	115	101
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112	93	93
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108	28	28
- Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87	-	-
- Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70	27	27
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50	-	-
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44	47	47
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30	41	41
- GEST Line S.p.A.	30	34	34
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	20	16	16
- Friulcassa S.p.A.	18	22	22
- Finemiro Banca S.p.A.	11	16	16
- Santander Central Hispano S.A.	17	15	15
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11	11	11
- Banque Sanpaolo S.A.	8	-	-
- CDC Ixis	8	8	8
- Banca Koper D.D.	5	6	6
- Banca d'Italia	4	-	-
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	4	3	3
- Banca delle Marche S.p.A.	2	-	-
- Banco del Desarrollo S.A.	2	-	-
- Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	2	1	-
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	1	-	-
- Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	1	-	-
- Borsa Italiana S.p.A.	1	-	-
- Centroleasing S.p.A.	1	1	-
- Banksiel S.p.A.	1	-	-
- Sanpaolo IMI International S.A.	-	140	140
- Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	-	97	97
- Banca OPI S.p.A.	-	40	40
- Sanpaolo Bank S.A.	-	21	21
- Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	-	20	20
- Esatri S.p.A.	-	5	5
- Prospettive 2001 S.p.A.	-	-	4
- Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	-	3	3
- Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-	2	2
- Eptafund S.G.R.p.A.	-	10	-
- Egi Ltd	-	2	-
- altri dividendi incassati	3	19	16
Crediti d'imposta	-	-	16
Totale	766	843	832

A decorrere dall'esercizio 2001, la Banca iscrive in bilancio i dividendi delle Società controllate in base al criterio della maturazione. Ai fini dell'applicazione di tale criterio, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Consob, è necessario che i dividendi delle Società controllate siano stati deliberati dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee degli azionisti delle società stesse tenutisi in date antecedenti rispetto alla Capogruppo.

In merito, si riporta di seguito un prospetto da cui risultano le date in cui gli organi competenti delle Società controllate hanno approvato la distribuzione dei dividendi 2004 alla Banca.

Dividendi deliberati da società controllate	31/12/04 (€/mil)	Date CdA	Date Assemblee (a)
Banca Fideuram S.p.A.	115	16-mar-05	27-apr-05
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112	10-mar-05	12-apr-05
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108	15-mar-05	22-apr-05
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87	28-feb-05	11-apr-05
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70	11-mar-05	5-apr-05
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50	21-mar-05	11-apr-05
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44	11-mar-05	12-apr-05
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30	10-mar-05	12-apr-05
GEST Line S.p.A.	30	10-mar-05	8-apr-05
Sanpaolo Leasint S.p.A.	20	7-mar-05	4-apr-05
Friulcassa S.p.A.	18	9-mar-05	11-apr-05
Finemiro Banca S.p.A.	11	9-mar-05	11-apr-05

(a) Le date indicate si riferiscono alla prima convocazione assembleare.

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	77	88	87
– altre imposte	20	26	26
– spese legali	8	8	8
– altri recuperi	8	12	11
Rimborsi per servizi resi a terzi	29	2	2
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	6	12	12
Proventi per servizi resi a imprese del Gruppo (a)	333	226	226
Premi incassati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19	-	-
Altri proventi	17	13	13
Totale	517	387	385

(a) I proventi si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi in outsourcing a favore delle Banche Rete del Gruppo.

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (dettaglio 6.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Canoni passivi di locazione finanziaria	11	7
Premi pagati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19	-
Altri oneri	4	3
Totale	34	10

Proventi straordinari (voce 180)*Composizione della voce 180 "proventi straordinari" (dettaglio 6.3 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Soprapervenienze attive			
- utilizzo fondi eccedenti	9	71	71
- altre	33	28	28
Dividendi incassati da Società controllate	1	58	113
Utili da conferimento/cessione di rami aziendali	-	68	63
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (a)	106	351	339
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	1	18	18
- immobilizzazioni materiali	-	3	3
- azioni proprie in portafoglio (b)	61	5	1
Disinquinamento fiscale (c)	277	-	-
Totale	488	602	636

(a) Tale voce comprende gli utili relativi alla cessione di partecipazioni dettagliati nella Parte B – Sezione 3 della presente Nota Integrativa nonché un ammontare pari ad € 2 milioni per la rettifica prezzo sulla cessione del 60% della partecipazione in Banque Sanpaolo, realizzata nel passato esercizio.

(b) Tale voce si riferisce all'utile realizzato dalla controllata Invesp, già titolare del 9,28% di Banca Fideuram, a seguito della dismissione - per un controvalore di € 69,4 milioni - delle n. 6.793.642 azioni SANPAOLO IMI ricevute in contropartita per effetto della scissione parziale di Fideuram Vita da Banca Fideuram e iscritte in bilancio all'atto della scissione per un controvalore di € 8,4 milioni. Successivamente, la Società Invesp è stata incorporata in SANPAOLO IMI.

(c) La voce include € 210 milioni di rivalutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze ed € 67 milioni di rivalutazione della partecipazione in IMI Investimenti entrambe conseguenti allo storno di rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi passati. (Cfr. Parte A - Sezione 2 della presente Nota Integrativa).

Oneri straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "oneri straordinari" (dettaglio 6.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Accantonamenti per incentivi all'esodo del personale	15	378	376
Altre sopravvenienze passive	22	16	12
Oneri per condono	-	10	-
Perdite da conferimento/cessione di rami aziendali (a)	50	5	-
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	-	10	7
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	-	8	8
- immobilizzazioni materiali	3	1	
Totale	90	428	403

(a) L'importo si riferisce alla perdita da conferimento della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari in cui la Banca ha riposizionato l'investimento a seguito della ristrutturazione societaria del gruppo francese Caisse d'Epargne. L'interessenza conferita era già stata svalutata per pari ammontare nel primo trimestre 2004.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)*Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)*

(€/mil)

1. Imposte correnti	43
2. Variazione delle imposte anticipate	159
3. Variazione delle imposte differite	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	202

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	24	265	324
Imposta sostitutiva su disavanzo di fusione (quota dell'anno)	7	7	7
Imposte locali delle filiali estere	12	11	11
Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	43	283	342
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio e altre riduzioni	207	442	442
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio e altri aumenti	-48	-253	-253
Riduzione imposte differite su dividendi maturati nell'anno precedente	-	-266	-266
Totale imposte sul reddito del periodo	202	206	265

Riconciliazione tax rate teorico con tax rate effettivo	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	461	37,25%
Variazioni in aumento delle imposte		
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP (a)	26	2,1%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	51	4,1%
Imposta sostitutiva sul disavanzo di fusione Banco di Napoli	7	0,6%
Adeguamento dell'accantonamento per contenzioso tributario	3	0,2%
Imposte pagate all'estero non recuperabili	5	0,4%
Variazioni in diminuzione delle imposte		
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-97	-7,8%
Quota esente dividendi	-252	-20,4%
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	-2	-0,2%
Totale variazioni delle imposte	-259	-20,9%
Imposte sul reddito in conto economico	202	16,3%

(a) L'aliquota effettiva IRAP è pari a circa il 4,7% e tiene conto degli aumenti dell'aliquota ordinaria del 4,25% deliberati da alcune regioni.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo SANPAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

(dettaglio 7.1 B.I.) (€/mil)

	31/12/04				31/12/03 pro-forma				31/12/03			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	3.343	99	115	3.557	3.954	119	89	4.162	3.951	119	89	4.159
Dividendi e altri proventi	766	-	-	766	843	-	-	843	832	-	-	832
Commissioni attive	1.460	22	18	1.500	1.540	22	17	1.579	1.530	22	17	1.569
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131	2	-1	132	104	-2	-	102	91	-2	-	89
Altri proventi di gestione	516	1	-	517	384	3	-	387	382	3	-	385
Totale proventi	6.216	124	132	6.472	6.825	142	106	7.073	6.786	142	106	7.034

Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

(€/mil)

	31/12/04			31/12/03		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
Proventi						
- interessi attivi e proventi assimilati	633	58	691	614	54	668
- dividendi e altri proventi	695	71	766	754	78	832
- commissioni attive	601	-	601	628	-	628
- altri proventi di gestione	364	1	365	230	2	232
- proventi straordinari (dividendi)	1	-	1	113	-	113
Totale	2.294	130	2.424	2.339	134	2.473
Oneri						
- interessi passivi e oneri assimilati	671	29	700	685	29	714
- commissioni passive	2	-	2	3	-	3
- altri oneri di gestione	28	-	28	79	-	79
Totale	701	29	730	767	29	796

Le attività e le passività della Banca in essere al 31 dicembre 2004 nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicate nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) amministratori (a)	14	11
b) sindaci (a)	1	-

(a) Inclusi i compensi corrisposti dalle società incorporate nel corso dell'esercizio.

In ottemperanza all'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99, si riporta di seguito l'indicazione dei compensi, relativi all'esercizio 2004, corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

(ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato dalla Delibera Consob n. 13616 del 12 giugno 2002)

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione della carica			Compensi (dati in migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
Amministratori e Direttore Generale							
SALZA Enrico	Presidente del C.A. (3)	30.4.04-31.12.04	2006	645	-	-	-
	Vice Presidente del C.A.	1.1.04-29.4.04		72	-	122	-
ROSSI Orazio	Vice Presidente del C.A. (3)	1.1.04-31.12.04	2006	543	-	115	91
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato (3)	1.1.04-31.12.04	2006	966	-	920	(a)
MODIANO Pietro	Direttore Generale	29.11.04-31.12.04	2006	111	-	1.854	(b)
BARRACCO Maurizio	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	44	-	-	-
BUSSOLOTTO Pio	Amministratore (3)	30.4.04-31.12.04	2006	50	-	-	190
	Amm. Delegato	1.1.04-29.4.04		258	-	-	(c)
FONTANA Giuseppe	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	97	-	122	50
GOTTI TEDESCHI Ettore	Amministratore (3)	29.4.04-31.12.04	2006	51	-	-	-
MARRONE Virgilio	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	79 (d)	-	(d)	-
MIHALICH Iti	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	76	-	122	41
ORSATELLI Anthony	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	62	-	29	-
OTTOLENGHI Emilio	Amministratore (3)	1.1.04-31.12.04	2006	80	-	122	-
SACCHI MORSIANI Gian Guido	Amministratore (3)	1.1.04-31.12.04	2006	65	-	122	185
SAENZ ABAD Alfredo	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	43	-	-	-
SARCINELLI Mario	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	46	-	-	-
SIBANI Leone	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	44	-	-	77
TAZZETTI Alberto	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	45	-	-	-
VARELA José Manuel	Amministratore (3)	29.4.04-31.12.04	2006	51	-	-	-
MASERA Rainer Stefano	Presidente del C.A. (4)	1.1.04-29.4.04	2003	258	5	-	2.600 (e)
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato (4)	1.1.04-29.4.04	2003	258	-	-	2.325 (f)
CARMI Alberto	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	20	-	108	-
GARDNER Richard	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	21	-	93	-
MANULI Mario	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	28	-	115	-
MAROCCO Antonio Maria	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	22	-	86	-
MATUTES Abel	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	21	-	65	-
VERMEIREN Remi François	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	27	-	29	-
BOUILLOT Isabelle	Amministratore (5)			-	-	(g)	-
GALATERI DI GENOLA E SUNIGLIA Gabriele	Amministratore (5)			-	-	29	-
Sindaci							
PAOLILLO Mario	Presidente del C.S.	1.1.04-31.12.04	2004	110	-	-	229
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	71	-	-	59
DALLOCCCHIO Maurizio	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	73	-	-	46
MAZZI Paolo	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	75	-	-	16
VITALI Enrico	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	70	-	-	-

(*) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio dell'esercizio relativo.

1) La colonna include:

- per il **Presidente** e il **Vice Presidente**, il compenso commisurato all'utile relativo all'esercizio 2003 ripartito in misura proporzionale alle presenze fatte registrare - in qualità entrambi in allora di Vice Presidenti - alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2003. Per l'esercizio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004 ha stabilito per il Presidente e il Vice Presidente un compenso annuo fisso onnicomprensivo;
- per l'**Amministratore Delegato** e il **Direttore Generale**, il compenso parte variabile relativo all'esercizio 2004. Relativamente al Direttore Generale, l'ammontare include anche il bonus d'ingresso corrisposto nel 2004 pari a € 1.750 mila;
- per gli **altri Amministratori**, il compenso commisurato all'utile relativo all'esercizio 2003, ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2003. Per l'esercizio 2004 l'importo spettante è complessivamente pari a € 2.090 mila, calcolato in funzione del risultato di Gruppo. Poiché la ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio 2004, tale compenso verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2005.

(2) Sono indicati i compensi maturati presso le Società controllate di SANPAOLO IMI S.p.A..

(3) Membri del Comitato Esecutivo.

(4) Membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica nel corso del 2004.

(5) Membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica nel corso del 2003.

(a) € 466 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(b) € 11 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(c) € 91 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(d) Oltre a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti € 7 mila di Emolumenti per la carica ed € 122 mila di Bonus e altri incentivi (relativi al compenso parte variabile per l'esercizio 2003) riversati a IFI S.p.A..

(e) La cifra di € 2.600 mila si riferisce ad indennità una tantum corrisposte per la cessazione dalla carica. In aggiunta a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti da società controllate € 77 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(f) La cifra di € 2.325 mila si riferisce ad indennità una tantum corrisposta per la cessazione dalla carica. In aggiunta a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti da società controllate € 110 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(g) € 57 mila versati a CDC Ixis Italia Holding e relativi al compenso parte variabile per l'esercizio 2003.

Ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si fa presente che gli Amministratori Delegati ed il Presidente della Banca sono risultati beneficiari dei seguenti piani di *stock option*:

- Piano 2000: piano di stock option - deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2000 - con cui sono stati assegnati a ciascun Amministratore Delegato (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA), n. 188.285 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di 16,45573 euro per azione, esercitabili a partire dal 2003 fino al 31 marzo 2005;
- Piano 2001/2003: piano di stock option - deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2002 - per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006).

Inoltre il 31 marzo 2004 è scaduto il termine di esercizio delle *stock option* rivenienti dal Piano 1999/2001 che prevedeva l'assegnazione a ciascun Amministratore Delegato (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA) di n. 370.000 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di sottoscrizione di 12,396 euro per azione. Le opzioni ancora in essere al 31 dicembre 2003 non sono state esercitate, come risulta dalla tabella più avanti riportata.

Ulteriori e più dettagliate informazioni in merito ai piani di incentivazione azionaria sono contenute nella Relazione sulla Gestione, in linea con le raccomandazioni fornite in merito dalla Consob.

Di seguito si riporta la tabella delle Stock-option assegnate agli amministratori e ai direttori generali in base all'Allegato 3C - Schema 2 istituito dalla delibera Consob n. 13616 del 12 giugno 2002.

Nome e Cognome	Carica ricoperta (*)	Opzioni all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni esercitate nell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni a fine esercizio		
		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza
Piano 1999/2001		entro 31-mar-04												
Rainer Stefano MASERA	Amm. Delegato	123.334	12,396		-			-			123.334	-	-	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	370.000	12,396		-			-			370.000	-	-	
Piano 2000		da marzo 2003 al 31-mar-05												
Rainer Stefano MASERA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			-	188.285	16,45573	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			-	188.285	16,45573	
Piano 2001/2003		da maggio 2004 al 15-mag-06												
Rainer Stefano MASERA	Presidente	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Pio BUSSOLOTTO	Amm. Delegato	300.000	12,6244		-			-			-	300.000	12,6244	
Alfonso IOZZO	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	

(*) Si intende carica ricoperta al momento dell'assegnazione dei diritti.

Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) amministratori	4	21
b) sindaci	-	-

L'importo al 31/12/04 si riferisce a crediti erogati e a garanzie rilasciate dalla Banca a società per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
Emilio OTTOLENGHI	Presidente Amministratore Delegato Amministratore	Vis S.p.A. La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. Argus Fund S.p.A.
Orazio ROSSI	Presidente Presidente	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
Gian Guido SACCHI MORSIANI	Presidente Presidente	Finemiro Banca S.p.A. GEST Line S.p.A.
Alfredo SAENZ ABAD	Presidente Vice Presidente Segundo y Consejero Delegado Vice Presidente Vice Presidente Consejero	Banco Banif S.A. Banco Santander Central Hispano S.A. Santander Central Hispano Investment S.A. Compañía Española de Petróleos S.A. Operadores de Telecomunicaciones S.A.
Mario SARCINELLI	Amministratore Amministratore Amministratore	Ina Vita S.p.A. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Data Management S.p.A.
Leone SIBANI	Presidente Amministratore Amministratore Amministratore	Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. Biesse S.p.A.
Alberto TAZZETTI	Presidente Amministratore	Sicurezza Lavoro S.r.l. Centrale del Latte di Torino & Co. S.p.A.
Josè Manuel VARELA	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Santander Consumer Finance S.A. CC—Credit Hungria R.T. PTF Bank S.A. Banque Commerciale du Maroc S.A. CC—Bank AG Elcon Finans AS

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 - Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO D'IMPRESA

RENDICONTO FINANZIARIO D'IMPRESA

PROSPETTI E RELAZIONE DEGLI ESPERTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI FUSIONE
E SCISSIONE PERFEZIONATE NELL'ESERCIZIO (ART. 2504 BIS E ART. 2506 QUATER C.C.)

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto d'Impresa

	(€/mil)											
	capitale sociale	riserva legale	sovra- prezzi emissione azioni	riserva straordi- naria	riserva disponi- bile per acquisto azioni proprie	riserva indispo- nibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	riserva L. 342/ 2000	riserva D. Lgs. 213/98	riserva D. Lgs. 153/99	utile di periodo	Totale
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004	5.144	1.029	708	768	966	34	5	-	14	854	824	10.346
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2003:												
- riserva straordinaria	-	-	-	109	-	-	-	-	-	-	-109	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-715	-715
Riclassificazione Riserva D.Lgs. 153/99	-	-	-	854	-	-	-	-	-	-854	-	-
Acquisti e valutazioni di azioni proprie	-	-	-	-	-9	9	-	-	-	-	-	-
Rideterminazione fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Aumento di capitale al servizio del concambio di scissione di Fideuram Vita da Banca Fideuram	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
Allocazione avanzo di scissione Banca Fideuram	-	15	17	100	-	-	-	3	-	-	-	135
Allocazione avanzo di scissione Sanpaolo IMI Wealth Management	-	-	-	43	-	-	-	-	-	-	-	43
Allocazione avanzo di fusione Invesp	-	-	-	159	-	-	-	1	-	-	-	160
Allocazione avanzo di fusione Prospettive 2001	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9
Utile dell'esercizio 2004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.036	1.036
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	5.218	1.044	725	2.042	957	43	5	4	16	-	1.036	11.090

Rendiconto finanziario d'Impresa^(*)

(€/mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.111
--	--------------

Dividendi distribuiti	715
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	103
Utilizzo fondo rischi ed oneri	293

Incremento dei fondi impiegati	8.124
---------------------------------------	--------------

Crediti verso banche	7.557
Altre voci dell'attivo	225
Immobilizzazioni materiali	148
Immobilizzazioni immateriali	132
Titoli non immobilizzati	45
Cassa	17

Decremento dei fondi raccolti	780
--------------------------------------	------------

Altre voci del passivo	770
Patrimonio netto	10

Totale	10.015
---------------	---------------

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		1.753
Utile netto di periodo	1.036	
Dividendi incassati di competenza esercizio precedente	754	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	402	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	145	
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	83	
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	125	
Accantonamento a fondo imposte	46	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43	
Differenza ratei	-7	
Rettifiche nette di valore su titoli non immobilizzati e su contratti derivati	-8	
Utilizzo fondi rischi e oneri esuberanti	-9	
Riduzione imposte prepagate	162	
Dividendi di competenza dell'esercizio	-695	
Incremento dei fondi raccolti		4.323
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	3.159	
Passività subordinate	701	
Debiti verso banche	463	
Decremento dei fondi impiegati		3.939
Crediti verso clientela	3.842	
Titoli immobilizzati	96	
Partecipazioni	1	
Totale		10.015

(*) Predisposto sulla base dei dati pro-forma inclusi nello stato patrimoniale riclassificato dell'esercizio 2003.

Prospetti e relazione degli esperti relativi alle operazioni di fusione e scissione perfezionate nell'esercizio (art. 2504 bis e art. 2506 quater c.c.)

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE – INVESP S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE – PROSPETTIVE 2001 S.P.A.

RELAZIONE DEGLI ESPERTI EX ART. 2506-TER E ART. 2501-SEXIES
RELATIVA ALLA SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI BANCA FIDEURAM

INVESP S.p.A.

Situazione patrimoniale di fusione

		(Euro)
		30/12/04
ATTIVO		
20	Crediti verso enti creditizi	79.766.381
30	Crediti verso enti finanziari	1.058.530
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	508.742
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	277.074.501
70	Partecipazioni	78.918.727
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	40.319.949
130	Altre attività	6.577.971
140	Ratei e risconti attivi	145.957
TOTALE DELL'ATTIVO		484.370.758
PASSIVO		
50	Altre passività	249.695
80	Fondi per rischi e oneri	3.163.427
120	Capitale	227.315.790
130	Sovraprezzi di emissione	6.144.611
140	Riserve	174.573.087
150	Riserve di rivalutazione	697.031
170	Utile (Perdita) del periodo	72.227.117
TOTALE DEL PASSIVO		484.370.758

PROSPETTIVE 2001 S.p.A.

Situazione patrimoniale di fusione

		(Euro)
		30/12/04
ATTIVO		
20	Crediti verso enti creditizi	33.537.788
70	Partecipazioni	16.499.049
130	Altre attività	316.323
TOTALE DELL'ATTIVO		50.353.160
PASSIVO		
50	Altre passività	22.940
120	Capitale	33.508.594
130	Sovraprezzi di emissione	4.782.661
140	Riserve	10.871.934
170	Utile (Perdita) del periodo	1.167.031
TOTALE DEL PASSIVO		50.353.160

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI
SENSI DEGLI ARTICOLI 2506 ter e 2501 sexies DEL
CODICE CIVILE**

**SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI
BANCA FIDEURAM SPA, A FAVORE DI
SANPAOLO IMI SPA, DELLA PARTECIPAZIONE
DETENUTA DA BANCA FIDEURAM SPA IN
FIDEURAM VITA COMPAGNIA DI
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
2506 ter e 2501 sexies DEL CODICE CIVILE**

**SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI BANCA FIDEURAM SPA, A
FAVORE DI SANPAOLO IMI SPA, DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA
BANCA FIDEURAM SPA IN FIDEURAM VITA COMPAGNIA DI
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA**

INDICE		<u>Pag.</u>
1	Motivo, oggetto e natura dell'incarico	1
2	Natura e portata della presente relazione	2
3	Documentazione utilizzata	2
4	Metodi di valutazione adottati dagli amministratori per la determinazione del rapporto di cambio	5
4.a	Aspetti generali	5
4.b	Metodologie di valutazione utilizzate	6
4.c	I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI	11
4.d	I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dal Consulente di Banca Fideuram	19
5	Difficoltà di valutazione incontrate dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI	20
6	Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli amministratori	22
7	Lavoro svolto	22
7.a	Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata	22
7.b	Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio	23
8	Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte	24
9	Limiti specifici incontrati dal revisore nell'espletamento del presente incarico	26
10	Conclusioni	28

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506 ter e 2501 sexies DEL CODICE CIVILE

SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI BANCA FIDEURAM SPA, A FAVORE DI SANPAOLO IMI SPA, DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA BANCA FIDEURAM SPA IN FIDEURAM VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI SpA
Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

1 MOTIVO, OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO

Abbiamo ricevuto dal Tribunale di Torino l'incarico di redigere, ai sensi degli articoli 2506 ter e 2501 sexies del Codice Civile, la relazione sul rapporto di assegnazione (di seguito, "rapporto di cambio") di azioni ordinarie di Sanpaolo IMI SpA (di seguito, "Sanpaolo IMI") agli azionisti, diversi da Sanpaolo IMI stessa, di Banca Fideuram SpA (di seguito, "Banca Fideuram", insieme "le Banche"), nell'ambito dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Banca Fideuram, a favore di Sanpaolo IMI, della partecipazione pari al 99,8 per cento del capitale sociale di Fideuram Vita Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni SpA (di seguito "Fideuram Vita"), rappresentata dal 100 per cento delle azioni ordinarie e dal 99,4 per cento delle azioni privilegiate (di seguito "il Compendio scisso"). A tal fine, abbiamo ricevuto da Sanpaolo IMI il progetto di scissione corredato di apposita relazione degli amministratori che indica, illustra e giustifica, ai sensi dell'articolo 2501 quinquies del Codice Civile (come richiamato dall'art. 2506 ter del Codice Civile), il rapporto di cambio, nonché la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 redatta ai sensi dell'articolo 2501 quater del Codice Civile (come richiamato dall'art. 2506 ter del Codice Civile).

Il progetto di scissione sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Sanpaolo IMI, in prima convocazione per il giorno 29 giugno 2004 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 2004. Analogamente saranno chiamati ad approvare il progetto in sede straordinaria gli azionisti di Banca Fideuram, in prima convocazione in data 29 giugno 2004 e, occorrendo, in seconda convocazione, in data 30 giugno 2004.

L'incarico di redigere per Banca Fideuram analogo relazione sul rapporto di cambio è stato conferito dal Tribunale di Roma alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA (di seguito "REY").

2 NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di Sanpaolo IMI idonee informazioni sul rapporto di cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli amministratori per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza nella circostanza di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli amministratori a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, secondo quanto precisato al successivo paragrafo, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli amministratori e dai consulenti da essi incaricati.

Le conclusioni esposte nella presente relazione sono, inoltre, basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni in essa contenute, pertanto, nessuna parte della relazione potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

3 DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto, direttamente da Sanpaolo IMI e da Banca Fideuram, i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. Abbiamo analizzato la documentazione ricevuta, ed in particolare:

- i) Il progetto di scissione e le relazioni degli amministratori delle Banche indirizzate alle rispettive assemblee straordinarie che propongono, con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003, il seguente rapporto di cambio:

0,07470 azioni ordinarie Sanpaolo IMI per una azione Banca Fideuram

Tale rapporto di cambio è stato determinato dagli amministratori delle Banche, condividendo e facendo proprie, sia sotto il profilo metodologico che dei risultati ottenuti, le considerazioni valutative e le indicazioni risultanti dalle relazioni di stima di cui al successivo punto ii).

- ii)** La relazione di stima redatta congiuntamente da Golman Sachs International (di seguito, "Goldman Sachs") e JP Morgan plc (di seguito, "JP Morgan"), in qualità di consulenti di Sanpaolo IMI (di seguito, "i Consulenti di Sanpaolo IMI"), nonché la relazione di stima redatta da Citigroup Global Markets Limited, in qualità di consulente di Banca Fideuram (di seguito, "il Consulente di Banca Fideuram", insieme ai Consulenti di Sanpaolo IMI, "i Consulenti"); tali relazioni, datate 18 maggio 2004 e predisposte su incarico delle Banche, espongono analiticamente i metodi di valutazione adottati, le ragioni della loro scelta, i valori risultanti dalla loro applicazione e le considerazioni formulate al riguardo dai Consulenti e/o dagli amministratori delle Banche.
- iii)** La seguente documentazione, utilizzata dai Consulenti per la preparazione delle loro relazioni di stima e, successivamente, anche da noi, ai fini del nostro incarico:
- Bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) di Sanpaolo IMI e di Banca Fideuram al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, corredati delle rispettive relazioni degli amministratori, dei collegi sindacali e delle società di revisione. In particolare, la nostra società di revisione ha predisposto, sia le relazioni sul bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) di Sanpaolo IMI al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, sia le relazioni sul bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) di Banca Fideuram al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003.
 - Bilancio d'esercizio di Fideuram Vita al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, corredati dalle rispettive relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione, relazioni quest'ultime da noi predisposte.
 - Bilancio d'esercizio di Fideuram Assicurazioni SpA (di seguito "Fideuram Assicurazioni") al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, corredati dalle rispettive relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione incaricata, REY.
 - Relazione trimestrale al 31 marzo 2004 delle Banche e "Consuntivo del primo trimestre 2004 e andamento gestionale" di Fideuram Vita.
 - Budget 2004 e proiezioni 2005 di Sanpaolo IMI approvate dagli organi competenti.
 - Proiezioni relative agli esercizi 2004-2006 di Fideuram Vita predisposte dal management.
 - Valutazione attuariale di Fideuram Vita al 31 dicembre 2003, predisposta da Tillinghast-Towers Perrin (di seguito, "Tillinghast").

- Valutazione indipendente delle riserve sinistri e calcolo dell'appraisal value al 31 dicembre 2003 su Fideuram Assicurazioni predisposta da Tillinghast.
- Relazione di stima del valore di libero mercato di immobili appartenenti a Fideuram Vita, predisposte da Valtech Srl.
- Principali termini economici concordati tra Sanpaolo IMI e Banca Fideuram, in relazione alla promozione e distribuzione da parte di Banca Fideuram dei prodotti e servizi assicurativi che saranno predisposti in futuro dal costituendo polo assicurativo del Gruppo Sanpaolo IMI.
- Accordi commerciali sottoscritti da Banca Fideuram e Fideuram Vita, vigenti per il periodo 2003-2004.
- Contratto stipulato in data 8 marzo 2004 da Fideuram Vita e Banca Fideuram per la compravendita di Fideuram Assicurazioni.
- Informazioni predisposte dai Consulenti su società operanti a livello nazionale ed internazionale nei settori di riferimento; in particolare, ci si è avvalsi di informazioni pubbliche relative ad alcune società quotate, nonché riferibili a recenti operazioni straordinarie ritenute rilevanti ai fini dell'incarico.
- Andamento delle quotazioni di Borsa del titolo Sanpaolo IMI negli ultimi 12 mesi, a partire dal 19 maggio 2003, nonché (da parte nostra) nel periodo successivo sino alla data della presente relazione.

La seguente ulteriore documentazione è stata da noi esaminata:

- Executive summary del “Piano industriale polo assicurativo – linee di sviluppo” predisposto da Bain & Company (di seguito “il Consulente Industriale”);
- Fogli di lavoro predisposti dai Consulenti di Sanpaolo IMI a supporto dei valori utilizzati per la determinazione dei rapporti di cambio
- Rapporti di analisti internazionali disponibili su Sanpaolo IMI;
- Elementi contabili e statistici, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione, ottenute sia da fonti esterne e indipendenti, sia mediante colloqui con il management delle Banche e con in Consulenti.

Abbiamo, inoltre, ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della direzione di Sanpaolo IMI, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, dalla data dei Consigli di Amministrazione delle Banche del 18 maggio 2004 sino alla data odierna. Analoga attestazione, da parte della direzione di Banca Fideuram, è stata ottenuta da REY.

4 METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

4.a Aspetti generali

Gli amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei Consulenti, in considerazione della rilevanza e complessità della prospettata operazione di scissione, hanno ritenuto appropriato individuare metodi di valutazione che, oltre ad avere consolidate basi dottrinali ed applicative, consentissero di valutare in maniera omogenea Sanpaolo IMI ed il Compendio scisso.

Il principio di omogeneità è stato applicato compatibilmente con le caratteristiche specifiche di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso che, nella fattispecie, presentano elementi distintivi; in particolare, si è tenuto conto del fatto che le società oggetto di valutazione operano in settori di attività differenti (settore assicurativo per Fideuram Vita e settore bancario per Sanpaolo IMI) e che solo il titolo Sanpaolo IMI è quotato in Borsa.

Conseguentemente, in considerazione della finalità delle valutazioni, delle caratteristiche specifiche delle entità oggetto di valutazione e in linea con quanto previsto dalla migliore prassi valutativa, a livello nazionale ed internazionale, gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento sia a metodi di valutazione analitici, sia a metodi di mercato identificando, per ciascuna società, in relazione alle specifiche caratteristiche delle stesse, la metodologia valutativa ritenuta più appropriata e, pertanto, privilegiando, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, per la valutazione del capitale economico di Sanpaolo IMI, il criterio delle quotazioni di Borsa e, per il Compendio scisso, il criterio dell'Appraisal Value, come più dettagliatamente illustrato nei paragrafi successivi.

Per quanto concerne, infine, le modalità di applicazione delle metodologie di valutazione prescelte per la valutazione di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso, tali metodologie, pur rappresentando criteri riconosciuti ed utilizzati nella prassi nazionale ed internazionale, non sono state analizzate singolarmente, bensì considerate come parte inscindibile di un unico processo di valutazione.

La valutazione di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso è stata, pertanto, effettuata, dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI, considerando le caratteristiche ed i limiti impliciti nei diversi modelli valutativi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente adottata nei settori bancario e assicurativo, secondo le seguenti linee guida principali:

- è stata considerata la loro attuale configurazione e le prospettive future autonomamente valutate, ovvero in ipotesi di autonomia operativa (ottica "stand-alone");
- si è tenuto conto, con riferimento al Compendio scisso, sia degli effetti dell'acquisizione, avvenuta in data 8 marzo 2004 e regolata in contanti, da parte di Fideuram Vita della partecipazione totalitaria in Fideuram Assicurazioni detenuta da Banca Fideuram, sia dell'aumento di capitale di Fideuram Vita deliberato dall'assemblea degli azionisti della stessa, in data 23 novembre 2003 e perfezionato in data 26 gennaio 2004;
- si è considerato il fatto che le assemblee degli azionisti delle società interessate alla scissione e, come tali, oggetto di analisi, hanno già approvato la distribuzione di un dividendo ordinario, prima della data di efficacia della scissione stessa; conseguentemente i rapporti di cambio indicati nella presente relazione sono stati calcolati rettificando i valori stimati delle società per tali dividendi.
- sono stati altresì considerati i potenziali benefici economici, al netto degli oneri di riorganizzazione, che si origineranno dalle sinergie attese, derivanti dal progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività assicurative del Gruppo Sanpaolo IMI, in base alle indicazioni risultanti dalle analisi e verifiche condotte dal Consulente Industriale di Sanpaolo IMI;
- è stata, infine, considerata la presenza, sia nel capitale di Sanpaolo IMI che nel capitale del Compendio scisso, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate.

Si riportano di seguito i metodi di valutazione a cui gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento e i valori risultanti dall'applicazione dei criteri privilegiati per la determinazione del rapporto di cambio, nonché una breve sintesi dei metodi e dei valori risultanti dalle valutazioni effettuate dagli amministratori e dai Consulenti di Banca Fideruam.

4.b Metodologie di valutazione utilizzate

Alla luce delle considerazioni precedentemente illustrate e tenuto conto, tra gli altri aspetti, sia delle caratteristiche peculiari del Compendio scisso e di Sanpaolo IMI, sia della prassi valutativa relativa ad operazioni similari in Italia ed in Europa, le metodologie di valutazione prese in considerazione sono riassunte nel seguente prospetto:

Oggetto della valutazione	Metodologie prese in considerazione
Sanpaolo IMI	Quotazioni di Borsa (*) Flussi di dividendi attualizzati Multipli di mercato Regressione Statistica
Compendio scisso	Appraisal Value (*) Multipli di mercato Transazioni comparabili

(*) *metodologie privilegiate dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI per la valutazione del capitale economico di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso.*

Metodo delle quotazioni di Borsa

Il metodo delle quotazioni di Borsa consiste nel riconoscere all'azienda un valore pari a quello mediamente attribuitole dal mercato nel quale le azioni della società sono trattate.

Tale criterio si qualifica come un metodo di valutazione "diretto", poiché fa riferimento, per l'individuazione del valore economico di una società quotata, ai prezzi espressi dal mercato in transazioni aventi per oggetto quote di capitale della medesima azienda.

Sul piano metodologico, la sua applicazione richiede la preliminare verifica delle seguenti condizioni:

- (i) il grado di significatività dei prezzi espressi dal mercato per le azioni della società oggetto di valutazione;
- (ii) l'omogeneità e la comparabilità, in un orizzonte temporale sufficientemente ampio, dei prezzi e dei quantitativi trattati delle azioni della società medesima.

Metodo dell'Appraisal Value

Il valore di una compagnia di assicurazioni secondo il metodo dell'*Appraisal Value* è dato dalla somma tra il patrimonio netto rettificato, il valore del portafoglio in essere (*in force business*) ed il valore della nuova attività (*new business*).

Il patrimonio netto rettificato è ottenuto attraverso la riespressione a valori correnti delle principali poste patrimoniali, in modo tale da mantenere coerenza con la metodologia adottata per il calcolo del portafoglio in essere.

Nell'applicazione di tale metodo ad una compagnia assicurativa danni al fine delle rettifiche da apportare al patrimonio netto si ipotizza, inoltre, il rilascio dell'eccedenza di riserva derivante dalla stima a costo ultimo delle riserve sinistri.

Il valore del portafoglio polizze in essere è determinato attraverso la stima e la successiva attualizzazione degli utili che il portafoglio potrà generare nell'arco della sua vita residua, ipotizzando un livello di attività pari alle riserve tecniche e tenuto conto del costo associato alla necessità di mantenere un certo margine di solvibilità.

La somma di queste due componenti determina il Valore Intrinseco o *Embedded Value*.

Il valore della nuova attività esprime viceversa in senso stretto l'avviamento commerciale (*goodwill*) della compagnia di assicurazione, inteso come capacità di acquisire nuove polizze e di generare redditi futuri da queste.

Metodo dei flussi di dividendi attualizzati

Il metodo del Dividend Discount Model (di seguito, "DDM"), nella variante "Excess Capital", assume che il valore economico di una banca sia pari alla somma:

- del valore attuale dei flussi di dividendi futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibile agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- del valore attuale del "terminal value".

Il criterio del DDM nella variante "Excess Capital", rispetto al metodo del DDM puro (che attualizza i flussi distribuiti sulla base della politica dei dividendi perseguita dall'azienda), rappresenta, nella prassi di settore, l'approccio metodologico analitico ritenuto più idoneo per la valorizzazione di realtà bancarie.

Sinteticamente, il metodo è espresso dalla seguente formula:

$$W = DIV_a + V_{ta}$$

I singoli elementi della formula indicano:

W = valore economico della banca oggetto di valutazione;

DIV_a = valore dei flussi di cassa futuri distribuibili agli azionisti in un individuato orizzonte temporale, pur mantenendo, in base alla normativa vigente di settore ed in linea con criteri di gestione prudenziali, un adeguato livello di patrimonializzazione;

Vta = valore attuale del “terminal value” della banca all’anno ennesimo. Il valore terminale della banca può essere determinato, o come capitalizzazione perpetua dell’ultimo flusso, ovvero applicando un multiplo all’utile o al patrimonio netto nell’ultimo anno delle previsioni esplicite.

In sintesi, l’applicazione di tale criterio comporta, nella prassi, le seguenti fasi:

- a. previsione dettagliata dei flussi di cassa futuri e dei flussi distribuiti agli azionisti durante l'arco temporale di riferimento, mantenendo, in base alla normativa vigente per le aziende bancarie, un livello soddisfacente di patrimonializzazione;
- b. calcolo del valore terminale della società;
- c. determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi dei dividendi e del valore terminale; a tale riguardo, sebbene sia possibile calcolare tale tasso mediante ricorso a differenti metodologie, in genere, vengono privilegiate modalità di calcolo basate sulla metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM).

Metodo dei multipli di mercato

Il metodo dei multipli di mercato si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite ad un campione selezionato di società operanti nel settore di riferimento (società quotate comparabili) e sulla successiva applicazione dei multipli di valutazione, evidenziati da tale analisi, ai valori della società oggetto di valutazione.

I multipli sono ottenuti quale rapporto tra la capitalizzazione di Borsa delle società comparabili e le relative grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie ritenute significative.

In sintesi, le fasi in cui si articola l'applicazione del metodo dei multipli sono le seguenti:

a. Identificazione delle società comparabili

L'appropriata selezione del campione di società comparabili rappresenta uno dei passi principali alla base di tale metodologia; la significatività dei risultati è strettamente dipendente dall'omogeneità del campione. Nella selezione delle società comparabili si è soliti tener conto di vari fattori, tra i quali, il settore di riferimento, il rischio dell'attività, la dimensione della società, la diversificazione geografica, la redditività, l'attendibilità dei dati finanziari e l'intensità di scambio dei titoli nel mercato azionario.

b. Determinazione dell'intervallo temporale di riferimento

La determinazione dell'intervallo temporale di riferimento ha solitamente il fine di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative; nel contempo, ha il compito di riflettere le informazioni rese disponibili al mercato. Questa fase implica, in particolare, la scelta fra l'utilizzo di una media relativa ad un determinato intervallo temporale e l'applicazione di un valore puntuale.

c. Identificazione dei multipli ritenuti più significativi

Sussistono numerosi rapporti che possono essere utilizzati per l'applicazione del criterio dei multipli di mercato. La scelta dei multipli più significativi avviene solitamente sulla base delle caratteristiche del settore e del campione in esame.

d. Applicazione dei multipli alle società in esame

I multipli ottenuti dall'analisi del campione di confronto sono applicati alle corrispettive grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie della società oggetto di valutazione.

Metodo dell'analisi di regressione statistica

L'analisi di regressione è realizzata su un ampio campione di società comparabili quotate e permette di apprezzare il posizionamento e la valutazione relativa di ciascuna di esse, sulla base delle rispettive caratteristiche reddituali, attuali e prospettiche, nonché il posizionamento e la valutazione delle società oggetto di analisi rispetto al campione scelto.

Il criterio della analisi di regressione stima il capitale economico della società oggetto di valutazione sulla base della correlazione esistente tra la redditività prospettica del capitale ed il relativo premio o sconto, espresso dai prezzi di Borsa, rispetto al patrimonio netto della società stessa.

Tale criterio consiste nell'analisi della relazione fra la redditività di una società (espressa in termini di Return on Average Equity, di seguito "ROAE") attesa dal mercato ed il rapporto tra la capitalizzazione di mercato ed il valore di patrimonio netto per la medesima società. Questa relazione può essere approssimata tramite una regressione dei dati riguardanti il ROAE ed il rapporto tra capitalizzazione di mercato e patrimonio netto per un campione significativo di società. Calcolati i parametri di questa relazione, se ritenuti statisticamente significativi, essi possono essere applicati al ROAE prospettico ed al patrimonio netto delle società oggetto della valutazione per derivarne il valore teorico di mercato.

L'applicazione del metodo di regressione si articola nelle seguenti fasi:

- a. determinazione del campione di società su cui effettuare l'analisi di regressione;

- b. determinazione dell'intervallo temporale di riferimento per il ROAE;
- c. calcolo del ROAE e del rapporto prezzo/patrimonio netto per le società incluse nel campione;
- d. scelta del tipo di regressione statistica da applicare;
- e. determinazione del ROAE e del patrimonio netto delle società oggetto di valutazione;
- f. applicazione, se statisticamente significativi, dei parametri della regressione statistica ai fini della determinazione di un valore di mercato teorico per la società oggetto di valutazione.

Metodo delle transazioni comparabili

Tale metodologia prevede che la valutazione del capitale economico di una società si attua prendendo in considerazione i moltiplicatori riferibili a transazioni ritenute comparabili all'operazione in oggetto.

In particolare, il metodo dell'analisi dei prezzi pagati in operazioni comparabili si articola nelle seguenti fasi:

- a. raccolta dei dati relativi ad operazioni, aventi ad oggetto il trasferimento di entità societarie, che presentano caratteristiche simili all'operazione oggetto di valutazione;
- b. determinazione dei multipli sulla base del prezzo pagato e di alcune grandezze reddituali e patrimoniali di riferimento;
- c. applicazione dei suddetti multipli alla società oggetto della valutazione.

4.c I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI

Gli amministratori di Sanpaolo IMI, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, hanno fatto riferimento al lavoro dei propri consulenti i quali, pur avendo adottato approcci indipendenti nell'applicazione delle metodologie di valutazione, sono pervenuti a conclusioni analoghe.

4.c.i) I metodi adottati per la valutazione di Sanpaolo IMI

Sulla scorta di quanto evidenziato ai precedenti paragrafi 4.a e 4.b, gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI, componendo in modo ragionato gli esiti derivanti dall'applicazione delle diverse metodologie, hanno privilegiato il criterio delle quotazioni di Borsa che porta ad individuare un valore del capitale economico della società, pari a 9,27 euro per azione, come di seguito indicato:

Valore del capitale economico di Sanpaolo IMI

Valore per azione <i>cum dividendo</i> (in €)	A	9,6573
Dividendo deliberato	B	0,3900
Valore per azione <i>ex cedola</i> (in €)	$C = A - B$	9,2673
Numero totale azioni (ordinarie e privilegiate)	D	1.837.166.000
Valore del capitale economico (in € milioni)	$E = C \times D$	17.026

Tenendo conto che l'Assemblea degli azionisti di Sanpaolo IMI ha già approvato la distribuzione del dividendo pari a 0,39 euro per azione, messo in pagamento prima della prevista data di efficacia della scissione, le quotazioni di Borsa prese a riferimento per il calcolo del valore economico di Sanpaolo IMI sono state rettificare per il valore del dividendo deliberato.

Nella determinazione del valore del capitale economico di Sanpaolo IMI, le azioni privilegiate, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono state trattate dai Consulenti di Sanpaolo IMI come azioni ordinarie.

• Metodo delle quotazioni di Borsa

Gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno privilegiato il criterio delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI, ritenendo che la capitalizzazione di mercato del titolo Sanpaolo IMI sia rappresentativa del suo valore economico, in quanto:

- la società si colloca fra le trenta società a maggiore capitalizzazione della Borsa Italiana;
- gli elevati volumi scambiati giornalmente evidenziano la notevole liquidità del titolo;
- i principali intermediari finanziari italiani ed internazionali pubblicano regolarmente documenti di ricerca sulla società, contribuendo alla diffusione di informazioni ed analisi necessarie affinché i prezzi di mercato riflettano adeguatamente la situazione economica e finanziaria e il profilo di rischio della banca.

Il criterio delle quotazioni di Borsa è stato, inoltre, privilegiato, attese anche le seguenti considerazioni:

- gli azionisti di Banca Fideuram diversi da Sanpaolo IMI riceveranno azioni ordinarie di Sanpaolo IMI che, in virtù dell'elevato numero di contrattazioni osservate quotidianamente sul mercato, risultano immediatamente convertibili in cassa;
- si è, inoltre, tenuto conto della sostanziale coerenza dei risultati derivanti dalle analisi condotte secondo le altre metodologie indicate nel paragrafo 4.b.

Per quanto concerne le modalità di applicazione del metodo, al fine di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative e, allo stesso tempo, per riflettere le informazioni dei prezzi ufficiali rese disponibili al mercato nei periodi più recenti, gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento alla media dei prezzi dell'ultimo mese.

Riportiamo di seguito una più puntuale descrizione degli altri metodi a cui gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento nell'ambito della valutazione del suo capitale economico, fornendo indicazioni circa i principali dati e parametri di mercato utilizzati e le principali considerazioni svolte dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI.

- **Metodo dei flussi di dividendi attualizzati nella variante "Excess Capital"**

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno evidenziato come l'applicazione di tale criterio possa determinare una stima del capitale economico significativamente diversa da quanto risultante dall'applicazione delle altre metodologie valutative, in quanto una componente significativa delle valorizzazioni ottenute è rappresentata dai flussi prospettici di dividendi generati oltre l'orizzonte temporale dei piani della banca oggetto di valutazione e, quindi, necessariamente apprezzabili in modo soggettivo.

Al fine di calcolare il dividendo massimo distribuibile necessario all'applicazione del metodo, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno definito il livello minimo di patrimonializzazione per garantire l'operatività della banca; in particolare, JP Morgan ha quantificato il coefficiente *Tier 1* pari al 7,0%, mentre Goldman Sachs ha utilizzato un coefficiente *Tier 1* pari al 7,5%.

Relativamente agli orizzonti temporali espliciti per la determinazione dei flussi, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno ritenuto opportuno estendere le previsioni economiche oltre il periodo 2004 –2005 indicato dal management; pertanto, sono state sviluppate delle specifiche previsioni di crescita, tenendo conto delle caratteristiche di Sanpaolo IMI.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno calcolato il valore della società oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), mediante l'applicazione, sia di un multiplo al valore degli utili netti relativi all'ultimo anno di previsione esplicita sia attraverso l'attualizzazione in ipotesi di proiezione perpetua degli stessi utili attraverso la formula di Gordon (con un tasso di crescita di lungo periodo compreso tra il 2,0% ed il 2,5%).

Il tasso di attualizzazione è stato ricavato seguendo il Capital Asset Pricing Model ed è risultato essere pari al 10,00% per Goldman Sachs e pari al 10,06% per JP Morgan. La data di riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari è il 18 maggio 2004.

• **Metodo dei multipli di mercato**

Il campione utilizzato è stato selezionato nell'ambito di un gruppo di banche italiane confrontabili per caratteristiche e dimensione, individuate all'interno del mercato domestico. In particolare, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno ritenuto che le caratteristiche più significative per la selezione delle società comparabili fossero costituite dalla classe dimensionale, dalla nazione di appartenenza e dalla copertura territoriale.

Il multiplo utilizzato nell'ambito del metodo di valutazione è stato il rapporto Prezzo/Utili (di seguito, "P/U") per il periodo 2004-2005 e il rapporto Prezzo/Patrimonio Netto¹ (di seguito, "P/PN") per il periodo 2003. Con riferimento ai dati relativi a Sanpaolo IMI ed alle banche che compongono il campione di confronto, sono stati utilizzati per l'esercizio 2003 i dati pubblicati dalle società stesse e per gli esercizi 2004 e 2005 sono state prese in considerazione le proiezioni del management, per quanto riguarda Sanpaolo IMI e le stime dell'Institutional Brokers Estimate Systems (di seguito, "IBES"), per quanto riguarda le banche facenti parte del campione di riferimento.

Sulla base delle considerazioni circa la classe dimensionale, la nazione di appartenenza e la copertura territoriale, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno definito il seguente campione di banche omogenee:

- Banca Intesa;
- Banca Monte dei Paschi di Siena;
- BNL;
- Capitalia;
- Unicredito Italiano.

Non si è ritenuto opportuno inserire aziende straniere nel campione, a causa della scarsa comparabilità dovuta a profili di redditività diversi da quelli delle aziende italiane, a causa delle differenti strutture legali, fiscali, contabili e di vigilanza del mercato italiano rispetto ai mercati stranieri.

¹ Multiplo utilizzato solo da Goldman Sachs.

- **Metodo della analisi di regressione**

I consulenti di Sanpaolo IMI hanno selezionato un campione composto da un significativo numero di banche italiane quotate con capitalizzazione di mercato e liquidità tali da rendere significativa l'analisi svolta, anche in considerazione delle caratteristiche del sistema bancario italiano. Anche nell'applicazione di questo metodo, non si è ritenuto opportuno inserire aziende straniere nel campione, a causa della scarsa comparabilità dovuta a profili di redditività diversi da quelli delle aziende italiane, dovuti alle differenti strutture legali, fiscali, contabili e di vigilanza del mercato italiano rispetto ai mercati stranieri.

Ai fini dell'analisi è stato utilizzato un ROAE prospettico 2004 e 2005, calcolato come rapporto tra utili attesi nel 2004 e nel 2005 e patrimonio atteso per ciascun periodo. I dati utilizzati per il calcolo del ROAE prospettico e del rapporto P/PN delle società incluse nel campione sono stati basati sulle stime fornite da IBES. La regressione applicata al campione è stata di tipo lineare secondo l'equazione:

$$\text{Prezzo/PN} = a + b \times \text{ROAE Atteso}$$

dove "a" esprime l'intercetta e "b" il coefficiente angolare della retta di regressione.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno ritenuto la relazione statistica ottenuta di un livello di significatività soddisfacente e tale da poter applicare i parametri della stessa alle grandezze patrimoniali e reddituali della banca ai fini di derivarne un valore di mercato teorico.

4.c.ii) I metodi adottati per la valutazione del Compendio scisso

Sulla base dei metodi di valutazione, descritti al precedente paragrafo 4.a e 4.b, la cui applicazione è oggetto di specifica illustrazione nel prosieguo, gli amministratori ed i Consulenti Sanpaolo IMI, previa analisi ragionata degli esiti derivanti dall'applicazione delle diverse metodologie, hanno privilegiato il criterio dell'Appraisal Value individuando l'intervallo di valori del capitale economico del Compendio scisso come segue:

*Valore del capitale economico del Compendio scisso**

<i>€ milioni</i>	Minimo	Massimo
JP Morgan		
Appraisal Value	638,2	719,7**
Goldman Sachs		
Appraisal Value	627,5	732,8**

* *Pari al 99,8% del capitale di Fideuram Vita.*

** *Include il valore delle sinergie attese stimate*

JP Morgan e Goldman Sachs hanno utilizzato, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, l'intervallo di valori condiviso compreso tra 638 e 720 milioni di euro.

- **Metodo dell'Appraisal Value**

Nella fattispecie in esame, gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI, ai fini della determinazione del valore del Portafoglio in essere al 31 dicembre 2003 e del valore della Nuova Produzione relativo agli esercizi 2003 e 2004, si sono basati sugli accordi commissionali attualmente in vigore con la rete di distribuzione e con la società di gestione delle attività sottostanti le polizze.

Per quel che riguarda, invece, la determinazione del valore della nuova produzione a partire dall'esercizio 2005, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno tenuto conto dei principali termini economici concordati da Sanpaolo IMI e Banca Fideuram per quanto riguarda la promozione e la distribuzione dei prodotti del polo assicurativo Sanpaolo IMI di nuova costituzione, con efficacia dal 1° gennaio 2005.

Si è inoltre tenuto conto dell'impatto attribuibile alla nuova produzione derivante, sia dalla "migrazione" da prodotti di risparmio gestito a polizze unit linked, sia dalla "trasformazione" di parte del portafoglio da polizze tradizionali a polizze unit linked.

Nella determinazione del valore economico del Compendio scisso, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento al rapporto Tillinghast per quanto riguarda sia il valore intrinseco al 31 dicembre 2003, sia il valore della nuova produzione relativo all'esercizio 2003 ed agli esercizi inclusi nel piano redatto e sviluppato su ipotesi condivise da Sanpaolo IMI e Banca Fideuram, per gli esercizi 2004-2006.

Inoltre, i Consulenti di Sanpaolo IMI nell'applicazione della metodologia, hanno fatto riferimento al rapporto Tillinghast su Fideuram Assicurazioni, per quanto riguarda sia il valore del Portafoglio in essere al 31 dicembre 2003, sia il valore dell'avviamento stimato sulla base di ipotesi elaborate da Fideuram Vita.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno, inoltre, analizzato il valore dei benefici economici netti che potrebbero derivare dalle sinergie generate dal progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività assicurative del Gruppo Sanpaolo IMI, adottando come riferimento per l'analisi i risultati e le verifiche condotte dal Consulente Industriale di Sanpaolo IMI.

- **Metodo dei multipli di mercato**

Le peculiarità operative e strutturali di Fideuram Vita, la mancanza di una rete autonoma di distribuzione, la natura "captive" della sua attività e le condizioni contrattuali previste negli accordi di distribuzione, rendono particolarmente difficile la scelta di un adeguato campione di società comparabili per l'applicazione del metodo dei multipli.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno evidenziato come, non essendo riscontrabili sul mercato società assicurative significativamente comparabili con Fideuram Vita, sia stato necessario utilizzare, quale criterio di selezione del campione, la nazione di appartenenza ed il mix di prodotto. Ai fini dell'allargamento del campione, sono state considerate anche società europee straniere, in quanto maggiormente comparabili dal punto di vista del mix di prodotto.

Di seguito riportiamo i campioni di società comparabili utilizzati dai Consulenti di Sanpaolo IMI per valutare Fideuram Vita:

JP Morgan	Goldman Sachs
Alleanza Assicurazioni (It)	Alleanza Assicurazioni (It)
Assicurazioni Generali (It)	Assicurazioni Generali (It)
Cattolica Assicurazioni (It)	Ras (It)
Fondiaria-Sai (It)	CNP (Fr)
Ras (It)	Friends Provident (UK)
Unipol (It)	Irish Life & Permanent (Ir)
CNP (Fr)	Legal and General (UK)
	Prudential (UK)

Sulla base delle caratteristiche del settore assicurativo e della prassi di mercato, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno utilizzato il rapporto P/U ed il rapporto Prezzo/Valore Intrinseco ("P/EV").

Con riferimento ai dati relativi alle società assicurative che compongono il campione di confronto, sono stati utilizzati, come fonti degli utili netti e dividendi riferiti all'esercizio 2003, i dati pubblicati dalle società stesse e, per i dati relativi al 2004 e 2005, sono state prese in considerazione le proiezioni del management, per quanto riguarda Fideuram Vita e le stime IBES per quanto riguarda le società di assicurazioni facenti parte del campione di riferimento.

I multipli sono stati applicati ai valori degli utili netti 2004 e 2005 ed al Valore Intrinseco di Fideuram Vita.

- **Metodo delle transazioni comparabili**

La valutazione del capitale economico del Compendio scisso è stata effettuata prendendo in considerazione i moltiplicatori riferibili ad un numero di acquisizioni di quote partecipative in compagnie assicurative del ramo vita perfezionate nel recente passato nel mercato italiano assicurativo.

In particolare, riportiamo le transazioni prese in considerazione, rispettivamente, da JP Morgan e da Goldman Sachs:

JP Morgan		
Data	Acquirente	Società target
Luglio 2003	Capitalia	Romavita
Luglio 2003	Sanpaolo IMI	Noricum Vita
Dicembre 2002	Banca Intesa	Intesa Vita (già Carivita)
Luglio 2001	BMPS	Montepaschi Vita
Ottobre 2000	Unipol	BNL Vita

Goldman Sachs		
Data	Acquirente	Società target
Dicembre 2003	New Intesa Vita	Assiba, Intesa Vita, Alleanza Vita
Luglio 2003	Cisalpina Previdenza*	Roma Vita
Luglio 2003	Sanpaolo IMI	Noricum Vita
Giugno 2003	Unipol	Winterthur Italia
Marzo 2003	Gruppo De Agostini	Toro Assicurazioni
Dicembre 2002	Intesa BCI	Carivita
Maggio 2002	SAI	La Fondiaria
Luglio 2001	BMPS	Montepaschi Vita
Ottobre 2000	Unipol	BNL Vita
Maggio 2000	Fiat	Toro Assicurazioni
Settembre 1999	Generali	INA

* Gruppo Capitalia

4.c.iii) Considerazioni finali

Le tabelle di seguito evidenziano i valori per la determinazione dei rapporti di cambio, così come indicati dai Consulenti di Sanpaolo IMI:

Sanpaolo IMI

Valore per azione (€)	Numero totale di azioni di Sanpaolo IMI	Valore del capitale economico (€ milioni)
9,2673	1.837.166.000	17.026

Come già indicato al paragrafo 4.c.i, nella determinazione del valore del capitale economico di Sanpaolo IMI, le azioni privilegiate, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono state trattate dai Consulenti di Sanpaolo IMI come azioni ordinarie.

Compendio scisso

Valori del capitale economico (€ milioni)	Numero di azioni di Banca Fideuram	Valori per azione (€)
638 – 720*	980.290.564	0,6510 – 0,7342

(*) Valore del compendio scisso inclusivo dei benefici economici attesi

Determinazione dei rapporti di cambio

		Valore per azione Sanpaolo IMI
Valore per azione Banca Fideuram		€ 9,2673
Minimo	€ 0,6510	0,07025
Massimo	€ 0,7342	0,07923

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno individuato, all'interno dell'intervallo di valori sopra individuati, il rapporto di cambio pari a 0,07470; tale conclusione è stata condivisa dagli amministratori di Sanpaolo IMI, che hanno fatto propri, pertanto, sia i metodi che i risultati di tali analisi.

4.d I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dal Consulente di Banca Fideuram

Riportiamo, per completezza di informativa, anche i risultati ottenuti ed i criteri di valutazione utilizzati dagli amministratori e dal Consulente di Banca Fideuram, con specifico riferimento al processo valutativo finalizzato alla determinazione del valore del capitale economico di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso.

Valore del capitale economico di Sanpaolo IMI

Ai fini della valutazione del capitale economico di Sanpaolo IMI, il Consulente di Banca Fideuram ha utilizzato il metodo delle quotazione di Borsa come metodo principale.

Tale metodo applicato, così come illustrato precedentemente nel paragrafo 4.b, ha portato ai seguenti valori:

Valore per azione <i>cum dividendo</i> (in €)	A	9,6573
Dividendo deliberato	B	0,3900
Valore per azione <i>ex cedola</i> (in €)	C = A-B	9,2673
Numero totale azioni (ordinarie e privilegiate)	D	1.837.166.000
Valore del capitale economico (in € milioni)	E = CxD	17.026

E' stato, inoltre, applicato, quale metodo di controllo, il criterio dei multipli di mercato che non ha portato, secondo le valutazioni del Consulente di Banca Fideuram, a risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli ottenuti attraverso l'utilizzo del metodo delle quotazioni di Borsa.

Valore del capitale economico del Compendio scisso

Ai fini della valutazione del capitale economico del Compendio Scisso, il Consulente di Banca Fideuram ha utilizzato:

- l'Appraisal Value come metodo principale;
- il metodo delle transazioni comparabili come metodo di controllo.

I metodi applicati, così come illustrati precedentemente nel paragrafo 4.b, hanno portato ai seguenti valori:

<i>€ milioni</i>	Minimo	Massimo
Appraisal Value	654	703
Metodo delle transazioni comparabili	603	724

Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori ed il Consulente di Banca Fideuram ha individuato un intervallo per il rapporto di cambio pari a 0,0720 – 0,0774 azioni ordinarie Sanpaolo IMI per una azione Banca Fideuram.

5 DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI CONSULENTI DI SANPAOLO IMI

I seguenti limiti e difficoltà di valutazione sono state evidenziate dai Consulenti di Sanpaolo IMI e, conseguentemente, fatti propri dagli amministratori, che hanno condiviso l'iter valutativo dei propri Consulenti sia sotto il profilo metodologico che dei risultati ottenuti.

- **Le diverse caratteristiche delle attività svolte da Sanpaolo IMI e da Fideuram Vita**

Sanpaolo IMI e Fideuram Vita rappresentano entità con caratteristiche specifiche differenti e, pertanto, le metodologie valutative più appropriate alle due entità sono necessariamente divergenti. Sanpaolo IMI rappresenta un gruppo bancario polifunzionale le cui azioni sono rappresentate da titoli quotati sul MIB30 ed altamente liquidi, che include tra le sue aree d'affari anche il business assicurativo; Fideuram Vita è una compagnia assicurativa “captive”, essenzialmente “monobusiness”.

- **La volatilità dei mercati**

Nell’ambito di metodologie di valutazione basate su prezzi di mercato, nella fattispecie utilizzata per la valutazione di Sanpaolo IMI, occorre tenere presente il limite implicito rappresentato dalla volatilità dei mercati azionari, ancorché parzialmente neutralizzata dalla considerazione di medie di quotazioni su periodi temporali ritenuti appropriati allo scopo.

- **L’assenza di società del tutto comparabili a Fideuram Vita ai fini della applicazione del criterio dei multipli di mercato**

Ai fini dell’applicazione del criterio dei multipli di mercato rilevati attraverso transazioni comparabili, è necessario rivolgere l’attenzione verso quelle operazioni che abbiano in comune con quella oggetto di analisi alcuni elementi giudicati significativi, quali, a titolo esemplificativo, il modello di business, la classe dimensionale, la redditività della società oggetto di analisi, nonché le caratteristiche economico-tecniche dell’operazione. Nella fattispecie, con riferimento al Compendio scisso e alle caratteristiche dell’operazione, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno riscontrato difficoltà nell’individuazione di recenti transazioni di mercato strettamente comparabili.

- **L’incertezza relativa alla prevedibilità della performance operativa e reddituale futura del Compendio scisso**

Le metodologie di valutazione adottate si basano, in misura più o meno rilevante, su previsioni relative agli esercizi futuri che, per loro natura, contengono elementi di incertezza, attesa la particolare sensibilità del settore finanziario alle variabili macroeconomiche e, con specifico riferimento alla performance operativa e reddituale futura del Compendio scisso, attesa la sua particolare natura di società prodotta “captive” che, per effetto del riassetto societario in atto, ivi inclusa la modifica degli accordi contrattuali in essere, si troverà ad operare in un contesto differente rispetto a quello attuale.

- **Le limitazioni caratterizzanti la valutazione attuariale eseguita da Tillinghast**

La valutazione attuariale di Tillinghast sul Compendio scisso è caratterizzata dalle limitazioni tipiche di un processo valutativo di tipo attuariale, legate principalmente alla necessità di formulare numerose ipotesi riguardanti l'andamento del settore di riferimento, le condizioni economiche ed operative e, in genere, altri fattori non controllabili dalle società oggetto di analisi, nonché all'utilizzo di dati e informazioni fornite dalla società stessa.

6 RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI

Sulla base dell'applicazione dei metodi valutativi descritti nel precedente paragrafo 4.b, nonché di un'analisi ragionata dei risultati ottenuti mediante l'applicazione delle diverse metodologie prescelte, dettagliata nel precedente paragrafo 4.c, gli amministratori di Sanpaolo IMI sono addivenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio:

0,07470 azioni ordinarie Sanpaolo IMI per una azione Banca Fideuram

7 LAVORO SVOLTO

7 a) Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata

- i)** Come già indicato, il bilancio d'esercizio, individuale e consolidato, al 31 dicembre 2003 di Sanpaolo IMI, il bilancio d'esercizio, individuale e consolidato, al 31 dicembre 2003 di Banca Fideuram e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 di Fideuram Vita sono stati da noi assoggettati a revisione contabile, ai sensi della vigente normativa di riferimento.
- ii)** Considerato che i metodi di valutazione utilizzati dagli amministratori, avendo condiviso e fatto proprie le considerazioni valutative e le indicazioni dei propri Consulenti, assumono come base di riferimento anche i Budget 2004 e le proiezioni future di Sanpaolo IMI e di Fideuram Vita, così come approvati dai rispettivi organi competenti, fermo restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di dato previsionale, abbiamo discusso con la direzione di Sanpaolo IMI e di Fideuram Vita i criteri utilizzati per la loro redazione.
- iii)** Abbiamo raccolto, attraverso discussioni con le direzioni di Sanpaolo IMI, di Banca Fideuram e di Fideuram Vita, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di chiusura delle situazioni patrimoniali incluse nei bilanci sopra menzionati che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame.

- iv) Abbiamo esaminato la perizia di stima del valore corrente dei beni immobili di Fideuram Vita, utilizzata dai Consulenti di Sanpaolo IMI, con lo scopo di valutare l'indipendenza del perito e rilevare la ragionevolezza dei criteri utilizzati.
- v) Abbiamo esaminato le valutazioni attuariali predisposte da Tillinghast su Fideuram Vita e Fideuram Assicurazioni, con lo scopo di valutare l'indipendenza del perito e rilevare la ragionevolezza dei criteri utilizzati, nonché la coerenza dei dati e delle informazioni utilizzate con quanto riportato nei bilanci delle stesse società.
- vi) Abbiamo esaminato le considerazioni valutative svolte dal Consulente Industriale di Sanpaolo IMI al fine di analizzare le modalità di determinazione dei benefici economici netti attesi, di cui si è tenuto conto nella valutazione del Compendio scisso.
- vii) Abbiamo ottenuto un'attestazione che evidenzia la circostanza che, alla data della presente relazione, non sono maturate situazioni modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dai Consulenti di Sanpaolo IMI per la determinazione del rapporto di cambio.

7.b) Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio

Abbiamo inoltre svolto le seguenti procedure:

- analizzato il progetto di fusione approvato dai Consigli di Amministrazione di Sanpaolo IMI e di Banca Fideuram;
- analizzato le relazioni dei Consigli di Amministrazione di Sanpaolo IMI e di Banca Fideuram;
- verificato la completezza e la non contraddittorietà dei procedimenti seguiti e delle motivazioni addotte dagli amministratori delle Banche e dai Consulenti nella determinazione dei rapporti di cambio;
- verificato che i metodi di valutazione fossero applicati in modo uniforme, compatibilmente con gli elementi caratteristici di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso;
- sviluppato analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dai Consulenti, in particolare, con l'obiettivo di verificare quanto i rapporti di cambio siano influenzabili da variazioni delle ipotesi e dei parametri utilizzati;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e con la "Documentazione utilizzata" descritta nel precedente paragrafo 3;
- verificato la correttezza matematica del calcolo del rapporto di cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori, condividendo e facendo proprie le considerazioni valutative e le indicazioni dei loro Consulenti;

- analizzato e discusso con i Consulenti delle Banche il lavoro da loro complessivamente svolto, le risultanze dello stesso e le correlate motivazioni e giustificazioni;
- analizzato e discusso con Tillinghast le valutazioni attuariali utilizzate quale base per l'applicazione delle metodologie di valutazione di Fideuram Vita e Fideuram Assicurazioni.

8 COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI UTILIZZATI E SULLA VALIDITÀ DELLE STIME PRODOTTE

Con riferimento al presente incarico, riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli amministratori consiste in una stima dei valori economici relativi alle singole società oggetto della scissione, effettuata attraverso l'applicazione di appropriati criteri ai fini della determinazione del rapporto di cambio; stima, pertanto, non utilizzabile per finalità diverse.

Ciò premesso, le principali considerazioni sui metodi di valutazione adottati sono le seguenti:

- **L'approccio metodologico complessivo**

I metodi proposti dai Consulenti ed adottati dagli amministratori delle Banche sono quelli comunemente accettati ed utilizzati, sia a livello nazionale, sia in ambito internazionale, nel contesto, rispettivamente, delle valutazioni di realtà bancarie e assicurative; in particolare, alla luce delle caratteristiche specifiche delle società oggetto di valutazione, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, è stata identificata per ciascuna società la metodologia valutativa ritenuta più appropriata. Sotto diverso profilo, la pluralità di metodologie prescelte e la complementarità dei criteri applicati ha reso maggiormente significativo il processo valutativo e ha consentito un miglior apprezzamento dei risultati ottenuti.

- **L'enfasi sul metodo delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI**

Si è ritenuto di condividere la scelta del metodo delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI effettuata dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche, considerando la capitalizzazione di mercato del titolo rappresentativa del suo valore economico, atteso, in particolare, la sua collocazione tra le trenta società a maggiore capitalizzazione quotate nella Borsa Italiana, gli elevati volumi scambiati giornalmente, nonché la disponibilità di informazioni ed analisi pubblicamente disponibili.

A ulteriore supporto della condivisione di tale scelta, si sottolinea che le azioni ordinarie Sanpaolo IMI rappresentano, di fatto, lo strumento di pagamento utilizzato per l'operazione di scissione e, di conseguenza, il loro valore di mercato può appropriatamente rappresentare un prezzo corrente dell'operazione.

Nell'ambito delle analisi di sensitività svolte, abbiamo tenuto conto di ulteriori intervalli temporali rispetto a quelli indicati dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche, anche al fine di tener conto dell'andamento delle quotazioni di Borsa di Sanpaolo IMI nel periodo compreso tra la data delle relazioni predisposte da questi ultimi e la data di emissione della nostra relazione.

- **L'enfasi sul metodo dell'Appraisal Value per la valutazione del Compendio scisso**

Si è ritenuto di condividere, alla luce delle caratteristiche specifiche del Compendio scisso, la scelta del criterio dell'Appraisal Value, effettuata dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche, come la metodologia valutativa ritenuta più appropriata nelle circostanze.

Tale scelta è stata dettata dai seguenti elementi, risultanti dalle analisi svolte dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI, che hanno reso inappropriato, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, l'utilizzo delle altre metodologie prese in considerazione:

- l'inesistenza sul mercato di società quotate strettamente comparabili con il Compendio scisso, atteso, in particolare, il fatto che la redditività dello stesso è necessariamente influenzata dalla sua natura di entità "captive", priva di una rete distributiva propria;
- le difficoltà di individuazione di transazioni effettivamente comparabili, attese le specificità dell'operazione e delle società oggetto di analisi.

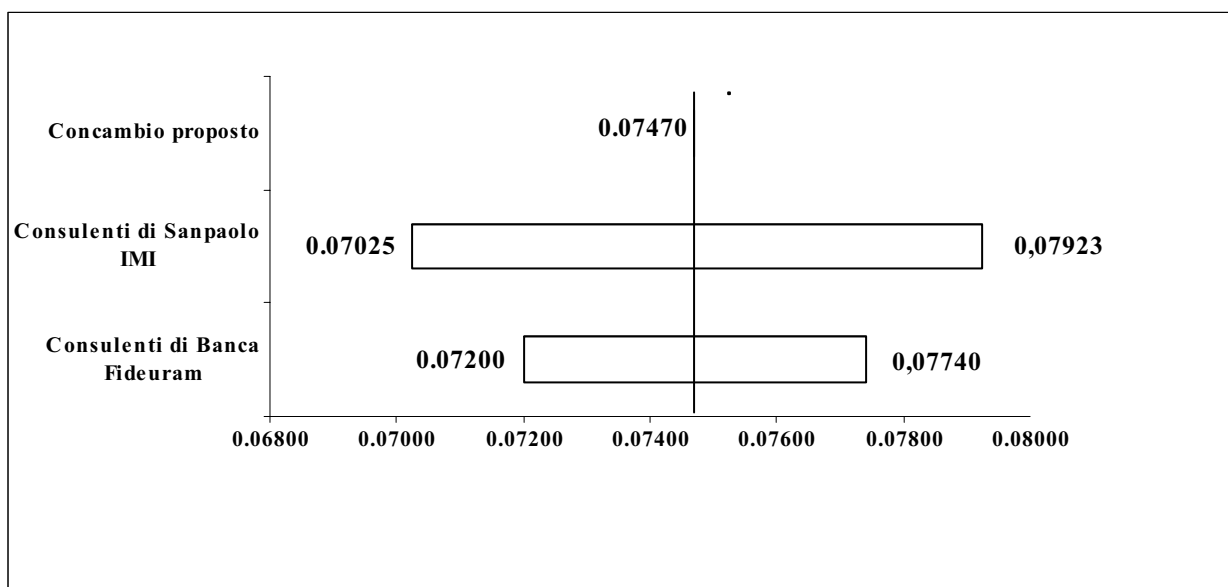
- **Alcune considerazioni sugli altri metodi di valutazione cui gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento**

Le analisi condotte dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI secondo le altre metodologie valutative prese in considerazione per la valutazione di Sanpaolo IMI, differenti dalle quotazioni di Borsa, hanno portato gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI a risultati sostanzialmente coerenti con quelli determinati applicando il criterio delle quotazioni di Borsa.

Le analisi da essi condotte sui risultati delle altre metodologie valutative prese in considerazione per la valutazione del Compendio scisso, differenti da quella dell'Appraisal Value, hanno confermato l'adequazione circa la scelta del metodo privilegiato.

- **Considerazioni finali sugli intervalli di rapporti di cambio individuati dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche**

Attraverso l'applicazione dei metodi illustrati al paragrafo 4 e, in particolare, del criterio delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI e del criterio dell'Appraisal Value per la valutazione del Compendio scisso, gli amministratori e i Consulenti delle Banche sono giunti alla determinazione di un intervallo di rapporti di cambio condiviso, rappresentato dall'area di sovrapposizione tra i singoli intervalli individuati dagli stessi Consulenti, come sintetizzato graficamente nella tabella che segue:



Il rapporto di cambio individuato dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche rappresenta, pertanto, un valore prossimo al valore mediano ricompreso nell'intervallo sopra rappresentato.

9 LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Abbiamo condiviso le difficoltà e peculiarità delle valutazioni riportate nel precedente paragrafo 5, incontrando problematiche generalmente ricorrenti nell'ambito di processi valutativi analoghi; di seguito vengono specificati alcuni aspetti meritevoli di attenzione:

- **Disomogeneità delle entità oggetto di valutazione**

Sanpaolo IMI e Fideuram Vita sono entità appartenenti a settori industriali differenti, nella fattispecie il settore bancario e il settore assicurativo, con apprezzabili differenze in termini di dimensione, struttura e di liquidità dei titoli azionari. Le differenti caratteristiche di

Sanpaolo IMI e del Compendio scisso sono state oggetto di approfondita considerazione, tenendo conto, in particolare, dei possibili riflessi, sia in termini di scelta dei metodi di valutazione, sia di analisi richieste dalle specificità delle entità in questione.

- **Limiti insiti nei dati previsionali ed attuariali**

Le metodologie di valutazione adottate e, in particolare, quella dell'attualizzazione dei dividendi, si basano su previsioni relative agli esercizi futuri che, per loro natura, contengono elementi di incertezza, attesa la particolare sensibilità del settore finanziario alle variabili macroeconomiche. Tale difficoltà risulta mitigata dall'identificazione, per Sanpaolo IMI, del criterio delle quotazioni di Borsa quale metodologia ritenuta più appropriata.

Per quanto concerne la valutazione del Compendio scisso, l'individuazione del criterio dell'Appraisal Value come metodo di valutazione privilegiato, rende valida quest'ultima considerazione nella misura in cui le ipotesi attuariali sottostanti l'applicazione di tale criterio non si traducano nuovamente nel ricorso a dati previsionali e rappresentano la risultante di considerazioni valutative con elevato grado di soggettività.

- **Determinazione delle sinergie derivanti dal processo di riorganizzazione del comparto assicurativo**

Gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno considerato i potenziali benefici economici, al netto degli oneri di riorganizzazione, che si origineranno dalle sinergie attese derivanti dal processo di riorganizzazione del comparto assicurativo, così come apprezzate dalle analisi svolte dal Consulente Industriale.

La determinazione di tali benefici si basa su ipotesi e previsioni che, per loro natura, contengono elementi di incertezza.

- **Complessità delle metodologie applicate e sensibilità dei parametri applicativi**

I metodi di valutazione presi in considerazione dai Consulenti di Sanpaolo IMI, condivisi e fatti propri dagli amministratori, hanno richiesto l'applicazione di un processo valutativo articolato e complesso che ha comportato, in particolare, il ricorso ad una pluralità di parametri nell'ambito di differenti scenari valutativi, l'adattamento dei parametri individuati inclusa l'identificazione di specifici fattori correttivi e la sensibilità dei risultati alle ipotesi di lavoro formulate.



10 CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro Consulenti, siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio contenuto nel progetto di scissione.

Torino, 25 maggio 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'S. Duca'.

Sergio Duca
(Revisore contabile)

Elenco degli immobili di proprietà

(Euro)

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
ACERRA Corso Italia 67/75	174.093	187.426	361.519	78.377	283.142
ACERRA Via Duomo 56	5.878	185.408	191.286	57.268	134.018
ACQUAVIVA DELLE FONTI Via Maselli Campagna 19	44.272	337.763	382.035	114.379	267.656
ACQUI TERME Piazza Italia 10	849.412	2.033.539	2.882.951	1.595.864	1.287.087
AGNADELLO Piazza della Chiesa 5/15	57.439	181.033	238.472	114.001	124.471
AIROLA Piazza della Vittoria 19/20	4.990	191.089	196.079	58.709	137.370
ALASSIO Via Don Bosco 2	142.446	1.998.482	2.140.928	1.063.751	1.077.177
ALBA ADRIATICA Via della Vittoria 119	53.411	344.477	397.888	119.141	278.747
ALBA Corso Torino 14/1	101.340	-	101.340	6.080	95.260
ALBA Piazza Savona 1	466.590	1.750.827	2.217.417	1.153.310	1.064.107
ALBA Via Cuneo 9 / Vicolo San Biagio	4.132	36.637	40.769	23.419	17.350
ALBENGA Via Genova 86	38.044	142.126	180.170	68.147	112.023
ALBENGA Via Valle d'Aosta 6	2.857.520	-	2.857.520	1.110.088	1.747.432
ALBESE Via Vittorio Veneto 6/a	34.875	343.585	378.460	162.966	215.494
ALBINO Via Mazzini 182	1.125.876	491.047	1.616.923	600.800	1.016.123
ALESSANDRIA Piazza Garibaldi 57/58 / Via Savona	4.702.421	4.308.845	9.011.266	4.539.078	4.472.188
ALESSANDRIA Corso Roma 17/19	361.391	2.337.334	2.698.725	1.070.364	1.628.361
ALEZIO Via Senape de Pace 52	3.636	143.575	147.211	44.077	103.134
ALMENNO SAN BARTOLOMEO Via Martiri della Libertà	383.874	315.395	699.269	488.175	211.094
ALPIGNANO Via Mazzini 5	1.048.209	1.044.667	2.092.876	1.447.851	645.025
ALTAMURA Piazza Unità d'Italia 22/23	10.384	273.722	284.106	85.059	199.047
ANACAPRI Via Orlandi 150	2.891	490.634	493.525	147.729	345.796
ANCONA Via Montebello 49/63	1.900.240	2.024.756	3.924.996	2.103.950	1.821.046
ANDRIA Via Cavour 112	22.628	504.062	526.690	157.648	369.042
ANTEY SAINT ANDRE' Via Grandi Mulini	30.833	90.431	121.264	67.090	54.174
AOSTA Corso Battaglione Aosta 65	247.085	912.346	1.159.431	612.347	547.084
AOSTA Piazza Chanoux 38 / Via del Collegio 2	1.374.507	4.845.708	6.220.215	2.909.141	3.311.074
APPIANO GENTILE Via Volta 14	121.705	300.541	422.246	180.967	241.279
ARCONATE Piazza Libertà 1	58.567	697.808	756.375	334.759	421.616
ARENA PO Via Roma 10	225.860	108.316	334.176	168.235	165.941
AREZZO via Mecenate 2	280.242	-	280.242	49.709	230.533
ARGEGNO Via Lungotelo di Destra 6	20.669	97.819	118.488	58.557	59.931
ARONA Corso Repubblica 1	456.387	1.562.959	2.019.346	1.102.808	916.538
ARQUATA SCRIVIA Via Libarna 211	148.512	401.501	550.013	286.073	263.940
ARZANO Via Rimini 6	569.593	351.353	920.946	590.601	330.345
ASCOLI PICENO Via Napoli / Via 3 Ottobre	59.531	1.045.825	1.105.356	330.729	774.627
ASCOLI SATRIANO Piazza Cecco d'Ascoli 25/ab	136.343	34.088	170.431	36.949	133.482
ASTI Via Cesare Battisti 3 / Corso Dante 6	1.600.625	2.809.100	4.409.725	2.158.960	2.250.765
ATRIPALDA Piazza Umberto I 15/13	2.401	204.000	206.401	61.809	144.592
AVELLINO Corso Italia 129/131	27.079	634.209	661.288	197.894	463.394
AVELLINO Via Due Principati 2/2bis	931.961	5.513.216	6.445.177	1.796.453	4.648.724
AVELLINO Via Guarini 40 / Via De Conciliis 14	1.365.834	339.923	1.705.757	716.642	989.115
AVERSA Piazza Magenta 35/40	35.856	1.606.697	1.642.553	491.706	1.150.847
AVEZZANO Via Vittorio Veneto	19.333	693.602	712.935	213.403	499.532
AVIGLIANA Corso Torino 158	992.880	1.834.966	2.827.846	1.869.379	958.467
AZZANELLO Via Valcarenghi 10	340	120.867	121.207	51.902	69.305
BARDONECCHIA Via Medail 53	156.949	826.849	983.798	547.802	435.996
BARI Corso Sonnino 134 / Via Gorizia	50.594	507.161	557.755	166.802	390.953
BARI Via Abate Gimma 101	4.650.429	17.562.633	22.213.062	6.643.363	15.569.699
BARI Via Amendola 168/5	206.546	-	206.546	28.147	178.399
BARI Via Giovanni XXXIII 261	259.589	267.198	526.787	114.207	412.580
BARI Via Roppo 76	86.858	62.915	149.773	32.471	117.302
BARI Viale Unità d'Italia 82	373.263	597.676	970.939	210.500	760.439
BARLETTA Corso Garibaldi 123	65.249	4.020.100	4.085.349	1.205.184	2.880.165
BATTIPAGLIA Via Roma 80/84	100.012	2.089.585	2.189.597	653.768	1.535.829
BELGIOIOSO Via XX Settembre 30	377.014	-	377.014	101.637	275.377
BELLAGIO Lungo Lario Manzoni 32/34	58.377	682.962	741.339	324.136	417.203
BENEVENTO Corso Garibaldi 112	87.912	3.403.451	3.491.363	1.044.922	2.446.441
BENEVENTO Via Atlantici 47	18.199	113.621	131.820	39.454	92.366
BERGAMO Via Camozzi 27 / Piazza Cavour 9	9.401.125	14.300.568	23.701.693	10.453.672	13.248.021
BERGAMO Via San Bernardino 72/d	57.423	1.252.893	1.310.316	629.692	680.624
BERGAMO Via Statuto 18	46.226	530.697	576.923	254.963	321.960
BERGAMO Via Suardi 85/87	467.508	1.233.039	1.700.547	842.936	857.611

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	(Euro)		
			VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
BERGAMO Via XX Settembre 57	439.999	7.926.401	8.366.400	4.356.278	4.010.122
BIELLA Via Cottolengo	435.655	55.625	491.280	214.127	277.153
BIELLA Via Lamarmora / Torino / Delleani	570.829	-	570.829	102.749	468.080
BIELLA Via Marconi 9	236.209	2.457.725	2.693.934	1.078.586	1.615.348
BISCEGLIE Via De Gasperi 246	9.498	483.920	493.418	147.700	345.718
BISTAGNO Corso Italia 46	23.116	209.617	232.733	119.757	112.976
BITONTO Piazza Marconi 59/61	18.799	402.320	421.119	126.073	295.046
BOLLATE Via Vittorio Veneto 2	304.750	1.098.518	1.403.268	608.679	794.589
BONATE SOTTO Via Vittorio Veneto 57/b	52.844	599.467	652.311	249.968	402.343
BORDIGHERA Corso Italia 32	1.501.502	299.923	1.801.425	843.890	957.535
BORGHETTO LODIGIANO Piazza Dalla Chiesa 1/a	2.167	305.515	307.682	112.134	195.548
BORGHETTO SANTO SPIRITO Via IV Novembre 8	99.490	1.171.107	1.270.597	585.888	684.709
BORGO SAN DALMAZZO Corso Barale 22	992.307	785.597	1.777.904	803.101	974.803
BORGO SAN GIACOMO Via Ferrari 5	161.378	222.672	384.050	86.251	297.799
BORGOFRANCO D'IVREA Via Aosta 28	110.812	314.750	425.562	209.886	215.676
BORGONE DI SUSA Via Abegg 5 bis	82.072	324.214	406.286	219.847	186.439
BORGOSIESA Viale Carlo Fassò 2	1.124.384	2.627.497	3.751.881	2.168.451	1.583.430
BOSCOMARENGO Via Roma 6 bis	204.815	86.498	291.313	178.508	112.805
BOSCOREALE Via Cirillo 12 / Via San Felice 2	462.373	316.558	778.931	456.366	322.565
BOSCOTRECASE Via Umberto I 155/157	5.060	201.418	206.478	61.835	144.643
BOSISIO PARINI Piazza Parini 12	413.246	155.778	569.024	274.786	294.238
BRA Via Principi di Piemonte 32	246.295	1.679.278	1.925.573	880.092	1.045.481
BRANDIZZO Via Torino 196	185.833	618.311	804.144	402.210	401.934
BREMBIO Via Garibaldi 10	17.058	202.166	219.224	79.399	139.825
BRESCIA Piazza Garibaldi 5 / Via Tartaglia	5.094.294	-	5.094.294	1.973.204	3.121.090
BRESSO Via XXV Aprile	31.443	-	31.443	1.887	29.556
BRIGA NOVARESE Via Borgomanero 19/21	180.562	612.411	792.973	448.323	344.650
BRINDISI Corso Garibaldi 1 / Piazza Vittoria	40.905	6.094.708	6.135.613	1.835.795	4.299.818
BRINDISI Viale Commenda 208/210	12.940	162.684	175.624	52.568	123.056
BRONI Piazza Garibaldi 7 / Via Cavour	557.772	1.468.747	2.026.519	991.580	1.034.939
BRUSCIANO Via Cucca 28/32 / Via De Gasperi	6.966	140.741	147.707	81.416	66.291
BURAGO DI MOLGORA Via Enrico Toti 2/3	348.771	578.372	927.143	452.023	475.120
BUSTO ARSIZIO Borsano - Via Novara 1	516	327.373	327.889	134.987	192.902
BUSTO ARSIZIO Piazza Manzoni / Via Matteotti	2.393.155	-	2.393.155	646.124	1.747.031
BUSTO ARSIZIO Sacconago - Piazza Chiesa Vecchia 6/b	67.500	575.735	643.235	277.103	366.132
BUSTO ARSIZIO Via Gavinana 8	358.294	316.705	674.999	332.313	342.686
BUSTO ARSIZIO Via Milano 14	939.466	7.060.357	7.999.823	3.340.024	4.659.799
BUSTO ARSIZIO Via Torino 48	194.204	479.338	673.542	275.560	397.982
BUSTO GAROLFO Piazza Lombardia 3	128.460	277.931	406.391	181.356	225.035
CABIATE Via Grandi 6	92.466	346.141	438.607	199.738	238.869
CAGLIARI Largo Carlo Felice 58	182.755	5.870.049	6.052.804	1.808.861	4.243.943
CAGLIARI Piazza Deffenu 4	4.811.163	8.895.982	13.707.145	6.294.397	7.412.748
CAGLIARI Via Amat 1	15.907	428.143	444.050	132.832	311.218
CAGLIARI Via Avendrace 281/283	13.305	322.269	335.574	100.342	235.232
CAGLIARI Via Paoli 31/33	664.607	375.021	1.039.628	405.455	634.173
CAIAZZO Via Latina 1	4.569	160.618	165.187	49.431	115.756
CAIRO MONTENOTTE Piazza della Vittoria 24	129.842	876.957	1.006.799	450.006	556.793
CAIVANO Via Matteotti 54	47.390	747.830	795.220	238.028	557.192
CALOSSO Via Regina Margherita 24/26	56.555	109.390	165.945	92.007	73.938
CALUSCO D'ADDA Via Marconi 36/38	355.554	786.934	1.142.488	460.283	682.205
CALUSO Via San Clemente 1	142.443	375.565	518.008	236.927	281.081
CALVATONE Via Umberto I 83	6.823	185.280	192.103	93.207	98.896
CAMPI SALENTINA Viale della Stazione 1/3	25.659	384.760	410.419	122.861	287.558
CAMPOBASSO Corso Bucci 3	175.380	5.108.275	5.283.655	1.370.403	3.913.252
CAMPOMORONE Via Gavino 110/d	167.138	887.393	1.054.531	556.429	498.102
CANDELO Via Mazzini / Via Moglia 1	149.025	255.015	404.040	156.007	248.033
CANELLI Piazza Amedeo d'Aosta 20 / Via Massimo d'Azeglio 2	324.973	437.056	762.029	354.538	407.491
CANICATTI' Via Carlo Alberto 4/12	237.494	372.526	610.020	366.037	243.983
CANICATTI' Via Regina Margherita 2	118.519	1.078.155	1.196.674	661.321	535.353
CANOSA DI PUGLIA Via Bovio 14	13.382	588.244	601.626	180.108	421.518
CANTOIRA Via Roma 21	42.741	40.954	83.695	59.785	23.910
CANTU' Piazza degli Alpini 1	127.895	1.410.596	1.538.491	643.693	894.798
CAPRI Via Vittorio Emanuele 37/39	68.501	5.044.235	5.112.736	1.530.180	3.582.556
CAPRIOLO Via IV Novembre 90	142.603	628.622	771.225	328.278	442.947
CARAGLIO Piazza Garibaldi 10 / Via Roma	500.963	-	500.963	180.064	320.899

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	(Euro)	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
CARAMAGNA Via Luigi Ornato 37	1.019.058	152.817	1.171.875	446.005	725.870
CARBONIA Piazza Rinascita	317.032	700.316	1.017.348	297.161	720.187
CARESANA Corso Italia 32	5.501	99.561	105.062	50.909	54.153
CARIGNANO Via Umberto I 118	176.124	649.770	825.894	482.283	343.611
CARMAGNOLA Piazza Martiri della Libertà 31	223.694	941.106	1.164.800	646.520	518.280
CAROVIGNO Via di Vagno / Via Caputi	18.322	397.672	415.994	124.533	291.461
CARRU' Piazza Generale Perotti 11	12.853	352.144	364.997	206.242	158.755
CASALE MONFERRATO Via Magnocavallo 23	1.406.885	2.911.375	4.318.260	2.228.012	2.090.248
CASALECCHIO DI RENO Via del Lavoro 45	7.317.887	231.950	7.549.837	3.054.154	4.495.683
CASALMAGGIORE Via Cairoli 7	457.911	579.848	1.037.759	467.813	569.946
CASALNUOVO Corso Umberto I 475	1.346	212.780	214.126	117.566	96.560
CASALNUOVO Via Napoli 59	192.749	349.530	542.279	64.095	478.184
CASALPUSTERLENGO Via Garibaldi 22	102.221	486.338	588.559	292.048	296.511
CASAZZA Via della Pieve 1	1.031.881	321.174	1.353.055	508.203	844.852
CASELLE LANDI Via IV Novembre 10	3.357	144.002	147.359	59.825	87.534
CASELLE TORINESE Via Cuorné 86 bis	213.015	669.070	882.085	434.032	448.053
CASERTA Piazza Amico / Via Battisti	2.229.593	8.218.379	10.447.972	3.126.919	7.321.053
CASERTA Via Bosco	125.379	2.338.000	2.463.379	737.424	1.725.955
CASNIGO Piazza Caduti 7	97.310	305.215	402.525	152.329	250.196
CASOREZZO Piazza San Giorgio 9	9.933	368.537	378.470	163.222	215.248
CASORIA Via Principe di Piemonte 54	118.110	483.404	601.514	180.073	421.441
CASSINA DE' PECCHI Via Trento 2 / Via Venezia	698.699	1.983.075	2.681.774	1.549.257	1.132.517
CASSINO Corso della Repubblica 48/56	336.337	1.115.030	1.451.367	434.466	1.016.901
CASTAGNOLE MONFERRATO Piazza Statuto 1/b	31.888	107.000	138.888	65.323	73.565
CASTEL GOFFREDO Piazza Gonzaga 3	516.457	364.877	881.334	431.298	450.036
CASTELLAMMARE Corso Vittorio Emanuele 76/80	22.901	1.454.343	1.477.244	442.237	1.035.007
CASTELLAMMARE Viale Europa 132	399.118	995.316	1.394.434	302.313	1.092.121
CASTELLAMONTE Piazza Martiri della Libertà 2	87.140	438.749	525.889	258.400	267.489
CASTELLANZA Via Matteotti 16/b	181.548	759.713	941.261	417.973	523.288
CASTELLEONE Via Cappi 4	1.122.261	258.914	1.381.175	655.484	725.691
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA Via Umberto I 1	767	184.427	185.194	78.986	106.208
CASTELNUOVO SCRIVIA Via Nino Bixio 15	293.370	528.871	822.241	470.900	351.341
CASTELVETRANO Piazza Matteotti 9/10	477.598	397.819	875.417	573.416	302.001
CASTIGLIONE D'ADDA Via della Chiesa 1	3.109	218.886	221.995	88.437	133.558
CASTROFILIPPO Corso Umberto 42	12.527	109.751	122.278	70.073	52.205
CASTROVILLARI Via XX Settembre	140.470	71.278	211.748	45.907	165.841
CATANZARO Corso Mazzini / Via Tribunali	1.519.667	4.298.471	5.818.138	1.741.281	4.076.857
CATANZARO Piazza Garibaldi	222.853	154.161	377.014	81.737	295.277
CAVA DEI TIRRENI Piazza Duomo 1	8.770	347.575	356.345	106.667	249.678
CAVA MANARA Via Garibaldi 19	168.417	258.534	426.951	217.378	209.573
CAVENAGO D'ADDA Via Conti 6/4	211	117.004	117.215	46.929	70.286
CEGLIE MESSAPICO Via Umberto I 41/43	104.608	219.494	324.102	97.503	226.599
CENTALLO Via Bonifanti 3/5/7	260.130	30.851	290.981	123.170	167.811
CERAMI Via Roma 88/90/92	70.575	114.984	185.559	119.978	65.581
CERCOLA Via Riccardi 127	1.041.393	285.923	1.327.316	683.051	644.265
CERIGNOLA Via Roma 8	7.477	653.834	661.311	197.902	463.409
CERMENATE Via Matteotti 45	468.735	128.407	597.142	214.294	382.848
CERNOBBIO Via Dell'Orto 3	8.557	655.505	664.062	293.326	370.736
CERNUSCO SUL NAVIGLIO Piazza Ghezzi 5	983.202	1.373.131	2.356.333	1.386.394	969.939
CERRO MAGGIORE Via San Bartolomeo 8	14.564	201.473	216.037	91.221	124.816
CERVINARA Via Del Balzo 10	87.213	165.851	253.064	54.864	198.200
CESANA TORINESE Via Roma 14	79.161	358.516	437.677	226.046	211.631
CEVA Via Moretti 7	208.483	458.351	666.834	410.552	256.282
CHIARI Via delle Battaglie 3/e	1.331.426	142.893	1.474.319	566.310	908.009
CHIAVARI Corso Dante Alighieri 73	369.381	1.588.965	1.958.346	876.188	1.082.158
CHIERI Piazza Cavour 8	5.017.988	1.941.281	6.959.269	3.061.167	3.898.102
CHIETI Corso Marruccini 102	246.559	3.739.148	3.985.707	1.193.201	2.792.506
CHIGNOLO PO Via Garibaldi 143	13.025	175.662	188.687	81.330	107.357
CHIUSI Centro Commerciale Etrusco	389.239	-	389.239	107.068	282.171
CHIVASSO Piazza Carletti 1/c	237.386	1.649.516	1.886.902	889.677	997.225
CIGLIANO Corso Umberto I 46	103.625	481.364	584.989	303.707	281.282
CILAVEGNA Piazza Garibaldi 5	63.388	253.441	316.829	156.267	160.562
CIRIE' Via San Ciriaco 25	1.206.079	2.049.313	3.255.392	1.323.841	1.931.551
CISTERNINO Piazza Lagravinese 1	116.773	156.949	273.722	59.343	214.379
CODOGNO Via Alberici 28	332.120	1.409.709	1.741.829	664.987	1.076.842

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	(Euro)		
			VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
COGNE Via Grappein	191.849	160.738	352.587	205.739	146.848
COLLEGNO Via Manzoni 1	1.321.784	1.642.511	2.964.295	1.841.881	1.122.414
COMO Albate / Via Canturina 186	372.221	168.080	540.301	248.990	291.311
COMO Piazza Cavour 15	576.532	14.536.785	15.113.317	6.160.697	8.952.620
COMO Via Bellinzona 349	22.977	318.511	341.488	178.467	163.021
COMO Via Milano 178	108.784	575.323	684.107	322.534	361.573
CONVERSANO Corso Dante 2	51.207	444.669	495.876	148.397	347.479
CORNAREDO Piazza Libertà 54	520.404	1.325.625	1.846.029	745.184	1.100.845
CORNAREDO Via Milano 95	183.686	503.117	686.803	256.376	430.427
CORSICO Via Caboto 37/41	1.846.623	3.102.633	4.949.256	2.964.213	1.985.043
CORSICO Via Dante / via Monti 31/b	1.712.833	-	1.712.833	629.505	1.083.328
COSENZA Corso Umberto I 17	161.056	5.421.765	5.582.821	1.671.257	3.911.564
COSSATO Via del Mercato 40	464.580	127.332	591.912	249.971	341.941
COSTIGLIOLE D'ASTI Piazza Umberto I 21	234.619	425.510	660.129	406.046	254.083
COURMAYEUR Via Monte Bianco 29 / Piazza Brocherelle 3	208.699	1.941.270	2.149.969	912.408	1.237.561
CREMA Piazza Duomo 1 / Via dei Racchetti 1	381.846	1.329.412	1.711.258	690.724	1.020.534
CREMA Via De Gasperi 62	145.771	-	145.771	56.594	89.177
CREMONA Corso Garibaldi 232 / Via Montello	1.104.141	2.012.235	3.116.376	1.897.493	1.218.883
CREMONA Piazza Cavour 1 / Via Gramsci	352.247	4.659.095	5.011.342	2.425.859	2.585.483
CREMONA Via dei Tigli 3	85.353	62.641	147.994	93.536	54.458
CRESCENTINO Corso Roma 55/57	97.379	567.887	665.266	325.009	340.257
CROTONE Piazza Pitagora 6/9	199.595	1.169.258	1.368.853	409.774	959.079
CUNEO Corso Giolitti / Piazza Europa	1.323.996	4.558.279	5.882.275	3.184.058	2.698.217
CUNEO Madonna dell'Olmo - Via Battaglia 13/15	31.144	-	31.144	1.869	29.275
CUORGNE' Via Ivrea 7	159.055	761.652	920.707	440.229	480.478
DAIRAGO Via XXV Aprile 52/c	52.139	410.583	462.722	209.488	253.234
DALMINE Via Betelli 11	834.228	1.441.818	2.276.046	835.826	1.440.220
DOGLIANI Piazza Carlo Alberto 30 / Via 31 Luglio 21	393.484	520.251	913.735	630.255	283.480
DOMODOSSOLA Piazza Matteotti 16 / Via Gramsci	1.153.246	455.363	1.608.609	621.521	987.088
DONNAS Via Roma 36	317.286	1.083.002	1.400.288	827.100	573.188
DOSOLO Via XXIII Aprile 6/8/10	10.302	154.121	164.423	68.418	96.005
ENDINE GAIANO Via Tonale 49	5.852	190.096	195.948	82.121	113.827
ENNA Piazza VI Dicembre 6	2.027.243	93.584	2.120.827	969.238	1.151.589
ERBA Corso XXV Aprile 64	705.420	1.978.059	2.683.479	1.231.588	1.451.891
ERCOLANO Via IV Novembre 3/5	29.261	1.008.640	1.037.901	310.732	727.169
FAGNANO OLONA Piazza XX Settembre 5	81.070	561.447	642.517	285.150	357.367
FALOPPIO Via Roma 4	167.330	-	167.330	54.528	112.802
FASANO Via Roma 17 / Via Macallè	167.413	235.423	402.836	87.335	315.501
FERRERA ERBOGNONE Corso della Repubblica 27	105.777	121.392	227.169	116.501	110.668
FINALE LIGURE Via Concezione 34/35	446.356	971.678	1.418.034	754.138	663.896
FINO MORNASCO Via Garibaldi 135	74.051	867.137	941.188	437.650	503.538
FIORANO AL SERIO Via Roma 11/B	125.725	696.111	821.836	310.644	511.192
FIRENZE Piazza della Repubblica 4	89.609	3.240.455	3.330.064	1.320.143	2.009.921
FIRENZE Via Cavour 20/24	563.875	9.616.944	10.180.819	3.011.969	7.168.850
FIRENZE Via de' Conti 3 / Via dell'Alloro	452.834	1.683.987	2.136.821	1.006.811	1.130.010
FIRENZE Via Morgagni 4	907.951	662.098	1.570.049	469.417	1.100.632
FIRENZE Via Pratese 191	130.404	-	130.404	15.649	114.755
FOGGIA Corso Vittorio Emanuele II 35	145.039	5.727.854	5.872.893	1.757.680	4.115.213
FOGGIA Piazza Puglia / via Bari 62	2.656.028	2.314.962	4.970.990	3.427.331	1.543.659
FOGGIA Via Bari 34/36	6.234	543.829	550.063	164.624	385.439
FOGGIA Via Masi 36	176.180	923.941	1.100.121	329.244	770.877
FOGGIA Via Napoli	217.845	117.852	335.697	72.779	262.918
FONDI Corso Italia	161.250	226.092	387.342	83.976	303.366
FONTANELLA Piazza Matteotti 18 / via Lazzari 2	573.449	267.434	840.883	405.847	435.036
FORIO D'ISCHIA Via Giuseppe Castellaccio	15.609	645.571	661.180	197.864	463.316
FORMIA Via Vitruvio 9/17	387.832	1.419.740	1.807.572	541.088	1.266.484
FORNO CANAVESE Via Truchetti 7	49.471	351.676	401.147	215.307	185.840
FOSSACESIA Viale dei Pioppi 15	246.823	-	246.823	45.267	201.556
FOSSANO Via Roma 81 / Via Cavour 1	322.957	1.838.768	2.161.725	1.023.896	1.137.829
FRANCAVILLA FONTANA Piazza Giovanni XXIII 12	11.060	453.966	465.026	139.216	325.810
FRATTAMAGGIORE Via Roma / Via Fiume	1.633.176	1.030.016	2.663.192	568.053	2.095.139
FRESONARA Via Boscomarengo 5	142.253	66.301	208.554	109.542	99.012
GAETA Piazza Libertà 8/10	264.704	303.399	568.103	123.165	444.938
GALATINA Via Garibaldi 91	18.775	696.700	715.475	214.123	501.352
GALATINA Via Roma 146/148	-	30.987	30.987	-	30.987

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
GALLARATE Corso Sempione 9	2.231.538	518.802	2.750.340	1.132.033	1.618.307
GALLIATE Via Leonardo da Vinci 21 / Via Volta	367.530	1.024.642	1.392.172	841.029	551.143
GAMBARA Piazza IV Novembre 5	516	201.364	201.880	84.741	117.139
GAMBOLO' Corso Umberto I 4	254.724	344.941	599.665	252.435	347.230
GARLASCO Corso Cavour 172	104.712	646.169	750.881	289.071	461.810
GATTINARA Piazza Italia 10 / Corso Cavour 1	106.174	434.486	540.660	297.603	243.057
GENOVA Piazza Matteotti 2	1.727.120	-	1.727.120	582.671	1.144.449
GENOVA Via Cairoli 6	212.175	1.498.893	1.711.068	853.755	857.313
GENOVA Via Camozzini 11/r / Via Cialdini	404.704	642.998	1.047.702	665.202	382.500
GENOVA Via Cantore 44 / Via Pedemonte	1.596.390	3.791.994	5.388.384	2.900.254	2.488.130
GENOVA Via Cavallotti 46r/48/13/4	419.735	817.151	1.236.886	652.177	584.709
GENOVA Via Fieschi 4	4.146.086	17.254.898	21.400.984	10.327.866	11.073.118
GENOVA Via Gran Madre di Dio	71.512	263.115	334.627	185.262	149.365
GENOVA Via Magnaghi 1 / Via Cecchi 60	591.621	1.736.535	2.328.156	1.222.415	1.105.741
GENOVA Via Rossini 8 - Rivarolo	1.022.588	593.608	1.616.196	812.660	803.536
GENOVA Via Sestri 225/r / Via d'Andrade	374.304	1.488.676	1.862.980	1.032.951	830.029
GENOVA Viale Causa 2 / Via Albaro 38	369.379	1.750.329	2.119.708	960.714	1.158.994
GIAVENO Piazza San Lorenzo 15	191.130	502.196	693.326	437.461	255.865
GIOIA DEL COLLE Via Garibaldi 91	7.442	158.036	165.478	49.521	115.957
GIOIA TAURO Via Nazionale 111 bivio Rizziconi	238.175	242.130	480.305	104.130	376.175
GIOIOSA IONICA Via Gramsci / Via Mancini 1/2	6.516	241.702	248.218	74.272	173.946
GIUGLIANO Via Vittorio Veneto 32/33	28.390	1.206.443	1.234.833	369.608	865.225
GIULIANOVA Piazza Roma 1/5	13.519	1.024.650	1.038.169	310.814	727.355
GORLE Via Don Mazza 1/B	252.518	528.040	780.558	374.331	406.227
GRAGNANO Via Tommaso Sorrentino 38	5.741	301.611	307.352	91.995	215.357
GRASSOBBIO Via Roma 5/7	126.941	340.804	467.745	201.657	266.088
GRESSONEY SAINT JEAN Strada Eyemmatten	14.843	246.714	261.557	124.765	136.792
GROMO Piazza Marconi 2	195.925	163.605	359.530	72.608	286.922
GRONTARDO Piazza Roma 11	105	167.338	167.443	62.042	105.401
GROPELLO CAIROLI Via Libertà 108	366.228	373.200	739.428	375.617	363.811
GROTTAGLIE Via Parini 26 / Via Matteotti	9.214	429.692	438.906	131.370	307.536
GROTTAMINARDA Via Giardino	112.364	238.826	351.190	76.138	275.052
GRUGLIASCO Viale Gramsci 108	4.354	177.417	181.771	59.203	122.568
GRUGLIASCO Viale Gramsci 78/80	727.469	1.453.765	2.181.234	1.208.741	972.493
GUIDONIA MONTECELIO Via Giusti	828.018	2.460.136	3.288.154	1.603.385	1.684.769
GUSPINI Via Matteotti 28	85.992	181.793	267.785	79.558	188.227
IMPERIA Via Cascione 11 / Piazza Marconi 2	1.646.622	2.318.309	3.964.931	1.792.916	2.172.015
INCISA SCAPACCINO Via della Repubblica 3	32.136	209.654	241.790	136.710	105.080
INVERIGO Via Generale Cantore 52	6.921	262.306	269.227	126.622	142.605
IRSINA Corso Musacchio 68	15.938	257.712	273.650	81.920	191.730
ISCHIA PORTO Via Isolino	7.307	351.707	359.014	107.423	251.591
ISCHIA PORTO Via Vittorio Colonna 242	37.948	1.620.642	1.658.590	496.049	1.162.541
ISERNIA Corso Garibaldi 7	516.523	1.190.367	1.706.890	370.053	1.336.837
ISOLA LIRI Via Roma 7	190.671	243.153	433.824	94.053	339.771
IVREA Piazza Balla 7	4.981.302	3.209.109	8.190.411	3.393.008	4.797.403
IVREA Vicolo Baratono 3	12.911	9.425	22.336	14.342	7.994
LA MADDALENA Via Amendola	52.854	608.386	661.240	197.882	463.358
LA SPEZIA Viale Italia 162	1.625.665	2.428.770	4.054.435	2.530.641	1.523.794
LAIGUEGLIA Via Roma 102	203.459	839.815	1.043.274	386.711	656.563
LAINATE Via Meda 1/A	341.537	680.210	1.021.747	394.692	627.055
LAMEZIA TERME Via Adige 1/15	108.767	661.065	769.832	230.395	539.437
LANCIANO Corso Trieste e Trento 37/39	7.706	596.508	604.214	180.844	423.370
LANDRIANO Via Rocca 6	83.373	295.906	379.279	197.720	181.559
LANZO INTELVI Piazza Novi 8	9.435	142.907	152.342	71.952	80.390
LANZO TORINESE Via Roma 6/a	64.114	577.703	641.817	310.399	331.418
L'AQUILA Corso Vittorio Emanuele	131.513	5.283.899	5.415.412	1.588.203	3.827.209
LARINO Largo Garibaldi 2	3.654	161.651	165.305	49.467	115.838
LATIANO Piazza Capitano Ippolito 12	5.501	268.041	273.542	81.886	191.656
LATINA Via Matteotti 47	124.494	590.827	715.321	214.076	501.245
LATINA Via Priverno / Via Isonzo 20	1.304.695	3.013.010	4.317.705	1.292.208	3.025.497
LECCE Piazza Mazzini / Via Nazario Sauro	1.717.728	3.754.941	5.472.669	3.112.297	2.360.372
LECCE Via XXV Luglio 13/a	128.384	4.272.131	4.400.515	1.316.991	3.083.524
LECCO Corso Martiri della Libertà	3.769.774	2.347.136	6.116.910	3.173.790	2.943.120
LEGNANO Via Monte Rosa / Via Battisti	229.907	399.635	629.542	299.107	330.435
LEGNANO Via Venegoni 51	200.713	428.873	629.586	320.038	309.548

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	(Euro)		
			VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
LENNO Via Statale Regina 91	40.521	340.249	380.770	148.743	232.027
LEONFORTE Corso Umberto 201/b	152.565	92.058	244.623	169.095	75.528
LIONI Via San Rocco 40	90.965	115.617	206.582	44.787	161.795
LIVORNO FERRARIS Via Giordano 72	107.528	388.204	495.732	228.630	267.102
LIVORNO Via Bagnetti 4	147.131	111.098	258.229	55.984	202.245
LIVORNO Via Cairoli 20	88.244	3.686.986	3.775.230	1.129.304	2.645.926
LOANO Corso Europa 1	270.989	1.987.512	2.258.501	1.048.994	1.209.507
LOANO Via Aurelia 356	42.474	458.995	501.469	252.786	248.683
LOCATE TRIULZI Via Giardino 2	529.098	527.305	1.056.403	520.874	535.529
LOCATE VARESIINO Via Cesare Battisti 38	402.034	217.787	619.821	267.808	352.013
LOCRI Corso Vittorio Emanuele 81	17.016	421.945	438.961	131.388	307.573
LODI Piazza Mercato 13 / via Strepponi 2	1.437.532	3.238.425	4.675.957	1.603.095	3.072.862
LOMAZZO Piazza Stazione 2	46.961	681.612	728.573	303.185	425.388
LOMELLO Via Roma 6/8	15.388	184.007	199.395	73.782	125.613
LUCERA Piazza Gramsci 15/19	18.013	420.912	438.925	131.378	307.547
LURATE CACCIVIO Via Unione 2	417.953	612.413	1.030.366	349.700	680.666
MAGENTA Via Volta / Via Cavallari	785.436	166.522	951.958	368.046	583.912
MAGLIE Via Scorrano 5	226.082	218.071	444.153	96.292	347.861
MALEO Piazza XXV Aprile 6/8	1.969	147.919	149.888	53.616	96.272
MANDELLO DEL LARIO Piazza Manara 5	437.129	303.526	740.655	392.447	348.208
MANDURIA Via XX Settembre 20	31.283	1.063.901	1.095.184	327.851	767.333
MANFREDONIA Corso Manfredi 152	2.427	327.950	330.377	98.867	231.510
MANTOVA Via Frattini 7	3.546.785	1.257.030	4.803.815	1.785.360	3.018.455
MANTOVA Via Isabella d'Este 10	113.621	-	113.621	30.678	82.943
MAPELLO Via Bravi 3	106.360	417.782	524.142	231.200	292.942
MARANO Via Merolla 9/11	477.500	789.476	1.266.976	649.678	617.298
MARANO Viale Duca d'Aosta	178.942	275.540	454.482	98.532	355.950
MARIANO COMENSE Piazza Roma 47	547.831	46.421	594.252	236.663	357.589
MARIANO DEL FRIULI Via Verdi (terreno)	914	28.378	29.292	-	29.292
MARIGLIANO Corso Umberto I 347/351	12.287	480.821	493.108	147.607	345.501
MASSAFRA Corso Roma 260/264	104.953	117.123	222.076	48.146	173.930
MASSALUBRENSE Viale Filangieri 15/17	5.474	487.535	493.009	147.577	345.432
MATERA Piazza Vittorio Veneto 51	66.804	3.507.259	3.574.063	1.069.670	2.504.393
MATERA Via Generale Passarelli 11	204.742	178.986	383.728	80.374	303.354
MEDE Via Cavour 18	1.179.553	553.750	1.733.303	751.785	981.518
MEDIGLIA Frazione Triginto / Piazza Pertini 6	604.255	165.473	769.728	326.408	443.320
MELEGNANO Piazza Garibaldi 1	1.863.587	1.103.223	2.966.810	1.454.708	1.512.102
MELITO PORTO SALVO Corso Garibaldi 44	99.102	120.334	219.436	65.683	153.753
MELZO Via Magenta 2/8	1.132.852	1.522.170	2.655.022	1.189.061	1.465.961
MENAGGIO Via IV Novembre 38/40	32.998	859.767	892.765	385.608	507.157
MENFI Via della Vittoria 254	252.002	225.507	477.509	310.244	167.265
MERATE Viale Lombardia 2	487.413	910.854	1.398.267	666.418	731.849
MERCATO SAN SEVERINO Via Diaz 111/113 / Via Torino	12.275	359.364	371.639	113.081	258.558
MESERO Via San Bernardo 8	42.395	247.061	289.456	132.947	156.509
META DI SORRENTO Corso Italia 66	2.225	217.428	219.653	65.747	153.906
MILANO Corso Sempione 67	225.933	1.470.653	1.696.586	624.299	1.072.287
MILANO Piazza Cordusio 2	5.415.406	61.829.840	67.245.246	17.316.151	49.929.095
MILANO Via Carducci 4	2.207.367	2.430.881	4.638.248	2.246.439	2.391.809
MILANO Via Domodossola 9/11	767.990	704.742	1.472.732	664.244	808.488
MILANO Via Ettore Ponti 30	515.420	401.363	916.783	406.510	510.273
MILANO Via Hoepli 10	437.503	9.394.471	9.831.974	4.538.277	5.293.697
MILANO Via Imbonati 35	1.323.757	113.191	1.436.948	527.946	909.002
MILANO Via Imbonati 64/a	439.484	3.482.811	3.922.295	1.725.213	2.197.082
MILANO Via Moroni 9	1.099.936	2.722.075	3.822.011	1.998.334	1.823.677
MILANO Viale Monza 118	289.487	3.042.673	3.332.160	1.368.829	1.963.331
MILANO Viale Piceno 2 / Piazza Emilia	900.719	4.595.783	5.496.502	2.368.202	3.128.300
MILANO Viale Restelli 3	174.503	2.661.592	2.836.095	1.225.711	1.610.384
MINORI Corso Vittorio Emanuele 29	74.436	264.942	339.378	99.204	240.174
MIRABELLA ECLANO Via Calcazanco	426.078	-	426.078	106.606	319.472
MODUGNO Piazza Garibaldi 41	31.855	215.879	247.734	74.137	173.597
MOLFETTA Piazza Vittorio Emanuele 7a	10.476	1.526.130	1.536.606	459.991	1.076.615
MOMBERCELLI Piazza Alfieri 2	33.635	151.817	185.452	107.785	77.667
MONCALIERI Centro Contabile Corso Savona 58	32.958.107	38.104.035	71.062.142	32.959.405	38.102.737
MONCALIERI Via Postiglione 29 bis - Vadò	106.529	-	106.529	9.588	96.941
MONCALIERI Via San Martino 34	833.183	2.497.584	3.330.767	1.728.636	1.602.131

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	(Euro)	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
MONCALVO Piazza Carlo Alberto 5	240.548	266.976	507.524	370.125	137.399
MONDOVI' Corso Statuto 22 / Via Sant'Arnolfo	538.359	935.693	1.474.052	914.886	559.166
MONTAFIA Piazza Riccio 9/2	61.442	146.794	208.236	103.186	105.050
MONTALBANO JONICO Via Miele 63	82.057	36.728	118.785	25.753	93.032
MONTEGROSSO D'ASTI Via XX Settembre 67	144.743	140.682	285.425	156.296	129.129
MONTESARCHIO Via Marchitello	341.797	169.495	511.292	110.848	400.444
MONTESILVANO Corso Umberto I 215 / Via Michetti	426.939	270.278	697.217	151.157	546.060
MORTARA Corso Garibaldi 91	334.034	787.725	1.121.759	549.230	572.529
MORTARA Via Josti 26	622.118	1.587.180	2.209.298	1.006.062	1.203.236
MOTTA BALUFFI Via Matteotti 7	10.566	141.127	151.693	45.805	105.888
MOZZATE Via Varese 28	5.165	476.236	481.401	214.368	267.033
MOZZO Via Santa Lucia 1	1.853.099	398.302	2.251.401	870.880	1.380.521
MUGNANO Via Verdi / Via IV Martiri 10	320.684	558.430	879.114	496.415	382.699
NAPOLI Corso Arnaldo Lucci 98/100	76.476	563.881	640.357	191.639	448.718
NAPOLI Corso San Giovanni a Teduccio 227/229	723.614	206.008	929.622	201.542	728.080
NAPOLI Corso Secondigliano 221	7.234	431.758	438.992	131.396	307.596
NAPOLI Piazza degli Artisti 15	16.460	587.728	604.188	180.834	423.354
NAPOLI Via Cervantes	51.708	2.953.161	3.004.869	908.165	2.096.704
NAPOLI Via Cilea 127	46.502	666.229	712.731	213.345	499.386
NAPOLI Via Diocleziano 34/40	10.478	364.041	374.519	112.086	262.433
NAPOLI Via Duomo	39.668	564.487	604.155	180.825	423.330
NAPOLI Via Epomeo 26/28	14.553	535.566	550.119	164.638	385.481
NAPOLI Via Falcone 362/364/366/368	39.351	185.924	225.275	67.495	157.780
NAPOLI Via Foria 34	1.526.670	-	1.526.670	356.477	1.170.193
NAPOLI Via Galeota 31/33	1.968.158	1.499.850	3.468.008	751.863	2.716.145
NAPOLI Via Marconi	516.751	22.568.134	23.084.885	6.872.407	16.212.478
NAPOLI Via Merliani 19	2.339.048	3.434.955	5.774.003	1.728.066	4.045.937
NAPOLI Via Nazionale delle Puglie 238/244	401.483	-	401.483	60.222	341.261
NAPOLI Via Riviera di Chiaia 131	2.724.871	10.644.832	13.369.703	6.266.037	7.103.666
NAPOLI Via San Biagio dei Librai 114	2.220.952	8.779.767	11.000.719	3.296.123	7.704.596
NAPOLI Via San Giacomo 20	41.207	634.115	675.322	202.269	473.053
NAPOLI Via Santa Lucia 53	10.977	650.219	661.196	197.866	463.330
NAPOLI Via Santa Lucia 55/57	135.939	173.935	309.874	67.181	242.693
NAPOLI Via Settembrini 79 Donnaregina	4.212.714	8.983.251	13.195.965	2.913.194	10.282.771
NAPOLI Via Toledo 177/178	43.053.705	98.893.945	141.947.650	42.485.050	99.462.600
NAPOLI Via Toledo 402 / Via Fornovecchio	139.003	5.609.480	5.748.483	1.722.841	4.025.642
NAPOLI Via Tribunali 210/213	507.027	15.756.339	16.263.366	4.867.325	11.396.041
NAPOLI Viale Augusto 1/3/5/7	14.151	920.843	934.994	279.831	655.163
NARDO' Via Genova / Corso Galliano 2/b	60.984	594.958	655.942	196.374	459.568
NERVIANO SANT'ILARIO MILANESE Via San Antonio 1	77.566	276.603	354.169	155.018	199.151
NICHELINO Via Cagliari 23 / Piazza Camandona 3	270.485	-	270.485	17.314	253.171
NICHELINO Via Torino 3	190.228	928.966	1.119.194	786.122	333.072
NIZZA MONFERRATO Via Pio Corsi 77	265.602	1.005.277	1.270.879	635.539	635.340
NOCERA INFERIORE Via Garibaldi 22	182.916	1.712.571	1.895.487	557.594	1.337.893
NOCI Piazza Garibaldi 42	107.874	439.505	547.379	163.861	383.518
NOLA Piazza Matteotti	6.864	721.490	728.354	121.417	606.937
NOLA Via Provinciale Nola-Cancello	23.252	-	23.252	2.093	21.159
NOLE CANAVESE Via Torino 46	73.273	357.329	430.602	221.667	208.935
NOVARA Largo Cavour	896.769	3.654.719	4.551.488	2.074.577	2.476.911
NOVARA Via Marconi 2/T	121.000	84.950	205.950	77.025	128.925
NOVI LIGURE Corso Marengo 10 / Piazza della Repubblica 4	1.252.339	2.238.159	3.490.498	1.800.236	1.690.262
NUORO Via Lamarmora 123/131	1.407.522	813.243	2.220.765	481.462	1.739.303
NUORO Via Leonardo da Vinci 9	2.277	14.461	16.738	4.004	12.734
NUS Via Risorgimento 1	87.629	321.921	409.550	239.214	170.336
OCCHIEPPO SUPERIORE Via Martiri della Libertà 30	199.807	-	199.807	77.572	122.235
OGGIONO Via Cavour 3	572.090	203.925	776.015	376.889	399.126
OLBIA Via Aldo Moro 129	422.637	403.694	826.331	179.149	647.182
OLGIATE COMASCO Via Roma 2	18.901	1.327.787	1.346.688	596.038	750.650
OLMO AL BREMBO Via Roma 45	1.779	185.209	186.988	79.590	107.398
OMEGNA Via Don Beltrami 2	1.636.354	601.511	2.237.865	1.165.183	1.072.682
ORBASSANO Via Roma 43 / Via San Rocco 10	173.033	997.037	1.170.070	653.618	516.452
ORIA Vico Napoli / Piazza Lorch 2	94.004	200.385	294.389	88.146	206.243
ORISTANO Piazza Roma 38/40	382.480	712.194	1.094.674	327.696	766.978
ORTANOVA Via XXV Aprile	271.337	90.183	361.520	78.377	283.143
ORTONA A MARE Piazza della Vittoria 30	34.271	732.852	767.123	229.632	537.491

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	(Euro)	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
ORZINUOVI Piazza Vittorio Emanuele 55 / Via Chierica 3/a	202.525	1.513.281	1.715.806	740.910	974.896
OSPEDALETTO LODIGIANO Via Balbi 53	1.291	251.529	252.820	94.134	158.686
OSSONA Via Patrioti 2 / Via Bosi	14.922	298.655	313.577	143.679	169.898
OSTIANO Via Garibaldi 27 / Via Vighenzi 6	36.204	196.955	233.159	114.061	119.098
OSTUNI Corso Vittorio Emanuele 72	14.168	587.728	601.896	180.190	421.706
OTTIGLIO Via Mazza 18	68.773	209.042	277.815	155.948	121.867
OTTOBIANO Viale Garibaldi 9	22.339	144.156	166.495	67.022	99.473
OVADA Via Cairoli 22	604.335	1.907.201	2.511.536	1.415.838	1.095.698
OZIERI Corso Vittorio Emanuele 2	5.320	361.520	366.840	109.817	257.023
PADERNO DUGNANO Via Gramsci 124	512.468	755.433	1.267.901	527.769	740.132
PADERNO DUGNANO Viale della Repubblica 28	664.275	523.617	1.187.892	533.654	654.238
PADOVA Piazza Salvemini 14	10.450.203	3.600.284	14.050.487	8.028.897	6.021.590
PADOVA Via Scrovegni / Via Delù	10.091.233	-	10.091.233	1.355.443	8.735.790
PADOVA Via Scrovegni 31	1.110.441	396.480	1.506.921	536.462	970.459
PADOVA Via Trieste 57/59	15.610.209	8.181.395	23.791.604	14.086.036	9.705.568
PALERMO Via Dante 48/48a	476.872	745.592	1.222.464	796.547	425.917
PALMI Via Barbaro 47	11.730	399.221	410.951	123.022	287.929
PARABIAGO - VILLASTANZA Piazza Indipendenza 6	12.646	186.037	198.683	79.988	118.695
PARE' Via San Fermo 5	46.039	293.620	339.659	159.245	180.414
PAULLO Via Mazzini 21/23	923.703	1.977.407	2.901.110	872.857	2.028.253
PAVIA Corso Garibaldi 52	74.908	832.128	907.036	397.585	509.451
PAVIA Via Rismondo 2	4.861.949	464.118	5.326.067	1.888.994	3.437.073
PEJA Via Provinciale 3/3a	232.212	729.744	961.956	461.335	500.621
PENNE Via Dante Alighieri 5	11.139	195.221	206.360	61.798	144.562
PEROSA ARGENTINA Via Roma 31 / Piazza Marconi 7	106.927	391.979	498.906	271.637	227.269
PERUGIA Via Baglioni 9	97.221	3.492.282	3.589.503	1.074.045	2.515.458
PERUGIA Via XX Settembre 72 / Via Corgna	2.223.222	2.191.699	4.414.921	2.672.060	1.742.861
PESCARA Corso Vittorio Emanuele 68/76	2.724.295	1.821.495	4.545.790	1.899.642	2.646.148
PESCARA Corso Vittorio Emanuele II 272/276	107.406	3.466.459	3.573.865	1.069.607	2.504.258
PESCARA Via Marconi 56 / Via Dei Marruccini 1	7.028	689.986	697.014	208.612	488.402
PESCARA Via Milano	120.108	117.462	237.570	51.505	186.065
PIADENA Via Libertà 40/36	498.165	497.377	995.542	467.069	528.473
PIANO DI SORRENTO Via delle Rose 16	58.523	432.274	490.797	146.954	343.843
PIAZZATORRE Via Centro 8	19.530	82.647	102.177	38.462	63.715
PINEROLO Piazza Barbieri 39/41	403.175	1.971.197	2.374.372	1.145.206	1.229.166
PINO TORINESE Via Roma 76	352.764	66.270	419.034	180.889	238.145
PIOLTELLO Via Milano 40 / Via Roma	494.835	269.373	764.208	389.468	374.740
PIOSSASCO Via Torino 49	140.783	449.634	590.417	250.534	339.883
PISA Corso Italia 131	170.759	-	170.759	25.614	145.145
PIZZIGHETTONE Via Monte Grappa	948.162	98.974	1.047.136	373.914	673.222
POGGIOMARINO Via Manzoni 2 / Via Vittorio Emanuele	417.157	202.566	619.723	281.875	337.848
POGLIANO MILANESE Via Monsignor Paleari 74	53.868	464.181	518.049	213.306	304.743
POIRINO Via Indipendenza 19	120.499	565.731	686.230	391.592	294.638
POLICORO Corso De Gasperi 37/39	121.992	426.593	548.585	164.057	384.528
POLLA Via Crispi	19.240	321.753	340.993	102.053	238.940
POMEZIA Via del Mare 73	547.279	768.233	1.315.512	272.456	1.043.056
POMIGLIANO D'ARCO Via Terracciano 45	121.650	467.118	588.768	163.868	424.900
PONT CANAVESE Via Craveri 6	120.857	189.375	310.232	135.900	174.332
PONTE NOSSA Via IV Novembre 16/18	73.505	244.160	317.665	139.880	177.785
PONTE SAN PIETRO Via Garibaldi 5	256.708	520.371	777.079	354.163	422.916
PONTECAGNANO Piazza Sabato 11/14 / Via Carducci	56.680	604.255	660.935	197.803	463.132
PONTEVICO Via XX Settembre 25	647.768	848.119	1.495.887	942.657	553.230
PONTIROLO NUOVO Piazza Marconi 9	88.709	276.436	365.145	171.687	193.458
POPOLI Corso Gramsci 187	287.182	-	287.182	67.057	220.125
PORDENONE Via Marconi 30	76.075	-	76.075	17.563	58.512
PORLEZZA Piazza Matteotti 12	57.009	336.320	393.329	167.700	225.629
PORTICI Corso Garibaldi 39/42	215.907	879.010	1.094.917	327.768	767.149
POSITANO Piazza dei Mulini 18/20	13.016	534.029	547.045	163.762	383.283
POTENZA Corso Umberto I 57/59	1.351	91.413	92.764	27.772	64.992
POTENZA Corso XVIII Agosto 1850, 99	667.469	3.453.547	4.121.016	1.229.606	2.891.410
POZZUOLI Piazza della Repubblica	12.168	153.388	165.556	49.524	116.032
POZZUOLI Via Terracciano	1.469.023	451.712	1.920.735	399.328	1.521.407
PRATO Viale Vittorio Veneto 7	1.820.686	3.605.670	5.426.356	3.166.083	2.260.273
PREGNANA MILANESE Via Roma 80	97.536	324.530	422.066	201.453	220.613
PRESEZZO Via Papa Giovanni XXIII 4/5 / via Vittorio Veneto	235.906	184.639	420.545	298.427	122.118

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	(Euro)
					VALORE NETTO DI BILANCIO
QUARTU SANT'ELENA Via Brigata Sassari / Via Cardano	114.671	623.880	738.551	221.099	517.452
RAPALLO Corso Matteotti 2/4/6 / Via Mameli	286.099	875.169	1.161.268	627.141	534.127
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi 173	211.072	921.026	1.132.098	414.297	717.801
REGGIO CALABRIA Via Castello 4/9	-	16.527	16.527	4.944	11.583
REGGIO CALABRIA Via Miraglia 12	151.989	4.909.439	5.061.428	1.514.772	3.546.656
REGGIO CALABRIA Via Sbarre Inferiore	8.569	8.317	16.886	338	16.548
RESCALDINA Via Alberto da Giussano 43	54.664	272.686	327.350	150.321	177.029
RESCALDINA Via Melzi 2	13.484	598.242	611.726	259.671	352.055
RIVA PRESSO CHIERI Via San Giovanni 2	63.517	431.062	494.579	239.700	254.879
RIVALTA Circolo Ricreativo Via Giaveno 55	1.817.278	605.462	2.422.740	1.071.448	1.351.292
RIVAROLO Piazza Chioratti 1 / Via San Francesco	379.409	1.481.088	1.860.497	865.309	995.188
RIVOLI Piazza Martiri della Libertà 8 / Via Rombò 37	1.377.528	4.343.532	5.721.060	2.964.260	2.756.800
ROBBIO Via Roma 22	216.088	457.384	673.472	178.965	494.507
ROBURENT - SAN GIACOMO Via Sant'Anna 61	67.765	46.160	113.925	73.562	40.363
ROCCARASO Piazza Municipio 1	46.315	211.747	258.062	77.239	180.823
ROMA Corso Francia / Via Jacini	131.929	1.147.051	1.278.980	355.157	923.823
ROMA Corso Vittorio Emanuele 93	12.963	795.860	808.823	241.890	566.933
ROMA Piazza Fermi 40/42	28.657	883.141	911.798	272.823	638.975
ROMA Piazza Pio XI 14/19	109.340	1.456.408	1.565.748	464.070	1.101.678
ROMA Via Amato 80 Acilia	3.505.447	-	3.505.447	1.113.582	2.391.865
ROMA Via Carlo Alberto 24/26	-	1.159.514	1.159.514	347.426	812.088
ROMA Via Circumvallazione Ostiense 88/92	17.056	592.376	609.432	182.321	427.111
ROMA Via Cola di Rienzo 280/286	130.669	415.639	546.308	118.634	427.674
ROMA Via del Corso 403	786.290	1.889.199	2.675.489	782.182	1.893.307
ROMA Via della Stamperia 64	1.756.372	15.869.346	17.625.718	8.140.474	9.485.244
ROMA Via Faà di Bruno 34	400.306	632.608	1.032.914	223.657	809.257
ROMA Via Parigi 11	1.009.781	4.258.088	5.267.869	2.509.227	2.758.642
ROMA Viale dell'Arte 25	30.845.891	116.501.992	147.347.883	72.511.950	74.835.933
ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Nazionale Adriatica 301	257.983	217.158	475.141	103.010	372.131
ROVELLASCA Via Piave 1	23.402	638.991	662.393	274.720	387.673
ROVELLO PORRO Via Piave 22	177.203	439.629	616.832	305.117	311.715
RUBANO - SARMEOLA Via Adige 6	14.721.043	8.283.570	23.004.613	20.159.079	2.845.534
RUBANO Via Pitagora 10/B	5.127.439	-	5.127.439	1.995.664	3.131.775
RUVO DI PUGLIA Largo Cattedrale 18	128.381	202.152	330.533	71.659	258.874
SABBIONETA Piazza Ducale 3 / via dell'Assunta 3	445.067	95.437	540.504	292.705	247.799
SAINT VINCENT Via Chanoux 88	93.216	939.679	1.032.895	494.144	538.751
SALA CONSILINA Via Roma / Via Boschi 1	3.509	63.524	67.033	20.072	46.961
SALE Via Roma 6	216.269	144.304	360.573	197.656	162.917
SALERNO Corso Vittorio Emanuele 81	70.822	5.518.342	5.589.164	1.672.648	3.916.516
SALERNO Piazza Luciani	552.838	9.559	562.397	35.919	526.478
SALERNO Via Roma 45	-	888.383	888.383	45.702	842.681
SALERNO Via Torrione 88/92	21.390	583.080	604.470	180.919	423.551
SALUZZO Corso Italia 44	394.271	1.147.494	1.541.765	836.272	705.493
SAN BASSANO Via Roma 57	6.604	150.121	156.725	64.425	92.300
SAN COLOMBANO AL LAMBRO Via Pasino Sforza 28	228.416	217.792	446.208	234.895	211.313
SAN DAMIANO D'ASTI Via Roma 20	229.851	226.639	456.490	280.678	175.812
SAN DONATO MILANESE Corso Europa / Via Morandi	533.172	381.851	915.023	426.208	488.815
SAN FEDELE INTELVI Via Provinciale 15	381	240.391	240.772	95.897	144.875
SAN FERDINANDO DI PUGLIA Via Centimolo	169.748	212.431	382.179	82.856	299.323
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA Via Montelatici 2	325.445	122.128	447.573	216.218	231.355
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Municipio 30	112.549	914.129	1.026.678	301.325	725.353
SAN GIORGIO LOMELLINA Via Roma 1	503.192	-	503.192	139.290	363.902
SAN GIOVANNI BIANCO Via Boselli 10/16	57	172.878	172.935	65.517	107.418
SAN MAURIZIO CANAVESE Via Vittorio Emanuele 59	5.302	453.455	458.757	218.998	239.759
SAN NICOLA LA STRADA Viale Italia / Via Perugia	70.747	528.335	599.082	179.389	419.693
SAN PIETRO VERNOTICO Via Brindisi 173	65.270	208.452	273.722	59.343	214.379
SAN ROCCO AL PORTO Via Dante Alighieri 5	1.095.709	255.449	1.351.158	574.949	776.209
SAN SEVERO Piazza Aldo Moro 43/47	21.587	1.096.438	1.118.025	334.604	783.421
SAN VITO DEI NORMANNI Via San Domenico / Via Resistenza	279.968	-	279.968	70.022	209.946
SANNAZZARO DE' BURGONDI Piazza del Popolo 6	867.809	902.812	1.770.621	1.173.515	597.106
SANREMO Via Matteotti 169	2.002.491	3.831.810	5.834.301	2.784.937	3.049.364
SANTA CRISTINA E BISSONE Via Vittorio Veneto 142/140	44.729	166.979	211.708	97.822	113.886
SANTA MARIA CAPUA VETERE Corso Garibaldi 18/24	217.861	985.400	1.203.261	360.217	843.044
SANTA MARIA DELLA VERSA Via Crispi 1	16.399	204.426	220.825	93.656	127.169
SANT'AGNELLO Via Balsamo 19	3.821	151.322	155.143	46.419	108.724

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	(Euro)		
			VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
SANT'ANGELO LODIGIANO Via Umberto I 46	144.590	671.791	816.381	364.985	451.396
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA Corso Adriatico 218	141.648	219.872	361.520	78.377	283.143
SANTERAMO IN COLLE Via Stazione 25	107.853	159.474	267.327	50.468	216.859
SANTHIA' Corso Italia 75/87	136.310	532.664	668.974	343.392	325.582
SARNO Via Matteotti 75	9.751	465.328	475.079	142.234	332.845
SARONNO Piazza De Gasperi	49.580	-	49.580	13.387	36.193
SARONNO Piazza Volontari del Sanguè 7	130.926	2.768.905	2.899.831	1.201.834	1.697.997
SARRE Strada Statale 26	382.297	442.225	824.522	532.890	291.632
SASSARI Piazza Italia 19	2.387.011	3.889.437	6.276.448	1.614.581	4.661.867
SAUZE D'OULX Piazza III Reggimento Alpini 24	66.851	289.875	356.726	211.745	144.981
SAVA Via Regina Margherita / Via Bosegna	106.543	136.192	242.735	52.625	190.110
SAVIGLIANO Piazza del Popolo 60	438.462	1.084.120	1.522.582	765.056	757.526
SAVONA Via Paleocapa / Piazza Mameli 2	1.788.068	4.380.844	6.168.912	3.339.776	2.829.136
SECUGNAGO Via Roma 5	13.068	146.399	159.467	62.996	96.471
SENAGO Piazza Borromeo 2	323.285	322.864	646.149	288.251	357.898
SEREGNO Corso Matteotti / Via Sanzio	1.730.360	534.129	2.264.489	975.592	1.288.897
SERRA SAN BRUNO Via De Gasperi 50	62.365	226.725	289.090	86.556	202.534
SERRACAPRIOLA Corso Garibaldi 130	59.193	147.389	206.582	44.787	161.795
SESTO SAN GIOVANNI Via Fratelli Casiraghi 27	1.297.983	1.006.930	2.304.913	915.278	1.389.635
SESTRI LEVANTE Via Fasce 24	209.920	1.305.943	1.515.863	759.920	755.943
SESTRIERE Piazzale Agnelli 2	105.265	476.992	582.257	333.676	248.581
SETTIMO TORINESE Corso Italia 16	1.095.122	2.470.343	3.565.465	1.639.506	1.925.959
SETTIMO TORINESE Via Torino 118	29.771	104.690	134.461	47.498	86.963
SINISCOLA Via Gramsci 10	137.295	157.085	294.380	63.821	230.559
SOLTO COLLINA Via Sant'Eurasia 1	59.355	168.534	227.889	113.906	113.983
SOMMA VESUVIANA Via Roma 61	267.817	248.416	516.233	154.595	361.638
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 13	39.443	376.596	416.039	201.476	214.563
SORA Largo San Lorenzo	322.124	416.410	738.534	160.114	578.420
SORESINA Via Matteotti 2	26.798	505.376	532.174	230.284	301.890
SORRENTO Corso Italia 210	72.769	2.444.907	2.517.676	753.687	1.763.989
SORRENTO Via degli Aranci 37	162.250	121.802	284.052	61.582	222.470
SOVERE Via Roma 26	144.424	308.065	452.489	205.187	247.302
SPARANISE Via Graziadei	10.479	325.368	335.847	100.511	235.336
SPINO D'ADDA Via Martiri della Liberazione 29	313.965	299.264	613.229	311.486	301.743
STRIANO Via Risorgimento / Via Roma 23	560.183	392.690	952.873	483.238	469.635
SULMONA Piazza XX Settembre 6	12.091	726.655	738.746	221.156	517.590
SUSA Via Mazzini / Corso Inghilterra 10	359.415	843.210	1.202.625	620.521	582.104
TARANTO Corso Giovinezzi / Via D'Aquino	3.407	84.534	87.941	26.326	61.615
TARANTO Via d'Aquino 49/51	159.861	3.966.524	4.126.385	1.235.275	2.891.110
TARANTO Via Orsini 33	12.275	385.277	397.552	119.039	278.513
TAURIANOVA Piazza Italia 24/27	13.933	512.842	526.775	157.674	369.101
TAVERNERIO Via Provinciale per Lecco 16/d	111.102	365.186	476.288	199.423	276.865
TAVIANO Corso Vittorio Emanuele 37	20.952	199.352	220.304	63.714	156.590
TEMPIO PAUSANIA Via Niccolò Ferraciu 2	120.368	478.756	599.124	179.399	419.725
TERAMO Corso San Giorgio 120	48.564	2.824.155	2.872.719	856.676	2.016.043
TERMOLI Corso Nazionale 150/152	2.212.545	104.209	2.316.754	1.048.556	1.268.198
TERMOLI Corso Umberto / Via Nazionale	25.344	1.069.582	1.094.926	327.770	767.156
TERNO D'ISOLA Via Castegnate 1	635.242	246.685	881.927	407.965	473.962
TERZIGNO Piazza Vittorio Emanuele 17	414.761	627.797	1.042.558	626.912	415.646
TICINETO Via Matteotti 1	53.047	243.102	296.149	144.524	151.625
TORINO Corso Bramante 84	952.293	649.488	1.601.781	1.268.562	333.219
TORINO Corso Casale 64/64bis	796.927	2.857.055	3.653.982	1.494.658	2.159.324
TORINO Corso De Gasperi 14	905.611	2.382.760	3.288.371	1.696.350	1.592.021
TORINO Corso Orbassano 134	91.696	1.367.179	1.458.875	634.953	823.922
TORINO Corso Orbassano 138	1.115.415	3.735.803	4.851.218	2.354.268	2.496.950
TORINO Corso Peschiera 151	1.032.213	2.970.251	4.002.464	2.038.670	1.963.794
TORINO Corso Peschiera 162	59.571	964.939	1.024.510	508.655	515.855
TORINO Corso Peschiera 255	1.003.060	-	1.003.060	30.092	972.968
TORINO Corso Re Umberto 51/53	244.638	2.857.198	3.101.836	1.413.409	1.688.427
TORINO Corso San Maurizio 47	432.449	2.547.815	2.980.264	1.315.295	1.664.969
TORINO Corso Svizzera 32	675.967	2.644.676	3.320.643	1.634.770	1.685.873
TORINO Corso Turati 18	202.848	2.462.675	2.665.523	1.192.724	1.472.799
TORINO Corso Unione Sovietica 409	1.121.729	4.017.174	5.138.903	2.835.490	2.303.413
TORINO Corso Vittorio Emanuele II 110	772.537	2.558.483	3.331.020	1.654.198	1.676.822
TORINO Piazza Crispi 61 / Corso Vercelli	645.553	1.868.161	2.513.714	1.372.977	1.140.737

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

(Euro)

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
TORINO Piazza della Repubblica 7	321.752	2.901.710	3.223.462	1.407.118	1.816.344
TORINO Piazza Massaua 5	1.347.816	2.775.654	4.123.470	2.208.431	1.915.039
TORINO Piazza Nizza 75	820.241	2.275.051	3.095.292	1.497.083	1.598.209
TORINO Piazza Rebaudengo 7/9	494.306	1.443.349	1.937.655	1.122.587	815.068
TORINO Piazza San Carlo 156/182	14.484.855	98.850.845	113.335.700	54.711.088	58.624.612
TORINO Strada San Vito (Villa Abegg)	2.535.582	3.521.671	6.057.253	2.305.380	3.751.873
TORINO Via Asinari di Bernezzo 50	414.243	1.558.580	1.972.823	978.345	994.478
TORINO Via Banchette / Corso Grosseto	1.866.244	2.111.187	3.977.431	2.567.690	1.409.741
TORINO Via Caluso 1	19.619	385.944	405.563	179.040	226.523
TORINO Via Cimarosa 85	2.173.261	2.642.882	4.816.143	1.972.234	2.843.909
TORINO Via Domodossola 21	2.037	220.011	222.048	66.422	155.626
TORINO Via Gaidano 7	1.745.274	1.805.008	3.550.282	2.118.494	1.431.788
TORINO Via Gaidano 8	196.922	579.622	776.544	288.350	488.194
TORINO Via Giordano Bruno 200/202	6.405	45.586	51.991	22.286	29.705
TORINO Via Gottardo 273	209.410	642.524	851.934	330.215	521.719
TORINO Via Matteucci 2	552.984	1.802.194	2.355.178	1.125.951	1.229.227
TORINO Via Monginevro 228	557.419	1.452.888	2.010.307	1.078.983	931.324
TORINO Via Monte di Pietà 32	12.309.777	47.514.417	59.824.194	26.966.746	32.857.448
TORINO Via Sant'Anselmo 18	156.173	2.251.357	2.407.530	1.073.041	1.334.489
TORINO Via Stradella 34	1.209.093	3.688.147	4.897.240	2.790.997	2.106.243
TORINO Via Tunisi 124	1.405.355	502.737	1.908.092	817.919	1.090.173
TORINO Via Vigliani 160/51 / Via Palma di Cesnola	3.025.440	658.854	3.684.294	1.623.406	2.060.888
TORINO Via XX Settembre 3	229.771	2.685.563	2.915.334	1.320.518	1.594.816
TORRE ANNUNZIATA Corso Umberto 94 / Via Vesuvio	61.983	1.797.270	1.859.253	556.607	1.302.646
TORRE BOLDONE Via Palazzolo 11	37.050	477.358	514.408	234.437	279.971
TORRE DE' PASSERI Corso Garibaldi	94.425	189.627	284.052	61.582	222.470
TORRE DEL GRECO Via Cesare Batisti 14	1.277.289	1.214.615	2.491.904	540.244	1.951.660
TORTONA Piazza Duomo 9	391.909	2.434.367	2.826.276	1.482.501	1.343.775
TORTONA Piazza Mazzini 2	22.477	20.139	42.616	25.790	16.826
TRADATE Corso Bernacchi 85	311.170	870.897	1.182.067	606.010	576.057
TRANI Piazza della Repubblica 63	2.875	652.802	655.677	196.297	459.380
TRECCATE Via Gramsci 1	234.401	742.138	976.539	524.287	452.252
TRESCORE CREMASCO Via Carioni 2	241.631	273.090	514.721	256.063	258.658
TREVIGLIO Piazza Cameroni 2	1.457.876	2.188.455	3.646.331	1.931.912	1.714.419
TREZZO SULL'ADDA Via Garibaldi / Via dei Mille 1	782.113	1.266.851	2.048.964	921.366	1.127.598
TRIESTE Piazza Oberdan 3	91.428	1.068.033	1.159.461	444.317	715.144
TRIESTE Via Coroneo 8	45.205	27.099	72.304	28.199	44.105
TRINO Corso Cavour 61	354.984	577.220	932.204	571.758	360.446
TROFARELLO Via Torino 64	116.335	947.001	1.063.336	529.410	533.926
TURATE Via Marconi 7 / Via Candiani	454.637	349.792	804.429	387.127	417.302
UBOLDO Via Roma 27	30.307	462.856	493.163	222.327	270.836
UDINE Via Marangoni	96.594	1.272.087	1.368.681	737.203	631.478
VADO LIGURE Piazza Cavour 10	1.303.021	39.091	1.342.112	556.696	785.416
VAILATE Via Giani 15	85.042	302.118	387.160	151.943	235.217
VALBONDIONE Via San Lorenzo 24	21.969	91.261	113.230	50.788	62.442
VALENZA Corso Garibaldi 111/113	2.224.716	2.529.203	4.753.919	2.364.899	2.389.020
VALFENERA Via Amedeo d'Aosta 10	56.505	255.210	311.715	162.387	149.328
VALGUARNERA CAROPEPE Via Garibaldi 95	43.121	168.090	211.211	128.769	82.442
VALLE LOMELLINA Via Casserotto 1 / Via Roma 29	216.082	442.617	658.699	438.166	220.533
VALLEMOSSO Piazza Dante Alighieri 8	209.476	376.135	585.611	290.227	295.384
VANZAGHELLO Piazza Sant'Ambrogio 2	325.578	434.984	760.562	345.420	415.142
VARALLO SESIA Piazza Vittorio Emanuele	134.176	370.658	504.834	232.958	271.876
VARESE Piazza Patrone / Via Nazioni Unite	245.869	1.819.382	2.065.251	1.054.292	1.010.959
VARESE Via Marcobi 8	361.372	1.280.068	1.641.440	676.172	965.268
VARESE Via Milano 16	277.229	2.930.721	3.207.950	1.491.595	1.716.355
VASTO Via Maddalena	365.150	140.977	506.127	109.728	396.399
VENAFRO Corso Campano 21	11.971	437.439	449.410	134.526	314.884
VENARIA REALE Viale Buridani 6	170.603	-	170.603	35.594	135.009
VENEZIA - MESTRE Corso del Popolo 58	30.548	67.578	98.126	38.269	59.857
VENEZIA - MESTRE Via Cappuccina 11	96.616	574.778	671.394	261.844	409.550
VENEZIA Rio Terra' San Leonardo 1353	31.853	1.517.518	1.549.371	604.255	945.116
VENOSA Via Roma 26	32.219	246.866	279.085	83.549	195.536
VENTIMIGLIA Via Cavour 30A-B/108	662.576	3.683.809	4.346.385	2.240.836	2.105.549
VERCELLI Viale Garibaldi 12	1.703.059	4.261.769	5.964.828	3.127.782	2.837.046
VERCELLI Via Mercadante 3 / Via Paggi	9.379	150.478	159.857	65.251	94.606

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	(Euro)	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
VERDELLO Via Cavour 19	259.804	744.864	1.004.668	282.070	722.598
VIADANA Piazza Manzoni 32	594.105	712.327	1.306.432	647.012	659.420
VIAREGGIO Via San Francesco	51.676	-	51.676	7.751	43.925
VICO EQUENSE Corso Filangieri 82	17.115	695.667	712.782	213.357	499.425
VIGEVANO Via Decembrio 35 / Via Carducci 1	259.412	3.051.040	3.310.452	1.560.485	1.749.967
VIGNALE MONFERRATO Piazza del Popolo 5	8.560	78.568	87.128	31.222	55.906
VILLA CARCINA Via Glisenti 78	745.518	407.520	1.153.038	620.389	532.649
VILLA CORTESE Via Tosi 22 / Via Speroni	349.479	257.509	606.988	319.388	287.600
VILLA SAN GIOVANNI Via Ammiraglio Curzon	67.087	531.951	599.038	179.372	419.666
VILLACIDRO Via Regione Sarda 59	19.700	264.426	284.126	85.062	199.064
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma 34	39.873	319.845	359.718	196.708	163.010
VILLANTERIO Via IV Novembre 12/a	275.383	360.890	636.273	176.149	460.124
VILLAR PEROSA Via Nazionale 31/9	15.568	460.574	476.142	205.936	270.206
VILLAROSA SICILIA Piazza Vittorio Emanuele 3	299.173	-	299.173	59.744	239.429
VILLASANTA Via Confalonieri / Via Camperio	473.598	23.171	496.769	177.423	319.346
VIMERCATE Via Risorgimento 32/a	826.376	362.775	1.189.151	564.879	624.272
VOGHERA Piazza Duomo 10	2.167.298	3.855.320	6.022.618	3.596.332	2.426.286
ZANICA Via Roma 9/9a	83.083	531.649	614.732	281.090	333.642
SGONICO (terreno)	-	361	361	-	361
TORPE' (terreno)	176	-	176	176	-
Fondi rustici ex Banco di Napoli	137.927	809.790	947.717	-	947.717
TOTALE IMMOBILI ITALIA	531.533.641	1.323.110.011	1.854.643.652	782.136.476	1.072.507.176
PARIGI Avenue de Suffren	21.304	314.393	335.697	-	335.697
NEW YORK Town of Mamaroneck	505.924	413.411	919.335	313.505	605.830
TOTALE GENERALE	532.060.869	1.323.837.815	1.855.898.684	782.449.981	1.073.448.703

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

Altri punti all'ordine del giorno

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI 2005/2006/2007
(CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 20 DELLO STATUTO)

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

DELIBERAZIONI IN ORDINE AI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, allo scopo di rinnovare l'autorizzazione già concessa nella precedente assemblea del 29 aprile 2004 prima della sua prossima scadenza.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa al Bilancio per l'esercizio 2004 trovate illustrata l'operatività condotta dal SANPAOLO IMI S.p.A. su azioni proprie nel corso dell'ultimo esercizio.

La proposta persegue l'obiettivo di cogliere le diverse opportunità gestionali che dovessero presentarsi per la Società, anche con riferimento ad esigenze di ottimizzazione della struttura patrimoniale.

Si ritiene inoltre appropriato che gli amministratori siano dotati della necessaria autorizzazione anche al fine di realizzare interventi di tipo strategico, connessi ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie, inclusi i piani di incentivazione azionaria a favore dei dipendenti.

Le operazioni dovranno essere effettuate, in ogni caso, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente. Le operazioni di acquisto andranno inoltre eseguite secondo le modalità previste e consentite dal primo comma dell'art. 132 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti (fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 appena citato).

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie del valore nominale di Euro 2,80 ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione, fino ad un massimo di ulteriori n. 180 milioni di azioni e comunque nei limiti di legge, tenuto conto dei quali sono applicate, nell'ambito del Gruppo, idonee procedure tese a monitorare la partecipazione complessivamente detenuta. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo di confermare l'ammontare della Riserva per Acquisto azioni proprie in Euro 1.000 milioni, corrispondenti all'entità della Riserva per Acquisto azioni proprie già costituita. Entro tale controvalore dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c. l'alienazione, in tutto od in parte, delle azioni proprie possedute, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola negoziazione. Potranno essere invece utilizzati altri parametri, in linea con la best practice internazionale, per i trasferimenti in qualsiasi forma effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni effettuate dalla Banca, o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero connessi ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie.

Potranno essere poste in essere operazioni successive di acquisto e di alienazione.

Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti:

- per assegnazioni gratuite, a dipendenti della Società o di Società controllate, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente;
- per cessioni a pagamento a seguito dell'esercizio di diritti di opzione e ad un corrispettivo pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente, a dipendenti della Società o di controllate nonché, nel rispetto dell'art. 2389 c.c., ad Amministratori della Società.

A tale riguardo, come ricordato nella Relazione al bilancio consolidato, Vi informiamo che il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la competenza dell'Assemblea degli Azionisti in materia di autorizzazione per l'utilizzo di azioni proprie, con distinte determinazioni:

- ha deliberato – ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto – che per il triennio di carica 2001/2003 la remunerazione del Presidente Dott. Rainer Masera e degli Amministratori Delegati Dott. Alfonso Iozzo e Rag. Luigi Maranzana fosse integrata mediante il ricorso ad un piano di stock option che prevede l'attribuzione a ciascuno di 450.000 diritti ;
- ha deliberato, sempre ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto, in occasione della nomina ad Amministratore Delegato del Rag. Pio Bussolotto che per il biennio di carica 2002/2003 la remunerazione del medesimo fosse integrata mediante il ricorso ad un piano di stock option che prevede l'attribuzione di 300.000 diritti ;

in entrambi i casi il prezzo di acquisto è pari a 12,6244 euro, mentre il periodo di esercizio dei diritti è iniziato dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e terminerà il 15 maggio 2006.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare quanto sopra proposto - e conseguentemente a revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie assunta il 29 aprile 2004 - autorizzando altresì il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso a dette operazioni di acquisto ed alienazione.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2005/2006/2007 (con le modalità di cui all'art. 20 dello Statuto)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 viene a scadere il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 30 aprile 2002.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto sociale, la rielezione dell'Organo di controllo deve avvenire secondo il procedimento di voto per liste.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare in conformità al sistema statutariamente previsto.

In argomento, evidenziamo che SANPAOLO IMI, come società avente titoli quotati sul mercato regolamentato americano e registrati presso la SEC, è tenuta ad istituire un *audit committee* conforme ai requisiti stabiliti, anche per gli emittenti stranieri, dall'ordinamento statunitense.

A tale riguardo, la Società ha ritenuto di affidare al Collegio Sindacale le funzioni di *audit committee* previste dalla disciplina americana, che consistono soprattutto nell'attività di controllo dei processi di *reporting* bilancistico e finanziario della società e di revisione contabile dell'emittente. Il Collegio Sindacale si presenta infatti idoneo ad assolvere tali funzioni, in considerazione dei compiti istituzionali e delle responsabilità ad esso riservate dall'impianto normativo vigente, nonché delle caratteristiche di professionalità e indipendenza che contraddistinguono i suoi componenti.

Pertanto, il Collegio Sindacale esercita i poteri allo stesso conferiti in modo coerente alle norme del Sarbanes Oxley Act e della regolamentazione emanata dalla SEC.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, intende adottare le misure organizzative idonee affinché il Collegio possa assolvere pienamente ai compiti ad esso affidati, specie nei rapporti con i revisori e nella gestione dei reclami in materia di informazione finanziaria, in linea con la disciplina statunitense e nazionale.

Da ultimo, in sede di nomina dei nuovi sindaci, va richiamata l'attenzione degli azionisti sull'obbligo per SANPAOLO IMI di osservare le norme italiane sui requisiti di onorabilità e professionalità dei sindaci di banche ed, in aggiunta, alla luce della normativa statunitense, di rendere noto nei propri *reports* periodici se almeno un *financial expert* sia stato nominato nell'*audit committee* della banca. Si noti, al riguardo, che la qualifica di *financial expert* implica la conoscenza dei principi contabili applicabili nell'ordinamento italiano e non necessariamente dei principi contabili americani. Per altro verso, la quotazione in USA determina obblighi di rendicontazione al mercato in conformità anche a disposizioni di un ordinamento straniero e pertanto si ritiene che una specifica professionalità in tale materia si rende appropriata per almeno uno degli organi di controllo della società.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Determinazione del compenso dei Componenti il Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

in connessione con la nomina del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, si rende necessario provvedere alla determinazione del compenso spettante ai Componenti l'Organo di controllo.

* * *

A tale proposito, Vi evidenziamo che la necessità di conformarsi alla disciplina statunitense in materia di *audit committee* determina un ampliamento ovvero una ulteriore valorizzazione delle aree di intervento del Collegio Sindacale, con un conseguente rafforzamento delle responsabilità dell'organo di controllo.

In questo contesto, Vi invitiamo, inoltre, a tener conto del fatto che, fermi gli emolumenti che saranno determinati dall'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale dovrà disporre dei fondi ritenuti da quest'ultimo necessari per la remunerazione di eventuali consulenti esterni indipendenti per l'espletamento dei compiti di *audit committee* richiesti dalla normativa statunitense.

A tal fine appare opportuno che l'Assemblea degli azionisti autorizzi lo stanziamento di un plafond utilizzabile da parte del Collegio Sindacale per le menzionate spese riconducibili alle esigenze di applicazione della normativa in materia di *audit committee*. Dell'utilizzo di tale stanziamento sarà data rendicontazione nella relazione annuale del Collegio Sindacale.

* * *

Vi rammentiamo infine che SANPAOLO IMI ha in essere con primaria compagnia di assicurazione una "Polizza Responsabilità civile degli amministratori, sindaci e personale direttivo", a favore del personale dipendente del Gruppo, nonché di soggetti (non dipendenti) designati a ricoprire le cariche di amministratore e sindaco nelle Società del Gruppo o partecipate dal Gruppo per un massimale per sinistro per anno a livello di Gruppo pari a Euro 103 milioni circa e per un premio annuo complessivo a livello di Gruppo pari a Euro 1,5 milioni circa. Si precisa che la quota di premio a carico del SANPAOLO IMI nel 2004 è stata pari a Euro 544 mila circa.

E' attualmente previsto che alla stessa polizza possano aderire a titolo oneroso i Sindaci della Capogruppo.

La copertura assicurativa tiene indenni i soggetti assicurati – nei limiti degli anzidetti massimali – di quanto questi siano tenuti a pagare, quali civilmente responsabili, a terzi e/o alla Società stessa in conseguenza di azioni od omissioni commesse a titolo di colpa in violazione di obblighi inerenti le rispettive funzioni, nonché delle relative spese legali. Restano invece escluse le responsabilità derivanti da comportamenti dolosi e fraudolenti nonché le sanzioni di natura penale e quelle amministrative irrogate dagli Organi di Vigilanza non assicurabili per legge.

A tale proposito, si evidenzia che la anzidetta copertura assicurativa consente di traslare sulla compagnia assicurativa il rischio della Società di dover rispondere con il proprio patrimonio per i comportamenti dannosi dei propri esponenti, fermo restando che essi rimangono esposti per l'eventuale eccedenza rispetto ai massimali.

Al riguardo si è potuto rilevare come le principali società abbiano deliberato di tenere indenni gli amministratori ed i sindaci per responsabilità civile e per spese legali attraverso forme di copertura assicurativa e nei limiti di queste. Tale prassi è

andata assumendo anche nel contesto nazionale una dimensione sempre crescente, allineandosi così ad una prassi già diffusa a livello internazionale. Ciò in relazione anche all'ampliamento delle responsabilità degli Organi sociali derivante dalla recente evoluzione della normativa nazionale e, per le società quotate negli Stati Uniti, come la Vostra, di quella internazionale.

Alla luce delle motivazioni suesposte potrebbe essere deliberata l'autorizzazione alla estensione ai Sindaci della copertura assicurativa con assunzione del relativo onere da parte della Banca per un importo complessivo aggiuntivo non superiore al 3% del premio annuo di polizza a livello di Gruppo. Tutto ciò anche nelle annualità future per il periodo di durata del mandato.

* * *

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso siete pertanto invitati a deliberare in merito, tenendo conto che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'Assemblea, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze del Collegio. Ricordiamo infine che i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica e alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Deliberazioni in ordine ai compensi degli Amministratori

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 5 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

come è noto, l'art. 15 dello Statuto sociale prevede che ai Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo spettano un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.

Ai sensi di tale disposizione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile scorso aveva stabilito, per il 2004, la parte variabile globale lorda spettante agli Amministratori in carica così alternativamente determinata:

- 1 per mille dell'utile netto indicato nel bilancio consolidato relativo al medesimo esercizio, qualora detto utile evidenziasse una crescita inferiore al 10% rispetto all'utile netto consolidato 2003;
- 1,5 per mille dell'utile netto riportato nel bilancio consolidato relativo al medesimo esercizio, qualora detto utile evidenziasse una crescita pari o superiore al 10% rispetto all'utile netto consolidato 2003.

La predetta Assemblea aveva ritenuto di non fissare alcuna base di riferimento per l'esercizio 2005, rinviando le determinazioni al riguardo all'adunanza chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2004. Ciò al fine di una più corretta valutazione, alla luce di più precisi dati previsionali concernenti anche l'evoluzione prospettica della Banca.

Vi ricordiamo altresì che la medesima Assemblea aveva fissato in Euro 65.000 il compenso, parte fissa annua lorda, per ogni Amministratore membro di Comitato Esecutivo.

Vi rammentiamo infine che SANPAOLO IMI ha in essere con primaria compagnia di assicurazione una "Polizza Responsabilità civile degli amministratori, sindaci e personale direttivo", a favore del personale dipendente del Gruppo, nonché di soggetti (non dipendenti) designati a ricoprire le cariche di amministratore e sindaco nelle Società del Gruppo o partecipate dal Gruppo per un massimale per sinistro per anno a livello di Gruppo pari a 103 milioni circa e per un premio annuo complessivo a livello di Gruppo pari a 1,5 milioni circa. Si precisa che la quota di premio a carico del SANPAOLO IMI nel 2004 è stata pari a 544 mila circa.

E' attualmente previsto che alla stessa polizza possano aderire a titolo oneroso gli Amministratori della Capogruppo.

La copertura assicurativa tiene indenni i soggetti assicurati – nei limiti degli anzidetti massimali – di quanto questi siano tenuti a pagare, quali civilmente responsabili, a terzi e/o alla Società stessa in conseguenza di azioni od omissioni commesse a titolo di colpa in violazione di obblighi inerenti le rispettive funzioni, nonché delle relative spese legali. Restano invece escluse le responsabilità derivanti da comportamenti dolosi e fraudolenti nonché le sanzioni di natura penale e quelle amministrative irrogate dagli Organi di Vigilanza non assicurabili per legge.

A tale proposito, si evidenzia che la anzidetta copertura assicurativa consente di traslare sulla compagnia assicurativa il rischio della Società di dover rispondere con il proprio patrimonio per i comportamenti dannosi dei propri esponenti, fermo restando che essi rimangono esposti per l'eventuale eccedenza rispetto ai massimali.

Al riguardo si è potuto rilevare come le principali società abbiano deliberato di tenere indenni gli amministratori ed i sindaci per responsabilità civile e per spese legali attraverso forme di copertura assicurativa e nei limiti di queste. Tale prassi è andata assumendo, anche nel contesto nazionale, una dimensione sempre crescente, allineandosi così ad una prassi già dif-

fusa a livello internazionale. Ciò in relazione anche all'ampliamento delle responsabilità degli Organi sociali derivante dalla recente evoluzione della normativa nazionale e, per le società quotate negli Stati Uniti, come la Vostra, di quella internazionale.

Alla luce delle motivazioni suesposte potrebbe essere deliberata l'autorizzazione alla estensione agli Amministratori della copertura assicurativa con assunzione del relativo onere da parte della Banca per un importo complessivo aggiuntivo non superiore al 10% del premio annuo di polizza a livello di Gruppo. Tutto ciò anche nelle annualità future per il periodo di durata del mandato.

Signori Azionisti,

in relazione a tutto quanto precede, siete invitati ad assumere le inerenti deliberazioni.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.
Investor Relations
Piazza San Carlo 156
10121 Torino

Tel.: +39-011-555-3590
Fax: +39-011-555-2989
E-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com
Internet: <http://www.grupposanpaoloimi.com>

